

Sperimentare

Copia riservata agli abbonati

CON L'ELETTRONICA E IL COMPUTER

L. 2.500

4 APRILE 1983



**SINCLUB: SPECIALE
SPECTRUM**



EFFETTO HALL

**SENSOR DIMMER
DA 450 W**

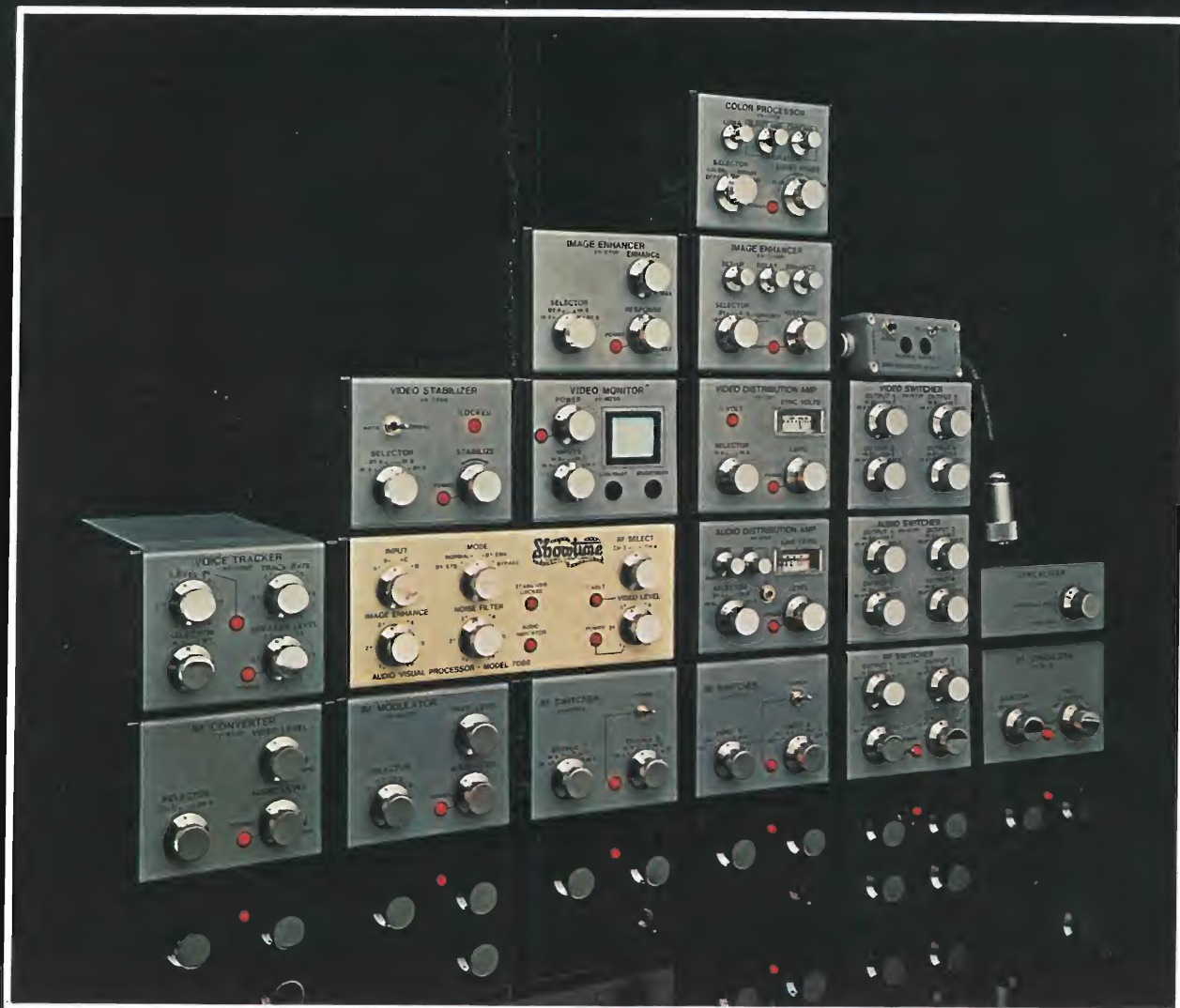
**INVERSE VIDEO
PER SINCLAIR ZX81**

**PROGETTIAMO
UN ROBOT**

Showtime

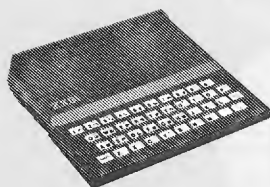
VIDEO VENTURES

APPARECCHI PER VIDEO DA FAVOLA

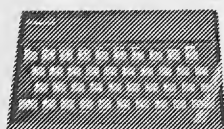


Sono portate alla perfezione la registrazione, la riproduzione, la visione e l'ascolto con questi "attivi" processori di segnali Showtime Video Ventures. Le immagini opache diventano brillanti. La commutazione fra i segnali in entrata è semplificata al massimo. Vengono corrette le imperfezioni dei colori e rafforzate le immagini sbiadite. È eliminata la rotazione e la scomposizione delle immagini. La vivacità e la chiarezza delle immagini risultano arricchite tanto nella registrazione e riproduzione video quanto nei videogiochi. Alta qualità audio pari alla nitidezza video. Migliorati anche i segnali TV via satellite. Per qualunque problema video, audio o RF, affidatevi al Showtime Video Ventures.

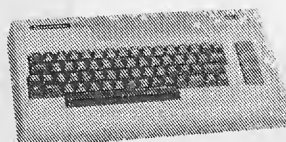
SEIKOSHA



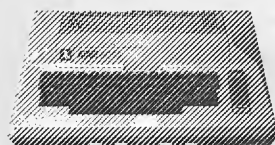
Sinclair ZX81



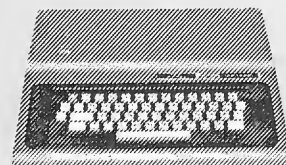
Sinclair ZX Spectrum



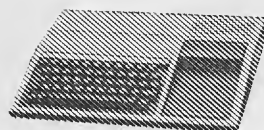
Commodore VIC20
Commodore CBM64



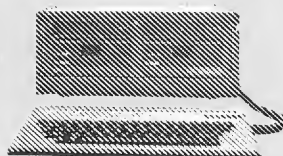
Atari 400-800



Tandy Color



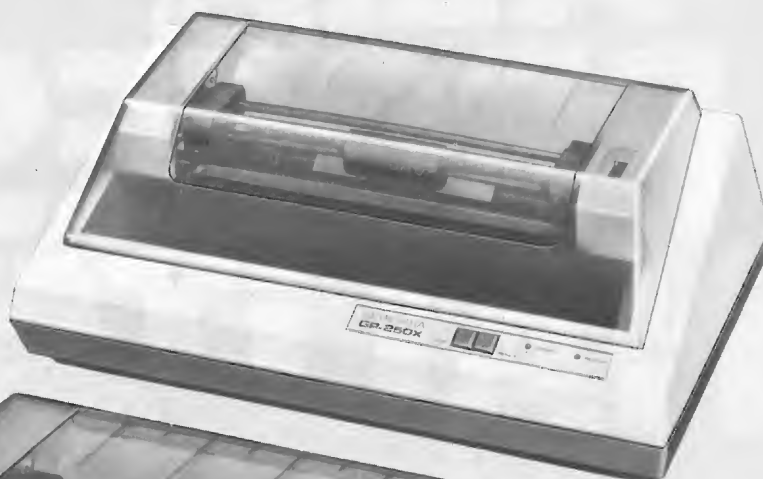
Texas TI99/4A



AVT comp 2

Alcuni modelli collegabili
con le stampanti SEIKOSHA

Modello GP 250
Lire 635.000 + IVA



Modello GP 100
Lire 550.000 + IVA

| MODELLO | GP 100 VC | GP 100 A/MARK II | GP 250 X |
|--|-------------------------|---------------------------------|--|
| cod. REBIT | TC/2026-00 | TC/6200-00 | TC/6210-00 |
| Tipo di stampa | Ad impatto | Ad impatto | Ad impatto |
| Matrice di stampa | 6 x 7 | 6 x 7 | 6x8 con discendenti |
| Stampa di caratteri a doppia larghezza | Si | Si | Si |
| Self Test incorporato | Si | Si | Si |
| Stampa di caratteri in campo inverso | Si | Si | Si |
| Velocità di stampa | 30 cps | 50 cps | 50 cps |
| Larghezza trattori | 10" | 10" | 10" |
| Colonne di stampa | 40 e 80 | 40 e 80 | 40 e 80 |
| Interfaccia | Per VIC 20 e CBM 64 | Parallela - Standard Centronics | Parallela - Standard Centronics Seriale RS 232C |
| Cavo di collegamento | Compreso | Escluso | Escluso |
| Manuale | In Inglese e Italiano | In Inglese | In Inglese |
| Stampa caratteri a doppia altezza | No | No | Si |
| Caratteri definiti dall'utente | 1 | No | 64 |
| Stampa grafica | Set caratteri COMMODORE | 7x480 | 8x480 |

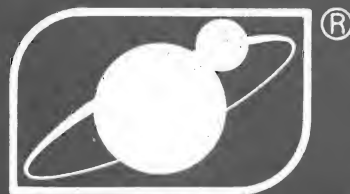
LE STAMPANTI PER TUTTI I COMPUTER.... ANCHE PER IL TUO!!!

REBIT COMPUTER - Divisione della GBC Italiana S.p.A. - Via Induno, 18 -
20092 CINISELLO BALSAMO - Tlx 330028 GBCMIL - Casella Postale 10488 MI

REBIT
COMPUTER

A DIVISION OF G.B.C.

ALTA PROFESSIONE QUALITÀ



CAPACIMETRO DIGITALE MOD. BRI 8004

Alimentazione: 220 V AC \pm 10% 50 Hz • Indicazione: 4 cifre con display Led 1/2" • Misura di capacità: da 1pF a 9999 μ F in 4 portate • Precisione: 1%

GENERATORE DI FUNZIONI MOD. BRI 8500

Forme d'onda: senoide (distorsione inferiore a 1% fino a 15 KHz e inferiore al 2% da 15 KHz a 200 KHz); triangolare (linearità migliore dell'1%); quadra (tempo di salita e discesa inferiore a 250 nsec.) • Frequenza: da 1 Hz a 200 KHz in 5 portate: da 1 Hz a 20 Hz; da 10 Hz a 200 Hz; da 100 a 2 KHz; da 1 KHz a 20 KHz; da 10 KHz a 200 KHz

BREMI®

BREMI ELETTRONICA - 43100 PARMA ITALIA - VIA BENEDETTA 155/A
TELEFONI: 0521/72209-771533-75680-771264 - TELEX 531304 BREMI

Editore
JACOPO CASTELFRANCHI

Direttore responsabile
RUBEN CASTELFRANCHI

Direttore editoriale
GIAMPIETRO ZANGA

Direttore
GIANNI DE TOMASI

Consulenza tecnica
ANGELO CATTANEO
FRANCO SGORBANI

Redazione
SERGIO CIRIMBELLI
DANIELE FUMAGALLI
TULLIO LACCHINI

Grafica e impaginazione
GIOVANNI FRATUS
GIANCARLO MANDELLI
BRUNO SBRISSA

Fotografia
LUCIANO GALEAZZI
TOMASO MERISIO
REMO BELLI

Disegnatori
MAURO BALLOCCI
ENRICO DORDONI

Progettazione elettronica
ANGELO CATTANEO
FILIPPO PIPITONE
ANTONIO SGORBANI

Contabilità
M. GRAZIA SEBASTIANI
CLAUDIA MONTU'

Abbonamenti
ROSELLA CIRIMBELLI
PATRIZIA GHIONI

Spedizioni
GIOVANNA QUARTI
PINUCCIA BONINI

Hanno collaborato
a questo numero
GIULIO BUSEGHIN
CLAUDIO FIORENTINI
GIACOMO BAISINI
GIO' FEDERICO BAGLIONI
BRUNO BARBANTI

Direzione, Redazione,
Amministrazione
Via dei Lavoratori, 124
20092 Cinisello Balsamo - Milano
Tel. (02) 61.72.671 - 61.72.641

Sede Legale
Via V. Monti, 15 - 20123 Milano
Autorizzazione alla pubblicazione
Trib. di Monza n. 258 del 28.11.74

Pubblicità
Concessionario in esclusiva
per l'Italia e l'Estero
Reina S.r.l.
Via Washington, 50 - 20149 Milano
Tel. (02) 4988066/7/8/9/0
(5 linee r.a.)
Telex 316213 REINA I

Concessionario per USA e Canada:
International Media
Marketing 16704 Marquardt
Avenue P.O. Box 1217 Cerritos,
CA 90701 (213) 926-9552

Stampa
LITOSOLE - 20080 ALBAIRATE (MILANO)

Diffusione
Concessionario esclusivo
per l'Italia
SODIP - Via Zuretti, 25 - 20125 Milano

Spediz. in abbon. post. gruppo III/70

Prezzo della Rivista L. 2.500
Numero arretrato L. 3.500

Abbonamento annuo L. 23.000
Per l'estero L. 34.500

I versamenti vanno indirizzati a:
Jacopo Castelfranchi Editore
Via dei Lavoratori, 124
20092 Cinisello Balsamo - Milano
mediante l'emissione di assegno
circolare cartolina vaglia o utilizzando
il c/c postale numero 315275

Per i cambi d'indirizzo allegare
alla comunicazione l'importo di
L. 500, anche in francobolli, e indicare
insieme al nuovo anche il vecchio
indirizzo.

* Tutti i diritti di riproduzione e
traduzione degli articoli pubblicati
sono riservati.

Sperimentare

Aprile 1983

INSERTO "SINCLUB": SPECIALE SPECTRUM

| | |
|--|----|
| Software futuribile per un home nuovissimo | 49 |
| Inverse video per Sinclair ZX81 | 66 |
| Slow per Sinclair ZX80 | 69 |
| | 70 |

EDITORIALE

LABORATORIO

| | |
|--------------------|---|
| Effetto Hall | 9 |
|--------------------|---|

HOBBY

| | |
|---|----|
| Prova riflessi elettronico programmabile | 13 |
| Sensor dimmer da 450 W | 19 |
| Mini trasmettitore in modulazione d'ampiezza | 93 |
| Ricevitore codificato per radiocomando (UK 948) | 97 |

ROBOTICA

| | |
|----------------------------|----|
| Progettiamo un robot | 25 |
|----------------------------|----|

µP PERSONAL COMPUTER

| | |
|--|----|
| Convertitore per terminale video | 28 |
| Il giro del mondo in 80 Bytes | 75 |

ELETTRONICA PROFESSIONALE

| | |
|--|----|
| Controllo elettronico di temperatura a NTC | 36 |
|--|----|

BASSA FREQUENZA

| | |
|--|----|
| Microfono a FET per emittenti Radio-TV | 43 |
|--|----|

ELETTRONICA E MEDICINA

| | |
|--|----|
| L'elettronica in diagnostica medica - II parte | 83 |
|--|----|

ELETTRONICA E AUTO

| | |
|------------------------------------|----|
| Mini autoradio FM - II parte | 88 |
|------------------------------------|----|

IL MERCATINO DI SPERIMENTARE

| | |
|--|-----|
| | 103 |
|--|-----|

CONSULENZA

| | |
|--------------------|-----|
| Filo diretto | 107 |
|--------------------|-----|



Mensile associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Il primo CB a 34 canali con modulazione in AM/FM/SSB omologato!

L'ELBEX MASTER 34 è omologato per ciascuno degli scopi previsti ai sottoindicati punti di cui all'articolo 334 del codice PT.

– Punto 1 in ausilio agli addetti alla sicurezza ed al soccorso delle strade, alla vigilanza del traffico, anche dei trasporti a fune, delle foreste, della disciplina della caccia, della pesca e della sicurezza notturna. – Punto 2 in ausilio a servizi di imprese industriali commerciali, artigiane ed agricole. – Punto 3 per collegamenti riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, o comunque di emergenza, fra piccole imbarcazioni e stazioni di base collocate esclusivamente presso sedi di organizzazioni nautiche, nonché per collegamenti di servizio fra diversi punti di una stessa nave. – Punto 4 in ausilio ad attività sportive ed agonistiche. – Punto 7 in ausilio delle attività professionali sanitarie ed alle attività direttamente ad esso collegate. – Punto 8 per comunicazioni a breve distanza di tipo diverso da quelle di cui ai precedenti numeri (servizi amatoriali).



MASTER 34



CARATTERISTICHE GENERALI

Circuito: 35 transistors, 5 FET transistors, 89 diodi, 10 IC, 13 LED

Controllo di frequenza: PLL (phase locked loop) frequency synthesis system

Numero dei canali: 34 (come da articolo 334 punti 1-2-3-4-7-8 del codice PT.)

Modulazione: AM/FM/SSB

Tensione di alimentazione: 13,8 Vc.c.

Temperatura di funzionamento: $-20^{\circ}\text{C} \div +50^{\circ}\text{C}$

Altoparlante: 3" dinamico 8 Ω

Microfono: dinamico

Comandi e strumentazione: commutatore di canale, indicatore di canale a led, clarifier, mic gain, squelch, RF gain, controllo del volume, power switch, commutatore USB-LSB-PA, commutatore AM-FM-SSB, commutatore OFF-ANL-NB, indicatore della potenza di uscita a 5 led, indicatore del livello del segnale a 5 led, led di trasmissione, mic jack, dispositivo per la chiamata selettiva, prese jack per altoparlante esterno e PA, connettore d'antenna.

Dimensioni: 175x37x210 mm

Peso: 1,5 kg

SEZIONE RICEVENTE

Sistema di ricezione: supereterodina a doppia conversione

Sensibilità: AM $< 1 \mu\text{V}$ per 10 dB S/N (0,5 μV nominale)
FM $< 0,5 \mu\text{V}$ per 12 dB SINAD (0,3 μV nominale)
SSB $< 0,3 \mu\text{V}$ per 10 dB S/N (0,2 μV nominale)

Selettività: 5 kHz minimo a 6 dB (AM/FM)
1,2 kHz minimo a 6 dB (SSB)

Reiezione ai canali adiacenti: migliore di 60 dB

Potenza di uscita audio: 3 W a 4 Ω

Sensibilità dello squelch: threshold $< 0,5 \mu\text{V}$
tight 1000 $\mu\text{V} \div 10.000 \mu\text{V}$

Reiezione alle spurie: migliore di 60 dB

Controllo automatico di guadagno AGC: migliore di 60 dB/-15 dB

Indicatore di segnale: 30 $\mu\text{V} \div 300 \mu\text{V}$

SEZIONE TRASMITTENTE

Modulazione: AM (A3), FM (F3), SSB (A3J)

Potenza RF di uscita: 5 W (RMS) AM/FM, 5 W (PEP) SSB

Percentuale di modulazione: migliore del 75% (AM)
minore di 2 kHz (FM)

Indicatore della potenza RF: 5 led rossi

Impedenza di uscita dell'antenna: 50 Ω

Codice GBC ZR/5034-34

ELBEX

distribuito dalla GBC Italiana

Tutte le caratteristiche tecniche non riportate, rientrano nella normativa italiana come da DM 29 dicembre 1981 pubblicato nella GU n. 1 del 2 gennaio 1982 e DM 15 luglio 1977 pubblicato nella GU 226 del 20 agosto 1977.

l'era dello ZX

Il mercato degli "Home Computers" è in espansione, grazie all'enorme interesse che la materia suscita nei giovani e meno giovani, attirati da questo moderno mezzo che consente di intraprendere la via di una scienza, sotto molti aspetti, ancora agli albori come appunto è l'informatica.

I computer della serie ZX, ideati da Clive Sinclair, sono sicuramente i più avvicinabili dai neofiti, sia per il loro basso costo sia per la semplice manovrabilità.

Ciò è confermato dall'alto numero di vendite dello ZX81 che ha di gran lunga superato il precedente ZX80. Entro la fine del mese, risulterà reperibile anche in Italia il tanto atteso "ZX Spectrum" a colori, il quale sembra seriamente intenzionato a infrangere ogni precedente record.

In queste pagine troverete una degna presentazione nell'ormai familiare inserto dedicato al "Sinclub".

Nei nostri laboratori, è in fase di ultimazione un progetto che non mancherà di attirare l'attenzione degli hobbysti: si tratta di un monitor b/n a 12 " di basso costo, impiegabile con qualsiasi computer che abbia l'uscita in bassa frequenza, adattabile agli ZX per mezzo di uno stadio ad alta impedenza in grado di prelevare il segnale all'ingresso del modulatore.

È pure in fase di studio una comoda e indipendente tastiera da sostituire a quella dello ZX81 per conferire al sistema un aspetto professionale.

Chiudiamo con un'altra interessante notizia. In questo numero affrontiamo, come promesso nell'editoriale del febbraio 83, la progettazione di un controllo per la gestione di un robot, inserendo in indice la nuova voce riguardante la "robotica".



UN'OFFERTA STRAORDINARIA GENERAL

LA TABELLA DEI MIRACOLI

N. 2 - 1983



14



41

| Quant. d'ordine | Codice | Articolo | N. pezzi | Lire |
|-----------------|--|---|----------|-----------------|
| | 14 | Penna orologio | 16 | 100.000 |
| | 4 | Orologio pendaglio | 14 | 100.000 |
| | 66 | Calcolatore Minicard Lux | 12 | 100.000 |
| | 50.1 | Sveglia cristallo liquido da viaggio | 10 | 100.000 |
| | 66.1 | Calcolatore cristallo liquido | 12 | 100.000 |
| | 1 | Orologio cristallo liquido donna | 16 | 100.000 |
| | 12 | Orologio cristallo liquido uomo | 16 | 100.000 |
| | 49 | Orologio con calcolatore | 6 | 100.000 |
| | 41 | Orologio cristallo liquido Alarm | 12 | 100.000 |
| | 45 | Cronomelody | 10 | 100.000 |
| Quant. d'ordine | Prezzi batterie per orologi e calcolatori LCD (con relative equivalenze) ORDINE MINIMO 100 PEZZI | | | Lire cadauna |
| | 386 | RW44 - D386 - 10L124 - SR43W - 260.6 - SB - B8 - SR 43 - WS10 - WL 11 | | 400 |
| | 392 | SG3 - WL1 - G3 - 10L125 - RW47 - 547 - D392 - SR 41W - 247.B - 2.5B - SR4 - WS4 - | | 400 |



1



49

66.1



4



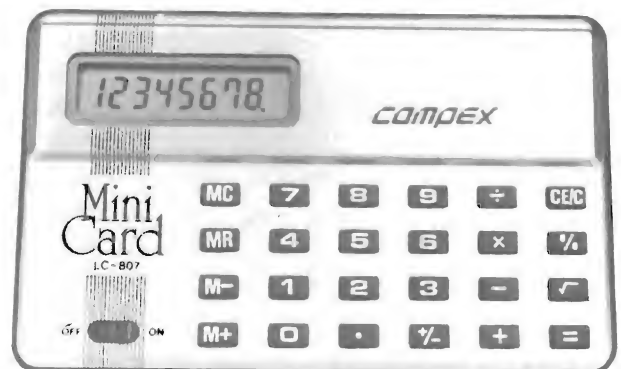
50.1



12



45



66

ORDINE MINIMO LIRE 200.000. FARE L'ORDINE PER ESPRESSO E SPEDIRE ALLA GENERAL QUARTZ, VIA NAPOLEONE, 8 - 37138 VERONA (TEL. 045/917220) NON SI EVADONO ORDINI SPROVVISTI DI NOME, COGNOME, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, CODICE FISCALE O PARTITA IVA, I PREZZI SI INTENDONO PIÙ IVA 18% E TRASPORTO, PAGAMENTO CONTRASSEGNO, ASSIEME ALLA FORNITURA VI SARÀ INVIATO IL CATALOGO GENERALE E MENSILMENTE SARETE AGGIORNATI SU TUTTE LE NOVITÀ DEL SETTORE, AI SIGG. CLIENTI SARÀ INVIATO SU RICHIESTA, IL CATALOGO DEI COMPONENTI ELETTRONICI. I PRODOTTI POSSONO VARIARE NELL'ESTETICA MA NON NELLE CARATTERISTICHE.

IL CATALOGO DEI PRODOTTI GENERAL VIENE INVIATO GRATUITAMENTE AI NOSTRI SIGG. CLIENTI, CON IL PRIMO ORDINE. A RICHIESTA PUÒ ESSERE INVIATO ALLEGANDO LIRE 2.000 IN FRANCOBOLLI. CON IL PRIMO ORDINE VERRETE RIMBORSATI, SUL TOTALE, PER L'IMPORTO DI LIRE 2.000.

EFFETTO HALL

a cura della Redazione

Di tutti gli effetti a cui è soggetto un semiconduttore influenzato da un campo magnetico il più conosciuto è probabilmente l'effetto Hall.

In questo breve articolo presentiamo la sua storia, ed alcune sue applicazioni pratiche.

E.H. Hall nel 1879 presso la John Hopkins University, per primo notò l'effetto che porta il suo nome. Un campo magnetico applicato ad un materiale conduttore solido, cioè che permette il passaggio di corrente, produce una tensione attraverso il conduttore stesso, come raffigurato in figura 1.

L'effetto è causato dallo spostamento di elettroni dentro il conduttore, concentrando le cariche negative da un lato o dall'altro a seconda della forza del campo magnetico. La differenza del potenziale è chiamata tensione Hall.

Il rapporto V_t/IM è il coefficiente di Hall. V è la tensione di Hall, t è lo spessore del materiale, I è il flusso di corrente primaria, H è il campo magnetico. Questo rapporto è una costante per un dato materiale. In seguito H.A. Lorentz e Paul Drude, ai primi del secolo, svilupparono altre teorie sulla conduzione, che vennero ad aggiungersi alla teoria dell'effetto Hall.

Successivamente, l'effetto Hall fu usato per studiare la conduttività dei materiali, con un coefficiente Hall assegnato come mezzo di classificazione. Tentando di classificare alcuni specifici materiali come il solfuro ed il solicio, questi produssero dei risultati contraddittori ai precedenti.

L'introduzione dei quanti di energia nel 1926, permise di chiarire questi problemi ed altri, in particolar modo difficoltà relative ai semiconduttori. La teoria riguardante le impurità, le giunzioni e gli approcci fondamentali ai dispositivi a semiconduttore, progredì grazie all'effetto Hall.

La tensione di Hall è proporzionale al prodotto $I \cdot H$ (corrente x campo magnetico). Un dispositivo che mostra l'effetto Hall è il moltiplicatore elettronico: se il flusso di corrente è costante, la tensione di Hall sarà proporzionale al campo ma-

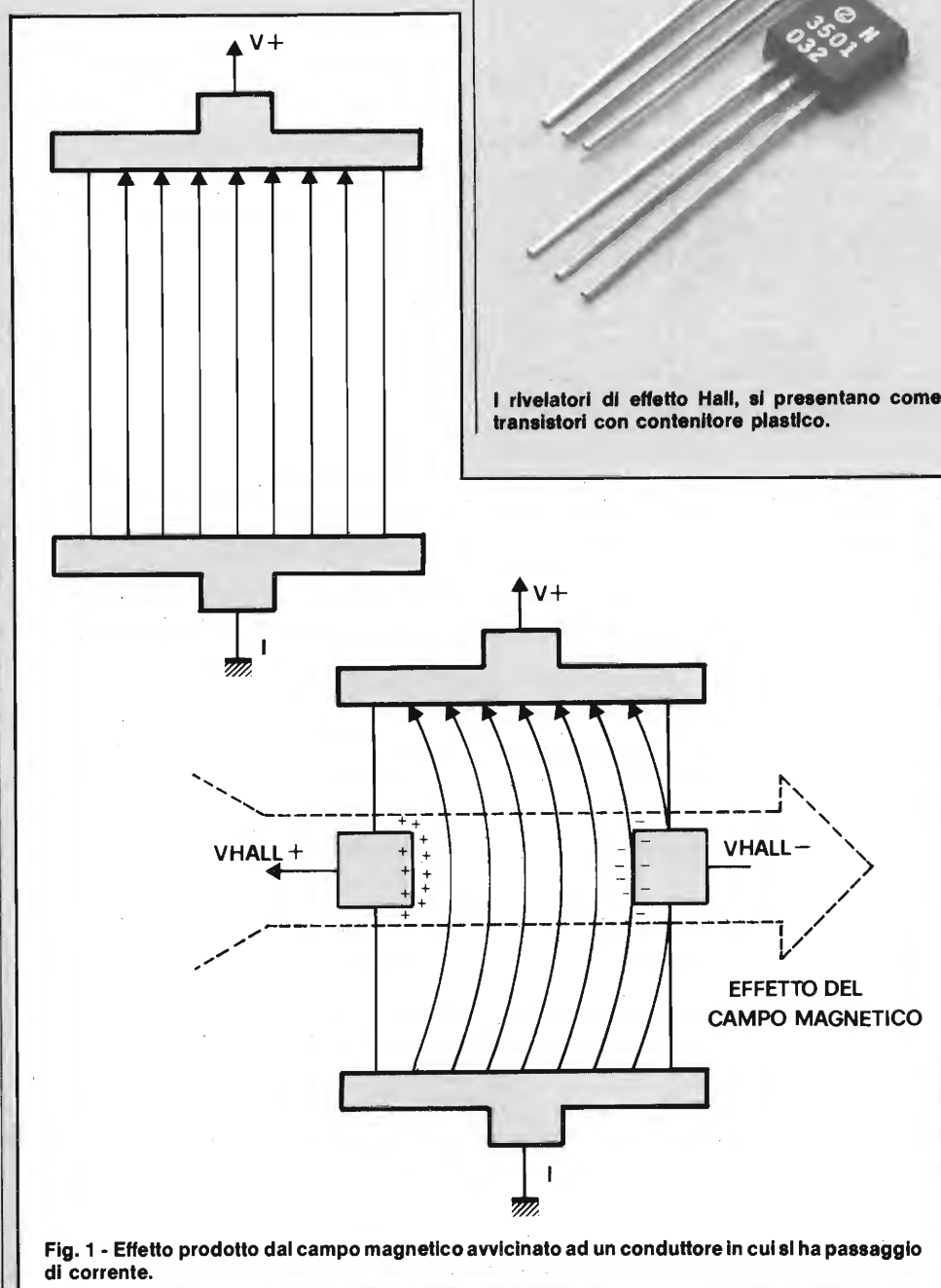


Fig. 1 - Effetto prodotto dal campo magnetico avvicinato ad un conduttore in cui si ha passaggio di corrente.

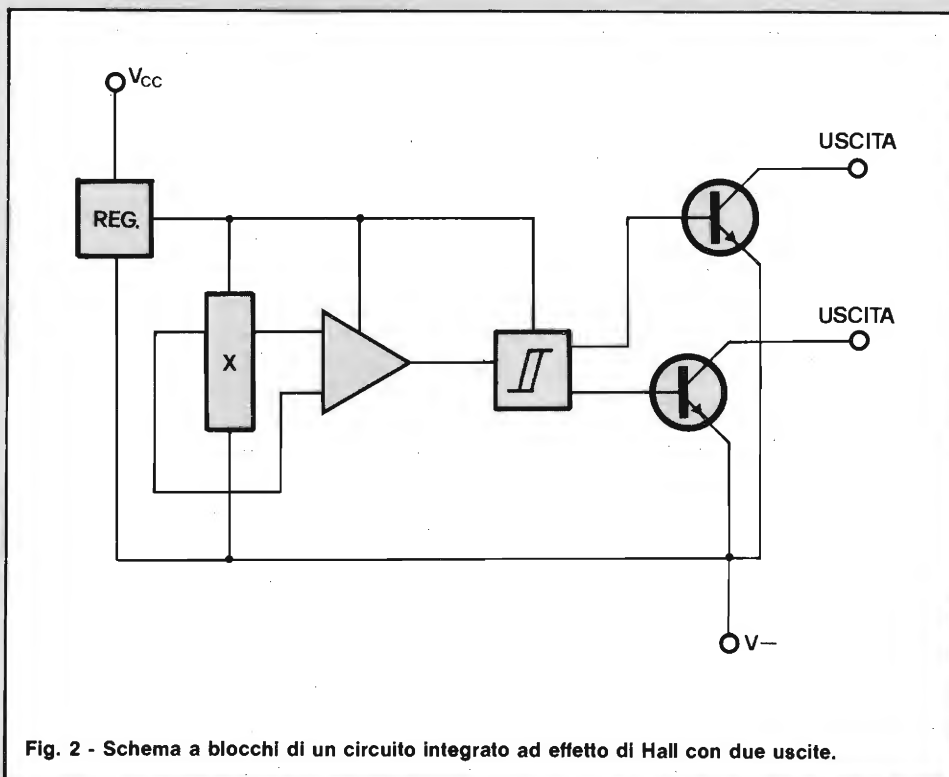


Fig. 2 - Schema a blocchi di un circuito integrato ad effetto di Hall con due uscite.

gnetico applicato; se il campo magnetico è costante, la tensione di Hall sarà proporzionale al flusso di corrente.

All'inizio i dispositivi ad effetto Hall trovarono applicazioni limitate come wattmetri e gaussometri, poichè erano complessi, costosi, suscettibili ad interferenze, elettriche e alle variazioni di temperatura.

In seguito, la produzione di circuiti integrati ad effetto Hall, ha eliminato i pro-

blemi causati realizzando tale effetto mediante componenti discreti.

I circuiti integrati ad effetto Hall, sono semplici, poco costosi, immuni alle interferenze e alle variazioni di temperatura.

Per poter disporre di una uscita in grado di pilotare piccoli carichi od altri dispositivi, sullo stesso chip che forma il dispositivo ad effetto Hall, è stato integrato anche un amplificatore.

ALCUNE APPLICAZIONI PRATICHE DELL'EFFETTO HALL

L'applicazione più semplice dei circuiti integrati ad effetto Hall quella di interruttore. Nella figura 2 ne vediamo la circuiteria interna schematizzata a blocchi esso contiene: un regolatore di tensione, un generatore di tensione Hall, un amplificatore, un circuito di trigger e, in questo caso, due amplificatori d'uscita. La commutazione dipende dalla vicinanza di un magnete esterno, il cui campo magnetico, passa perpendicolarmente attraverso il generatore di tensione Hall, attraverso la superficie dell'integrato (figura 3).

Le principali caratteristiche di un interruttore ad effetto Hall sono: tensione di alimentazione da 4,5 V a 16 V, alta velocità di risposta, ciclo di commutazione molto veloce 100 kHz, tempo di salita 15 ns, tempo di discesa 100 ns, basso consumo circa 7 mA.

La figura 4 mostra la totale immunità a disturbi e rimbaldi dell'interruttore Hall,

in confronto ad un interruttore di tipo relè reed.

In figura 5 sono raffigurate alcune applicazioni pratiche utilizzando l'integrato ad effetto Hall tipo UGN-3020T, nella stessa figura vi è rappresentata anche la sua piedinatura. Iniziamo col descrivere l'applicazione più semplice: l'accensione di un led (figura 5): abbiamo il piedino 1 collegato direttamente al positivo dell'alimentazione, naturalmente occorre inserire in serie al led una resistenza in modo da limitare la corrente al di sotto dei 50 mA (vedi R1). Il piedino 2 è collegato direttamente a massa e sul piedino 3 vi è applicato il carico (in questo caso il led).

In figura 5b e raffigurato il controllo di un carico in corrente alternata tramite triac, il quale è comandato dall'interruttore ad effetto Hall.

In questo caso abbiamo bisogno di un piccolo amplificatore in corrente, ad interporre fra il 3020T ed il triac, questo si ottiene con il transistor RS1.

Quando l'interruttore ad effetto Hall è attivato tramite la vicinanza di un magnete permanente (calamita), egli fornisce alla base del transistor una corrente di circa 9 mA, la quale polarizzando il transistor

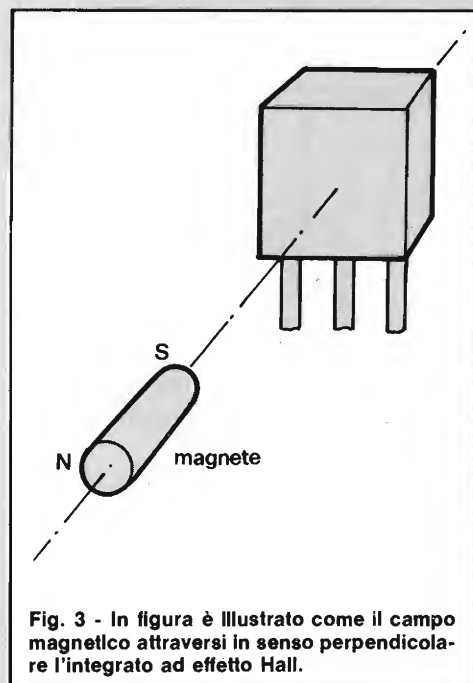


Fig. 3 - In figura è illustrato come il campo magnetico attraversi in senso perpendicolare l'integrato ad effetto Hall.

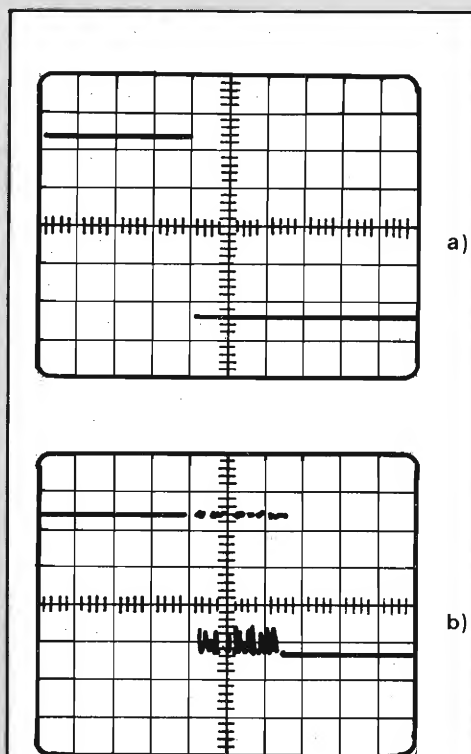
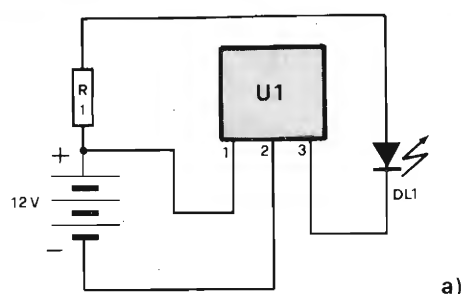
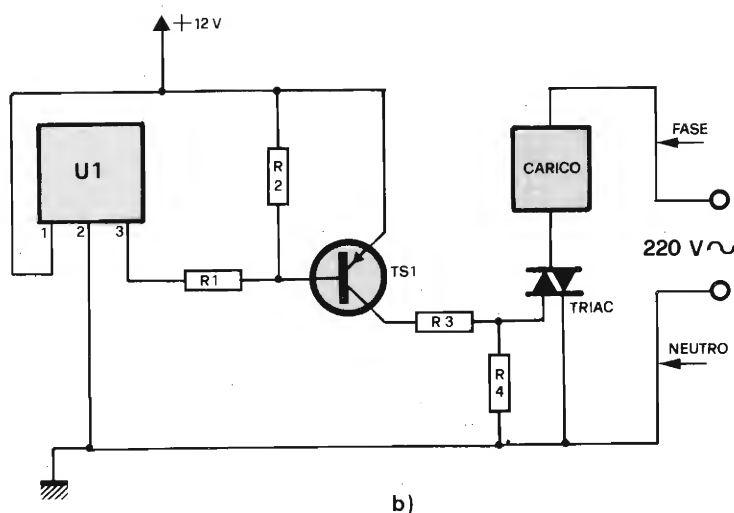


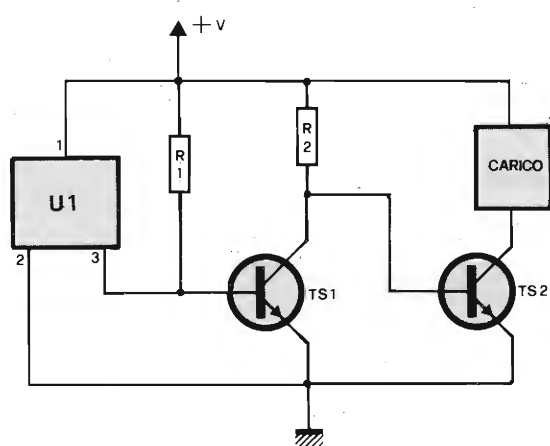
Fig. 4 - a) interruttore ad effetto Hall: come si può vedere non esistono disturbi, la commutazione è netta. b) interruttore di tipo relè reed: come si vede la commutazione non è netta, ma contiene disturbi dovuti ai rimbaldi di origine meccanica.



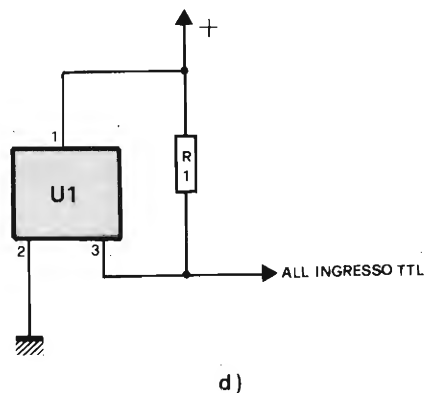
R1 = resistore 220 Ω
 U1 = integrato UGN 3020T
 L1 = diodo Led



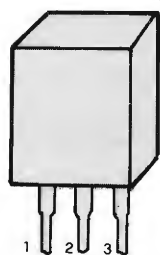
R1 = resistore 1,2 k Ω
 R2 = resistore 4,7 k Ω
 R3 = resistore 120 Ω
 R4 = resistore 1 k Ω
 TS1 = transistor tipo BC 328
 U1 = integrato UGN 3020T
 TRIAC = TAG 230/600



R1 = resistore 1 k Ω
 R2 = resistore 56 Ω
 TS1 = transistor tipo BC338
 TS2 = transistor tipo 2N3055
 U1 = integrato UGN 3020T



R1 = resistore 10 k Ω
 U1 = integrato UGN 3020T



e)

Fig. 5 - a-b-c-d) esempi di applicazione pratica del circuito integrato ad effetto di Hall UGN3020T; e) sua piedinatura vista di fronte.

fa sì che questi inizi a condurre. Il transistor TS1 fornisce sulla sua uscita una corrente di 80 mA quindi sufficiente a pilotare il gate del triac. Dato che il negativo dell'alimentazione è in comune con una fase 220 V AC prestate attenzione nel maneggiare il circuito. La figura 5c illustra come l'interruttore ad effetto Hall può attivare un carico funzionante in corrente continua. Il segnale di uscita pre-

sente al piedino 3 dell'UGN 3020T è amplificato una prima volta dal transistor TS1, quindi applicato al transistor di potenza TS2, il quale pilota il carico. Nella figura 5d è mostrato come si può impiegare un interruttore ad effetto Hall per pilotare integrati TTL.

In figura 6 è raffigurato lo schema migliorato visto in figura 5 b. Qui è stato eliminato l'inconveniente di avere in co-

mune la massa e una fase 220 V. Infatti l'uscita dell'UGN3020T pilota un optoisolatore che provvede a pilotare il triac. La corrente per pilotare il led del fotoaccoppiatore deve essere limitata a 50 mA, tramite una resistenza, il valore di tale resistenza si calcola tramite la formula seguente:

$$R = \frac{V_{cc} - V_f(\text{led})}{I} = \frac{5V - 1,4V}{0,05A} = 72\Omega$$

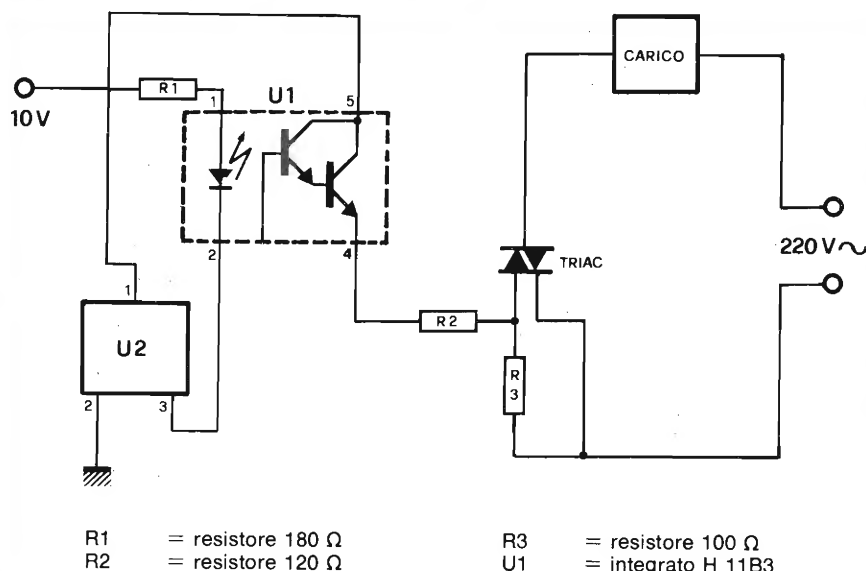


Fig. 6 - Comando di un carico in alternata tramite effetto Hall con isolamento realizzato mediante fotoaccoppiatore.

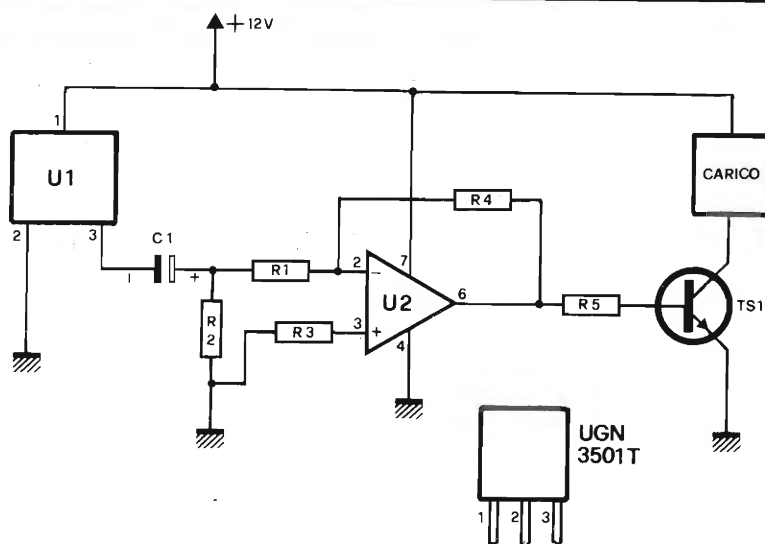


Fig. 7 - Schema di applicazione che mostra come un circuito integrato ad effetto Hall può comandare amplificatori operazionali.

si sceglie il valore più prossimo che è 68 Ω . Ovviamente la semplice formula data, è valida ogni qualvolta si voglia calcolare l'esatta resistenza limitatrice di un led, a seconda della tensione di alimentazione disponibile.

Infine, in figura 7 è illustrato come è possibile usare gli integrati ad effetto

Hall, in circuiti che fanno uso di amplificatori operazionali, in questo caso si è fatto uso dell'integrato UGN 3501T.

Chi fosse interessato alla realizzazione e sviluppo delle applicazioni qui descritte, e trovi difficoltà nel reperire i circuiti integrati ad effetto Hall può richiederli direttamente alla redazione.

40 FASCICOLI
 2700 PAGINE
 L. 109.000

Sconto 20%
 agli abbonati

CORSO PROGRAMMATO DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Il corso articolato in 40 fascicoli per complessive 2700 pagine, permette in modo rapido e conciso l'apprendimento dei concetti fondamentali di elettrotecnica ed elettronica di base, dalla teoria atomica all'elaborazione dei segnali digitali.

La grande originalità dell'opera, non risiede solo nella semplicità con cui gli argomenti vengono trattati, anche i più difficili, non solo nella struttura delle oltre 1000 lezioni incentrate su continue domande e risposte, esercizi, test, al fine di permettere la costante valutazione del grado di apprendimento aggiunto, ma soprattutto nella possibilità di crearsi in modo organico un corso "ad personam" rispondente le singole necessità ed obiettivi. Se non avete tempo o non volete dedicare 120 delle vostre ore, anche in modo frammentario, al completamento del corso, potete seguire un programma di minima, sempre con brillanti risultati, con obiettivi, anche parziali, modificabili dinamicamente nel corso delle letture successive. Ogni libro è una monografia esauriente sempre consultabile per l'approfondimento di un particolare argomento.

Tagliando da inviare a:
 J.C.E. - Via dei Lavoratori, 124
 20092 Cinisello B. (MI)

☐ **Si** speditemi il "Corso Programmato di Elettronica ed Elettrotecnica" SP 4/83

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

cap. _____

città _____

codice fiscale (indispensabile per le aziende) _____

firma _____

data _____

☐ Abbonato ☐ Non abbonato

1) Pagherò al posti l'importo di
☐ L. 87.200 abbonato
☐ L. 109.000 non abbonato
 + spese di spedizione

2) Allego assegno N
 di L.
 in questo caso la spedizione è gratuita.

PROVA RIFLESSI ELETTRONICO PROGRAMMABILE

di Giulio Buseghin

L'apparecchiatura che vi presentiamo, non solo servit  quale gioco per gare entusiasmanti tra amici, ma anche e soprattutto come perfetto strumento atto a fornire precise diagnosi mediche e controlli specifici, su pazienti e verifiche funzionali per atleti dediti a sport molto impegnativi dal punto di vista "riflessi" quali scherma, sci, pugilato, piloti, tiro, ecc. Tali apparati, vengono usati, sebbene al momento non all'avanguardia con le moderne tecniche elettroniche, per il controllo dei riflessi nervosi, dall'Aeronautica militare, sui piloti di caccia tipo G 91 e F 104. Potrete inoltre usare la scheda come Timer per tempi brevi.



Vogliamo iniziare, citando le prerogative salienti della scheda prova riflessi elettronico.

1°) Tasti di azionamento tipo sensor, che evitano ogni possibilit  di errore dovuto a rimbalzi (eliminazione di contatti meccanici) o lentezza di azionamento di pulsanti.

2°) Ritardo nell'inizio della prova velocit  riflessi, grazie ad un circuito temporizzatore inserito nella scheda, che mette l'esaminando in condizione di attesa pre-prova.

3°) Assoluta precisione di lettura dei dati su display con divisioni parziali di $\frac{1}{20}$, $\frac{1}{10}$ e $\frac{1}{5}$ di secondo.

4°) Possibilit  immediata di lettura del tempo di reazione con risoluzione di 0,025 secondi.

5°) Singola alimentazione da 12 a 15 V c.c.

6°) Estrema semplicit  d'uso

7°) Possibilit  di usare la scheda come timer visivo per controllo di eventi.

Anticipati alcuni dei molti vantaggi e pregi della nostra scheda, vediamo come poterla utilizzare per diletto o per lavoro.

Tutti ci ricorderemo, fino da ragazzini, come tra le prove di forza, coraggio ed altre, fosse molto importante la prova dei riflessi.

Un po' come dire velocit  di azione, cio  il dimostrare che il nostro corpo sapeva reagire a qualsiasi evenienza in tempo brevissimo.

Questa prova, che in un primo tempo sembrerebbe banale, riveste in verit  una importanza enorme su tutto il nostro sistema neurovegetativo.

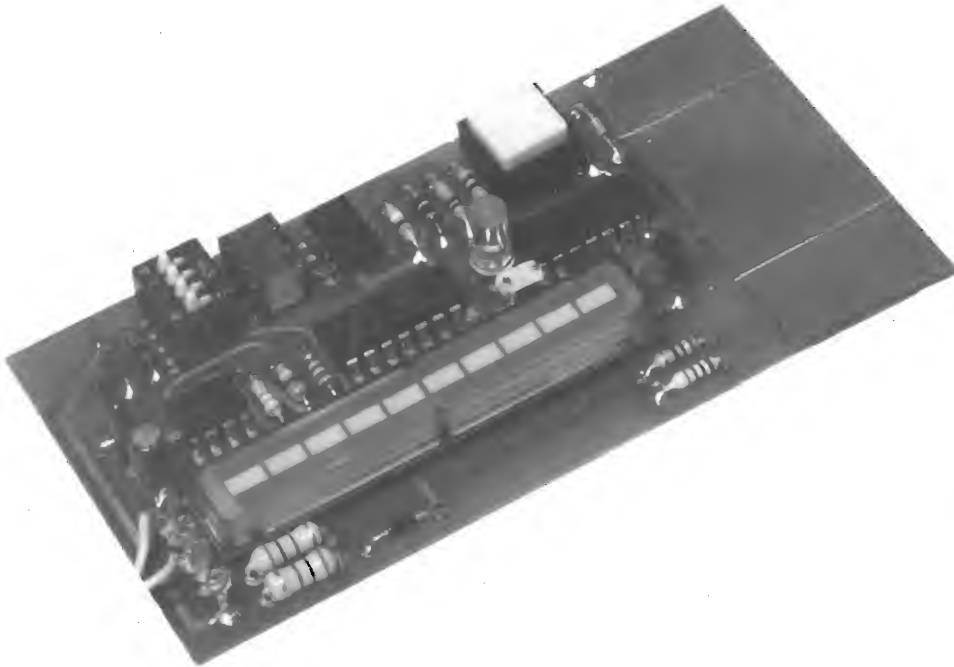
Infatti, a prescindere dalla velocit  di riflessi tipica del nostro corpo, potremo valutare un suo innalzamento o decremento, e riallacciare questi ultimi a diverse condizioni del nostro fisico.

Prova riflessi elettronico programmabile alloggiato nel contenitore.

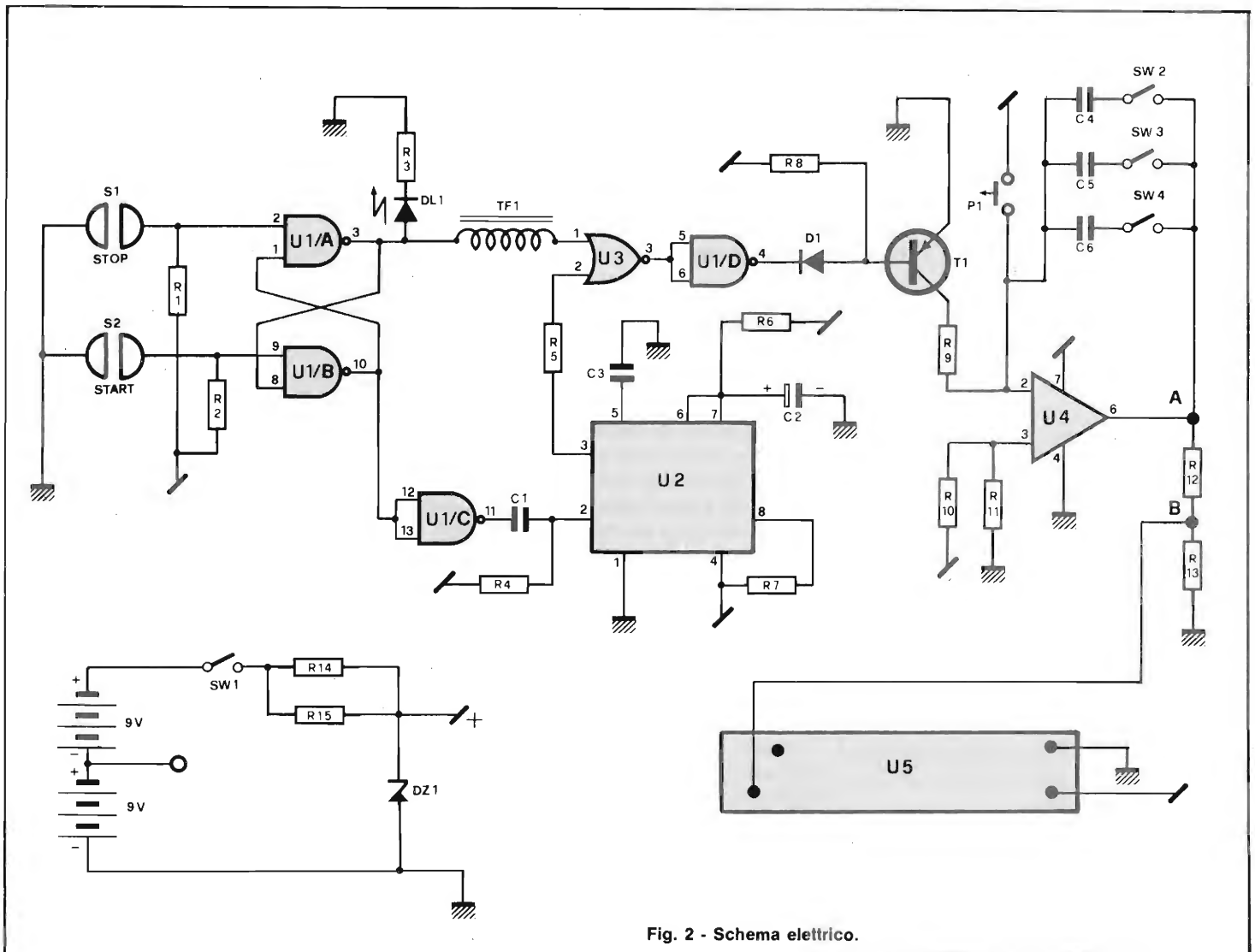
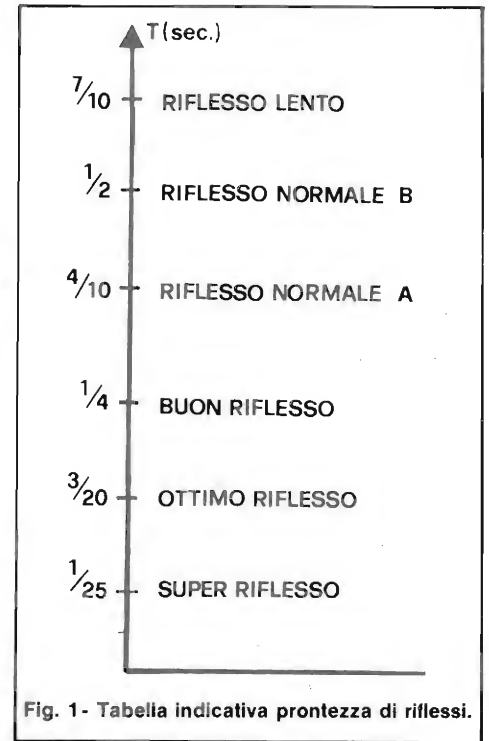
Ovviamente lasciamo a pi  esperti di noi tale valutazione, ma vi presenteremo comunque una tabella (figura 1) con la quale potrete effettuare una prima analisi matematica del vostro stato psicomotorio.

Tralasciando questi parametri e venendo a situazioni pi  comuni, potremo darvi alcuni consigli sul come divertirsi con la scheda.

Immaginate di essere tra amici. Spesso, finite le solite convenienti argomentazioni di prassi, non si sa pi  cosa fare o dire.



Prototipo realizzato in laboratorio con i componenti sistemati su un unico lato.



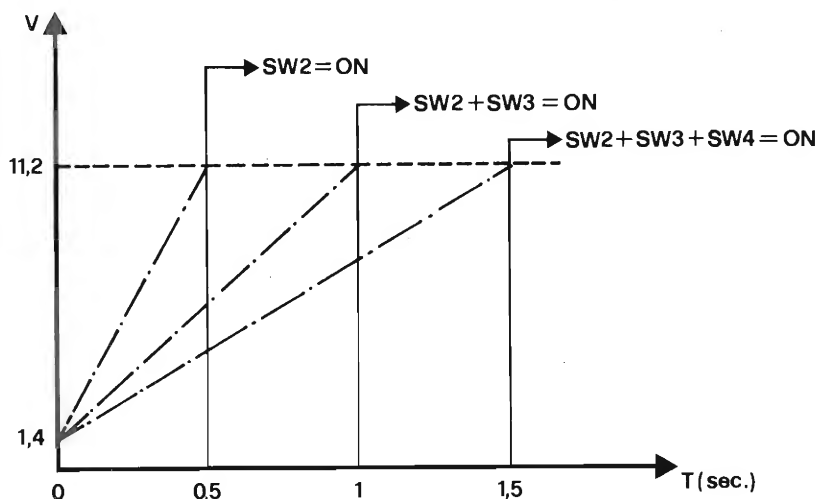


Fig. 3 - Curve programmabili della velocità di rampa.

Ecco la soluzione! Una gara di prontezza di riflessi. Ovviamente niente di meglio della nostra scheda. Sarà una gara appassionante, forse più "pura" del solito gio-

co TV elettronico che spesso fossilizza la mente in un susseguirsi di lanci di bombe, raggi laser od altro. Per finire, anche se già citato inizialmente, gradiremmo insistere sulla validità diagnostica della nostra scheda.

Col vecchio e simpatico martelletto siamo perfettamente d'accordo, ma su!!, cerchiamo di adeguarci ai tempi!!

CIRCUITO ELETTRICO

In figura 2 potete osservare il circuito elettrico, prova riflessi elettronico. Il cuore del circuito è rappresentato dal generatore di rampa costituito da U4. Tale generatore funziona nella seguente maniera: polarizzando la base di T1 negativamente, scorre corrente su R9, ed essa carica linearmente i condensatori C4, C5 e C6. la tensione di carica dei condensatori è presente al pin 6 di U4. Avremo quindi nel punto A una tensione con andamento di figura 3.

Mediante il partitore R12, R13, la tensione presente in A viene divisa per 12, quindi al punto B avremo una tensione che andrà da 116 mV a 930 mV.

Tale tensione applicata all'IN di U5 pilota l'accensione di dieci led. U5, da noi già usato, è un circuito integrato ibrido che contiene al suo interno dieci led ed il relativo driver. Tutto ciò in poche parole determina l'accensione graduale della barra di led di U5 in 1,5 secondi.

Questo nel caso in cui SW1, SW2 ed SW3 siano in posizione ON. (figura 4) e (figura 3). Con SW1 ed SW2 in posizione

ON, il tempo di salita della barra di led è di 1 secondo. Con il solo SW1 in posizione ON, il tempo di salita è di 1/2 secondo. Quindi nel primo caso si accenderà un led ogni quinto di secondo, nel secondo caso ogni decimo di secondo e nel terzo caso ogni ventesimo di secondo.

Dato che l'accensione da un led all'altro è graduale, potremo arrivare a valutare tempi con una precisione di 1/40 di secondo-cioè 0,025 sec. P1 serve a resettare la barra U5 a 0 come spiegheremo più avanti.

Tutto il generatore di rampa viene controllato dal circuito digitale formato da U1, U2, U3. Toccando il tasto sensor S1, all'uscita di U1B (NAND) avremo uno stato logico alto, U1C inverte tale stato ed avremo alla sua uscita uno stato logico basso. Tale cambiamento di stato provocherà attraverso C1 ed R4 un impulso che attiverà il timer costituito da U2.

L'uscita del timer U2 (pin 3) andrà a stato logico alto.

Tale stato logico, mediante R5 viene

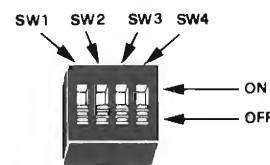


Fig. 4 - Dip switch utilizzato.

applicato ad U3 (NOR). Sul secondo ingresso di U3 è presente uno stato logico basso proveniente dall'uscita di U1A. In questa situazione la porta logica U3 avrà alla sua uscita un livello logico basso, il quale viene invertito da U1D.

Perciò sulla base di T1 avremo un livello logico alto, che terrà interdetta la conduzione di T1 e quindi la salita della rampa.

Non appena il timer si resetterà, alla sua uscita 3, il livello logico scenderà a 0 e quindi la porta NOR U3 commuterà la sua uscita a livello alto, il quale verrà invertito ancora da U1D che presentando la sua uscita livello basso in questa condizione, attiverà la conduzione di T1, polarizzando negativamente la sua base. A questo punto comincerà a salire la rampa (con velocità programmata mediante SW2, SW3, SW4).

Toccando ora il tasto STOP, l'uscita di U1A andrà a livello logico alto di conseguenza quella di U3 a livello basso e quel-

ELENCO COMPONENTI

Tutte le resistenze sono da 1/4 di W
tranne le specificate.

| | |
|---------|-----------------------|
| R1-R2 | = 1,5 MΩ |
| R3 | = 560 Ω |
| R4 | = 33 kΩ |
| R5 | = 2,2 kΩ |
| R6 | = 2,7 MΩ |
| R7 | = 15 kΩ |
| R8 | = 820 kΩ |
| R9 | = 1 MΩ |
| R10-R11 | = 100 kΩ |
| R12 | = 10 kΩ metal film 1% |
| R13 | = 1 kΩ metal film 1% |
| R14-R15 | = 100 Ω 1/2 W |

| | |
|-------|--|
| C1 | = 47 nF multistrato |
| C2 | = 1 μF 63 V |
| C3 | = 100 nF multistrato |
| C4-C5 | |
| C6 | = 150 nF poliestere metallizzato passo 7,5 |

| | |
|-----|---------------------------------------|
| D1 | = 1N4148 |
| DZ1 | = Zener 12 V - 1 W |
| DL1 | = diodo led rosso |
| T1 | = BC 307 |
| TF1 | = TKS 1070 trasformatore di reattanza |

| | |
|----|-------------|
| U1 | = MC 14011 |
| U2 | = TDB 0555 |
| U3 | = SCL 4001 |
| U4 | = LF 351N15 |
| U5 | = TFKD 620P |

| | |
|---------|---|
| SW1-SW2 | |
| SW3-SW4 | = Dip Switch 4 poli passo 2,54 |
| P1 | = pulsante petrick passo 7,5 |
| N°2 | = connettori a bottone per batterie |
| N°3 | = ancoranti |
| N°1 | = circuito stampato doppia faccia con fori metallizzati |

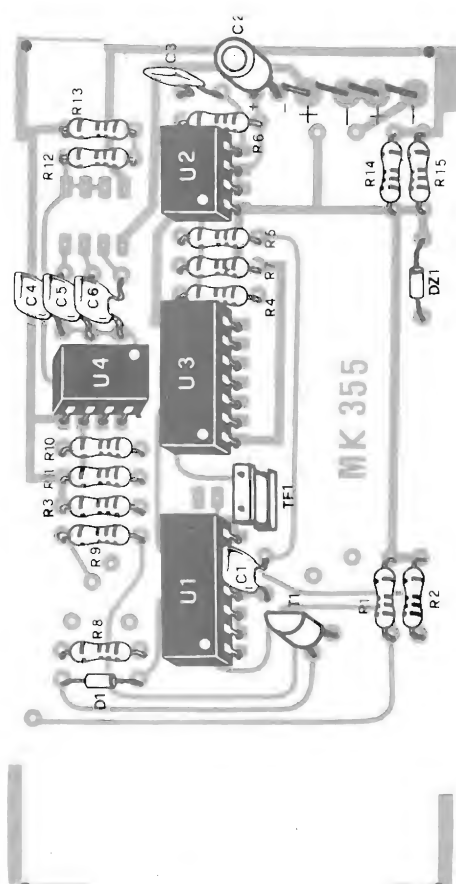
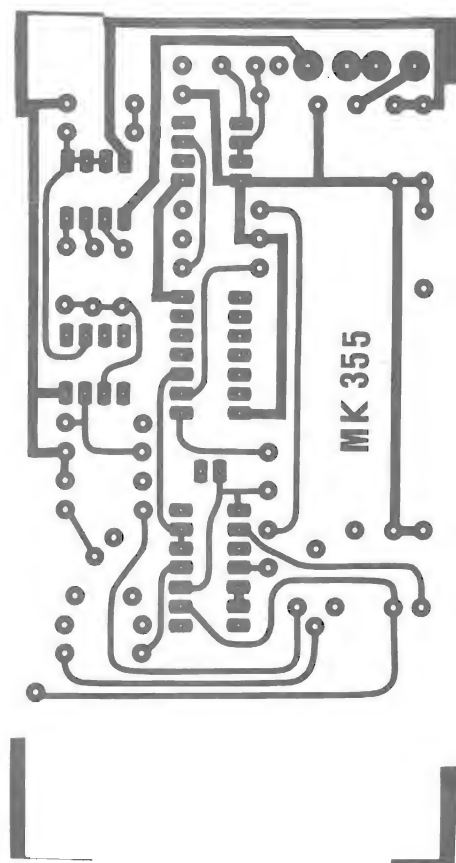
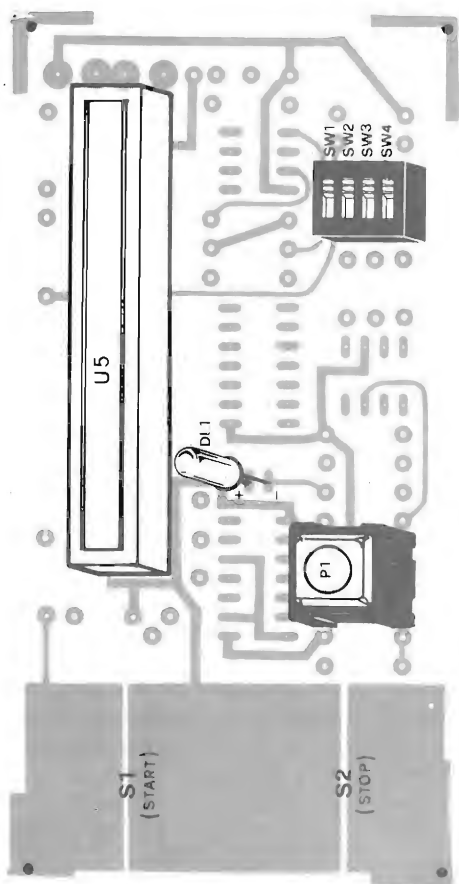
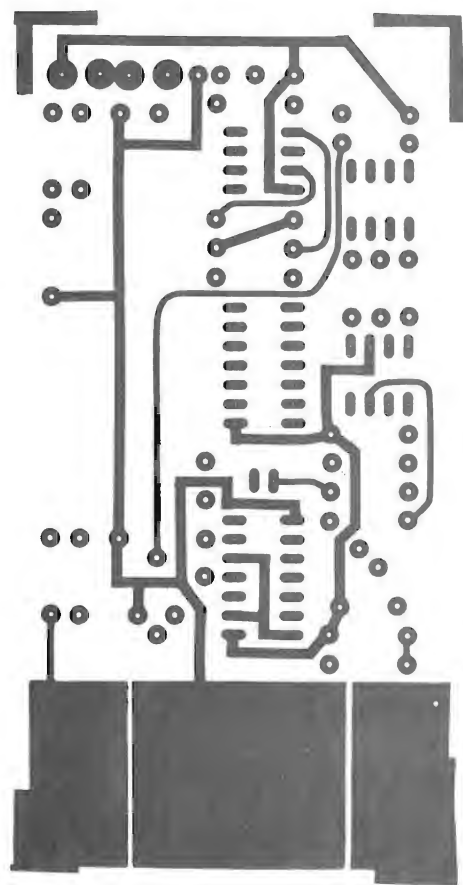


Fig. 5 - Lato componenti 1 e 2 e circuiti stampati relativi in scala 1:1.

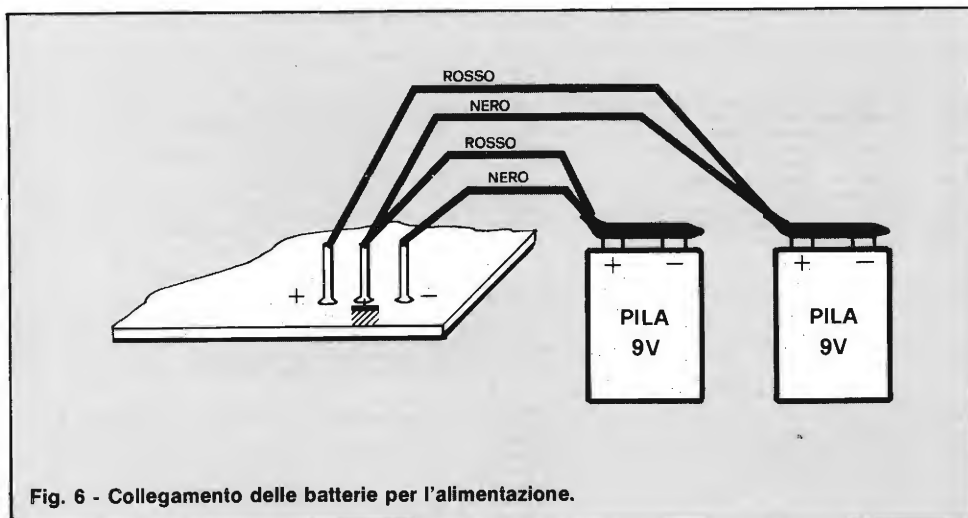


Fig. 6 - Collegamento delle batterie per l'alimentazione.

la di U1D a livello alto bloccando così la conduzione di T1 e bloccando la rampa, quindi la barra dei led in una certa posizione. Resettando a 0 la rampa con P1 e toccando S2 riprenderà tutto il ciclo finora spiegato.

MONTAGGIO E NORME D'USO

Il montaggio risulta estremamente semplice e non comporta alcuna difficoltà di taratura e messa a punto.

Questo grazie al circuito stampato, (figura 5) fornito con piste in rame stagnato e doppia serigrafia del lato componenti.

Monteremo da prima sul lato 2 le resistenze ed i diodi D1 e DZ1.

Per quanto riguarda le resistenze R12 e R13 a strato metallico con precisione 1% seguiremo la seguente tabella:

R12 = 10 k Ω - 1% = marrone-nero-nero-rosso-marrone

R13 = 1 k Ω - 1% = marrone-nero-nero-marrone-marrone

Quindi monteremo gli zoccoli di U1, U2, U3, U4 i condensatori badando al giusto verso degli elettrolitici, ed il transistor.

Monteremo infine sul lato 1, il pulsante P1, il DIP SWITCH formato da SW1, 2, 3, 4, il led dello STOP e la barra di led integrata U5.

I tasti sensor S1 ed S2 sono come potete osservare realizzati sul circuito stampato lato 1. Per finire allaceremo seguendo la figura 6 le alimentazioni.

A questo punto controlleremo accuratamente tutto il montaggio, badando di aver rispettato la posizione dei componenti polarizzati (D1, DL1, T1, C2 e C5) e il giusto inserimento dei circuiti integrati (figura 5).

Fatti i dovuti controlli, deciderete se utilizzare il circuito così com'è oppure se inserirlo nel contenitore da noi fornito.

Questo contenitore dalla linea elegante e pratica è dotato di serigrafia ed è già forato per ospitare la scheda.

Lo potrete acquistare insieme al kit con le modalità di fine articolo. Metteremo ora in funzione la scheda, spostando SW1 in posizione ON.

Seguiremo ora le seguenti operazioni che dovranno sempre essere effettuate per l'utilizzo della scheda.

1° accendere la scheda portando SW1 su ON

2° premere S1 (STOP) led rosso DL1 acceso

3° premere P1 (Reset) led rosso DL1 acceso

4° selezionare la velocità di rampa con SW2, 3, 4.

5° premere S2 (START) led rosso DL1

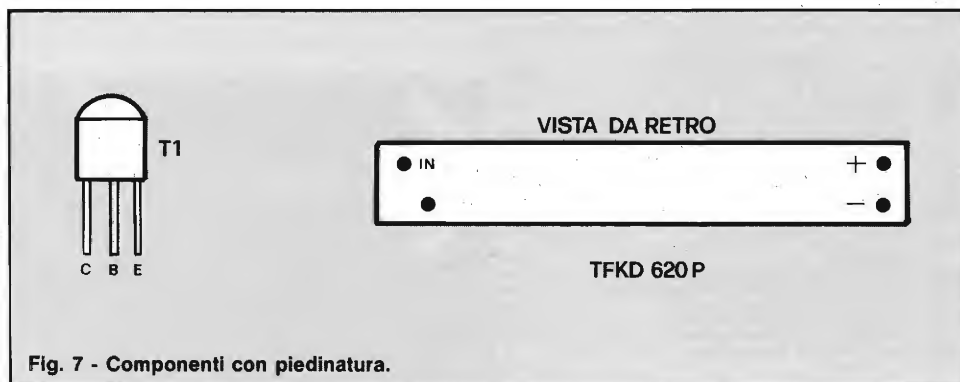


Fig. 7 - Componenti con piedinatura.

spento

6° rimanere in attesa dell'accensione della rampa

7° non appena la rampa parte, premere S2 (STOP)

A questo punto potrete cominciare a conoscere la velocità dei vostri riflessi. Per iniziare nuove prove premere sempre Reset (P1) e Start (S2).

Per l'uso della scheda come timer, una volta selezionata la velocità di rampa mediante SW2, 3, 4 premere S2 (START) attendete il tempo di timer e quindi lasciate che la rampa raggiunga il massimo (10° led di U5).

Ora, premendo il pulsante Reset la rampa scenderà a zero, rilasciandolo, comincerà a risalire scandendo il tempo da voi scelto (0,5 sec, 1 sec, 1,5 sec).

Per ultimo, vogliamo farvi osservare, che in foto 2, tutti i componenti sono disposti da uno stesso lato, ovviamente nel kit, troverete il circuito stampato con la doppia serigrafia (lato 1 - lato 2) per effettuare il montaggio come descritto precedentemente.

Tutto il materiale necessario alla realizzazione, cioè circuiti stampati 1 e 2, circuiti integrati, resistenze, condensatori, dip switch, pulsante, connettori due poli, led resistenze di precisione ecc.: possono essere richiesti alla redazione.

**SE SEI
SE HAI**

un tecnico

tendenza ad occuparti nel ramo commerciale elettronico, e ti senti animato da spirito di iniziativa nelle ricerche di mercato

SE HAI

competenza nel ramo dell'elettronica per hobbisti

**PUOI TROVARE UN
POSTO
DI LAVORO INTERESSANTE**

Scrivi a
SPERIMENTARE - Sez. WZ
Via dei Lavoratori, 124
20092 Cinisello B. (MI)

specificando qualità, requisiti, esperienza e ogni notizia utile.

L'INCREDIBILE



COREL
MATERIALE ELETTRONICO
ELETTROMECCANICO
Via Zurigo, 12/2 c
20147 MILANO - Tel. 02/41.56.938

CONVERTITORI DA C.C. A C.A. ONDA QUADRA 50 Hz
Art. 01/S ING. 12 Vcc opp. 24 Vcc usc. 220 Vac 150 VA 129.800
02/S ING. 24 Vcc usc. 220 Vac 1000 VA 944.000

GRUPPI DI CONTINUITA' ONDA QUADRA 50 Hz
03/S ING. 12 Vcc opp. 24 Vcc usc. 220 Vac 450 VA 469.400

CONVERTITORI DA C.C. A C.A. ONDA SINUSOIDALE 50 Hz
04/S ING. 12 Vcc opp. 24 Vcc usc. 220 Vac 50 VA 474.500
05/S ING. 24 Vcc usc. 220 Vac 1000 VA 2.374.800

GRUPPI DI CONTINUITA' ONDA SINUSOIDALE 50 Hz
06/S ING. 12 Vcc usc. 220 Vac 50 VA 1.492.700
07/S ING. 96 Vcc usc. 220 Vac 2000 VA 6.277.600

I prezzi si intendono batterie escluse restando a disposizione potenze intermedie e anche superiori.

STABILIZZATORI DI TENSIONE SINUSOIDALI MAGNETO-ELETTRONICI
08/S ING. 220 Vac \pm 15% usc. 220 Vac 50 VA 678.500
08/1/S Stabilizzatore (Surplus) 500W ING. 190-240V uscita 240V \pm 1% 200.000
08/2/S Stabilizzatore (Surplus) 1000W ING. 190-250V uscita 240V \pm 1% 350.000

Abbiamo a disposizione potenze superiori

MOTOGENERATORI A BENZINA
09/S MG 1200 VA 220 Vac 12/24 Vcc 20A 849.600
010/S MG 3500 VA 220 Vac 12/24 Vcc 35A 1.392.400

LAMPADINE D'EMERGENZA ANTI BLACK-OUT
011/S SPOTEX 4W incandescenza 1' $\frac{1}{2}$ ore autonomia 16.500
012/S TEKNISEI 6W fluorescente 3 ore autonomia 131.300
013/S LITEK 6W fluorescente 8W incandescenza 5 ore aut. 114.900

BATTERIE NI-Cd CILINDRICHE IN OFFERTA SPECIALE
014/S TORCETTA 1200 mAh 1,25 (1,5) Vcc \varnothing 23xH43 2.350
015/S TORCIA 3500 mAh 1,25 (1,5) Vcc \varnothing 32,4xH60 5.300
016/S TORCIONE 5500 mAh 1,25 (1,5) Vcc \varnothing 33,4xH88,4 9.400
016/1/S STILO 450 mAh \varnothing 10xH45 1.500
PREZZO SPECIALE Sconto 10% per 10 pezzi

Più tutta la serie di misure standard (titolo 1' $\frac{1}{2}$ torcia)
017/S CARICABATTERIE per batterie Ni-Cd cilindriche (senza contenitore per batterie) 35.900
018/S CONTENITORE per 2 batterie stilo 5.100
019/S CONTENITORE per 1 batteria 1' $\frac{1}{2}$ torcia 5.100
020/S CONTENITORE per 1 batteria torcia 5.100

BATTERIE NI-Cd IN MONOBLOCCO IN OFFERTA SPECIALE
021/S Tipo MB35 2,5-3,5-6-9,5-12,5 Vcc 3,5 Ah 80x130x185 mm 41.300
022/S Tipo MB55 2,5-3,5-6-9,5-12,5 Vcc 5,5 Ah 80x130x185 mm 46.000
023/S RICARICATORE (connessibile con la batteria) da 24 fino a 600 mA ricarica 47.200
024/S BATTERIA 5,5 Ah (come MB55) + ricaricatore in contenitore metallico, gruppo d'emergenza in c.c. 96.700

BATTERIE PIOMBO ERMETICO SONNENSCHIN
Tipo A200 realizzate per uso ciclico pesante e tampone
025/S 6 Vcc 3Ah 134x34x60 mm 39.500
026/S 12 Vcc 6Ah 353x175x190 mm 298.500

Tipo A300 realizzate per uso di riserva in parallelo
027/S 6 Vcc 1 Ah 51x42x50 mm 19.700
028/S 12 Vcc 9,5Ah 151x91x94 mm 83.400
PREZZO SPECIALE Sconto 20%

A disposizione una vasta gamma di tensioni e capacità intermedie

UN REGALO PER OGNI OCCASIONE
029/S FARO al quarzo per auto 12 Vcc 50W 18.900
030/S PLAFONIERA fluorescente per roulotte 12 Vcc 8W 20.100
030/1/S PLAFONIERA fluorescente per roulotte 12 Vcc 2x8W 24.800
031/S LAMPADA 3 usi (neon-bianco-arancione) a pile 6W 19.500
032/S MINISVEGLIETTA con supporto per auto 23.600
033/S OROLOGIO ciondolo, 5 funzioni con catenina 23.600
034/S OROLOGIO da polso uomo-donna 6 funzioni in acciaio 17.100
035/S PENNA orologio 5 funzioni in acciaio satinato 28.300
036/S Radio-Orologio-Sveglia-Calcolatrice a pile 76.700
037/S Radiosveglia antiblack-out a corrente 50.700
038/S Calcolatrice tascabile extra piatta 16.500
039/S LETTORE di cassette stereo sette con cuffia 99.500
040/S Radio FM in contenitore di cassetta stereo 7 38.000
041/S Calcolatrice digitale stampante su carta tascabile 69.500
042/S Telecomando per TV aggiunge 8 canali 59.300
043/S Set Auto (estintore-lucida-cruscotto antirappannante-ripaparagomme) 19.800

044/S Antifurto per auto 20.100
045/S ANTIFURTO porta con catena e suoneria a pile 19.900
046/S Derattizzatore elimina i topi con gli ultrasuoni 86.800
047/S Mixer miscelatore per cocktail pile 23.600
048/S Rivelatore di banconote false 220 Vac 26.300
049/S Sensor Gas Allarme 220 Vac 23.600
050/S Bidone aspiratutto per auto 12 Vcc (spina per accendisigari) 33.000
051/S Telefono a tasti con memoria linea modernissima 118.000
052/S Portachiavi timbro color argento o oro 12.400
053/S Caricabatterie per auto 22.400

FINO AD ESAURIMENTO MATERIALE OLIVETTI
054/S Perforatore PN20 330.400
055/S Lettore LN20 330.400
056/S Floppy Disk FDU2020 1.062.000
057/S Unità Cassette CTU5410 236.000
058/S Unità Cassette CTU1000 354.000
059/S Unità Cassette ACU 236.000
060/S Unità Audit 7 1.770.000
061/S Alimentatore AA5303 94.400
063/S Telescrivente TC800 nuova 821.000

VENTOLE
064/S Blower 220 Vac 10W reversibile \varnothing 120 mm 11.800
065/S Assiale V1 115 opp. 220 Vac 10 \div 15 W 120x120x38 mm 18.300
066/S Papt 115 opp. 220 Vac 28W 113x113x50 mm 20.650
067/S Rete Salvadita (per i tre modelli su descritti) 2.400
068/S Aerex 86 127 \div 220 Vac 31W \varnothing 180x90 mm 24.800
069/S Feather 115 opp. 220 Vac 20W \varnothing 179x62 mm 16.500
070/S Spiral Turbo Simplex 115 opp. 220 Vac \varnothing 250x1136 mm 41.300
071/S Spiral Turbo Duplex 115 opp. 220 Vac \varnothing 250x230 mm 88.500
072/S Chiocciola doppia in metallo 115 opp. 220 Vac 150W 29.500
073/S Chiocciola 55 220 Vac 14W 93x102x88 mm 14.300
074/S Chiocciola 70 220 Vac 24W 120x117x103 mm 17.800
075/S Chiocciola 100 220 Vac 51W 167x192x170 mm 38.700
076/S Tangenziale VT 60-90 220 Vac 18W 152x90x100 mm 16.900
077/S Tangenziale VT 60-180 220 Vac 19W 250x90x100 mm 19.700
078/S Tangenziale VT 60-270 220 Vac 27W 345x90x100 mm 26.700

MOTORI
080/S Passo passo 4 fasi 1,3A per fase 200 passi/giro 36.000
081/S Scheda per detto motore 47.200
082/S Passo passo 3 fasi con centro Stella e albero filettato 15.300
083/S Scheda per detto motore 47.200
084/S Motore Tondo 220 Vac 40W \varnothing 61x23 albero \varnothing 6x23 mm 5.900
085/S Motoriduttori 220 Vac 1,5-6,5-22-50 giri/min. (a scelta) 27.500
086/S Motoriduttori oscillatore 60° 220 Vac 10 R.P.M. con felle 11.800
087/1/S Motore in C.C. 12 \div 24 Vcc professionale Rever \varnothing 50x70 albero \varnothing 5 giri 5.000
088/S Generatore 7 Vcc 1000 RPM \varnothing 30x39 mm VA 10 14.160
089/S Regolatore di velocità fino a 250 Vac 80 VA 11.800
089/1/S Regolatori di luce 2.950
089/2/S Motore a collettore superprofessionale 12 \div 24 Vcc 0,5A \varnothing 55x90 albero \varnothing 5 16.520
089/3/S Motoriduttore Ex-Computer Motoriduttore di potenza Ex-Computer 100 VA Reversibile 35.400
giri 43 al minuto-Possibilità di alimentazione 100 \div 125 Vac lavoro continuo/220 Vac Lav. alterno 50% 5 min./per 220 Vac lav. continuo serve un trasformatore 220/115V 120VA 35.400
089/4/S Motoriduttore come sopra ma 83 giri/minuto 35.400
089/5/S Trasformatore per motoriduttore 220/115 Vac 120 VA 10.000

CONFEZIONI RISPARMIO
090/S 100 Integrati DTL misti nuovi 5.900
091/S 500 Resistenze 1/4 \div 1/2 W 10 \div 20% 4.700
092/S 500 Resistenze 1/8 \div 1/4 \div 1W 5% 6.500
093/S 150 Resistenze di precisione 1/8 W \div 2 W 0,5 \div 2% 5.900
094/S 100 Resistenze 0,5 \div 5 W 5% \div 10% 5.900
095/S 20 Reostati a filo variabili 10 \div 100 W 8.300
096/S 50 Trimmer assortiti a grafite 4.500
097/S 20 Potenzimetri assortiti 3.500
098/S 100 Condensatori Elettronici 1 \div 4000 μ F assortiti 5.900
099/S 10 Condensatori TV verticali attacco din elettronici 4.700
0100/S 5 Condensatori elettrolitici Prof. 85° 7.100
0101/S 100 Condensatori Mylar-Policarbonato Ass. 3.500
0102/S 200 Condensatori Polistirolo assortiti 2.950
0103/S 200 Condensatori ceramici assortiti 4.700
0104/S 100 Condensatori tantalio assortiti 5.900
0105/S 200 Condensatori passanti tubetto di precisione 2.950

0106/S 10 Portalampe assortiti 3.600
0107/S 10 Microswitch 3-4 tipi 4.700
0108/S 10 Pulsantieri Radio-TV assortite 2.400
0109/S 10 Relè 6 \div 220 V assortiti 5.900
0110/S 10 Interruttori termici magnetici 0,1-10A 5.900
0111/S 10 SCR misti filettati grossi 5.900
0111/S 4 SCR filettati oltre 100A 17.700
0112/S 10 Diodi misti filettati grossi 5.900
0112/S 4 Diodi filettati oltre 100A 17.700
0113/S 100 Diodi rettificatori in vetro piccoli 3.500
0114/S Pacco 5 kg mat. elettromeccanico (interr. cond. schede) 5.900
0115/S Pacco 1 kg spezzoni filo collegamento 2.100
0116/S Pacco misto componenti attivi-passivi 11.800
0117/S Pacco filo Teflon 100 m 7.100
0118/S Pacco schede con integrati Tipo D 10.300
0119/S Pacco schede con transistori Tipo B 9.200
0120/S Pacco schede con nuclei Tipo A 7.200
0121/S Pacco schede miste Tipo C 8.300

MATERIALE VARIO
0122/S Borsa porta utensili 3 scomparti 60.200
0123/S Borsa porta utensili 4 scomparti 72.850
0124/S Contenitori per borsa porta utensili 1.200
0125/S Provatransistors 16.550
0126/S Cassa acustica 20 W - 1 VIA 12.150
0127/S Stagno 60/40 Rocchetto da 1 kg \varnothing 1 mm 20.100
0128/S Sonda per oscilloscopio 1-1 23.600
0130/S Sonda per oscilloscopio 1-10 40.100
0131/S Alimentatore regolabile 1,8-14 Vcc Stab. 4A 41.300
0132/S Commutatori 1 via 12 posizioni 15A 2.100
0133/S Commutatori 2 vie 2 posizioni-pulsante 2A 450
0134/S Elettromagneti in trazione 30-50 Vcc (tipo 26/262) 1.350
0135/S Pastiglia termostatica apre a 90° 400V 2A 690
0136/S Pastiglia termostatica chiude a 70° 400V 2A 1.200
0137/S Pastiglia termostatica chiude a 70° con pulsante 3.500
0138/S Compensatore variabile a mica 20 \div 200 pF 150
0139/S Compensatore variabile ceramico 7 \div 37 pF 200
0140/S Connettore per scheda 22 cont. dorato 1.050
0141/S Connettore per scheda 31+31 cont. dorato 1.750
0142/S Guida per scheda da 70 mm 250
0143/S Guida per scheda da 150 mm 300
0144/S Contraversi decimali H 53 mm 2.100
0145/S Numeratore telefonico con blocco elettr. 3.600
0146/S Cavo Rx 4 poli più schermo a spirale 2 m 4.700
0147/S Dissipatori per trans. 130x60x30 mm 1.200
0148/S Filo smaltato per trasformatori da 0,09 fino a 0,35 mm al kg 7.100
0149/S Trimmer 10 giri 10 k Ω 1.200
0150/S Trimmer 10 giri 100 k Ω 1.200
0151/S Variac da Banco ing. 220 Vac usc. 0 \div 15 Vac 2,5 A 10.300
0152/S Trasformatore ing. 220 Vac usc. 6+6V 25A 30.800
0153/S Trasformatore ing. 220 V usc. 24V 4A 5.900
0154/S Trasformatore ing. 220 V usc. 220 V 100 V 400 Va 38.000
0155/S Diodo 200V 75A 7.200
0155/S Diodo 200V 75A SCR 25V 80A 2.800
0156/S Diodo 50V 12A 350
SCR 25V 110A 8.300
0157/S SCR 250V 80A 10.300
SCR 300V 110 A 12.400
0158/S SCR 800V 300A 25.700
0159/S Microswitch per tastiera fino a 15A 600
0160/S Microswitch piccoli 1A 950
0161/S Testina per registratore mono 1.200
0162/S Contametri per nastro magnetico 4 cifre 2.100
0163/S Display catodo comune 2.150
0164/S Presa punto linea da pannello 350
0165/S Meccanica stereo 7 preamplificata con tasti e strumento 41.300
0166/S Tastiera alfanumerica Ex-Computer con decodifica COD. ASCII II da incastro con telaio d'appoggio e mascherina con schemi 25.960
0167/S Ponte Diodo 20 \div 25A oltre 200V 2.360
0168/S Telefono da campo militare con generatore DMK.VI 17.700
0169/S Ricetrasmittitore-Militare 20-27,9MC composto da RT603+RX604+RAX telaio con collegamenti dinamotor 24 Vcc+schemi RT 129.800
0170/S RELE statico Alim. 3 \div 30Vcc 1 scambio 10A 5.800
0171/S RELE statico Alim. 3 \div 30Vcc 1 scambio 15A 7.080
0172/S RELE statico Alim. 3 \div 30Vcc 1 scambio 25A 8.260



COREL
MILANO

MODALITA':
Pagamento in contrassegno - Per spedizioni superiori alle Lire 50.000 anticipo - 30% arrotondato all'ordine - Spese di trasporto. Tariffe postali e imballo a canna del destinatario. Per l'evasione della fattura, i Sigg. Clienti devono comunicare per iscritto il codice fiscale al momento dell'ordinazione. Non disponiamo di catalogo generale. Si accettano ordini telefonici inferiori a L. 50.000 IVA inclusa.

SENSOR DIMMER DA 450 W

di Filippo Pipitone

L'apparecchio che presentiamo impiega un nuovo circuito integrato siglato TEA 1010 della Philips che consente di realizzare un rego-

latore di luminosità elettronico di nuova concezione che non fa uso di alcun potenziometro per la regolazione.

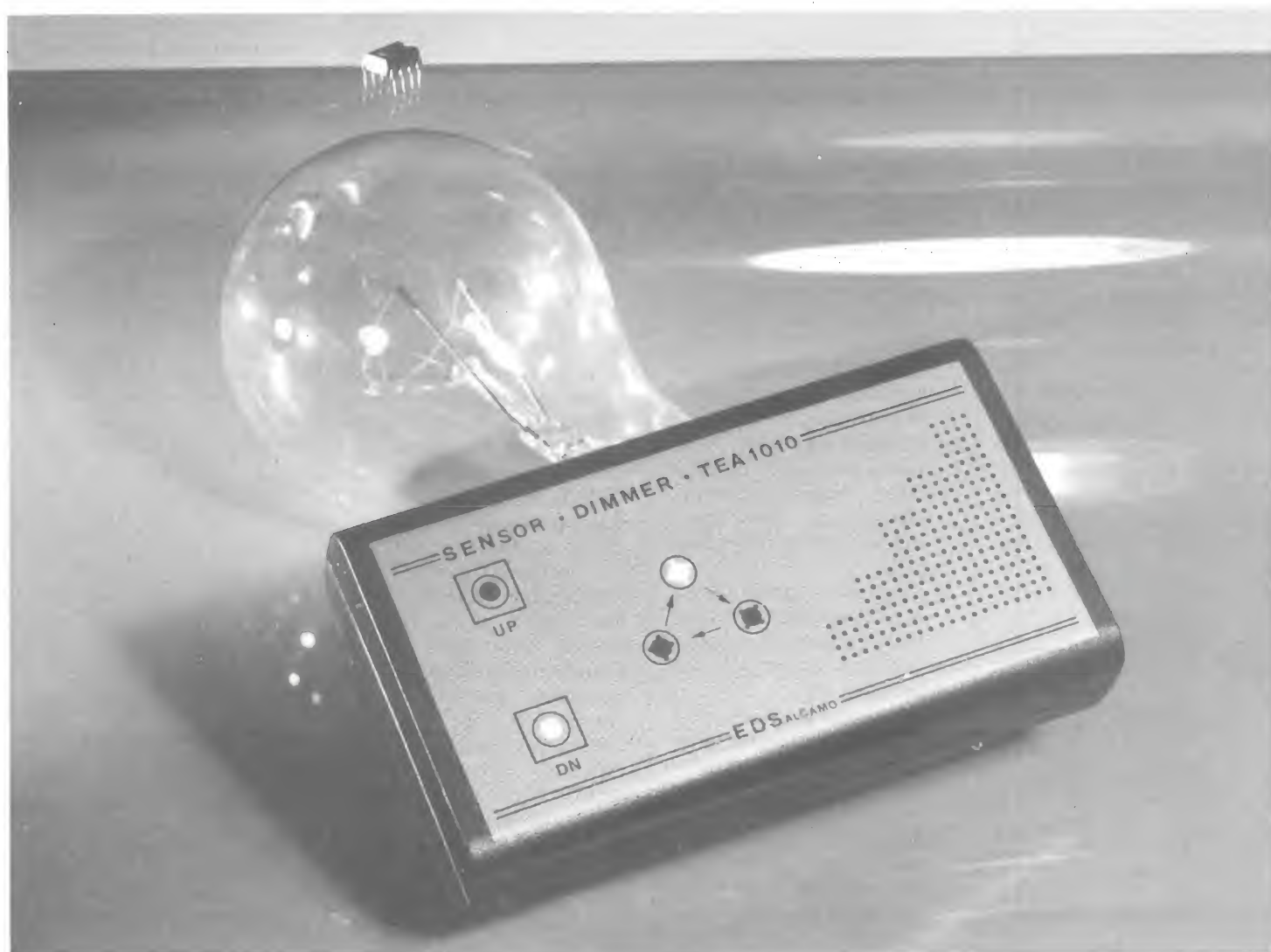
Questo sistema di regolazione dell'intensità delle lampade ad incandescenza è realizzato per la maggior parte in forma integrata dal nuovo circuito integrato TEA 1010. I componenti esterni risultano pertanto ridotti al mini-

mo. Il TEA 1010 è un circuito integrato bipolare particolarmente studiato per l'accensione/spegnimento e per la regolazione dell'intensità luminosa delle lampade ad incandescenza. Non è escluso però che con questo inte-

grato si possa regolare anche la velocità di piccoli motori come quelli impiegati nei ventilatori, negli aspirapolvere e in altri piccoli elettrodomestici.

Oltre alla funzione ON/OFF, questo integrato

consente anche una regolazione fisiologica dell'intensità luminosa della lampada. Per regolazione fisiologica si deve intendere in questo caso una regolazione della luminosità ai "passi". Per il pilotaggio del traic, il TEA 1010

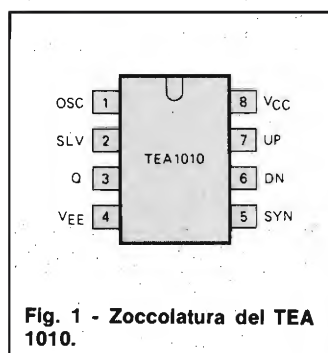




Vista interna del sensor dimer da 450 W a realizzazione ultimata.

fornisce impulsi di polarità negativa. In figura 1 è illustrata la disposizione dei pin del TEA 1010.

Mediante breve sfioramento dei contatti, i tipi TEA 1010 e TEA 1010T accendono la lampada alla sua massima intensità luminosa. Impiegando i tipi TEA 1010M e TEA 1010MT, la lampada assume quel livello di intensità luminosa che aveva nel momento in cui essa era stata spenta.



Riassumendo le caratteristiche di questi circuiti integrati sono le seguenti:

- apertura chiusura del circuito (ON/OFF) mediante breve e alternato sfioramento di uno o di entrambi i contatti;
- chiusura del circuito e minima intensità luminosa della lampada mediante sfioramento prolungato di uno o di entrambi i contatti;
- graduale variazione verso la massima intensità luminosa a seguito di uno sfioramento prolungato del contatto UP;
- variazione graduale verso la minima intensità luminosa a seguito di uno sfioramento prolungato del contatto DOWN;
- nessuna azione durante lo sfioramento prolungato di entrambi i contatti quando il circuito è chiuso (ON).

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

Per il pilotaggio del triac il TEA 1010 produce impulsi di uscita negativi. Gli impulsi sono spostati di fase rispetto alla tensione di alimentazione della rete. L'entità di questo sfasamento è determinata dalla differenza tra le condizioni iniziali di funzionamento di due contatori a 7 bit. Entrambi i contatori sono comandati da un medesimo generatore di impulsi (clock). Uno dei contatori viene regolato su un numero di impulsi determinato dall'angolo di fase richiesto. Succederà quindi che più elevata sarà l'intensità luminosa desiderata e più piccolo sarà l'angolo di fase richiesto, e corrispondentemente, più piccolo sarà il numero sul quale viene regolato il contatore. Il rapporto tra intensità luminosa e numero prefissa-

to è stato scelto in maniera da ottenere "progressioni" presso che uguali di luminosità (controllo fisiologico).

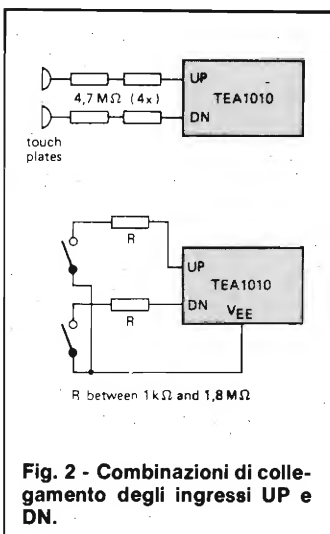
Lo spostamento di fase minimo corrispondente a 32 impulsi di clock, quello massimo a 160.

COMANDI A SENSORE "UP" E "DN"

Il circuito integrato non "risponde" a segnali che durano meno di 80 ms. Segnali con durata compresa da 80 a 320 ms sono accettati come comandi brevi.

Questi segnali chiudono oppure aprono il circuito. Segnali che durano più di 320 ms vengono interpretati dal circuito integrato come comandi lunghi. Un comando lungo inviato tramite l'ingresso UP produce una diminuzione dell'angolo di fase di uscita, ovvero produce un aumento graduale dell'intensità luminosa della lampada. Un comando lungo attuato tramite l'ingresso DN produce l'effetto opposto. Un segnale lungo applicato ad entrambi gli ingressi chiuderà il circuito accendendo la lampada sul minimo valore dell'intensità luminosa amMESSA. Se la lampada è già accesa, un segnale lungo applicato ad entrambi gli ingressi non produrrà alcun effetto.

Gli ingressi UP e DN possono essere attivati mediante piastre oppure mediante interruttori. Queste due possi-



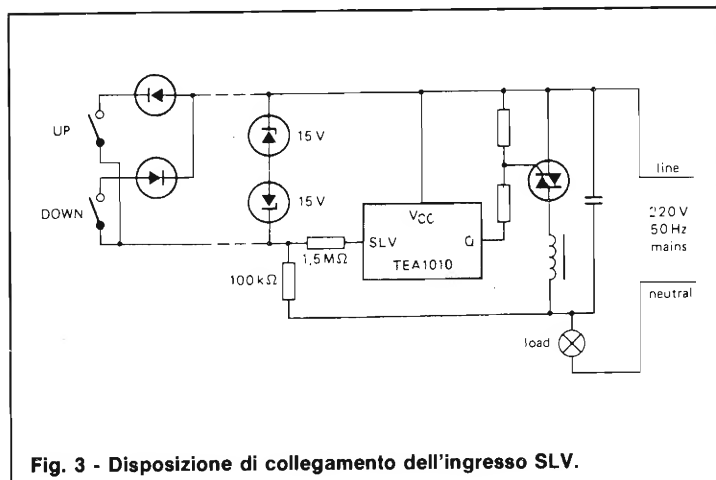


Fig. 3 - Disposizione di collegamento dell'ingresso SLV.

bilità di azionamento sono riportate nella figura 2.

L'ingresso SLV (slave) si comporta alla stessa maniera degli ingressi UP e DN, con la differenza che, in questo caso, il collegamento è attuato mediante due fili, e ciò rappresenta la condizione ideale per un controllo a distanza della lampada. L'ingresso SLV è adatto soltanto per interruttori. Per il collegamento si veda la figura 3.

Nel caso in cui l'ingresso SLV non dovesse essere impiegato, dovrà essere collegato al carico tramite un resistore da 1,5 MΩ (vedi figura 4).

La frequenza del generatore degli impulsi di clock è determinata da un resistore e da un condensatore esterni entrambi collegati al terminale OSC (vedi figura 4). Il generatore commuta in corrispondenza di livelli pari a 1/6 e 1/2 della differenza tra la tensione dell'iniettore V_{inj} e la tensione di alimentazione V_{cc} . Il periodo dell'impulso di clock dura circa 50 μs.

Siccome il circuito possiede

un'uscita a collettore aperto, esso sarà in grado di assorbire corrente, vale a dire di ricevere corrente dall'esterno attraverso il suo terminale di uscita 3. È per questo motivo, che esso è particolarmente adatto a fornire impulsi di comando di polarità negativa.

La massima corrente di uscita è 100 mA. Per limitare la corrente di uscita al minimo richiesto dal triac (vedi figura 4), occorrerà collegare tra l'uscita Q e il gate del triac un resistore di gate R_G . Questo resistore ridurrà al minimo la corrente complessiva di alimentazione e la dissipazione di potenza.

All'uscita Q troveremo un impulso di comando, diretto in senso negativo, dopo ogni passaggio per lo zero della tensione alternata di rete. L'impulso di uscita ha una durata massima pari al periodo di impulso di clock, vale a dire, 50 μs. Per ridurre la dissipazione, l'impulso di uscita cessa non appena il triac è entrato in conduzione.

L'integrato TEA 1010 è alimentato dalla tensione alternata di rete tramite il condensatore C_D e un diodo collegato al terminale V_{EE} ; il terminale V_{CC} è collegato alla linea di alimentazione in alternata (vedi figura 4). Tra i terminali V_{CC} e V_{EE} occorre collegare il condensatore di livellamento C_S . Il circuito contiene tra i terminali V_{CC} e V_{EE} una "scaletta" di diodi stabilizzatori che limitano la tensione di alimentazione in continua.

Durante la semionda positiva della tensione alternata di rete, la corrente circolante nel condensatore di caduta di tensione esterna C_D carica il condensatore di livellamento esterno C_S fino al valore della tensione di stabilizzazione caratteristica dei diodi stabilizzatori interni. C_D dovrà pertanto avere un valore tale da essere in grado di fornire la corrente I_{cc} per l'integrato TEA 1010, più il valore medio della corrente di uscita I_3 (media), e ricaricare il condensatore di livellamento C_S .

ELENCO COMPONENTI

Resistenze

| | | |
|-----|---|------------|
| R1 | = | 4,7 MΩ |
| R2 | = | 4,7 MΩ |
| R3 | = | 4,7 MΩ |
| R4 | = | 4,7 MΩ |
| R5 | = | 120 kΩ |
| R6 | = | 1,5 MΩ |
| R7 | = | 4,7 MΩ |
| R8 | = | 1 kΩ - 1 W |
| R9 | = | 150 Ω |
| R10 | = | 10 kΩ |

Condensatori

| | | |
|-------|---|--|
| C1 | = | 150 nF - 630 V |
| C2 | = | 1 nF |
| C3-CD | = | 220 nF - 630 V |
| C4 | = | 47 μF - 25 VL |
| C5 | = | 560 pF |
| TC1 | = | triac tipo BT137 |
| D1-D2 | = | BYX10 |
| L1 | = | 50 spire Ø da 1 mm avvolte su nucleo di ferrite da 8 mm di Ø |
| IC1 | = | TEA 1010 (Philips) |
| LP | = | carico da 450 W |
| S1-S2 | = | spinotti per sensori |

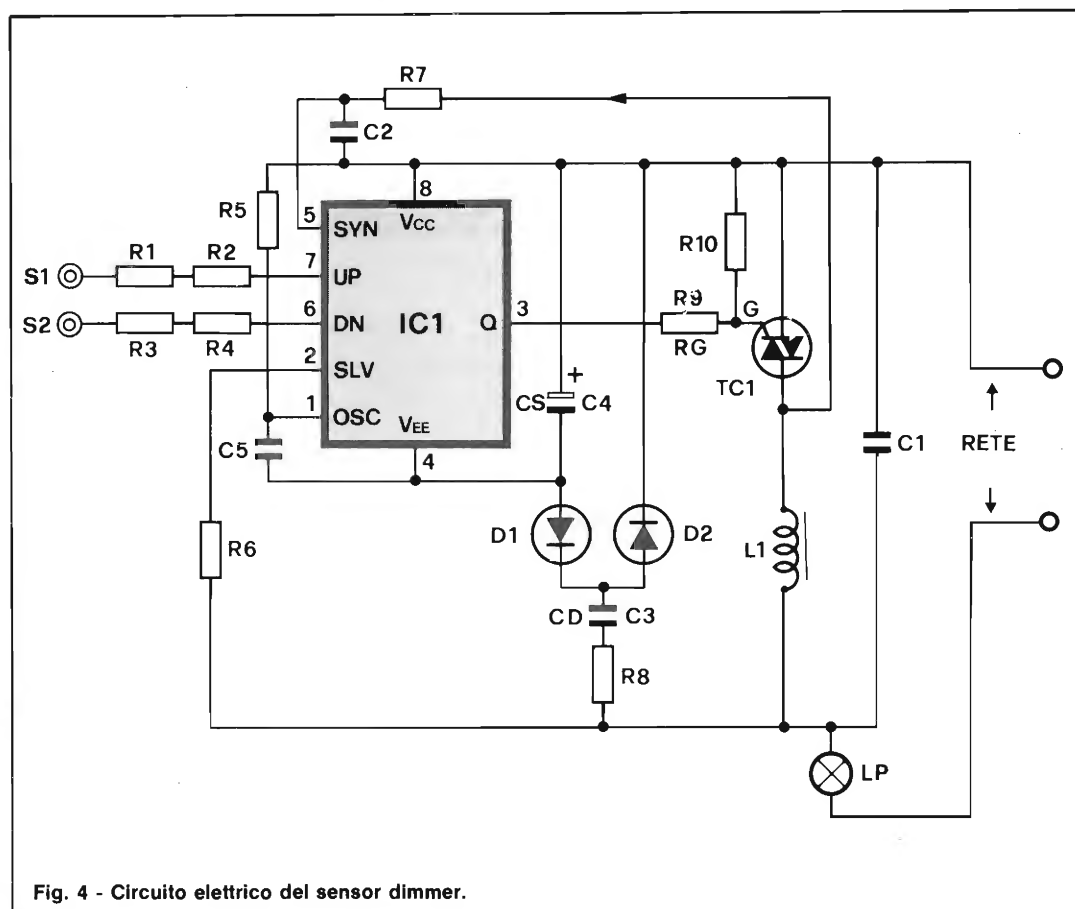


Fig. 4 - Circuito elettrico del sensor dimmer.

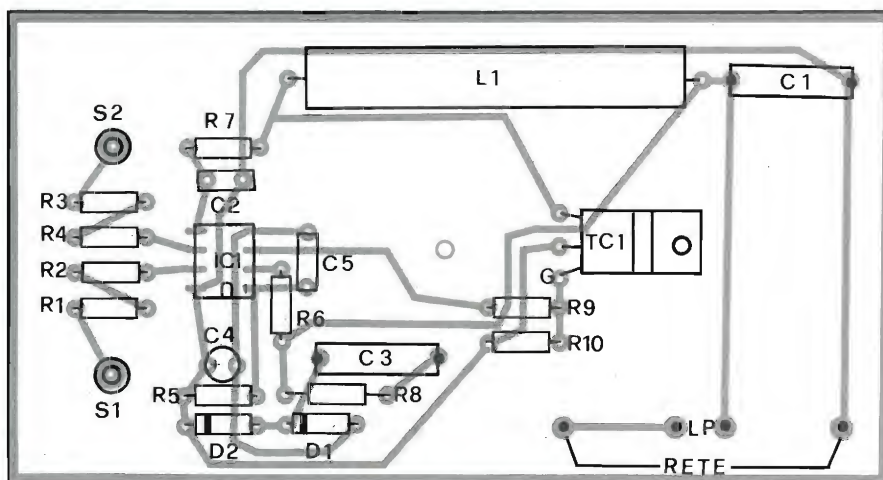


Fig. 5 - Disposizione pratica dei componenti del dimmer.

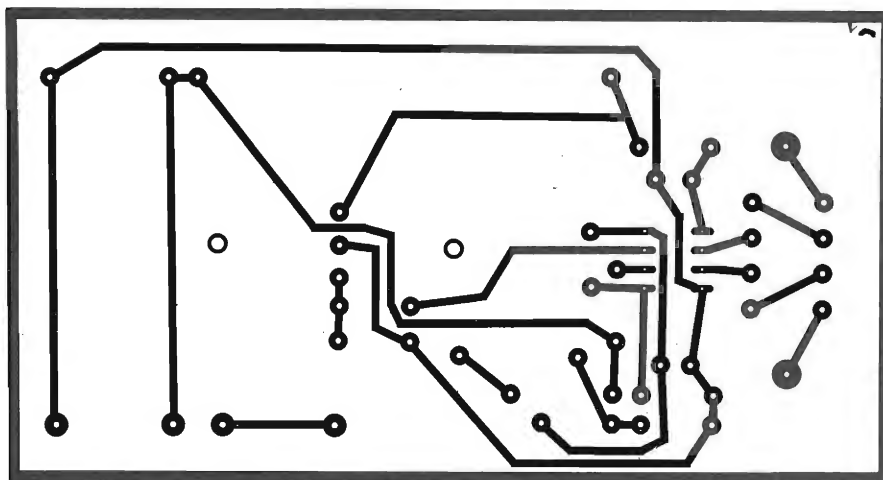


Fig. 6 - Circuito stampato in scala 1:1 visto dal lato rame.

Qualsiasi corrente in eccesso viene bypassata dai diodi stabilizzatori interni. Si tenga presente che la massima corrente di alimentazione fissata dai dati caratteristici non deve mai essere superata.

Durante le semionde negative della tensione alternata di rete, è il condensatore di livellamento esterno C_s che alimenta il circuito. La sua capacità dovrà essere abbastanza elevata da mantenere il valore della tensione di alimentazione al di sopra del li-

mite minimo specificato. Sul terminale V_{EE} viene prodotta una tensione di alimentazione che è negativa rispetto a V_{CC} e alla tensione di linea.

Si tenga presente che nei dati caratteristici riportati, le tensioni sono per la maggior parte misurate rispetto a V_{EE} e non rispetto a V_{CC} e alla tensione della linea.

Il collegamento all'ingresso SYN deve essere più corto possibile e deve essere disaccoppiato rispetto al terminale V_{CC} (terminale 8) mediante un condensatore.

Il montaggio pratico del dimmer risulta molto semplice come si nota dal disegno di figura 5 che illustra la disposizione pratica dei componenti. Mentre la figura 6 dà il circuito stampato in scala 1:1 visto dal lato rame. Il triac andrà montato su un dissipatore di alluminio annerito della dovuta potenza. Il regolatore a montaggio ultimato, se non sono stati commessi errori, funzionerà immediatamente in quanto il circuito non necessita di alcuna messa a punto.

Film Elettronici; Coppola dice la sua presentando "Un sogno lungo un giorno".

Dell'autore del "Padrino", di "Apocalys Now" e tanti altri film di successo, si può vedere in questi giorni in Italia un nuovo film ambientato a Las Vegas e che racconta di una coppia in crisi dopo alcuni anni di convivenza.

In questa nuova opera Coppola tenta una via ancora poco sfruttata, dando vita ad uno dei primi film girati con l'ausilio del computer e dove molte delle scene sono degli effetti di computer grafica.

In attesa di poter vedere anche sugli schermi italiani il famosissimo "TRON" di Walt Disney, "Un sogno lungo un giorno" svela solo in parte le possibilità offerte dal mezzo computer applicato alla cinematografia.

D'altro canto è sorprendente pensare che il film riproduce fedelmente le vie di Las Vegas, pur essendo interamente girato negli studi Zoetrope di proprietà del regista. Il computer è stato usato sia per realizzare parte dei fondali dai colori incredibili, quasi irreali, sia per regalare a particolari inquadrature effetti di sovrapposizione, di dissolvenza.

Progettato come un film di basso costo è finito per costare qualcosa come 30 milioni di dollari, circa 40 miliardi di lire, a riprova che l'uso del computer è ancora molto costoso nella realizzazione di film, anche non di pura animazione. D'altro canto, parte degli alti costi deve essere attribuita agli sprechi inevitabili dovuti alla sperimentazione di questi pionieri del cinema elettronico.

È facile predire che le tecniche di cinematografia elettronica saranno sempre più utilizzate dai produttori e dai registi e che nel cinema di domani il computer giocherà un ruolo di primo attore.

Quindi, da non perdere sono questi primi esperimenti emozionanti, per lo spettatore consapevole, quasi come i primi film dei fratelli Lumière!

SCUOLA RADIO ELETTRA. PERCHE' VOLEVO TROVARE UN LAVORO.

Volevo un lavoro, un lavoro interessante, attuale, ben remunerato. Per questo ho fatto come molti altri giovani: ho seguito un corso per corrispondenza Scuola Radio Elettra. E sono diventato un tecnico. Con la qualificazione professionale seria, completa ed aggiornata che solo Scuola Radio Elettra poteva darmi. Ho studiato cose

concrete, mi sono esercitato con le modernissime attrezzature che la Scuola mi ha fornito - e che sono rimaste di mia proprietà - e giorno dopo giorno ho imparato tutto quello che oggi mi serve nella mia professione. Vuoi diventare un tecnico come me?

Spedisci questo tagliando. Riceverai gratis e senza impegno tutte le informazioni che vuoi sul corso che ti interessa. Spediscilo subito, perché non è mai troppo presto per pensare al futuro.



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/76B • 10126 Torino

**Da trent'anni insegna
il lavoro.**

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/76B 10126 TORINO
Contrassegna con una crocetta la casella relativa al corso o ai corsi che vi interessano.

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Elettronica radio TV (novità) | <input type="checkbox"/> Disegnatore meccanico progettista |
| <input type="checkbox"/> Radio stereo | <input type="checkbox"/> Esperto commerciale |
| <input type="checkbox"/> Televisione bianco e nero | <input type="checkbox"/> Impiegata d'azienda |
| <input type="checkbox"/> Televisione a colori | <input type="checkbox"/> Tecnico d'officina |
| <input type="checkbox"/> Elettrotecnica | <input type="checkbox"/> Motorista autoriparatore |
| <input type="checkbox"/> Elettronica industriale | <input type="checkbox"/> Assistente e disegnatore edile |
| <input type="checkbox"/> Amplificazione stereo | <input type="checkbox"/> Lingue |
| <input type="checkbox"/> Alta fedeltà (novità) | <input type="checkbox"/> Sperimentatore elettronico |
| <input type="checkbox"/> Fotografia | <input type="checkbox"/> Dattilografia (novità) |
| <input type="checkbox"/> Elettrauto | <input type="checkbox"/> Disegno e pittura (novità) |
| <input type="checkbox"/> Programmazione su elaboratori elettronici | <input type="checkbox"/> Cosmesi (novità) |

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Località _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avvenire ☐

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)

PROGETTIAMO UN ROBOT

di Franco Sgorbani — prima parte

Già nella pagina di apertura del numero di Febbraio abbiamo anticipato la nostra intenzione di proporre ai lettori la costruzione di un robot, pregandoli di scrivere alla redazione al fine di conoscere le loro opinioni in merito. La proposta ha riscontrato ampiamente l'approvazione dei lettori e pertanto, fin da questo numero, riteniamo opportuno iniziare la serie di articoli dedicati al "progetto di un robot".

Come anticipato nell'editoriale di febbraio, i problemi inerenti al progetto di un robot interessano diversi settori e non solo elettronici.

Per affrontare meglio i vari aspetti è bene analizzarli

singularmente e procedere in modo modulare.

Cerchiamo innanzitutto di renderci conto di che cosa è un robot; a tale proposito supponiamo di dover costruire un braccio meccanico

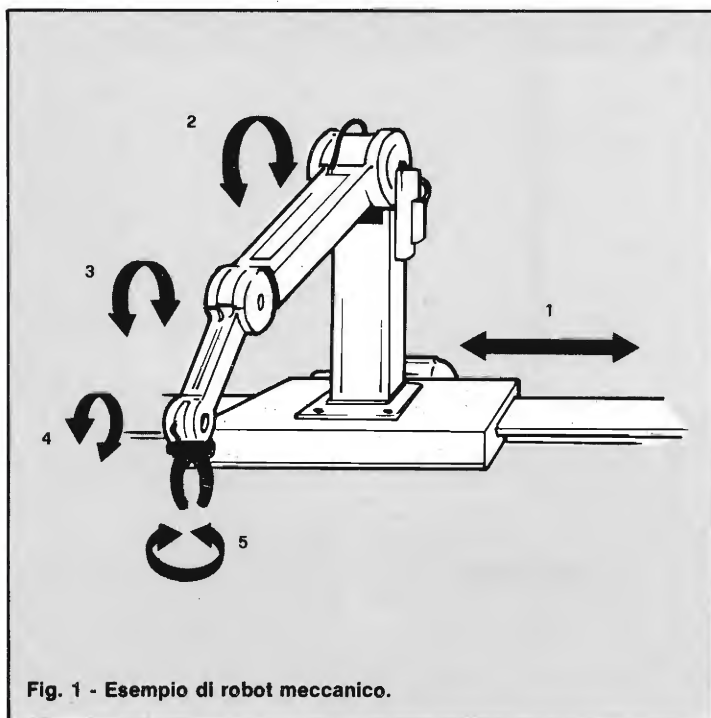


Fig. 1 - Esempio di robot meccanico.

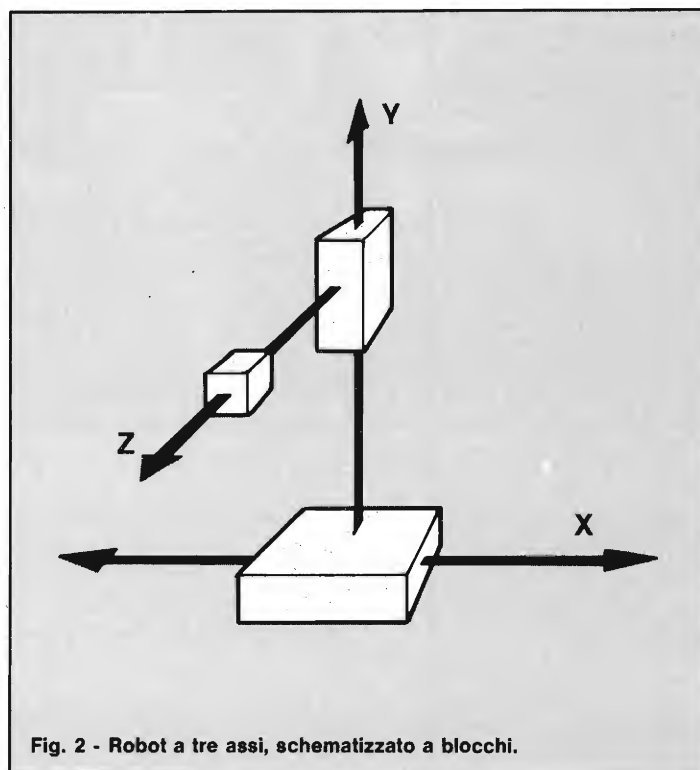


Fig. 2 - Robot a tre assi, schematizzato a blocchi.

che possa muoversi nello spazio con cinque gradi di libertà, come indica la figura 1.

Da tale figura, si possono notare i seguenti movimenti possibili:

- 1) traslazione orizzontale
- 2) flessione del braccio (meccanico)
- 3) flessione dell'avambraccio (meccanico)
- 4) flessione della mano (meccanica)
- 5) rotazione della mano (meccanica)

In particolare, il movimento potrebbe diventare rotatorio anziché traslatorio, in modo da permettere di orientare il robot.

Ovviamente questo va deciso a seconda del tipo di utilizzo. Per entrare meglio nel vivo del problema, supponiamo di spogliare il robot e studiare come si generano i movimenti.

Per semplicità riduciamo il numero dei gradi di libertà e ragioniamo per tre assi: lo scopo infatti, è quello di analizzare i problemi che si possono incontrare e rendere il più didattico possibile la descrizione.

A questo punto procediamo con la descrizione della costruzione di un robot a 3 assi, con i movimenti lungo le tre coordinate cartesiane x, y, z, come indicato nella figura 2.

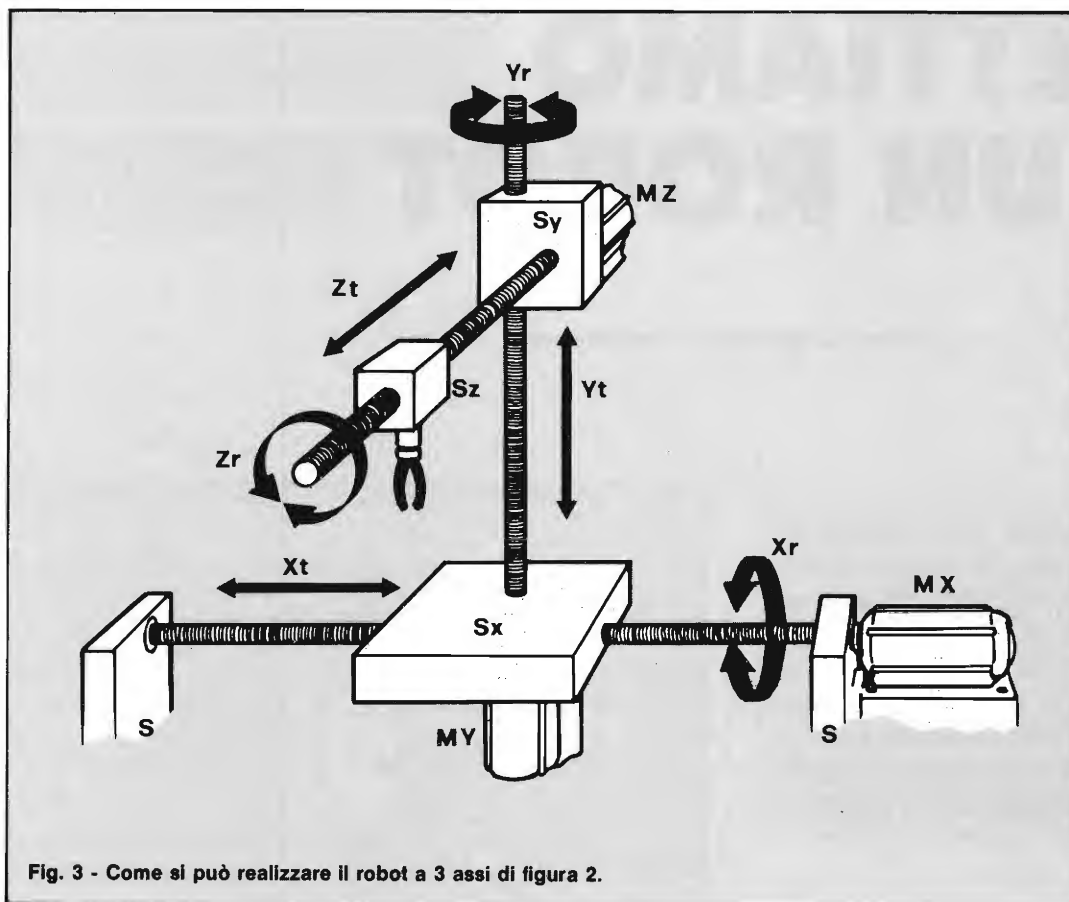


Fig. 3 - Come si può realizzare il robot a 3 assi di figura 2.

L'asse z, è il sostegno della mano del robot che potrebbe essere la punta di un trapano, una pinza, una matita o altro.

L'asse z a sua volta, è sostenuta dall'asse y, che ne permette il movimento verticale; infine, l'asse y è mosso orizzontalmente lungo l'asse

x. Il parallelepipedo collegato ad ogni asse in figura 2, rappresenta il corpo entro il quale scorre la vite che in figura è sostituita dalla freccia.

Per meglio capirci, facciamo riferimento alla figura 3.

L'intera meccanica è sostenuta dai supporti s, che come si può vedere, alloggianno la vite dell'asse x e fanno da supporto al motore dello stesso.

Tale motore è collegato assialmente alla vite in modo che questa possa ruotare, come indicano le frecce X_r , ed avvitarsi o svitarsi nel supporto dell'asse x, S_x ; infatti, se la vite ruota in senso orario (guardando dal lato del motore come indica la freccia V), il supporto funge da dado e si evita, quindi si sposta verso il motore. Il contrario, se la vite ruota in senso antiorario. Il supporto S_x a sua volta sostiene il motore dell'asse y, M_y , collegato alla vite dello stesso che muove il supporto S_y così come il motore M_x muove il supporto S_x .

Infine, il supporto S_y sostiene il motore dell'asse z, M_z , che muove la vite collegata al supporto S_z ; quest'ultimo porta l'utensile di lavoro. Entriamo ora nella fase della progettazione affrontando i vari problemi, che si possono così riassumere:

— analisi delle caratteristiche del sistema: velocità

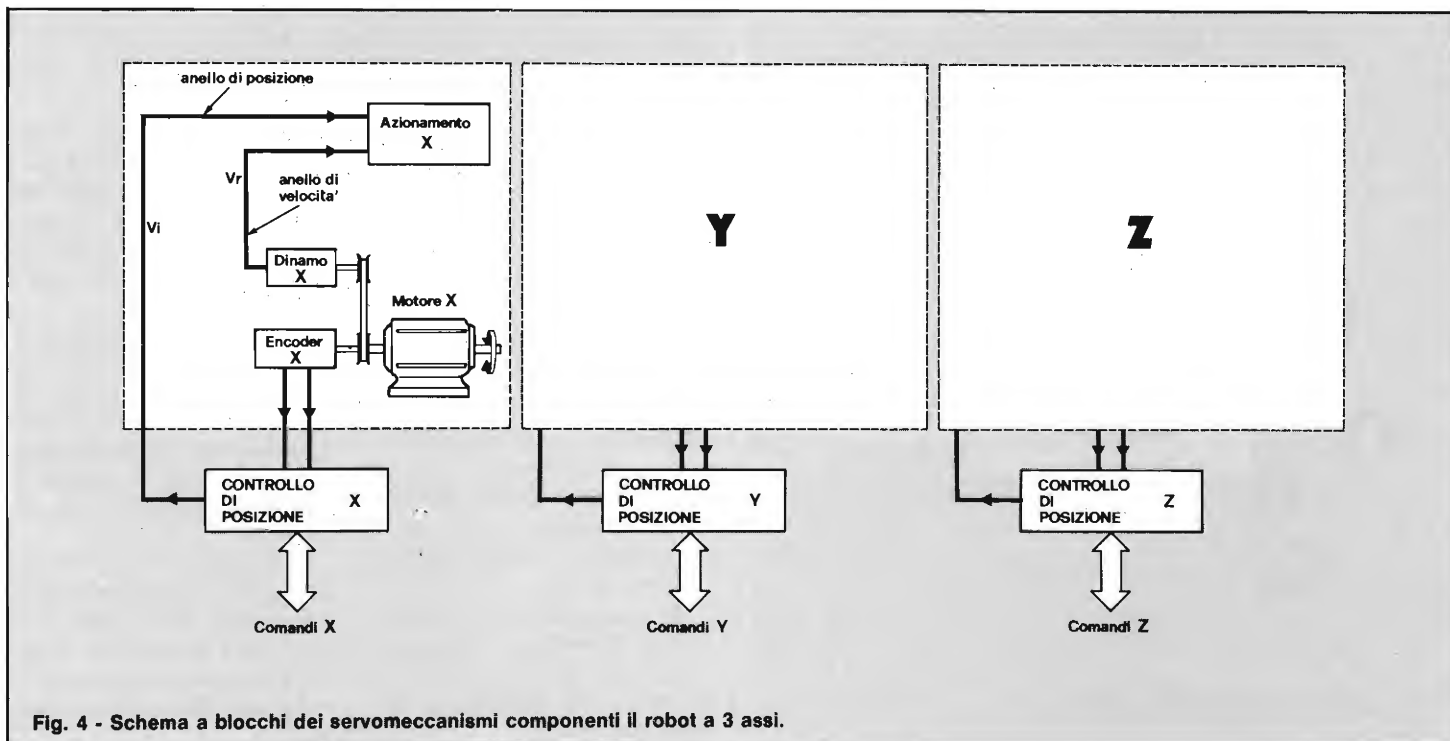
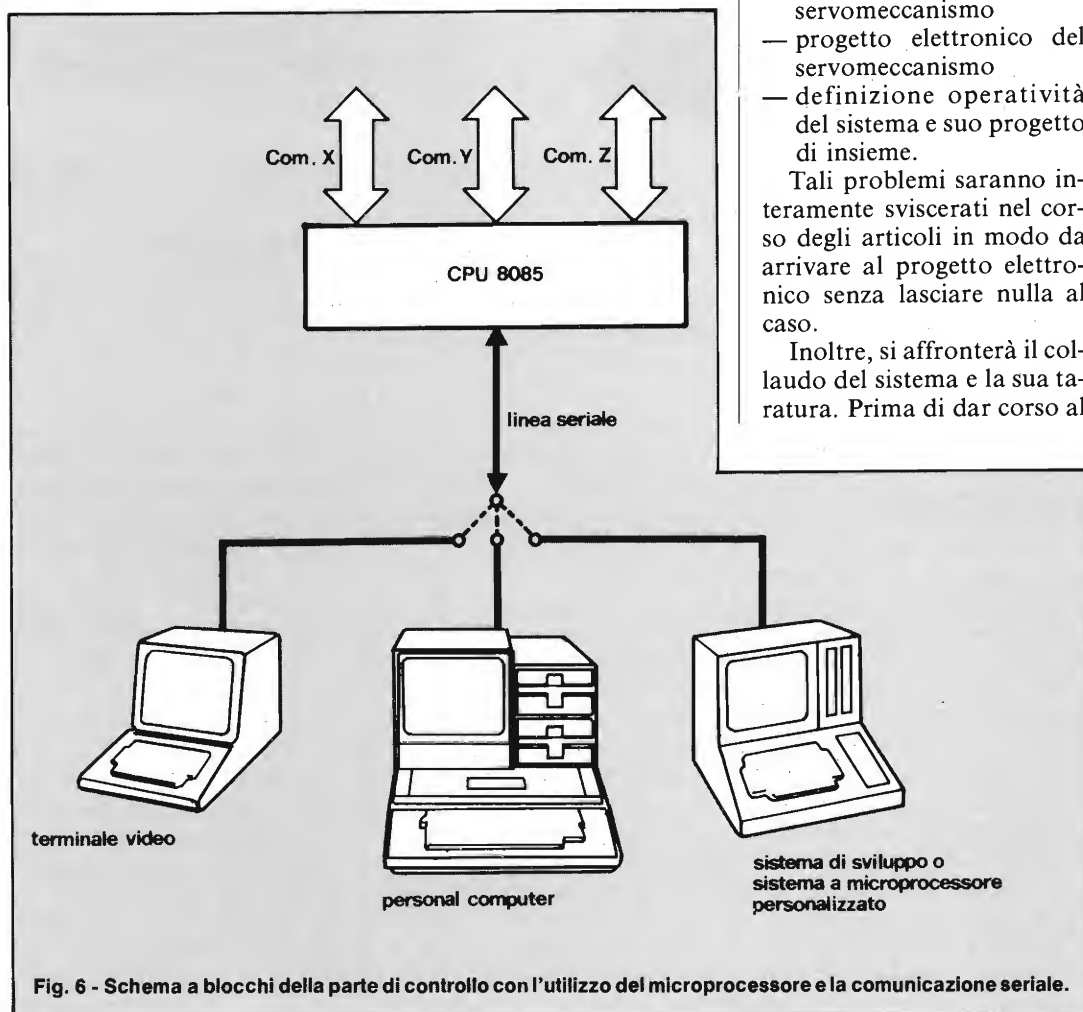
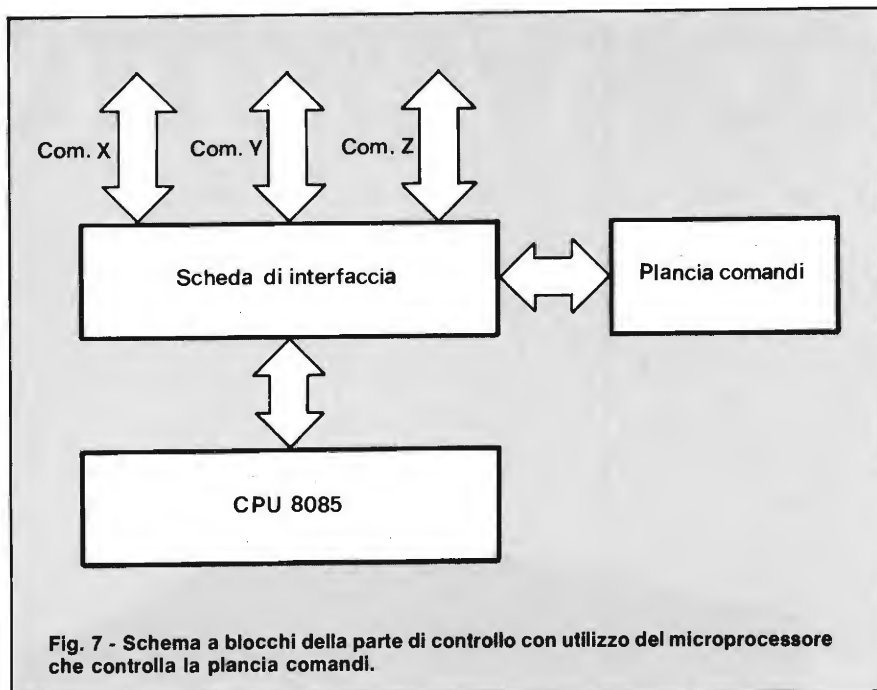
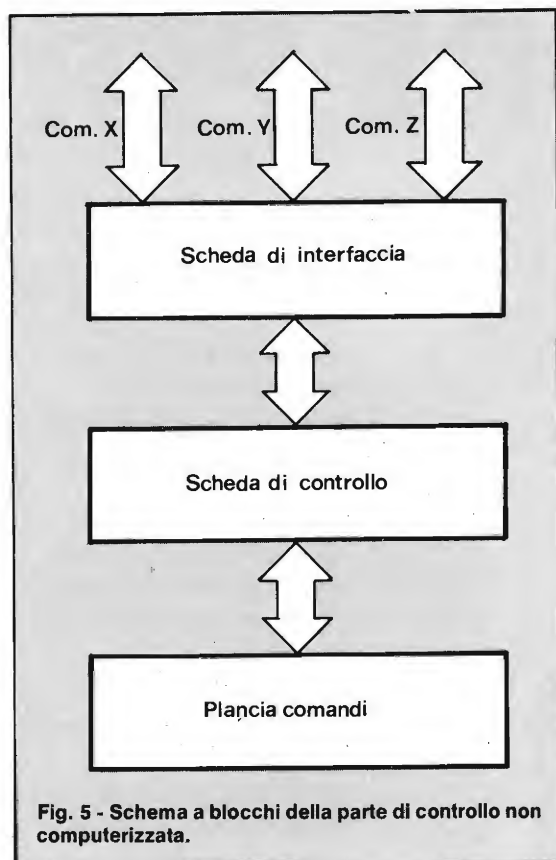


Fig. 4 - Schema a blocchi dei servomeccanismi componenti il robot a 3 assi.



- di spostamento degli assi, precisione, peso, ecc.
- dimensionamento delle parti meccaniche
- progetto di massima del servomeccanismo
- progetto elettronico del servomeccanismo
- definizione operatività del sistema e suo progetto di insieme.

Tali problemi saranno interamente sviscerati nel corso degli articoli in modo da arrivare al progetto elettronico senza lasciare nulla al caso.

Inoltre, si affronterà il collaudo del sistema e la sua taratura. Prima di dar corso al

progetto, possiamo anticipare alcuni punti di arrivo, schematizzando l'intero sistema.

Le possibilità sono rappresentate in figure 4, 5, 6, 7.

In figura 4 si nota lo schema a blocchi del servomeccanismo per ogni asse: la parte elettronica è riassunta in un blocco che colloquia da una parte di potenza e i trasduttori e dall'altra riceve i comandi e trasmette i dati necessari all'elettronica di comando. In figura 5, 6 e 7 sono abbozzate alcune possibilità di realizzo dell'elettronica di comando.

Nella prima, il controllo è effettuato da schede logiche non computerizzate, le quali permettono di inserire i dati e controllare gli spostamenti attraverso una plancia comandi.

Nella seconda, si utilizza una CPU con l'8085 che colloquia serialmente in RS232 con un terminale oppure con un sistema.

Infine, si può utilizzare la CPU che controlla, attraverso una scheda di interfaccia, sia il servomeccanismo che la plancia comandi.

Tutto questo è quanto vogliamo arrivare a descrivere, dopo aver analizzato i punti di cui si compone il progetto di un robot.

CONVERTITORE PER



Aspetto del convertitore per terminale video e realizzazione ultimata, si noti l'elegante contenitore.

Ormai quasi tutte le apparecchiature hanno bisogno di una tensione di alimentazione stabilizzata. Il progetto di un siffatto alimentatore è diventato pertanto un passo importante nello sviluppo di un dato sistema. Quando il progettista si accinge a realizzare un alimentatore stabilizzato di solito si trova di fronte due situazioni:

- 1) dispone della tensione alternata di rete 220 V, 50 Hz
- 2) dispone della tensione continua di una batteria.

In questo secondo caso raramente il valore della tensione della batteria corrisponde al valore della tensione

di alimentazione desiderata per cui occorrerà inserire tra batteria e apparecchiatura un convertitore c.c./c.c..

È di questo secondo caso che vogliamo occuparci in questo articolo nel quale descriveremo appunto un convertitore che partendo da una tensione continua di 24 V sarà in grado di dare una tensione d'uscita stabilizzata con valore di 12 V (2,5 A).

Con riferimento allo schema di principio di figura 1, vediamo che, supponendo trascurabile la resistenza dell'induttanza L1, quando il transistor conduce risulterà applicata ai terminali di detta induttanza un terminale

costante $V_i - V_u$.

È noto inoltre che la corrente circolante nell'induttanza L1 avrà un'andamento lineare con valore di:

$$I_1 = \frac{V_i - V_u}{L} \cdot T$$

Il condensatore C1 comincerà a caricarsi dopo che la corrente I_1 risulterà superiore alla corrente I_u fornita dalla tensione stabilizzata. Successivamente, il transistor TR1 si blocca. La corrente I_1 raggiunge il suo massimo valore e la corrispondente energia verrà ora applicata al carico. Durante il tempo in cui la corrente circola in L1, il potenziale sul punto B, uguale a

L'apparecchio che presentiamo è in grado di assicurare il funzionamento continuo di un terminale video. Il convertitore fornisce una tensione d'uscita costante di 12 Vcc ed una corrente massima di 2,5 A. Infatti non si tratta del solito alimentatore stabilizzato ma di una innovazione che va oltre essendo il convertitore fornito di un oscillatore che lavora alla frequenza di 22 kHz.

di Filippo Pipitone

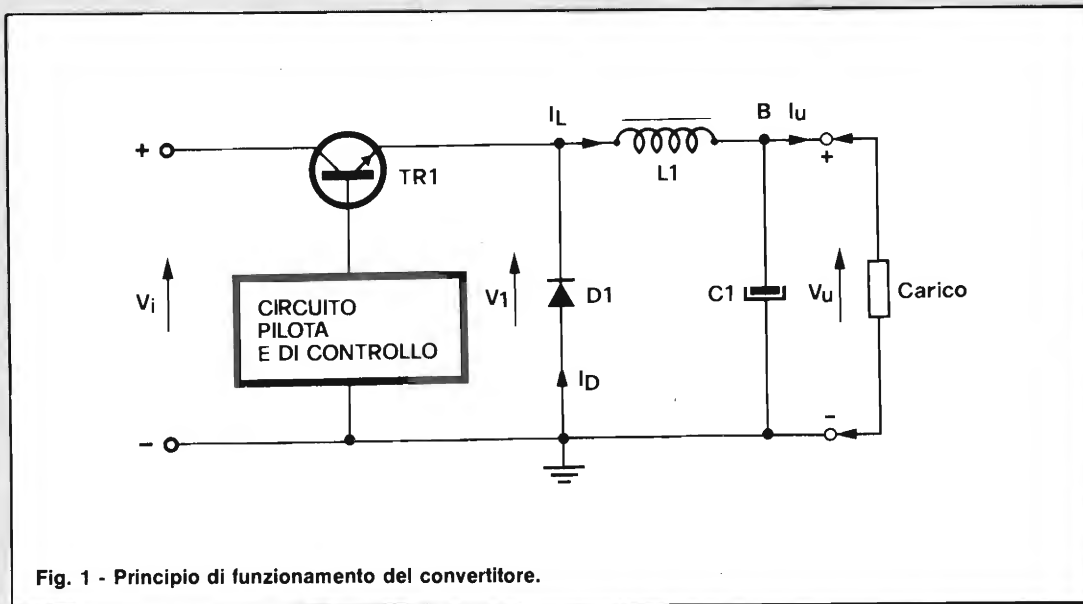
V_i quando TR1 si trova in conduzione, tenderà ora a diminuire rapidamente. Appena detto potenziale diventerà inferiore a zero, il diodo D1 entrerà in conduzione.

La tensione ai capi di L1 sarà allora $-V_u$ e la corrente in essa circolante sarà:

$$I_1 = I_{\max} - \frac{V_u}{L} \cdot T$$

Il circuito di pilotaggio del transistor preleva una frazione del valore medio della tensione di uscita e la confronta con una tensione di riferimento. La variazione tra V_u e V_{ref} determina il tempo di conduzione di TR1, e fa sì che la tensione V_u rimanga

TERMINALE VIDEO



- 1) tra i due tempi di conduzione del transistor l'induttanza riesce a "scaricarsi" completamente; ciò si verifica in particolare quando I_u è bassa (alimentatore a vuoto). Con riferimento alla figura 1 vediamo che V_1 media = V_u ; d'altra parte è anche vero che $V_1 = V_u$ quando TR1 conduce, supponendo trascurabili le perdite nel transistor TR1. La tensione V_1 è uguale alla tensione di soglia del diodo (di polarità negativa) quando il transistor risulta bloccato e il diodo conduce.

costante indipendentemente dalle possibili variazioni di assorbimento del carico.

Il rapporto tra il tempo di conduzione e il tempo di bloccaggio del transistor determina il valore della tensione d'uscita del convertitore mentre il tempo di conduzione del diodo (T_D), detto anche tempo di recupero, è quello compreso tra due tempi di conduzione del transistor (T_C).

A seconda del valore della corrente assorbita dal carico (I_u), potranno verificarsi due condizioni di funzionamento caratteristiche:

- il tempo compreso tra due periodi di conduzione del transistor è maggiore del tempo di conduzione del diodo
- l'induttanza non risulta completamente "scaricata" quando il transistor inizia nuovamente a condurre.

Esaminiamo ora questi due casi:

Aspetto interno della basetta con tutti i componenti montati.



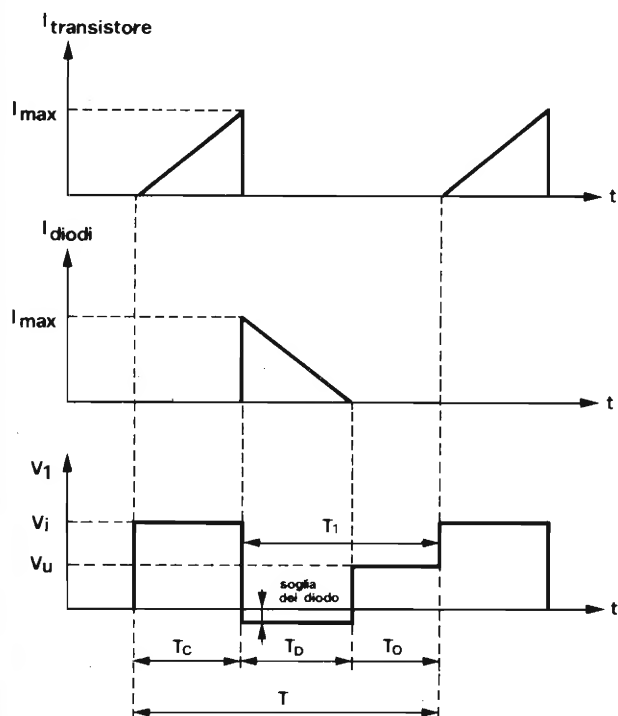


Fig. 2 - Forme d'onda caratteristiche durante la fase di scarico di L1.

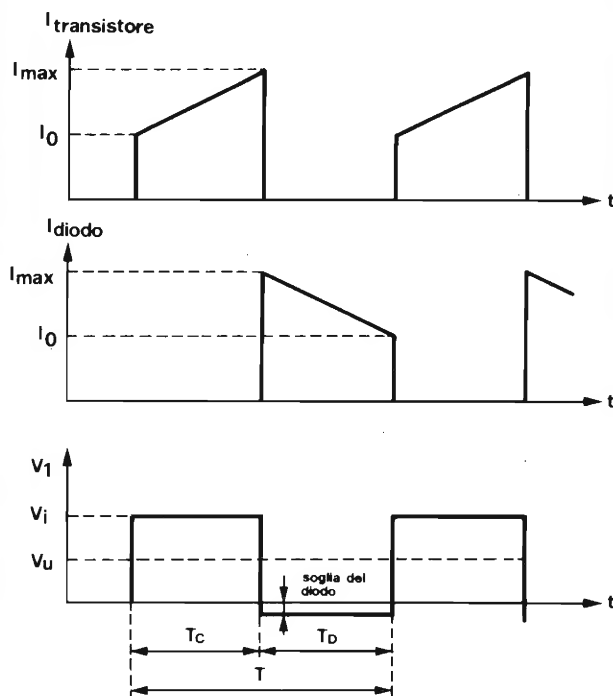


Fig. 3 - Forme d'onda caratteristiche nel caso in cui L1 non riesce a scaricarsi.

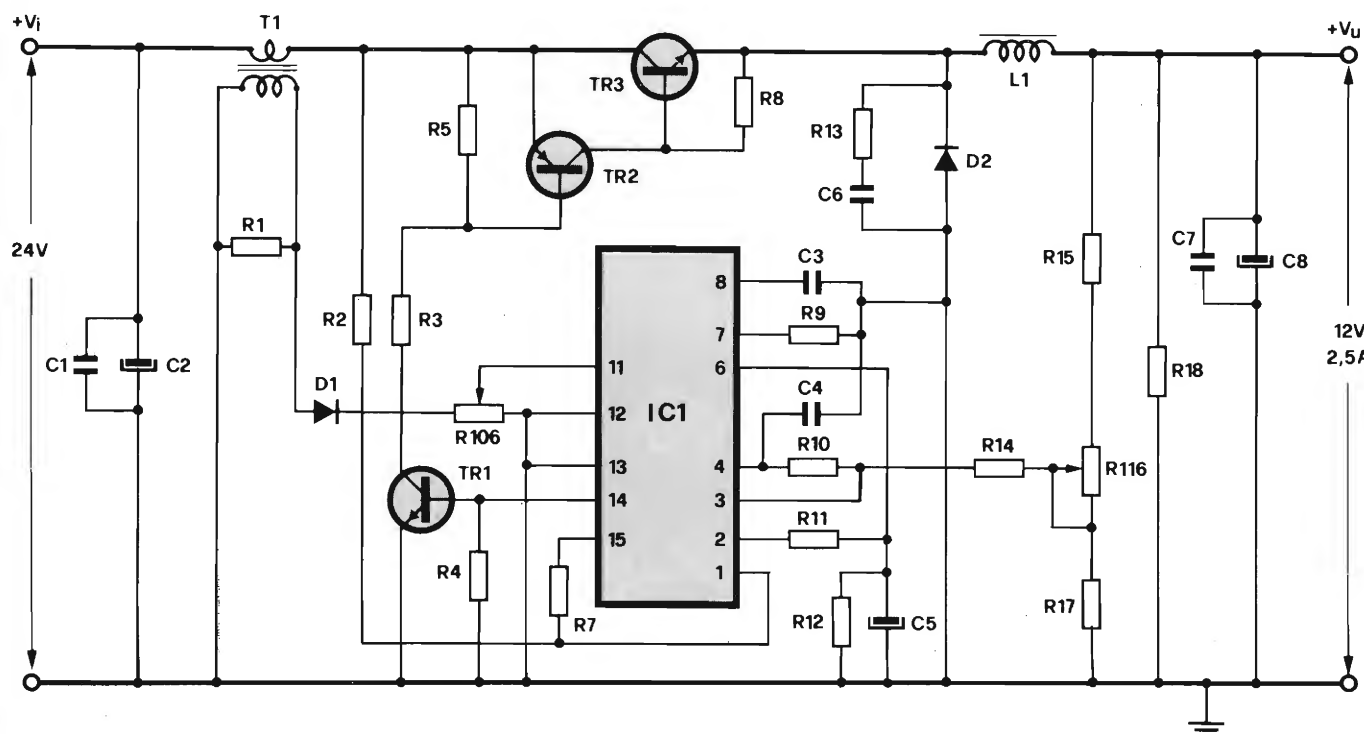


Fig. 4 - Circuito elettrico del convertitore.

La figura 2 riporta le forme d'onda presenti nei vari punti del circuito.

La variazione della corrente di collettore durante il tempo in cui il transistor conduce (T_c è data da:

$$\frac{d_i}{d_i} = \frac{V_i - V_u}{L}$$

Allo stesso modo, la decrescita della corrente nell'induttanza L_1 , quando entra in conduzione il diodo (T_D) è data da:

$$-\frac{d_i}{d_i} = \frac{V_u}{L}$$

Può però esistere un tempo T_0 durante il quale non conducono né il transistor né il diodo, e ciò quando:

$$T_i > \frac{V_i - V_u}{L} \cdot T_c$$

- 2) Tra i due tempi di conduzione del transistor, la induttanza L_1 non riesce a "scaricarsi" completamente (alimentatore sotto carico). In questo caso (figura 3), la corrente di collettore non inizia da zero ma da un certo valore I_0 . L'induttanza non riesce a "scaricarsi" completamente per cui quando il transistor inizierà a condurre avremo nel diodo ancora una certa circolazione di corrente I_0 . Sarà cioè: $= V_i$ media

$$T_c = \frac{V_u}{V_i - I_0} \text{ oppure } T_L = \frac{V_u}{V_i \cdot f}$$

Durante il tempo di conduzione del transistor avremo:

$$I_{\max} - I_0 = \frac{T_c (V_i - V_u)}{L}$$

Il valore ($I_{0\max} - I_0$) che noi chiameremo ΔI corrisponde all'ampiezza della corrente a impulsi circolante nell'induttanza L_1 ; sarà cioè:

$$\Delta I = \frac{T_c (V_i - V_u)}{L}$$

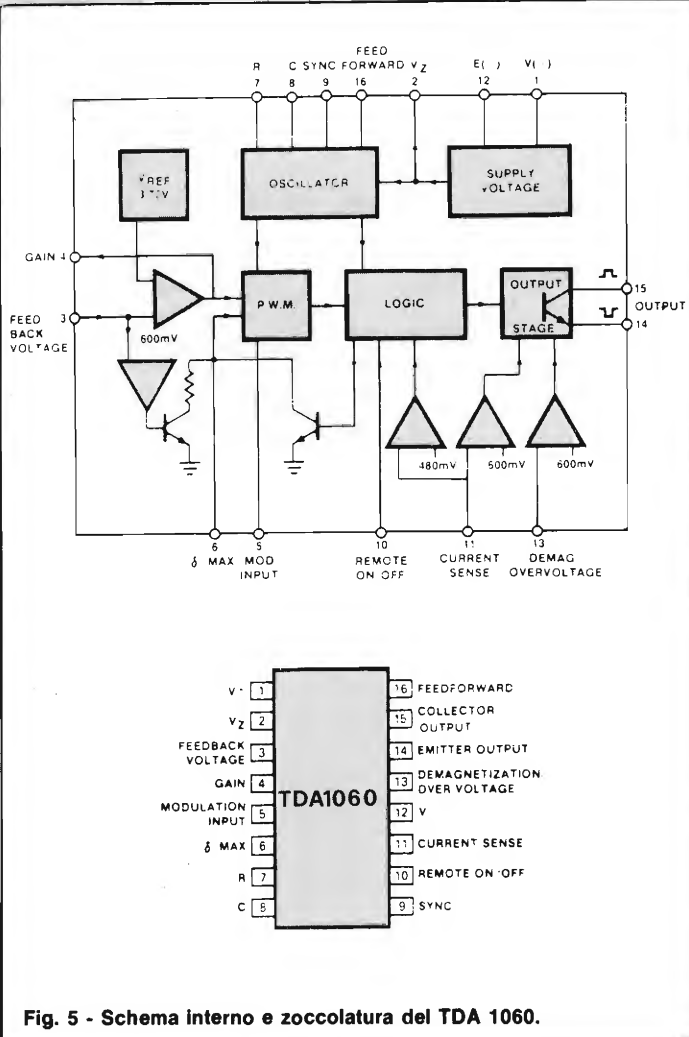


Fig. 5 - Schema interno e zoccolatura del TDA 1060.

dalla quale:

$$L = \frac{T_c (V_i - V_u)}{\Delta I}$$

CIRCUITO ELETTRICO DEL CONVERTITORE

Lo schema elettrico del convertitore viene mostrato in figura 4.

ELENCO COMPONENTI

Resistenze

- R1 = 120 Ω
- R2 = 470 Ω
- R3 = 1,5 Ω
- R4 = 470 Ω
- R5 = 1 kΩ
- R7 = 4,7 kΩ
- R8 = 68 Ω
- R9 = 18 kΩ
- R10 = 100 kΩ
- R11 = 2,2 kΩ
- R12 = 2,7 kΩ
- R13 = 1,2 kΩ
- R14 = 470 Ω
- R15 = 470 Ω
- R17 = 120 Ω
- R18 = 68 Ω a filo da 7 W
- R106 = 470 Ω trimmer 1 giro
- R116 = 470 Ω trimmer 1 giro

Condensatori

- C1 = 0,15 µF
- C2 = 2200 µF - 40 VL
- C3 = 3,3 nF
- C4 = 3,3 nF
- C5 = 22 µF - 16 VL
- C6 = 47 nF
- C7 = 0,15 µF
- C8 = 2200 µF - 16 VL
- T1 = trasf. materiale tipo 3H2 Ø 10 mm primario 1 spira secondario 100 spire
- L1 = induttanza da 73 spire spire = 500 µH nucleo tipo RM10
- TR1 = 2N2222
- TR2 = 2N2905A
- TR3 = BDX77
- D1 = BAX13
- D2 = BYW 29 - 150
- IC1 = TDA 1060

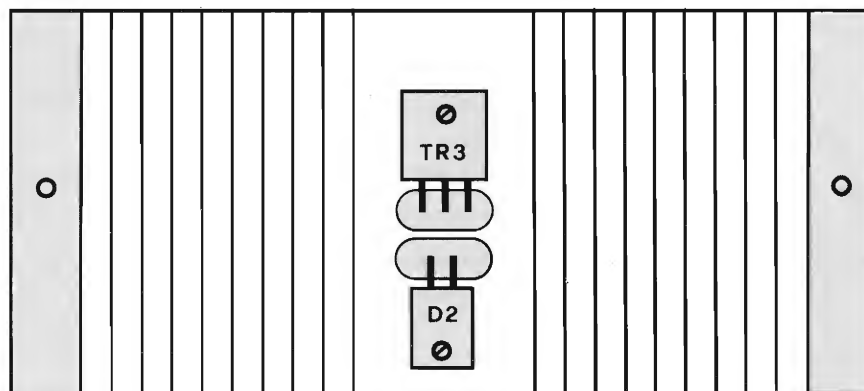


Fig. 6 - Particolare di montaggio di TR3 e D2 sul radiatore.

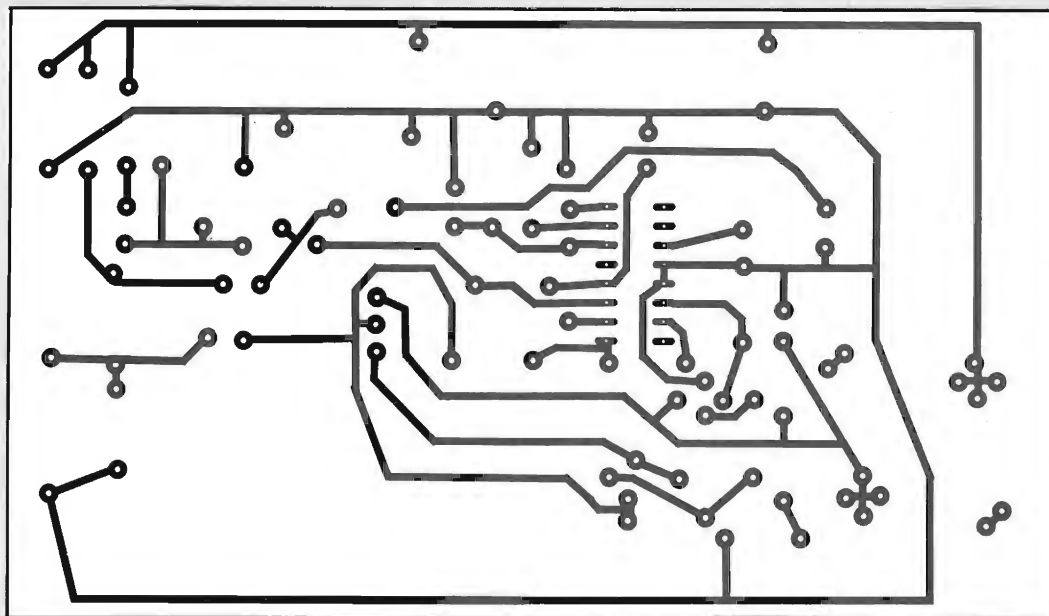


Fig. 7 - Circuito stampato in scala 1 : 1 visto dal lato rame.

Il circuito che provvede al pilotaggio del transistor TR1 e che fornisce tutte le altre funzioni di protezione e di controllo è l'integrato TDA 1060. Esso contiene infatti le seguenti funzioni:

- 1) Una sorgente di tensione stabilizzata dalla quale viene ricavata internamente la tensione di riferimento a cui abbiamo accennato prima.
- 2) Un amplificatore della tensione-errore, a guadagno variabile.
- 3) Un generatore di segnali a dente di sega sincronizzato.
- 4) Un modulatore della larghezza dell'impulso di pilotaggio; il ciclo di utilizzazione (δ) di questo ultimo può essere regolato dall'esterno.
- 5) Circuiti di protezione contro le sovracorrenti, un circuito pilota, un circuito di rilevazione di errore, un circuito di bloccaggio istantaneo.
- 6) Uno stadio d'uscita del

segnale di pilotaggio di TR1 (ciclo di utilizzazione δ oppure "1 - δ ").

- 7) Un circuito che consente la modulazione inversa del ciclo di utilizzazione.

In figura 5 è riportato lo schema a blocchi dell'integrato TDA 1060 e in figura 5a la zoccolatura. La tensione di alimentazione del TDA 1060 è 24 V e viene applicata all'integrato tramite il resistore R2 il cui compito è quello di limitare la corrente nel TDA 1060. La frequenza

di commutazione del convertitore è fissata a 22 kHz da C3 a R9.

Il segnale di pilotaggio fornito dall'integrato è presente sul terminale 14. Il ciclo di utilizzazione varia in funzione della tensione di uscita, della corrente assorbita dal carico e della tensione d'ingresso V_i . Questi impulsi di pilotaggio sono applicati alla base di TR1, e successivamente, alla base di TR2 tramite R3.

STADIO DI POTENZA

L'"interruttore" di questo convertitore è formato in pratica da due transistori TR2/TR3 montati in "super-follower".

Il transistor di potenza vero e proprio (TR3) è pilotato da TR2. E' infatti la corrente di collettore di quest'ultimo che fornisce la corrente di base necessaria a TR3. La resistenza R8 collegata in parallelo tra base ed emettitore di TR3 serve ad eliminare rapidamente le cariche immagazzinate nel transistor durante il tempo in conduzione, e di conseguenza ad assicurare un bloccaggio rapido del medesimo. Malgrado ciò, l'assenza della corrente inversa di base non consente di aumentare la frequenza di commutazione del transistor-interruttore, il che fa aumentare le perdite di commutazione in fase di bloccaggio del transistor-interruttore. Per eliminare questo inconveniente, occorrerebbe modificare lo stadio pilota, inserendo per esempio, un trasformatore-pilota. Ciò comporterebbe però un aumento del corso del convertitore. Data la potenza relativamente bassa trattata da questo convertitore, ci è sembrato opportuno non aumentare il numero dei componenti.

REGOLAZIONE DELLA TENSIONE D'USCITA

Il ponte formato dai resistori R15, R16 e R17 preleva una frazione della tensione

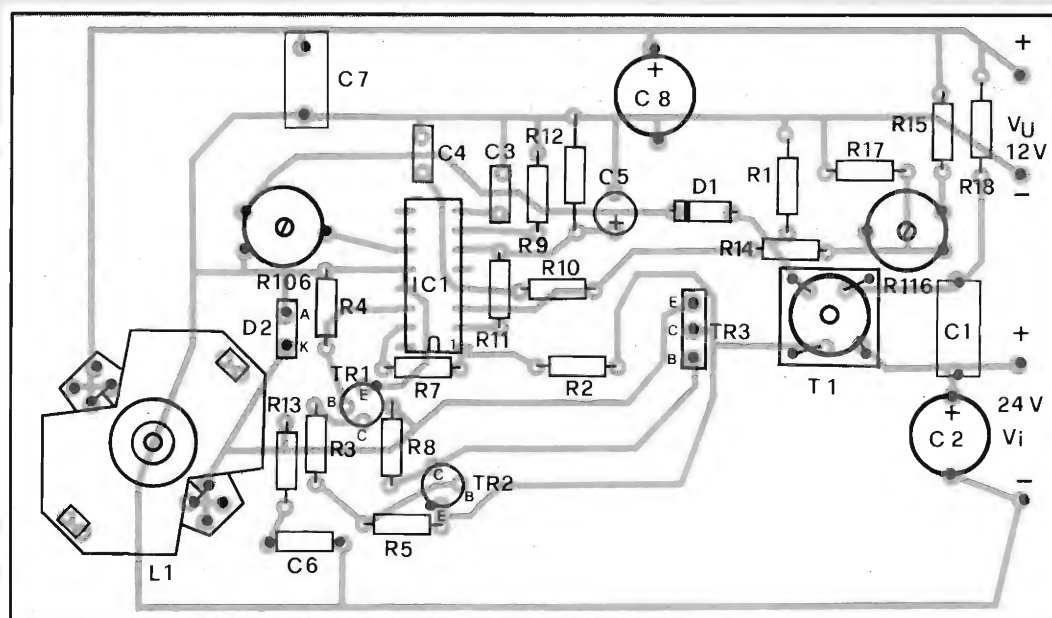


Fig. 8 - Disposizione pratica dei componenti di fig. 7.

d'uscita V_u e la confronta con la tensione di riferimento prodotta all'interno dell'integrato. Se tra V_u e V_{ref} viene a formarsi una differenza di valore, il modulatore della larghezza dell'impulso di pilotaggio entrerà subito in funzione provvedendo, a seconda dei casi, ad aumentare o a diminuire il tempo di conduzione del transistor-interruttore.

LIMITAZIONE DELLA CORRENTE DI USCITA

Il transistor-interruttore deve essere protetto contro eventuali cortocircuiti che potrebbero verificarsi ai morsetti del convertitore. Il primario del trasformatore T1 è attraversato dalla corrente di collettore di TR3; la

tensione presente sul relativo secondario risulterà direttamente proporzionale a questa corrente. Questa tensione verrà quindi applicata al terminale 11 del TDA 1060; questo terminale è collegato, a sua volta, internamente a due comparatori aventi due differenti soglie (e cioè 0,48 V e 0,6 V).

Fissato il valore massimo ammissibile della corrente d'uscita (regolabile mediante R106), se dovesse verificarsi un sovraccarico, la tensione d'uscita tenderebbe a diminuire in proporzione all'aumento della corrente circolante nel carico; e, al limite, in caso di cortocircuito, la tensione d'uscita V_u potrebbe annullarsi del tutto.

Il nucleo impiegato per il trasformatore di T1 è il tipo

14/9/5 - 3 H2; il cui primario è costituito da 1 spira di filo da 1 mm e il secondario da 100 spire da 0,25 mm.

DIODO DI RECUPERO

Per la scelta di questo componente occorre conoscere i valori massimi della corrente d'uscita e quello della tensione d'ingresso. Occorre inoltre che questo diodo abbia un tempo di recupero breve (≈ 50 ns). Il tipo BYW29 soddisfa alle suddette esigenze. In parallelo a questo diodo occorrerà collegare una rete RC allo scopo di sopprimere le oscillazioni prodotte dalle capacità parassite, specialmente nei casi in cui la corrente assorbita dal carico risulti di basso valore.

MONTAGGIO PRATICO

In figura 6 viene illustrato il disegno relativo al dissipatore di calore. Come si nota sul radiatore vengono montati sia il diodo D2 sia il transistor TR3.

La figura 7 mostra il circuito stampato in scala 1:1 visto dal lato rame, mentre la figura 8 dà il disegno della disposizione pratica dei componenti del convertitore. La messa a punto del convertitore è molto semplice infatti basta soltanto regolare il trimmer R116 per una tensione d'uscita di 12 V, ed il trimmer R106 per una corrente adeguata al carico.

Il circuito stampato del convertitore può essere richiesto alla redazione al prezzo di L. 6.500. ■

Sinclair ZX81



a casa vostra subito!

Se volete riceverlo velocemente compilate e spedite in busta il "Coupon Sinclair" e riceverete in OMAGGIO il famoso libro "Guida al Sinclair ZX81" di ben 264 pagine, del valore di L. 16.500.

EXELCO

Via G. Verdi, 23/25
20095 - CUSANO MILANINO (MILANO)

| Descrizione | Qt. | Prezzo unitario | Totale L. |
|---|-----|-----------------|-----------|
| Personal Computer ZX81, completo di manuale originale Inglese e cavetti di collegamento al televisore e registratore. | | 145.000 | |
| Personal Computer ZX81, con alimentatore 0,7 A, completo di manuale originale Inglese e cavetti di collegamento al televisore e registratore. | | 165.000 | |
| Alimentatore 0,7 A - 9 V.c.c. | | 25.000 | |
| Modulo di espansione di memoria 16K RAM | | 131.000 | |
| Valigetta con ZX81, stampante, espansione 16K RAM | | 460.000 | |
| Valigetta con ZX81, stampante, espansione 32K RAM | | 530.000 | |
| Valigetta con ZX81, stampante, espansione 64K RAM | | 620.000 | |
| Stampante Sinclair ZX, con alimentatore da 1,2 A | | 195.000 | |
| Guida al Sinclair ZX81 | | 16.500 | |

il computer più venduto al mondo!

Desidero ricevere il materiale indicato nella tabella, a mezzo pacco raccomandato, contro assegno, al seguente indirizzo:

Nome

Cognome

Via

Città

Data C.A.P.

Acconto L.

I prezzi vanno maggiorati dell'IVA 18% e di L. 8.000 per il recapito a domicilio

ATTENZIONE!

Tutti i nostri prodotti hanno la garanzia italiana di un anno, data dalla SINCLAIR.

è in edicola il quarto volume

L'energia, questa entità fisica di cui si parla tanto oggi, governa in quantità microscopiche anche tutti i fenomeni che riguardano l'elettronica ed è inconcepibile che sia ignorata da chi vuol diventare un tecnico elettronico completo.

In questo volume si illustrano le molteplici forme sotto le quali l'energia si manifesta per far comprendere come esse appartengano alla medesima natura.

L'illustrazione avviene con il solito metodo degli argomenti a schede codificate che caratterizza questa collana e che ha avuto tanto successo nei precedenti volumi.

Il concetto di energia viene spiegato in modo immediato per risparmiare al lettore di conoscere a fondo le basi della fisica.

Particolare risalto è dato alla spiegazione della fondamentale diversità fra energia e potenza, delle loro unità di misure soprattutto dal punto di vista elettrico, elettronico ed acustico.



Vol. 4 Cod. 2303
L. 8.000 (Abb. 7200)



JACOPO
CASTELFRANCHI
EDITORE

Se non lo trovate in edicola usare il coupon inserito in fondo alla rivista.

DAI molto di più di un personal computer



- 48 k RAM.
- Basic evoluto con ROM da 24 k che include anche le funzioni grafiche e musicali.
- Alta risoluzione: 336 x 256 punti.
- 16 colori.
- Testo 64 colonne per 24 righe.
- Editor con scroll automatico in tutte le direzioni.

- Sintetizzatore musicale a 4 generatori con funzioni di tremolo-glissato e uscita audio stereofonica.
- Monitor linguaggio macchina (8080 A).
- Interfaccia parallela e RS 232.
- 2 interfacce cassette.
- Interfaccia integrato per processore aritmetico.

grafico-musicale-stereofonico

distribuito in esclusiva

**REBIT
COMPUTER**

A DIVISION OF G.B.C.

CASELLA POSTALE 10488

CONTROLLO ELETTRONICO

di Filippo Pipitone



Il controllo di temperatura che vi presentiamo impiega un circuito integrato di nuova concezione prodotto dalla Telefunken siglato U217B. Questo apparecchio può essere impiegato in tutti quei sistemi che necessitano di un controllo costante della temperatura. Il dispositivo fa uso di un "NTC" di basso costo.

I sensori descritti in questo articolo fanno parte della vastissima gamma di "NTC" prodotti dalla Philips. L'impiego dei termistori NTC come sensori di temperatura richiede però che le caratteristiche del componente impiegato si adattino all'applicazione in corso.

In particolare si richiede che il progettista abbia una certa familiarità con le caratteristiche resistenza/temperatura e con i valori di tolleranza del termistore impiegato. Occorre inoltre conoscere al completo tutti i tipi di una data famiglia di termistori in maniera da poter fare un'oculata scelta del componente più adatto. Fortunatamente, i termistori NTC ven-

gono presentati in una ampia gamma di esecuzioni; proprio per soddisfare esigenze di un particolare impiego. In fondo a questo articolo diamo una tabella nella quale figurano i termistori impiegati come sensori di temperatura unitamente alle loro caratteristiche principali. Daremo anche alcuni esempi di calcolo dei circuiti nei quali, vengono impiegati questi termistori; affronteremo anche il problema della linearizzazione della loro curva caratteristica, ed infine esamineremo l'influenza che possono avere i valori delle tolleranze di ciascun termistore sulla precisione di misure della temperatura e daremo anche una applicazione pratica di

un regolatore di temperatura che impiega un nuovo IC della Telefunken siglato U 217 B che impiega un NTC da 200 k Ω .

IMPORTANZA DELL'NTC E DELLA SUA TOLLERANZA

Molto sovente, nelle misure di temperatura, e più in generale, nei sistemi di controllo occorre lavorare con valori di tolleranza, molto piccoli. Molto spesso non si accetta per esempio che nella misura della temperatura possano verificarsi errori superiori a 1 k o 2 k. Occorre inoltre che chi deve impiegare questi sensori di tempera-

tura li debba usare così come vengono forniti dal costruttore senza bisogno di ricorrere a circuiti di bilanciamento o di messa a punto aggiuntivi. Occorre infine che il sensore possa essere in caso di bisogno facilmente sostituibile o intercambiabile.

Per soddisfare a queste esigenze occorre associare a ciascun sensore NTC impiegato, i valori di due o più parametri caratteristici relativi ad una data misura; in genere questi parametri riguardano il valore della resistenza che il termistore presenta in corrispondenza di un valore ben determinato di temperatura nonché le tolleranze della resistenza relativa al valore di temperatura specificato.

DI TEMPERATURA A "NTC"

Facciamo un esempio:

$R = 12 \text{ k}\Omega \pm 7\%$, alla temperatura di 25°C

$R = 950 \Omega \pm 5\%$, alla temperatura

Più spesso si preferisce specificare il valore della tolleranza facendo riferimento al particolare valore di temperatura; sotto questo punto di vista i due esempi precedenti diventano:

$R = 12 \text{ k}\Omega$ nel campo di temperatura $(25 \pm 1,7)^\circ\text{C}$,

$R = 950 \text{ k}\Omega$ nel campo di temperatura $(100 \pm 1,9)^\circ\text{C}$.

Queste due angolazioni diverse che legano la resistenza al particolare valore di temperatura sono legate fra di loro dalla seguente formula:

$$R = \frac{1}{R} \cdot \frac{R}{T} = - \frac{B}{T^2}$$

nella quale

R indica il coefficiente di temperatura del sensore NTC, B è un parametro caratteristico del resistore NTC che dipende dalla costante del materiale impiegato

T indica il valore assoluto della temperatura.

Nella figura 1 questa relazione è presentata sotto forma di grafico.

VARI TIPI DI CONTENITORI DEGLI "NTC"

Di regola, i sensori NTC vengono fatti con materiali ceramici semiconduttori di varia natura. Il tipo particolare di ceramica impiegato in un particolare tipo di termistore dipende, di regola, dal coefficiente di temperatura e dal valore di resistenza che il sensore in questione possiede.

Come accennato in precedenza, questi componenti, per riuscire a soffissare le più svariate esigenze di misura

della temperatura nelle quali possono essere impiegati, assumono, di volta in volta, gli aspetti più svariati. Così abbiamo:

A — sensori in contenitori di acciaio inossidabile (figura 2). Questi tipi sono meccanicamente molto robusti e impermeabili; non sono attaccabili dai detergenti comuni; hanno isolamento elevato tra i loro terminali e il contenitore esterno ($> 1500 \text{ V}_{\text{eff}}$).

B — sensori incapsulati in materiale plastico con placchetta di montaggio metallica (figura 3). La caratteristica di questi sensori è quella di poter essere fissati molto facilmente; per il resto hanno le stesse caratteristiche di quelli specificati al punto D.



I sensori NTC possono assumere diverse forme a seconda delle applicazioni cui sono destinati.



Il circuito ad assemblaggio effettuato, trova posto in un elegante contenitore plastico.

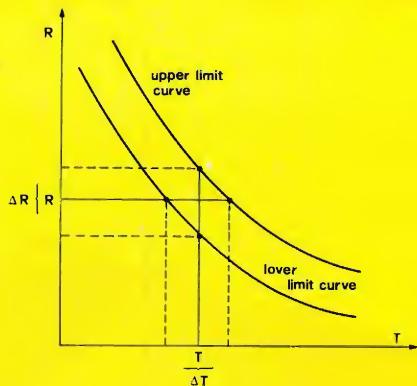


Fig. 1 - Grafico relativo alle curve limite della caratteristica resistenza/temperatura degli NTC.

C — sensori a disco ricoperti con lacca (figura 4). Questi sensori in genere hanno un prezzo non elevato, possono essere incorporati nel contenitore realizzato dal costruttore; hanno dimensioni ridotte, e costanti di tempo brevi, ed infine sono molto adatti per misurare la temperatura dell'aria ambiente.

D — sensori incapsulati in materiale plastico (figura 5). Questi sensori posseggono superfici di contatto lisce, e di conseguenza, definiscono molto egregiamente le caratteristiche di trasferimento del calore. Sono inoltre elettricamente isolati, meccani-

camente robusti, ed infine si prestano molto bene ad essere impiegati come sensori a contatto.

CORRETTO IMPIETO DEGLI NTC

Dati tecnici di superficie

1. Dissipatore. Fogli di alluminio con spessore di 1,5 mm e superficie $> 100 \text{ cm}^2$.
2. La costante di tempo termica è il tempo richiesto dal termistore per variare la sua temperatura nella misura del 63,2% dopo una improvvisa variazione zero.

3. Il gradiente di temperatura è la differenza in gradi

ne della temperatura dell'aria ambiente, misurata in condizione di dissipa-

Fig. 3 - Dimensioni di un NTC in contenitore plastico fissato in una placchetta di alluminio.

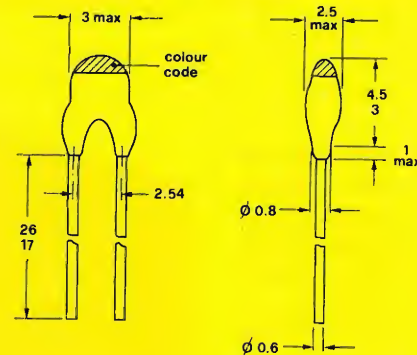
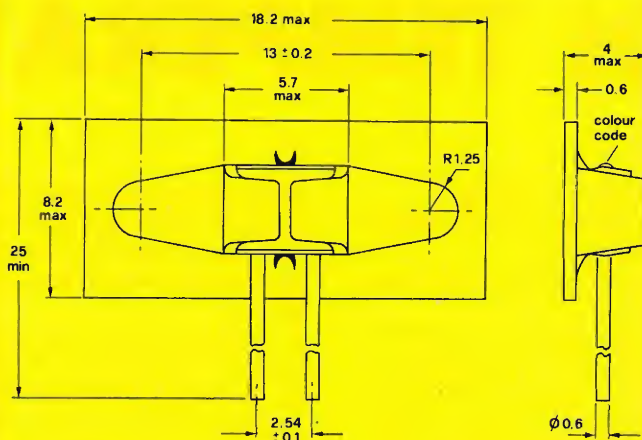


Fig. 4 - Termistore a disco laccato e relative dimensioni.

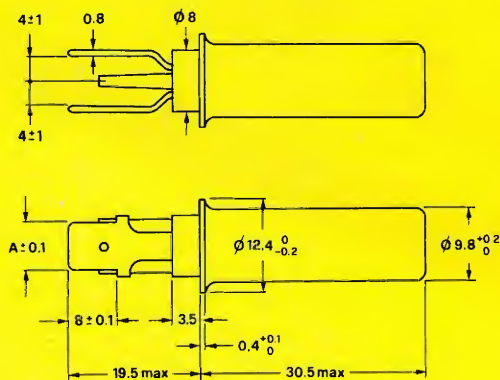


Fig. 2 - NTC in contenitore in acciaio inossidabile.

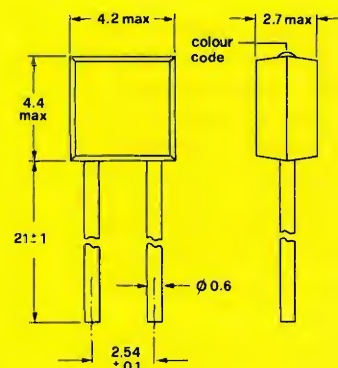


Fig. 5 - Dimensioni di un NTC in contenitore plastico.

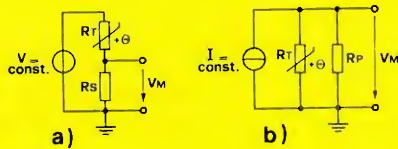


Fig. 6 - Sistema di linearizzazione di un NTC. a) tramite un resistore in serie; b) mediante una resistenza in parallelo.

Kelvin tra la temperatura attuale (dell'acqua) e il valore di temperatura misurato dal sensore.

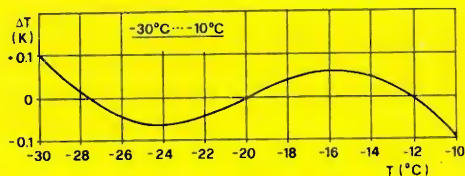


Fig. 7 - Curva relativa all'errore di temperatura compreso tra -30°C e +10°C.

Linearizzazione della curva caratteristica

È noto che la caratteristica temperatura/resistenza di un termistore NTC non è una retta ma una curva. Un tale andamento non presenta però inconvenienti nella maggior parte delle applicazioni in cui questi componenti vengono impiegati. Ci sono però alcuni casi nei quali si richiede che la caratteristica del termistore presenti un andamento più lineare possibile.

La caratteristica temperatura/resistenza di un termistore può essere facilmente linearizzata mediante aggiunta di un solo resistore. Nel caso di funzionamento a tensione costante, questo resistore deve essere collegato in serie al termistore come appunto è indicato in figura 6a. Nel caso di funzionamento a corrente costante invece, il resistore dovrà essere collegato in parallelo al termisto-

re come appunto è indicato in figura 6b. L'effetto linearizzatore è di uguale identità in entrambi i casi. Il sistema

di linearizzazione della caratteristica resistenza/temperatura a cui più sopra si è accennato, tende a ridurre il coefficiente di temperatura

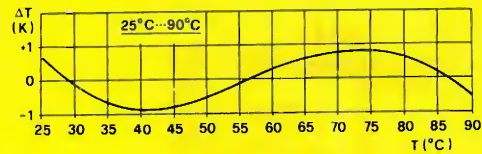


Fig. 8 - Curva dell'errore di temperatura residua compreso tra +25°C e +90°C.

del componente, e di conseguenza, la curva linearizzata ottenuta risulta sempre più piatta.

La condizione di massima linearità si ottiene quando il resistore in parallelo \$R\$ oppure il resistore in serie \$R\$ hanno lo stesso valore. Il valore del resistore di linearizzazione si trova con la seguente formula:

$$R, R = R_M \frac{B - 2T_M}{B + 2T_M}$$

nella quale:

\$R_M\$ è la resistenza del sensore NTC alla temperatura \$T_M\$ (ottenuta dalla curva caratteristica resistenza/temperatura). È il valore assoluto di temperatura al centro del campo delle temperature misurate rispettivamente da \$T_a\$

ELENCO COMPONENTI

Resistenze

| | |
|----|---------------------------|
| R1 | = 220 kΩ |
| R2 | = 100 kΩ |
| R3 | = 82 Ω |
| R4 | = 120 kΩ |
| R5 | = 11 kΩ 2% |
| R6 | = 36 kΩ 2% |
| R7 | = 24 kΩ 2% |
| R8 | = NTC - 200 kΩ |
| R9 | = potenziometro da 500 kΩ |
| Rv | = 18 kΩ 1,5 W |

Condensatori

| | |
|----|-----------------|
| C1 | = 68 μF - 16 VL |
| C2 | = 330 nF |
| C3 | = 100 nF |

| | |
|-------|-----------------------|
| Dv | = 1N4004 |
| IC1 | = U217 B - Telefunken |
| Triac | = 600 V - 1000 W |

\$T\$ entro il quale occorre che si verifichi la linearizzazione della curva;

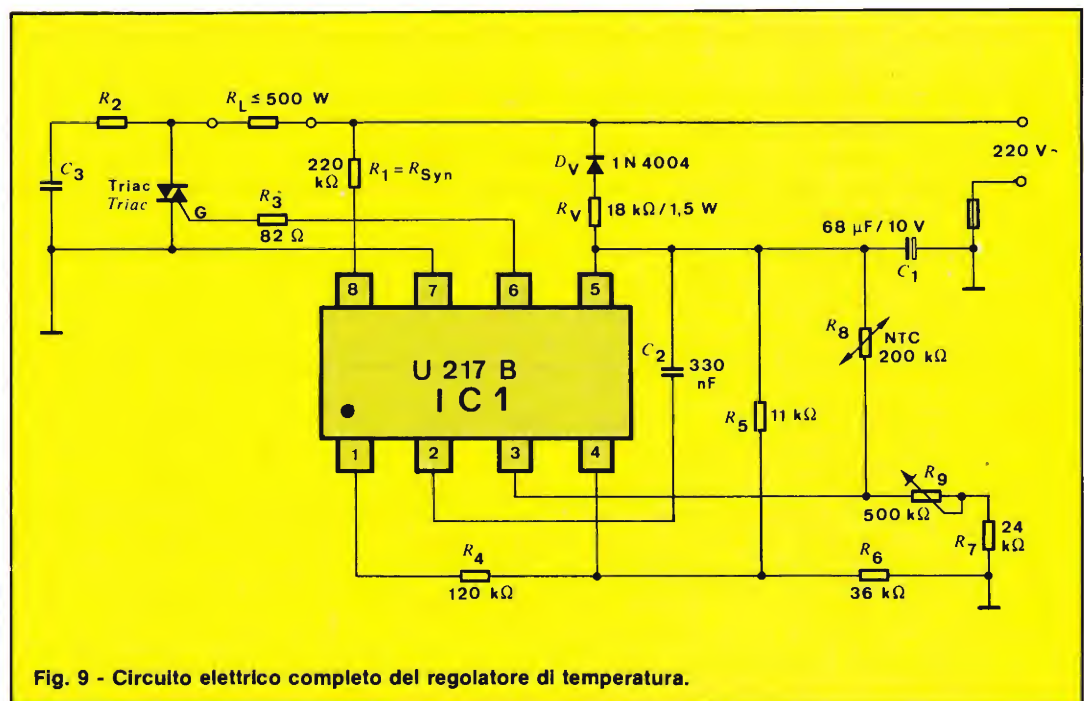


Fig. 9 - Circuito elettrico completo del regolatore di temperatura.

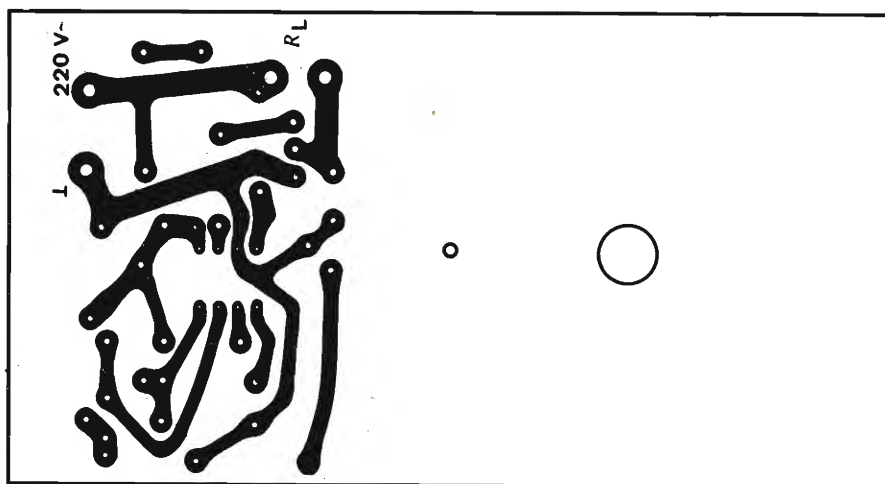


Fig. 10 - Circuito stampato in scala 1:1 visto dalla parte ramata.

$T_M = 273 \text{ K} + T_M$ nella quale
 $T_M = (T_{\min} + T_{\max})/2$.

B è un parametro del sensore NTC riferito ad un cam-

po di temperatura stabilito. Questo valore si ricava dai data sheet del componente. Esempio pratico di calcolo

per un campo di temperatura da misurare da 100°C a 200°C sensore NTC con un $B = 4770 \text{ K}$.

Per cui avremo

$$T_M = \frac{100+200}{2} + 273 = 423 \text{ K}$$

La caratteristica resistenza/temperatura per il termistore NTC in questione da

$$R_M = 3700$$

dalla quale si ricava

$$R_P R_S = 3700 \frac{4770 - 2 \times 423}{4770 - 2 \times 423} = 2580$$

Questo valore si avvicina molto al valore ottimo richiesto.

È bene comunque sapere che il valore esatto del resistore in serie (o in parallelo) è possibile ottenerlo solo attraverso calcoli elaborati e iterativi. D'altra parte, se si pensa che i parametri di un

Tabella 1 - Valori dei resistori di calibrazione e tensione limite relativa all'errore degli NTC.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|-----------------------|--|--|--|---|---|------------------------------|---|------|---|-------|
| campo di temperatura | codice del sensore | resistore di linearizzazione $R_p, F, (\Omega)$ | resistore di calibrazione e resistenza del sensore $T (^\circ\text{C}) \quad R_c (\Omega) \quad R_{NTC} (\Omega)$ | | | curva dell'errore Fig. n. | tensioni - limite e sensibilità Fig. 16 (a) $V = 1 \text{ V}$ $V_M (V) \quad \alpha^* (mV/K)$ | | tensioni - limite e sensibilità Fig. 16 (b), $I = 1 \text{ mA}$ $V_M (V) \quad \alpha^* (mV/K)$ | |
| da —30 a —10 | 2322 640— 90012 90013 98013 | 20700 | —30 50416 50000 —10 14916 15000 | | | 17 | 0,29 0,58 | 14,5 | 14,57 8,63 | —297 |
| da —10 a +25 | 2322 640 90014 90015 98015 | 4500 | —10 15335 15000 +25 2663 2700 | | | 18 | 0,23 0,63 | 11,5 | 3,50 1,68 | —52 |
| da 25 a 100 | 8222 298— 82871 2322 640 90005 98004 | 2050 | 25 12889 1200 100 938 950 | | | 19 | 0,14 0,69 | 7,32 | 1,77 0,64 | —15 |
| da 100 a 200 | 2322 640— 90005 98005 | 2580 | 100 18057 16700 200 1067 1120 | | | 20 | 0,13 0,72 | 5,88 | 2,38 0,77 | —16,1 |
| da 25 a 90 | 2322 640— 90007 90011 90021 | 2470 | 25 12502 12000 90* 1275 1300 | | | 21 | 0,27 0,67 | 7,65 | 2,12 0,86 | —19,5 |

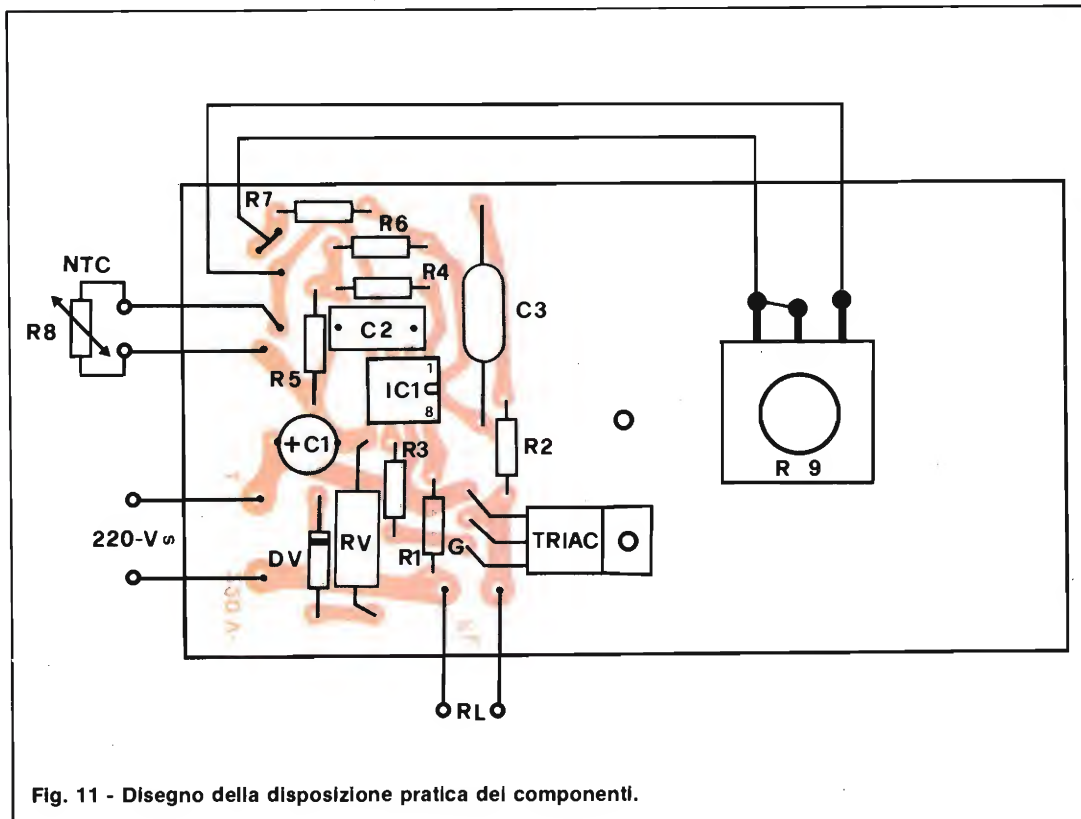


Fig. 11 - Disegno della disposizione pratica dei componenti.

senore NTC (come del resto di qualsiasi altro componente) presentano sempre delle tolleranze dovute ai processi di lavorazione, si vede subito come non è necessario calcolare il valore esatto del resistore in serie o in parallelo dal momento che anche il componente che si impiega non presenta valori rigorosamente stabili.

La linearizzazione ottenuta anche con un resistore lineare (serie o parallelo) avente un valore non ottimo è sempre comunque sufficiente all'impiego previsto.

Nella tabella 1 sono riportati i valori ottimi da assegnare ai resistori linearizzatori, calcolati partendo dai parametri tipici di sensori NTC lavoranti entro i campi di temperatura in precedenza specificati. Le figure da 7 a 8 indicano gli errori di temperatura che ancora rimangono dopo che si è provveduto alla linearizzazione entro questi campi di temperatura. Questi errori vengono riferiti ad una retta orizzontale per cui le deviazioni massime in senso positivo e negativo risultano dello stesso valore.

In pratica, tra il sensore e il display è inserito un circuito.

Quest'ultimo può essere progettato in maniera che la sua influenza sull'errore della misura risulti trascurabile, e di conseguenza, non sia richiesta un'ulteriore messa a punto.

In molti casi, però occorre prevedere una messa a punto vera e propria. Ciò si ottiene ricorrendo a due resistori cosiddetti di calibrazione (vedi tabella sopracitata). Questi resistori vengono inseriti nel circuito di misura al posto dei sensori NTC. In pratica si procede così: si inserisce un resistore (limite più basso della temperatura da misurare) e si azzeri il display, si toglie questo resistore e si inserisce al suo posto l'altro resistore (limite di temperatura superiore) e si regola il circuito fino a portare alla massima deflessione lo strumento indicatore (microamperometro) oppure al massimo valore numerico specificato nel caso si tratti di un display digitale. Potrà capitare che questa doppia taratura debba essere ripetuta più volte. Una volta però messa a pun-

to questa regolazione, i campi di lavoro della temperatura e del display coincideranno, per cui il valore di temperatura rilevato dal sensore troverà la sua lineare corrispondenza nell'indicatore del display. Naturalmente, questi valori dovranno tener conto degli errori di temperatura di cui ci siamo prima occupati (vedi figure da 7 a 8).

Quanto sopra si applica ovviamente ad un sensore avente le proprietà tipiche. Nel caso in cui un sensore fosse soggetto a forti tolleranze, l'errore di temperatura, prodotto da queste tolleranze, dovrebbe essere aggiunto all'errore residuo di linearizzazione.

Nella tabella 1, le colonne 5 e 6 contengono i valori della resistenza di calibrazione R_C , la resistenza del sensore R_{NTC} e la resistenza valevole per i limiti dei rispettivi campi di temperatura. Le differenze nei valori di resistenza di R e di R_{NTC} per una data temperatura, dipendono dal fatto che ci si deve sempre aspettare una curva di errore del tipo indicato nelle figure da 7 a

8. L'errore all'inizio e alla fine del campo di misura non è zero.

Le colonne 8 e 10 contengono i valori limite della tensione del circuito di misura per ciascun campo di temperatura. La colonna 8 vale per il collegamento in serie, (figura 6a), con $V = 1$ V. La colonna 10 vale per il collegamento parallelo (figura 6b), con $I = 1$ mA. Le colonne 9 e 11 indicano la sensibilità che si ha in ciascun campo delle temperature misurate.

CIRCUITO ELETTRICO DEL CONTROLLO DI TEMPERATURA

La figura 9 dà lo schema elettrico completo del regolatore di temperatura, come si nota il cuore di tutto il circuito è l'integrato U 217 B. L'alimentazione dell'apparecchio è prelevata direttamente dalla rete; da notare che non esiste alcuna parte meccanica perché come elemento di regolazione elettronica viene impiegato un triac che è pilotato direttamente dall'U 217B.

Il sensore NTC è inserito in un circuito a ponte costituito dai resistori R_6 , R_7 e da un potenziometro di variazione della temperatura R_9 . Il massimo carico applicabile all'uscita è di 500 W. ($R_L \leq 500$ W).

MONTAGGIO PRATICO

In figura 10 viene dato il circuito stampato in scala 1:1 visto dal lato rame, mentre la figura 11 dà il disegno serigrafico relativo alla disposizione pratica dei componenti; come si nota da quest'ultima il montaggio del regolatore risulta molto semplice anche perché l'apparecchio non necessita di alcuna taratura, quindi a montaggio ultimato se non sono stati commessi errori deve funzionare immediatamente. Il circuito stampato può essere richiesto alla redazione al prezzo di L. 4.500 mentre l'integrato U217B a L. 9.500.

KITS ELETTRONICI

| | | |
|--------|--|-----------|
| RS 1 | LUCI PSICHEDELICHE 2 VIE AUTOALIMENTATE | L. 24.000 |
| RS 3 | MICROTRASMETTITORE FM | L. 11.000 |
| RS 5 | ALIMENTATORE STABILIZZATO PER AMPLIFICATORI B.F. | L. 21.000 |
| RS 6 | LINEARE 1 W PER MICROTRASMETTITORE | L. 10.000 |
| RS 8 | FILTRO CROSS-OVER 3 VIE 50 W | L. 18.000 |
| RS 9 | VARIATORE DI LUCE | L. 7.500 |
| RS 10 | LUCI PSICHEDELICHE A 3 VIE AUTOALIMENTATE | L. 29.500 |
| RS 11 | RIDUTTORE DI TENSIONE STABILIZZATO 24 → 12 V 2,5 A | L. 11.000 |
| RS 14 | ANTIFURTO PROFESSIONALE | L. 32.000 |
| RS 15 | AMPLIFICATORE B.F. 2 W | L. 9.000 |
| RS 16 | RICEVITORE A.M. DIDATTICO | L. 11.000 |
| RS 18 | SIRENA ELETTRONICA 30 W | L. 19.500 |
| RS 19 | MIXER B.F. 4 INGRESSI | L. 19.500 |
| RS 20 | RIDUTTORE DI TENSIONE UNIVERSALE 12 → 6 - 7,5 - 9 V | L. 6.500 |
| RS 22 | DISTORSORE PER CHITARRA | L. 11.000 |
| RS 23 | INDICATORE DI EFFICIENZA BATTERIE 12 V | L. 6.000 |
| RS 26 | AMPLIFICATORE B.F. 10 W | L. 11.000 |
| RS 27 | PREAMPLIFICATORE CON INGRESSO A BASSA IMPEDENZA | L. 6.500 |
| RS 28 | TEMPORIZZATORE CON ALIMENTAZIONE (1 - 65 sec.) | L. 27.000 |
| RS 29 | PREAMPLIFICATORE MICROFONICO | L. 8.500 |
| RS 31 | ALIMENTATORE STABILIZZATO 12 V - 2 A | L. 11.500 |
| RS 35 | PROVA TRANSISTOR E DIODI | L. 14.000 |
| RS 36 | AMPLIFICATORE B.F. 40 W | L. 23.500 |
| RS 37 | ALIMENTATORE STABILIZZATO VARIABILE 5 - 25 V; 2 A | L. 25.000 |
| RS 38 | INDICATORE LIVELLO DI USCITA A DIODI LED (16) | L. 22.500 |
| RS 39 | AMPLIFICATORE STEREO 10 + 10 W | L. 25.000 |
| RS 40 | MICRORICEVITORE F.M. | L. 11.000 |
| RS 43 | CARICA BATTERIE AL NI-CD REGOLABILE | L. 21.500 |
| RS 44 | SIRENA PROGRAMMABILE - OSCILLOFONO | L. 9.000 |
| RS 45 | METRONOMO ELETTRONICO | L. 7.000 |
| RS 46 | LAMPEGGIATORE REGOLABILE 5 - 12 V | L. 11.000 |
| RS 47 | VARIATORE DI LUCE PER AUTO | L. 13.000 |
| RS 48 | LUCI ROTANTI - SEQUENZIALI 10 VIE - 800 W CANALE | L. 41.000 |
| RS 50 | ACCENSIONE AUTOMATICA LUCI DI POSIZIONE AUTO | L. 18.000 |
| RS 51 | PREAMPLIFICATORE HI-FI | L. 17.500 |
| RS 52 | PROVA QUARZI | L. 8.000 |
| RS 53 | LUCI PSICHEDELICHE CON MICROFONO 1 VIA 1500 W AUTOALIMENTATE | L. 18.500 |
| RS 54 | AUTO BLINKER (LAMPEGGIATORE DI EMERGENZA) | L. 19.000 |
| RS 55 | PREAMPL. STEREO EQUALIZZ. R.I.A.A. | L. 12.000 |
| RS 56 | TEMPORIZZATORE AUTOALIM. REG. (18 sec. - 60 min.) | L. 36.000 |
| RS 57 | COMMUTATORE ELETTRONICO DI EMERGENZA 220 V | L. 15.000 |
| RS 58 | STROBO INTERMITTENZA REGOLABILE | L. 13.000 |
| RS 59 | SCACCIA ZANZARE ELETTRONICO | L. 11.000 |
| RS 60 | GADGET ELETTRONICO | L. 13.500 |
| RS 61 | VU-METER A DIODI LED (8) | L. 18.000 |
| RS 62 | LUCI PSICHEDELICHE PER AUTO | L. 26.000 |
| RS 63 | TEMPORIZZATORE REG. (1 - 100 SEC.) | L. 16.000 |
| RS 64 | ANTIFURTO PER AUTO | L. 29.500 |
| RS 64W | UNITA' AGGIUNTIVA PER RS 64 | L. 3.500 |
| RS 65 | INVERTER 12 V CC - 220 V CA - 100 HZ - 60 W | L. 29.000 |
| RS 66 | CONTAGIRI PER AUTO (A DIODI LED) | L. 26.000 |
| RS 67 | VARIATORE DI VELOCITA' PER TRAPANI | L. 14.500 |
| RS 68 | TRASMETTITORE F.M. 2 W | L. 19.500 |
| RS 69 | ALIMENTATORE STABILIZZATO (PER ALTA FREQUENZA) 12 - 18 V | L. 25.000 |
| RS 70 | GIARDINIERE ELETTRONICO | L. 9.000 |
| RS 71 | GENERATORI DI SUONI | L. 19.000 |
| RS 72 | BOOSTER PER AUTORADIO 20 W | L. 19.500 |
| RS 73 | BOOSTER PER AUTORADIO 20 + 20 W | L. 34.000 |
| RS 74 | LUCI PSICHEDELICHE (CON MICROFONO) 3 VIE | L. 35.500 |
| RS 75 | CARICA BATTERIE AUTOMATICO | L. 20.000 |
| RS 76 | TEMPORIZZATORE PER TERGICRISTALLO | L. 15.500 |
| RS 77 | DADO ELETTRONICO | L. 19.000 |
| RS 78 | DECODER F.M. STEREO | L. 15.500 |
| RS 79 | TOTOCALCIO ELETTRONICO | L. 16.500 |
| RS 80 | GENERATORE DI NOTE MUSICALI PROGRAMMABILE | L. 27.500 |
| RS 81 | FOTO TIMER Solid state | L. 25.000 |
| RS 82 | INTERRUTTORE CREPUSCOLARE | L. 22.000 |
| RS 83 | REGOLATORE DI VELOCITA' PER MOTORI A SPAZZOLE (senza perdita di potenza) | L. 14.500 |

| | | |
|-------|--|-----------|
| RS 84 | INTERFONICO | L. 21.500 |
| RS 85 | AMPLIFICATORE TELEFONICO | L. 23.500 |
| RS 86 | ALIMENTATORE STABILIZZATO 12 V 1 A | L. 10.500 |
| RS 87 | RELÈ FONICO | L. 24.000 |
| RS 88 | ROULETTE ELETTRONICA A 10 LED | L. 21.500 |
| RS 89 | FADER AUTOMATICO | L. 14.500 |
| RS 90 | TRUCCAVOCE ELETTRONICO | L. 19.500 |
| RS 91 | RIVELATORE DI PROSSIMITA' E CONTATTO | L. 25.500 |
| RS 92 | FUSIBILE ELETTRONICO | L. 18.000 |
| RS 93 | INTERFONO PER MOTO | L. 23.500 |
| RS 94 | GENERATORE DI BARRE TV MINIATURIZZATO | L. 12.500 |
| RS 95 | AVVISATORE ACUSTICO DI LUCI DI POSIZIONE ACCESE PER AUTO | L. 8.000 |

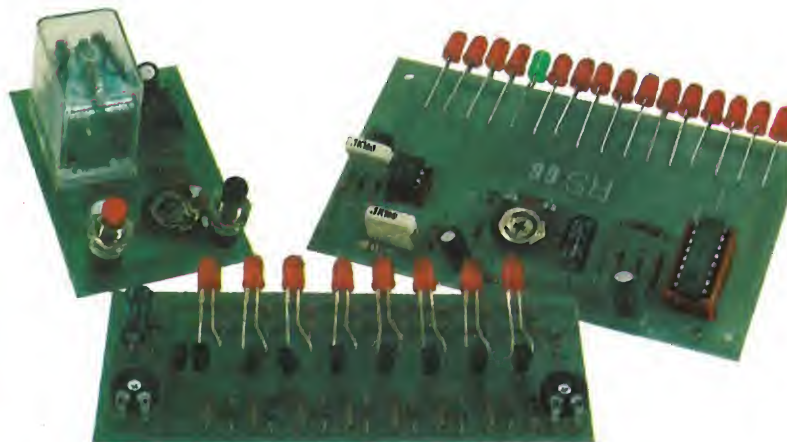
ULTIME NOVITA'

| | | |
|--------|--|-----------|
| RS 96 | ALIMENTATORE DUALE REGOLABILE $\pm 5/12$ V | L. 21.000 |
| RS 97 | ESPOSIMETRO PER CAMERA OSCURA | L. 29.500 |
| RS 98 | COMMUTATORE AUTOMATICO DI ALIMENTAZIONE | L. 12.500 |
| RS 99 | CAMPANA ELETTRONICA | L. 18.500 |
| RS 100 | SIRENA ELETTRONICA BITONALE | L. 17.000 |
| RS 101 | SIRENA ITALIANA | L. 11.500 |
| RS 102 | MICROTRASMETTITORE FM RADIOSPIA | L. 14.000 |



Elettronica Sestrese S.r.l.

Via Chiaravagna 18 H - Tel. 675.201
16154 GENOVA - SESTRI



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Per ricevere il catalogo utilizzare l'apposito coupon.

COGNOME _____ NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTA' _____

PROV. _____

MICROFONO A FET PER EMITTENTI RADIO TV

di Filippo Pipitone

Questo microfono per la sua versatilità d'impiego si presta egregiamente ad essere usato in particolar modo nelle emittenti radio TV.



Per comprendere il funzionamento del nuovo microfono è opportuno ricordare brevemente le proprietà di radiazioni del suono delle sorgenti sonore poste nel campo vicino. Si ha un "campo vicino" quando la sorgente sonora si può ritenere puntiforme e la irradiazione è circolare tutt'intorno. Il campo sonoro in questo caso assume la forma di una sfera chiamata anche "nucleo" sonoro pulsante".

A distanza relativamente grande, i suoni si propagano invece su fronti d'onda progressivi ovvero su piani d'onda paralleli. Questo "campo lontano" si può formare però solo con una "propagazione libera" del suono; in locali chiusi con riflessi dalle pareti, già a breve distanza dalla sorgente sonora, si incontra un campo "diffuso" per il quale non è più possibile stabilire una direzione preferenziale di incidenza del suono come avviene nel campo libero. Tralasciando ora per semplicità il campo diffuso e ritornando al campo sonoro libero, riprendiamo in considerazione il campo vicino e lontano.

Un microfono si trova in un campo vicino a una sorgente sonora quando la distanza dalla sorgente non è maggiore di alcune lunghezze d'onda; nel caso caratteristico la distanza del generatore può

essere pure uguale alla lunghezza d'onda. Con suoni bassi ossia con grandi lunghezze d'onda un microfono può trovarsi ancora nel campo vicino; per frequenze elevate invece esso può trovarsi nella zona di transizione oppure in un campo lontano. Si può dire perciò che la definizione del campo vicino dipende, oltre che dalla distanza, dalla lunghezza d'onda. Il microfono compensato per il rumore qui descritto si basa appunto sul suo comportamento nel campo vicino.

MICROFONI A PRESSIONE

Normalmente un microfono compensato per il rumore è basato sul principio del gradiente di pressione.

Ciò significa che esso risponde alla pressione sonora espressa non come grandezza scalare, come avviene nei normali microfoni direzionali, ma alla differenza della pressione ovvero al gradiente di pressione che proviene in direzione della sorgente sonora.

Al contrario dei microfoni a pressione diretta la cui caratteristica di ricezione è sferica, il microfono a gradiente di pressione possiede un effetto direttivo netto

in direzione della massima differenza di pressione esistente nel campo sonoro. Si ottengono così le ben note caratteristiche di radiazione a forma di otto e di rene poiché la pressione sonora agisce su ambedue i lati della membrana o della combinazione di membrana su cui la pressione viene addizionata o sottratta meccanicamente o elettricamente. Tale netta bidirezionalità contribuisce già ad attenuare gran parte dei rumori, particolarmente quelli in arrivo con la direzione di incidenza intorno a 90° (vedi curva tratteggiata di figura 1).

Assieme al gradiente di pressione (ovvero differenza di pressione) occorre tener presente la seconda grandezza che interviene nel campo sonoro: la velocità del suono, per cui questi microfoni a gradiente di pressione vengono pure chiamati a "velocità". Essi hanno due aperture per l'ingresso del suono e la differenza di pressione che si forma tra le due aperture è quella che determina la tensione di uscita. Dato che la velocità è una grandezza che dipende dalla frequenza (infatti le velocità di spostamento delle molecole di aria in vibrazione aumenta con la frequenza) con membrane di microfono accordate sui suoni medi o alti e dotate di

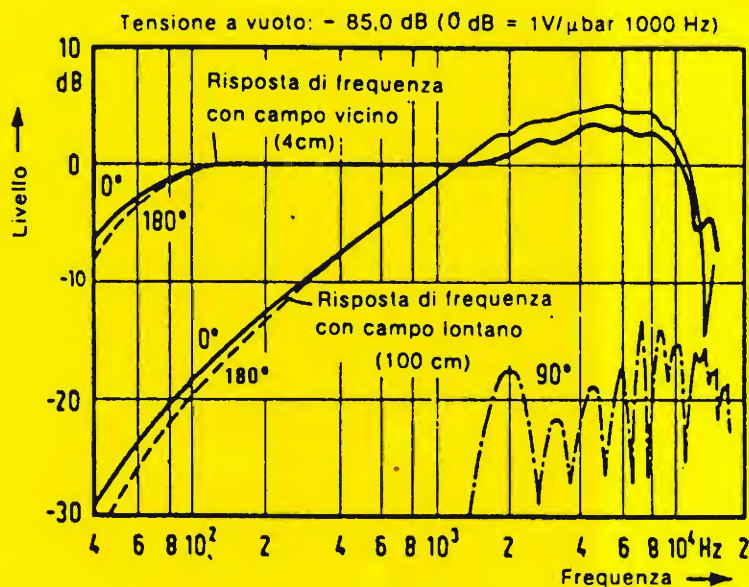


Fig. 1 - Curve di risposta in frequenza del microfono.

opportuno smorzamento, si ottiene una caratteristica con andamento in salita per i segnali di uscita come visibile nella curva inferiore di figura 1. Ciò è dovuto al fatto che per grandi lunghezze d'onda la distanza delle due aperture d'ingresso (di 1,5 cm nel caso del microfono CL 201) diviene trascurabile rispetto alla lunghezza d'onda, cosicché non si determina alcuna differenza di pressione né di fase. Solo per lunghezze d'onda medie e corte sulle aperture possono formarsi differenze istantanee di fase e di pressione sufficientemente grandi, il che dà luogo al tratto in salita della curva. Naturalmente con la frequenza caratteristica che si ha quando la distanza delle aperture è esattamente uguale a una lunghezza d'onda, le tensioni di uscita ritornano a zero come si può rilevare pure nella figura 1.

Questa caratteristica vale per il tipo di microfono elettrostatico ed elettrodinamico però il primo ha il vantaggio di presentare una curva di risposta con salita lineare mentre invece quella del microfono dinamico a velocità assume una forma parabolica con una salita molto piccola sulle frequenze basse. È naturale che una tale curva di trasmissione non possa venire impiegata nei comuni microfoni, per cui essa deve essere opportunamente corretta. Per questo caso speciale di impiego come microfono compensato per i rumori, la curva di trasmissione rappresenta un risultato felice, dato che tutte le frequenze inferiori dei rumori che si producono nell'ambiente in cui si parla ven-

gono fortemente attenuate, ciò che è proprio lo scopo che si desidera raggiungere.

Per ottenere una curva di risposta corretta e adattata alla trasmissione della voce in questo caso viene sfruttata una proprietà del microfono direzionale a gradiente di pressione e precisamente la forte esaltazione dei suoni bassi col parlato a distanza ravvicinata. Questo effetto, è ben noto, si basa sul fatto che il campo sonoro che esce dalla bocca di chi parla

alla distanza di alcuni centimetri con le frequenze basse, si presenta ancora con la forma del nucleo sferico ossia come campo vicino. In questo campo sonoro non vale più la ben nota legge $1/r$ che esprime di quanto diminuisce la pressione sonora con l'aumentare della distanza dalla sorgente sonora e che equivale in altre parole alla riduzione a metà della pressione sonora col raddoppio della distanza. Inoltre la pressione e la velocità del suono non sono più proporzionali una con l'altra e in fase. Per una distanza del microfono costante, per ogni lunghezza d'onda vale dunque una legge di propagazione diversa ossia quanto più grande divengono le lunghezze d'onda, tanto maggiore è il valore della velocità rispetto a quello della pressione.

Per un microfono a pressione ciò non



Vista interna del microfono per emittenti radio TV a realizzazione ultimata.

ha grande importanza perchè il suo segnale di uscita dipende notevolmente dalla distanza e non dalla frequenza. I microfoni a gradiente di pressione presentano tuttavia, dato la velocità che aumenta più che proporzionalmente a partire dalle lunghezze d'onda grandi, una esaltazione dei bassi con pari andamento.

TECNOLOGIA DI COSTRUZIONE

Le suddette leggi che regolano la propagazione nel campo sonoro sono fondamentali per la costruzione del microfono per cui esse furono tenute presenti nello studio di questo tipo di microfono parti-

ELENCO COMPONENTI

| | |
|-------|----------|
| R1 | = 220 kΩ |
| R2 | = 4,7 kΩ |
| R3-R8 | = 8,2 kΩ |
| R4 | = 1 kΩ |
| R5 | = 1 MΩ |
| R6 | = 5,6 kΩ |
| R7 | = 3,9 kΩ |
| R9 | = 68 kΩ |
| R10 | = 680 Ω |

| | |
|----|-----------|
| C1 | = 1 µF |
| C2 | = 22 µF |
| C3 | = 10 µF |
| C4 | = 10 nF |
| C5 | = 0,47 µF |

| | |
|----|----------|
| D1 | = RD35A |
| D2 | = 1N4148 |
| D3 | = 1N4006 |

| | |
|-----|----------------------------|
| FT1 | = 2SK12 |
| M | = microfono a condensatore |
| Y | = 100 µV ± F.S. |
| T1 | = trasf. da 120 Ω + 120 Ω |



Altra vista del prototipo a realizzazione ultimata. Si noti il microfono Sony di tipo elettrostatico.

colarmente per quanto riguarda la risposta alle frequenze, che deve essere la più piatta possibile e la necessaria attenuazione dei bassi.

Di notevole importanza è il numero di inserzione della frequenza di attenuazione dei rumori a campo lontano. Questa frequenza F_c dipende, come si può rilevare dalla seguente relazione, dalla distanza delle due aperture di ingresso d , dall'ef-

fetto direzionale α e dalla distanza r dalla bocca.

$$f_c = \frac{c}{2\pi(\alpha + 1)V(r+d)(r+2d)}$$

in cui c è la velocità del suono = 340 msec circa.

Per direzione di incidenza del suono proveniente da due direzioni, il fattore α

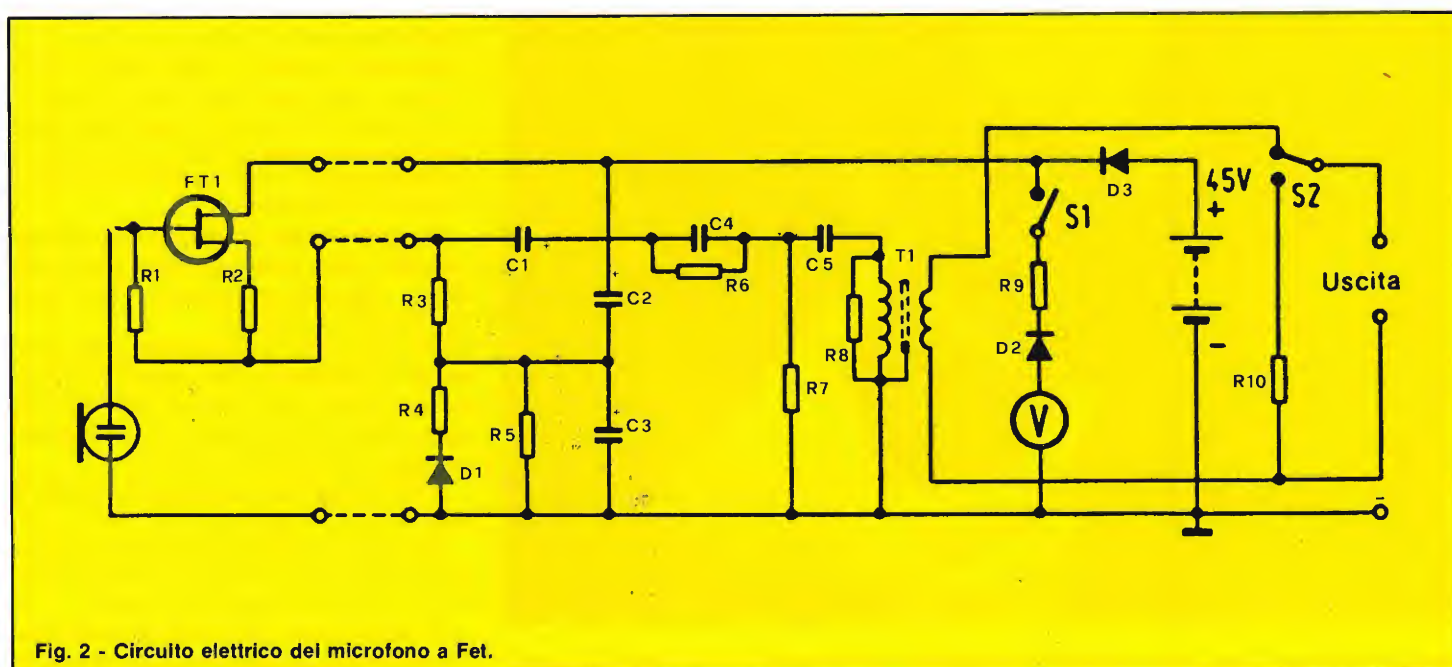


Fig. 2 - Circuito elettrico del microfono a Fet.

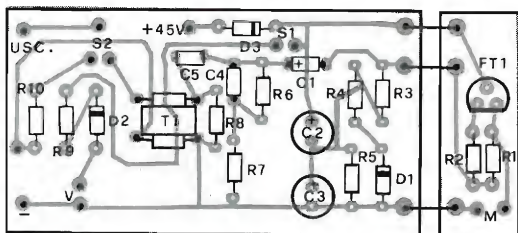


Fig. 3 - Serigrafia dei componenti.

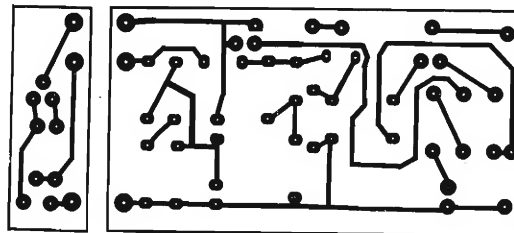


Fig. 4 - Circuito stampato in scala 1:1.

diviene $= 0$ e quindi si ottiene (col più piccolo valore possibile per d e r) il punto di frequenza più alto possibile f_c . Per distanza r per considerazioni pratiche intervengono delle limitazioni. Infatti nei modelli precedenti si era arrivati ad una distanza dalla bocca r fino a 2 cm., però si presentava l'inconveniente che leggeri spostamenti del microfono inducevano nella voce una variazione di timbro. Nella

nuova esecuzione del CL 201 tale distanza fu fissata a 25 cm. mentre la distanza delle aperture dell'ingresso del suono fu ridotta ad 1,5 cm. Si ottiene così una frequenza di transizione di 800 Hz.

Come microfoni per impiego ravvicinato vennero impiegati finora solo tipi dinamici. Il tipo elettrostatico impiegato nel nostro caso permette una notevole miniaturizzazione e riduzione di peso. Ci

riferiamo al modello ECM16T prodotto dalla Sony. Il circuito da far seguire deve risultare adatto per le basse frequenze. Uno svantaggio consiste nell'esigenza di un elevatissimo isolamento fra gli elettrodi (circa $10^{10} \Omega$) e nel circuito BF. Tutte le parti da isolare sono perciò accuratamente protette contro l'umidità in modo che il microfono risulti insensibile alle intemperie.

L'onda sonora sulla parte anteriore e posteriore della membrana arriva in maniera asimmetrica il che permette al microfono di avere una spiccata direzionalità in un vasto campo di frequenze.

Punti critici della costruzione sono la massa e la rigidità delle molle di supporto della membrana e così pure la tensione della membrana stessa. L'assieme costruttivo deve risultare meccanicamente stabile rispetto alle variazioni termiche cui può andare soggetto pur non influenzando la qualità della trasmissione che, tenuto conto della necessaria esaltazione dei bassi, è piuttosto critica. Le due parti, la membrana e l'anello isolante che la tiene distesa, sono in materiale plastico; ambedue hanno lo stesso coefficiente di dilatazione termico. Sulla sottile membrana è depositato uno strato di oro vaporizzato allo scopo di raggiungere una determinata conducibilità necessaria al funzionamento come microfono elettrostatico a condensatore.

Le aperture per l'ingresso sono chiuse con una carta antigroscopica che introduce contemporaneamente un certo smorzamento acustico.

Come materiale isolante nella costruzione del trasduttore viene impiegata gomma al silicone che si presta particolarmente bene per un isolamento permanente anche con umidità relativa.

Il microfono ha un diametro di soli 10 mm. ed una lunghezza di 29 mm.

Esso può venire fissato ad uno dei due lembi del colletto della giacca ad una distanza di 25 cm. circa dalla bocca.

Il microfono viene disposto lateralmente rispetto all'apertura della bocca in



Il nostro prototipo pronto all'uso si noti la compattezza e la miniaturizzazione dello strumento.

modo da attenuare il rumore della respirazione. Una scatola di formato tascabile delle dimensioni di 57x30 mm. e del peso di circa 340 g. contiene le batterie.

La figura 2 mostra lo schema elettrico dell'amplificatore. Di particolare importanza è lo stadio d'ingresso con FET che funziona come trasformatore di impedenza e che è pure disposto nella capsula. Un altro trasformatore di impedenza adatta la resistenza abbassandola da 3 k Ω a 600 Ω sulle prese di uscita della scatola delle batterie. Esistono due batterie collegate in serie da 22,5 V che polarizzano gli elettrodi del microfono con 45 V. La durata delle due batterie arriva a 150 ore con il funzionamento continuo; l'assorbimento di corrente è circa 0,5 mA. La tensione di alimentazione viene indicata da un voltmetro. Un tasto permette di interrompere il segnale di uscita in caso di tosse oppure per evitare le trasmissioni non desiderate.

La capsula è provvista di due protezioni una contro il vento; una per piccoli spostamenti di aria. La prima consta di una sfera in poliuretano espanso con un diametro di 28 mm.; l'altra è costituita da una rete di fili e serve per violente raffiche di vento.

VALORI DI MISURA

Per migliorare ulteriormente l'effetto di presenza del dicatore, dato che al microfono non si parla direttamente davanti, ma lateralmente, è prevista un'esaltazione di 3 - 4 dB nel campo 2 - 8 kHz. Per diminuire le componenti di disturbo a frequenza bassa, derivanti dal rumore del vento oppure vibrazioni, la trasmissione viene tagliata al di sotto di 50 Hz.

Il livello della pressione sonora equivalente del rumore proprio fu misurato in 30 dB. Il massimo livello di pressione sonora ammesso per un fattore di distorsione di 1% è 140 dB ossia molto elevato. Ne risulta una dinamica molto estesa di 110 dB.

Furono effettuate numerose misure per provare l'azione della temperatura e della umidità sulla sensibilità del microfono. Il CL201 opera in un campo di temperature da 20°C a + 40°C e con una variazione di umidità relativa fra 50% e 90% le variazioni di sensibilità risultarono solo di 1,5 dB.

La figura 3 illustra il disegno serigrafico della disposizione pratica dei componenti mentre la figura 4 dà il circuito stampato in scala 1:1. Il circuito a realizzazione ultimata se non sono stati commessi errori di montaggio funzionerà subito in quanto non necessita di nessuna operazione di taratura.

Il circuito stampato del microfono può essere richiesto presso la nostra redazione al prezzo di L. 3.500.

È IN EDICOLA



di aprile

in cui troverete ...

- **MODEM FSK SINGLE-CHIP**
- **INDIRIZZAMENTO INDICIZZATO**
- **MICROELETTRONICA E PICCOLI MOTORI**
- **REGOLAZIONE DELLA VELOCITA' NEI MOTORI IN C.C.**
- **LINEE DI TRASMISSIONE E CARTA DI SMITH**
- **SINTETIZZATORE DI VOCE: 136 PAROLE**
- **QUANDO LA TV DIGITALE?**
- **GENERATORE SINUSOIDALE A PORTATA UNICA**
- **VIDEOTEX: LA SITUAZIONE IN ITALIA**
- **TANTI ALTRI ARTICOLI INTERESSANTI ...**

UN NUMERO DA NON PERDERE!!

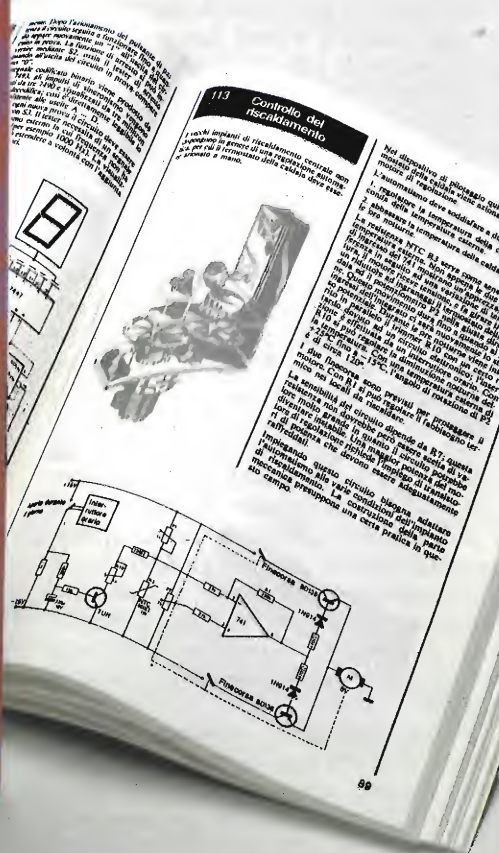
273 circuiti

NOVITA'
1983

"273 circuiti" è una raccolta di schemi per il tecnico di laboratorio e l'hobbista di elettronica. I circuiti sono tutti molto semplici e facili da realizzare.

Ve n'è per tutti i gusti: per uso domestico, per autovetture, per i fissati dell'audio, per giocatori inveterati, per gli ossessionati dalle misure e dagli alimentatori, per gli appassionati di fotografia o di modellismo ecc.

Tutti troveranno in questo libro gli elementi per mettere in pratica i loro voli di fantasia anche più azzardati.



JACOPO
CASTELFRANCHI
EDITORE

Cod. 6014
L. 12.500 (abb. 11.250)

SCONTO 10%
agli abbonati

Per ordinare il volume utilizzare l'apposito tagliando inserito in fondo alla rivista

sinclub

Sperimentare

SIAMO AL NUMERO DUE

Sì, in tutti i sensi, eccoci ai numeri due.

Al numero due di SINCLUB SPERIMENTARE, questa volta arricchito e abbellito con molte pagine a colori. Al numero due in fatto di computer Sinclair, perchè questa volta ci troviamo di fronte a un grandissimo evento: la presentazione dell'ultimo gioiello Sinclair, lo Spectrum.

Questo personal computer era molto atteso, poichè le sue caratteristiche sono tali da rivoluzionare completamente l'assetto del mercato.

Non a caso il mensile Capital, in un servizio dedicato ai personal computer, ne ha citati solo tre: e così lo Spectrum si è trovato in compagnia dell'Apple dell'Olivetti, nientemeno.

Quindi è un computer che si colloca nella fascia alta del mercato, almeno dal punto di vista qualitativo. Non da quello del prezzo, però, perchè lo Spectrum costa proprio poco, anzi pochissimo: se lo volete a 16 kbyte sono solo 360.000 lire mentre se volete arrivare alla prestigiosa soglia dei 48 k dovete tirar fuori non più di 10 lire a byte, ossia 485.000 lire: ed è la prima volta in assoluto che si arriva ad una quotazione così conveniente.

Questa circostanza penalizza fortemente i Furboni, coloro i quali, ansiosi di entrare in possesso di tanta meraviglia, si sono recati in Inghilterra e li hanno acquistato il computer, oppure l'hanno preso da qualche immane amico-consigliere di ritorno dall'Inghilterra.



Come hanno ragionato costoro?

Si son detti: d'accordo per il costo del viaggio, ma almeno ho il Sinclair prima degli altri, così poi ho già i programmi quando arrivano gli Spectrum, e poi in Inghilterra costa molto di meno ...

Bene, signori: la differenza di prezzo fra Italia e Inghilterra è veramente esigua: se si pensa che essa serve a coprire le spese di importazione, la pubblicità, l'istituzione di un efficiente servizio di assistenza e così via ...

Ma i nostri Furbacchioni non hanno pensato a che cosa succederà non appena avranno bisogno di assistenza che cosa faranno, andranno in Inghilterra? Oppure si rivolgeranno all'immane amico?

È certo che l'importatore non rifiuterà l'assistenza, ma non potrà agevolarne i costi come nel caso dei computer venduti sotto regolare importazione e

quindi muniti della garanzia ufficiale.

Quanto all'essere avvantaggiati in fatto di programmi ... sempre su questo numero riportiamo un servizio preliminare sul software di cui è dotato lo Spectrum fin dal suo primo arrivo. Guardare e giudicare, signori!

Insomma avrete compreso che lo Spectrum, a dispetto delle sue dimensioni, è un oggetto di notevole grandezza. Se di fronte a tante e tali caratteristiche vi venisse la curiosità di sapere che faccia ha chi lo ha pensato ... beh, guardate diritto in mezzo a questa pagina: è lui, Clive Sinclair!

Questa rubrica ha registrato commenti favorevoli di diversi soci: continuiamola assieme. Se vi diletate col linguaggio macchina ed avete preparato qualche programma interessante, spedite in segreteria commentato e spiegato.

LE ISTRUZIONI ASSEMBLER DELLO Z 80 (2° parte).

Abbiamo visto l'istruzione LOAD che permette di caricare un dato nei registri interni della CPU, trasferirlo da registro a registro o metterlo in una locazione di RAM. Ricordiamo che LOAD viene simbolizzata in assembler con "LD destinazione, sorgente" ed esegue operazioni diverse dal LOAD del BASIC (caricamento da nastro!).

Per riassumere brevemente quanto detto nel bollettino scorso, facciamo un parallelo fra le istruzioni in Linguaggio Macchina (LM) e la loro traduzione in BASIC come se considerassimo un registro come una variabile.

LD C,230 corrisponderebbe a LET C=230 mentre LD B,C sarebbe LET B=C. Se compaiono le parentesi l'istruzione LD assumerà il significato di POKE se le parentesi sono in "destinazione" e di PEEK se sono in "sorgente". Cioè LD (16514),A corrisponde a POKE 16514,A mentre per tradurre in BASIC LD (16514),BC (operazione con una coppia di registri) sono necessarie due istruzioni: POKE 16514,C e POKE 16515,B. Infine LD HL,(16396) potrebbe essere scritto con LET L=PEEK 16396 e LET H=PEEK 16397. Il risultato contenuto in HL sarà però = a 256*H+L. Vi consigliamo comunque di rileggere l'articolo sul bollettino n°3 e di rispolverare anche la lista delle istruzioni del bollettino n°2. Soprattutto cercate di capire bene come si caricano i registri in copia (prima il BYTE Meno Significativo poi il Più significativo).

Di seguito trovate una tabellina per trasformare rapidamente i numeri da 0 a 255 da decimale ad esadecimale (HEX) e viceversa.

Passiamo ora ad una istruzione di LOAD potenziata. Cercate sul bollettino n°2 l'istruzione LDI: notate che è un LD non seguito né dall'indicazione della sorgente né dalla destinazione ma da una I! Questa istruzione esegue in realtà quattro operazioni: LD (DE),(HL) INC HL INC DE DEC BC cioè trasferisce il contenuto della locazione puntata da HL nella locazione indicata da DE poi incrementa di uno sia HL che DE e decrementa di uno BC.

Nella stessa lista delle istruzioni, subito sotto trovate LDIR: la R indica REPEAT (ripeti). Questa istruzione è tra le più potenti dello Z80 e rappresenta in realtà un insieme di operazioni: come la precedente trasferisce il contenuto della locazione puntata da HL nella locazione puntata da DE, incrementa HL e DE, decrementa BC e ripete il tutto finché BC non è uguale a 0. In pratica trasferisce tutto un blocco di memoria da un punto all'altro della RAM: HL indica l'inizio del blocco sorgente, DE l'inizio della destinazione e BC è il contatore del numero di volte che l'istruzione LDI deve essere ripetuta, cioè indica quanti BYTES devono essere trasferiti.

Il codice di LDIR è EDB0: il tutto occupa solo due BYTES!!! Ma la cosa più strabi-

| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | A | B | C | D | E | F |
|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 1 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
| 2 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 |
| 3 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 |
| 4 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 |
| 5 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 |
| 6 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 | 101 | 102 | 103 | 104 | 105 | 106 | 107 | 108 | 109 | 110 | 111 |
| 7 | 112 | 113 | 114 | 115 | 116 | 117 | 118 | 119 | 120 | 121 | 122 | 123 | 124 | 125 | 126 | 127 |
| 8 | 128 | 129 | 130 | 131 | 132 | 133 | 134 | 135 | 136 | 137 | 138 | 139 | 140 | 141 | 142 | 143 |
| 9 | 144 | 145 | 146 | 147 | 148 | 149 | 150 | 151 | 152 | 153 | 154 | 155 | 156 | 157 | 158 | 159 |
| A | 160 | 161 | 162 | 163 | 164 | 165 | 166 | 167 | 168 | 169 | 170 | 171 | 172 | 173 | 174 | 175 |
| B | 176 | 177 | 178 | 179 | 180 | 181 | 182 | 183 | 184 | 185 | 186 | 187 | 188 | 189 | 190 | 191 |
| C | 192 | 193 | 194 | 195 | 196 | 197 | 198 | 199 | 200 | 201 | 202 | 203 | 204 | 205 | 206 | 207 |
| D | 208 | 209 | 210 | 211 | 212 | 213 | 214 | 215 | 216 | 217 | 218 | 219 | 220 | 221 | 222 | 223 |
| E | 224 | 225 | 226 | 227 | 228 | 229 | 230 | 231 | 232 | 233 | 234 | 235 | 236 | 237 | 238 | 239 |
| F | 240 | 241 | 242 | 243 | 244 | 245 | 246 | 247 | 248 | 249 | 250 | 251 | 252 | 253 | 254 | 255 |

liante è la rapidità con cui queste istruzioni vengono eseguite. Ma ora basta con le chiacchiere, e cominciamo con le prove pratiche. Accendete il vostro ZX e mettete dentro il programma "CARICAMENTO LM" sotto riportato.

```

1 REM 26 caratteri
10 LET X=16514
20 LET A$=""
30 IF A$="" THEN INPUT A$
40 IF A$="S" THEN STOP
50 POKE X,16*CODE A$+CODE A$(2)-476
60 SCROLL
70 PRINT TAB 5;X,A$( TO 2)
80 LET X=X+1
90 LET A$=A$ (3 TO)
95 GOTO 30

```

2011 DISPLAY FILE (memoria di schermo) è quella zona di RAM dove sono contenuti i codici dei caratteri che compariranno nello schermo (vedi bollettino n°3). Possiamo fare un disegno nello schermo e poi memorizzare il contenuto del DISPLAY FILE in un'altra zona di RAM libera. Quando vorremo rivedere il disegno riporteremo nella memoria di schermo quello che avevamo memorizzato.

Provate la seguente routine (occorrono

16 K di RAM):

| locazione | codice hex | istruzione |
|-----------|-------------|------------------|
| 16514 | 2A 0C 40 | LD HL,(D-FILE) |
| 16517 | 11 A8 61 | LD DE,25000 dec. |
| 16520 | 01 D7 02 | LD BC,727 dec. |
| 16523 | ED B0 | LDIR |
| 16525 | C9 | RET |
| 16526 | 00 | NOP |
| 16527 | 21 A8 61 | LD HL,25000 dec. |
| 16530 | ED 5B 0C 40 | LD DE,(D-FILE) |
| 16534 | 01 D7 02 | LD BC,727 dec. |
| 16537 | ED B0 | LDIR |
| 16539 | C9 | RET |
| | S | ***** |

In HL mettiamo l'indirizzo di inizio dello schermo, in DE la prima locazione dove lo vogliamo trasferire (i BYTES 25000 e seguenti sono liberi con questo programma) ed in BC indichiamo infine il numero dei BYTES da trasferire (793= n° bytes che compongono il Display-File meno 66= ultime due righe; vedi boll. 3°). Poi LDIR.

Per riportare il disegno nel display file basta scambiare tra loro gli indirizzi contenuti in HL e DE. I due zeri che vedete all'inizio della seconda routine signifi-

cano NOP (Non OPERazioni: la CPU non fa niente!); inseriteli, ci serviranno dopo.

Caricate uno dopo l'altro i codici esadecimali di entrambe le routines dando il RUN al programma "CARICAMENTO LM". Quando arriverete allo STOP inserite le seguenti linee

100 FOR X=1 TO 704

110 PRINT CHR\$(RND *10);

120 NEXT X

130 RAND USR 16514

140 CLS

150 PRINT AT 19,5;"VUOI RIVEDERE IL";
TAB 5;"DISEGNO? PREMI N/L"

160 INPUT A\$

170 RAND USR 16527

Date poi GOTO 100: appena finito di disegnare lo ZX sbiancherà lo schermo e vi piazzerà una domanda sibillina..."vuoi rivedere il disegno?" ...premete NEWLINE ed eccolo di nuovo!!!

Con la 16K potete fare diversi disegni ed immagazzinarli in diverse zone di RAM per richiamarli successivamente nel display file. E' il modo più veloce per cambiare il contenuto dell'intero schermo.

Il programma MAZINGA (boll.3, pag.6) sfrutta proprio queste due routines. Andate a guardarlo: con la linea 130 memorizza il disegno dello schermo senza la nave, poi disegna il bersaglio e con la 180 richiama il display memorizzato per poi ridisegnarvi sopra la nave bersaglio alla posizione aggiornata. In questo modo si ha l'impressione del movimento del bersaglio.*****

Prima di passare ad altre istruzioni occorre parlare un attimo del registro dei FLAGS (flag significa bandiera, indice..). Anche questo registro rappresenta una piccola RAM interna alla CPU ed è formata da 8 bits. Ma sono bit che non vanno molto d'accordo tra loro tanto che ognuno di questi rappresenta una "cosa a sé", indipendente dagli altri. Anzi, due di questi bit sono completamente ignorati dalla CPU che ne usa soltanto 6. Questi 6 bits del registro F sono usati singolarmente per ricordare se una data situazione si è verificata (nel bit che interessa viene scritto 1: la bandiera viene alzata!) o non si è verificata (allora il bit viene messo a 0: bandiera abbassata!).

BIT di CARRY (C) o riporto: il bit viene settato (brutto inglesismo per dire quello che viene scritto nel bit) ad 1 se l'operazione che si è appena eseguita dà un risultato superiore alla capacità della (o delle) locazione dove il risultato stesso deve essere memorizzato. Esempio: esiste un'istruzione che permette di eseguire addizioni in LM che è simboleggiata con ADD. ADD A,n significa "addiziona il numero n ad A e metti il risultato in A". Se questo risultato è superiore a 255 (massimo numero che può essere contenuto in un registro) allora il BIT di CARRY (C) viene settato ad uno, in caso contrario (risultato inferiore a 255) C sarà =0.

Sono previste delle altre operazioni di addizione per coppie di registri:

ADD HL,BC si può tradurre in BASIC con LET HL=HL+BC.

C'è infine un'istruzione di ADD dove compaiono le parentesi: ADD A,(HL) che significa: "somma ad A il contenuto della locazione indicata da HL e metti il risultato in A.

In basic sarebbe: LET A=A+ PEEK HL.

Attenzione a non confondere l'istruzione ADD con ADC: quest'ultima indica un'addizione PIU' il carry, cioè ADC A,B significa LET A=A+B+carry. Il bit C può essere stato settato ad 1 da una precedente operazione e questo influenzerà il risultato di ADC. Se il carry è 0, ADC A,B ha lo stesso effetto di ADD A,B.

Infine il bit C viene impiegato in operazioni di rotazione e slittamento e nelle sottrazioni (trattate in un prossimo articolo) oltre che nelle operazioni logiche di AND, OR e XOR: queste ultime pongono sempre a 0 il bit C. Altre istruzioni possono influenzare il carry: segnaleremo questa eventualità man mano che tratteremo le singole operazioni.

Il secondo pargolo della famiglia dei Flags è il BIT N (flag di sottrazione) dove viene memorizzato il tipo di operazione aritmetica che è stata appena eseguita dalla CPU: se si è effettuata una SOTTRAZIONE il flag N è posto ad 1 mentre se la CPU ha fatto un'addizione N conterrà 0. Serve specialmente con un particolare tipo di aritmetica detta BCD.

Poi c'è il FLAG Z (...no, niente a che vedere con la bandiera di Zorro...): serve a ricordare se il risultato dell'ultima operazione effettuata (sottrazione, addizione, comparazione, trasferimento...) era 0 (nel qual caso la bandierina sarà alta o se preferite Z=1).

Il FLAG S (segno) indica invece se il risultato dell'operazione appena effettuata aveva segno più o meno.

C'è poi un bit chiamato H (half carry flag) che viene impiegato come riporto in operazioni particolari con metà registri (4 bits). Se sarà il caso approfondiremo successivamente questo argomento.

All'ultimo bit del registro dei flags sono stati dati due nomi: FLAG della PARITÀ - SOVRANUMERO, abbreviati in P/V, e trova applicazioni nella regolazione di operazioni di trasferimento o comparazione e di controllo di risultati di operazioni matematiche. Per ora vi basti sapere che un numero binario ha "parità pari" se il totale delle cifre 1 che lo compongono è pari, altrimenti si ha "parità dispari". Se il risultato di un'operazione ha parità pari il flag P/V è posto ad 1.

Ma...a che cosa servono in definitiva questi "flags"?

Possiamo usare un flag come condizione per eseguire o no un'istruzione: è il modo di applicare in LM l'istruzione IF ... THEN ... Un esempio: abbiamo visto la volta scorsa che al termine di ogni routine dobbiamo inserire una istruzione di RETURN per ritornare al basic. Ma se guardate la lista delle istruzioni troverete un RET (c.d. RETURN INCONDIZIONATO) e poi altri RET seguiti da varie lettere. Es. RET NC significa RETURN IF NO CARRY; potremmo fare un parallelo in basic con: IF CARRY=0 THEN RETURN, mentre RET C sarebbe: IF CARRY=1 THEN RETURN.

Ci sono altre istruzioni condizionate: in generale le lettere che seguono i simboli mnemonici di queste istruzioni hanno il seguente significato:

| | |
|----------------------|-----------------------------|
| Z : Zero (Z=1) | M : segno Meno (S=1) |
| NZ : Non Zero (Z=0) | P : segno Più (S=0) |
| C : Carry (C=1) | PE : Parità Pari (P/V=1) |
| NC : Non Carry (C=0) | PO : Parità Dispari (P/V=0) |

Proviamo ora a fare un esempio pratico. Non occorre che cancelliate il programma precedente, anzi dovete lasciarlo in memoria se volete completare le prove che vi proporremo.

| locazione | codice | istruz. | Date il RUN al programma (caricamento LM) ed in serite i codici esadecimali riportati a fianco. |
|-----------|--------|--------------|---|
| 16514 | 010000 | LD BC,0 | Allo STOP scrivete le due linee 100 e 110 e cancellate le 120, 130 e 140: Poi date RUN 100 |
| 16517 | 3E16 | LD A,22 dec. | 100 LET X=USR 16514 |
| 16519 | 26CC | LD H,204 " | 110 PRINT "IL FLAG C CONTIENE: ";X |
| 16521 | 84 | ADD A,H | La routine: con la prima istruzione azzeriamo BC |
| 16522 | D0 | RET NC | poi carichiamo in A un numero (in questo caso 22 |
| 16523 | 0E01 | LD C,1 dec. | che corrisponde a 16 in hex.) ed un altro in H |
| 16525 | C9 | RET | (204 = CC in hex). Quindi si fa A+H. Se non c'è |
| | S | ***** | |

riporto (No Carry) viene eseguito il RET NC, altrimenti BC viene caricato con 1. Quando la routine torna al basic la variabile X diventa uguale al contenuto della coppia BC che sarà uguale, in questo esempio, al carry: sostituite i numeri che caricate in A e in H e notate che comparirà 1 sullo schermo se il risultato dell'addizione sarà superiore a 255. Provate con POKE 16518,70 (diventa LD A,70) e poi RUN.100.

Alla fine di ogni prova, oltre al carry lo ZX vi vorrà mostrare anche il disegno pre

²²cedente: premete N/L e fatelo contento.

Passiamo ora ad un altro esempio di applicazione di un flag: l'operazione di COMPARAZIONE simboleggiata con "CPn" dove n rappresenta il numero contenuto in un registro o in una locazione di memoria. La comparazione avviene fra n ed il dato contenuto nell'accumulatore (registro A). Quando la CPU incontra un'istruzione di CP esegue in realtà una sottrazione fra il numero contenuto in A ed n. Il risultato è scartato (non viene memorizzato da nessuna parte) però il flag Z viene posto ad 1 se questo risultato è 0, cioè se il numero contenuto in A è uguale ad n.

Per esempio CP H esegue l'operazione A-H ma non cambia né il contenuto di A né quello di H; se però A contiene lo stesso numero che è in H il flag Z sarà =1.

Abbiamo detto che CP comporta in realtà una sottrazione: per questo influenzerà anche altri flags. Il flag N sarà messo ad 1; se il risultato dell'operazione sarà negativo S sarà =1 (cioè se A è minore di n); verranno modificati anche i flags C ed H secondo il risultato della sottrazione.

Anche l'istruzione CP ha le facilitazioni "incrementa" e "ripeti" come LD. CPI esegue il blocco di operazioni: A-(HL) (accumulatore meno il contenuto della locazione di memoria indicata in HL), HL=HL+1 e BC=BC-1. CPIR esegue tutte le operazioni precedenti ed in più le ripete se il flag Z non è =1. Il flag Z diventa 1 se A-(HL)=0 oppure se BC-1=0, cioè se il contenuto del byte indicato da HL è =A o se BC (contatore) diventa 0. Rileggete queste ultime righe finché non le avete capite!!

CPIR è un'istruzione utilissima per ricercare un dato in memoria: applichiamo ad esempio per cercare un carattere nella memoria di schermo. Vogliamo cercare nel video una "Z" e scrivere dopo di questa una "X".

| locazione | codice | istruzione | |
|-----------|--------|-------------------|--|
| 16514 | 3E3F | LD A, 63 (dec) | Carichiamo l'accumulatore con 63 (codice di Z) |
| 16516 | 2A0C40 | LD HL, (D-FILE) | ed HL col contenuto della variabile D-FILE (1° |
| 16519 | 011703 | LD BC, 791 (dec) | indirizzo delle locazioni di memoria da compa- |
| 16522 | EDB1 | CPIR | rare con A); infine poniamo BC=791 (n° dei by- |
| 16524 | 363D | LD (HL), 61 (dec) | tes della memoria di schermo - 2). |
| 16526 | C9 | RET | CPIR confronterà ogni carattere della memoria |
| | S | ***** | di schermo con l'accumulatore: quando troverà |

codice di X. Caricate allora i codici esadecimali di questa routine dando il RUN al solito programma di caricamento. Allo STOP aggiungete le seguenti linee (non cancellate le altre!)

```

1000 PRINT AT 10,0;".....Z....." *
1100 PRINT AT 12,0;"PREMI N/L PER CER *
    CARE Z NELLA";TAB 0;"MEMORIA DI *
    SCHERMO E SCRIVERE X" *
1200 INPUT A$ *
1300 RAND USR 16514 *
1400 PRINT AT 15,10;"FATTO" *
```

ricchito ulteriormente: nel prossimo articolo vedremo altre istruzioni fra cui gli equivalenti assembler di GOTO e GOSUB... avrete allora strumenti sufficienti per provare delle routine vostre.

Sinclair guida il mercato home

Attualmente la Sinclair è in testa alle vendite di home computer: il 65% degli home computer venduti nel periodo '80-'82 sono infatti Sinclair.

Al secondo posto si trova il VIC 20 con un 11%. Ad ogni modo il 75% delle vendite globali è avvenuta nell'82, e ciò da un'idea del ritmo di espansione di questo mercato, che nel 1980 ha praticamente avuto gli inizi.

Il tasso di penetrazione è ancora piuttosto ridotto: nei paesi più evoluti si è solo al 3% della popolazione, anche se ormai - almeno in Inghilterra - il 24% degli uomini si dichiara potenzialmente disponibile ad entrare nella schiera dei proprietari di computer.

Due miliardi per la nuova sede Sinclair

È stato aperto il 10 marzo 1983 la nuova sede della Sinclair Research LTD, a Cambridge: una sintesi delle tradizioni Vittoriane (l'edificio è stato ricavato da una vecchia fabbrica di acqua minerale) e delle più moderne tecnologie: infatti il centro è dotato di un sistema computerizzato per il controllo ambientale funzionante a energia solare che sovrintende a riscaldamento, erogazione dell'energia elettrica, flusso e controllo dell'acqua e così via.

Nella nuova sede, arricchita da un design molto evoluto e da opere d'arte, avvengono tutte le funzioni direzionali e di ricerca della Sinclair.

WORD PROCESSOR
WORD PROCESSOR
WORD PROCESSOR
WORD PROCESSOR

ECCHO UN PROGRAMMA PER TRASFORMARE IL VOSTRO ZX IN UNA MACCHINA DA SCRIVERE PER LETTERE, LISTINI, BIGLIETTI AUGURALI O MAGARI UN ARTICOLO PER IL BOLLETTINO. CERTO LO ZX81 NON E' LA MACCHINA IDEALE PER QUESTO TIPO DI APPLICAZIONI, SPECIE SE PROGRAMMATO IN BASIC CHE NE RALLENTA LA VELOCITA' DI ELABORAZIONE... MA SE NON AVETE PRETESE DI 100 BATTUTE O PIU' AL MINUTO, PENSIAMO VALGA UGUALMENTE LA PENA DI PROVARE: POTREBBE ESSERE SIMPATICO ED ORIGINALE SCRIVERE AD AMICI O CONOSCENTI CON LA CARTA ARGENTATA DELLA ZX PRINTER.

ESAMINIAMO IL PROGRAMMA: CI SONO 5 ROUTINES PRINCIPALI CHE VI VERRANNO PROPOSTE NEL MENU' INIZIALE.

- 1=SCRITTURA
- 2=LETTURA
- 3=STAMPA
- 4=CANCELLAZIONE
- 5=REGISTRAZIONE

ESAMINIAMOLE SINGOLARMENTE. ALL'INIZIO DEL PROGRAMMA VENGONO DEFINITE LE VARIABILI: T# (STRINGA CHE CONTERRA' IL TESTO) E' DIMENSIONATA IN 10 PAGINE DI 704 CARATTERI CIASCUNA E VENGONO STABILITE ANCHE ALCUNE COSTANTI DA USARE AL POSTO DI NUMERI DI FREQUENTE USO PER RISPARMIARE MEMORIA E QUINDI TEMPO DI REGISTRAZIONE. USANDO QUESTO STRATAGEMMA SI RALLENTA PERO' IL PROGRAMMA ED OCCORRERA' NON STAFARE. LA ROUTINE DI SCRITTURA VI PERMETTE DI UTILIZZARE LE LETTERE DELLA TASTIERA DISPONENDO ANCHE DEL "REPEAT" SU OGNI TASTO, MA NON DI DISPORRE DEI CARATTERI GRAFICI DIRETTAMENTE. LO SPAZIO SI OTTENE CON NEW/LINE MENTRE IL TASTO SPACE INTERRUPE L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA. SE VI CAPITASSE DI PERDERLO INAVVERTITAMENTE, PER NON PERDERE IL TESTO GIA' IN MEMORIA DATE GOTO 30

CON SHIFT/NEWLINE IL CURSORE VIENE SPOSTATO A CAPO DELLA RIGA SUCCESSIVA. CON SHIFT/0 POTETE CANCELLARE IL CARATTERE ALLA SIN. DEL CURSORE.

PER TORNARE AL MENU' PREMETE LO SHIFT ASSIEME AD A, MENTRE PREMENDO SHIFT/1 ENTRATE NELLA ROUTINE DI "EDIT" CON LA QUALE POTRETE ELABORARE IL TESTO CHE AVETE GIA' SCRITTO. IN QUESTA ROUTINE LA TASTIERA DELLO ZX VIENE RIDISEGNATA ED AVRETE DIVERSI EFFETTI PREMENDO I SEGUENTI TASTI:

- 1 =INSERISCE UNO SPAZIO ALLA SINISTRA DEL CURSORE E FA SLITTARE IN AVANTI IL TESTO CHE SEGUE.
- 2 =INSERISCE UNA LINEA BIANCA ED AGISCE COME SOPRA.
- 3 =PERMETTE DI INSERIRE UNA STRINGA DATA IN INPUT ALLA SINISTRA DEL CURSORE E FA SLITTARE IN AVANTI IL TESTO CHE SEGUE. POTRETE INSERIRE COSI' ANCHE I CARATTERI GRAFICI MA FACENDO ATTENZIONE A NON "CALPESTARLI" POI COL CURSORE PER CHE "CAUSERESTE IL BLOCCO DEL PROGRAMMA, NEL QUAL CASO DOVRETE RIPARTIRE CON GOTO 30.

PER NON PERDERE LA PARTE INFERIORE DEL TESTO QUANDO QUESTA SLITTATA IN AVANTI DOPO UNA INSERZIONE VIENE UTILIZZATA UNA STRINGA DI RIPIRTO PER MANTENERLA IN MEMORIA ED IN BASSO A SINISTRA UNA R IN REVERSE INDICHERA' CHE TALE STRINGA E' OCCUPATA ED ANCHE DA QUANTI CARATTERI E' COSTITUITA. QUANDO DALLA ROUTINE DI EDIT TORNERETE ALLA SCRITTURA O AL MENU' LA STRINGA DI RIPIRTO VERRA' TRASFERITA ALL'INIZIO DELLA PAGINA SUCCESSIVA E TUTTO IL TESTO SLITTERA' IN AVANTI. SI PERDERA' COSI' IRREPARABILMENTE

LA PARTE INFERIORE DELL'ULTIMA 13 PAGINA (10).

- A =METTE IL RIPIRTO NELLA PAG. SUCCESSIVA E FA SLITTARE AVANTI TUTTO IL TESTO.
- B =CANCELLA IL RIPIRTO.
- C =TRASFERISCE IL RIPIRTO IN UNA ALTRA STRINGA DETTA "DI INSERZIONE" (VEDI POI).
- D =MOSTRA IL RIPIRTO.

- E =AVANTI DI 1 PAGINA + AGGIUSTA EVENTUALE RIPIRTO.
- F =INDIETRO 1 PAG. + AGGIUS.RIP.
- G =TORNA AL MENU' +
- H = " ALLA SCRITTURA + "

S,6,7,8 =MUOVONO IL CURSORE DI 1 POSIZIONE.

N,O,P,M =MUOVONO IL CURSORE RAPIDAMENTE. (LA DIREZIONE DEL MOVIMENTO E' NELL'ORDINE: SIN GIU', SU, DES.)

- 9 =INIZIALIZZA IL CURSORE.
- 0 =CANCELLA IL CARATTERE SOTTO AL CURSORE, FA SLITTARE INDIETRO DI UNA POSIZIONE IL TESTO CHE SEGUE E RICHIAMA IL PRIMO CARATTERE DAL RIPIRTO.

4 =CAMBIA IL CARATTERE SOTTO AL CURSORE CON QUELLO DEL PROSSIMO TASTO CHE VIENE PREMUTO.

I =SUBROUTINE DI DEFINIZIONE DEL LA STRINGA DI INSERZIONE: SUL CURSORE COMPARIRA' UN CARATTERE IN REVERSE; PREMENDO I TASTI PER IL MOVIMENTO (S,6,7,8) POTRETE SPOSTARE IL LIMITE INFERIORE CHE SARA' SEGNATO DA . PREMENDO IL "9" IL TESTO COMPRESO FRA IL PRIMO CARATTERE (IN REVERSE) E . SARA' MEMORIZZATO NELLA STRINGA DI INSERZIONE. PREMENDO "A" SI CANCELLERA' IL TESTO COMPRESO FRA I LIMITI SOPRA DETTI, MENTRE CON "B" SI TORNERA' ALLA ROUTINE DI EDIT.

... SE LA STRINGA DI INSERZIONE E' OCCUPATA COMPARIRA' IN BASSO UNA . SEGUITA DAL NUMERO DEI CARATTERI CHE LA COMPONGO NO.

- J =MOSTRA LA STRINGA DI INSERZIONE.
- K =METTE LA STRINGA DI INSERZIONE SOPRA AL TESTO DAL CURSORE IN GIU' SENZA SLITTAMENTO.
- L =INSERISCE LA STRINGA DI INSERZIONE DAL CURSORE IN GIU' CON SLITTAMENTO IN AVANTI DEL TESTO CHE SEGUE.
- Q =CANCELLA LA STRINGA DI INSERZIONE.

LA SECONDA POSSIBILITA' CHE OFFRE IL MENU' INIZIALE E' LA LETTURA DEL TESTO IN MEMORIA, SELEZIONABILE COL 2.

COL 3 INVECE POTETE STAMPARE SU ZX PRINTER IL TESTO IN MEMORIA: LA ROUTINE VI CHIEDE SE VOLETE STAMPARE TUTTO IL TESTO (10 PAGINE), SE RISPONDETE "N" (NO) CHIEDE DI SPECIFICARE QUALE PAGINA. ANCHE QUI LA PAG. 10 SI SELEZIONA COL TASTO "0".

LA ROUTINE DI CANCELLAZIONE SI SELEZIONA DAL MENU' CON "4". SI PUO' CANCELLARE SOLO UNA PAGINA INTERA (PER CANCELLAZIONI PARZIALI VEDI FUNZIONE DEL TASTO "I" DELLA ROUTINE DI EDIT). PRIMA DI CANCELLARE TUTTA UNA PAGINA, QUESTA VI VIENE MOSTRATA E SI CHIEDE CONFERMA DELL'ISTRUZIONE.

INFINE CON "5" SI ATTIVA LA ROUTINE DI REGISTRAZIONE SU NASTRO. DARETE UN NOME AL TESTO COL QUALE POTRETE POI RICARICARE DA REGISTRORE L'INTERO PROGRAMMA.

14 LA REGISTRAZIONE D'IL LOAD DI TUTTO UN TESTO DI 10 PAG. RICHIEDE CIRCA 5 MINUTI. VI CONSIGLIAMO DI TENERE UNA COPIA DEL WORD PROCESSOR IN BIANCO (SENZA TESTO) PER RICARICARE RAPIDAMENTE IL PROGRAMMA QUANDO VOLETE INIZIARE UNA NUOVA SCRITTURA DOPO AVER BATTUTO E PROVATO IL PROGRAMMA DATE UN CLEAR POI SAVE "WP".

CHI VUOLE PUO' RICHIEDERE IN SEGRETERIA IL PROGRAMMA GIA' REGISTRATO SU NASTRO INVIANDO 2.5000 PER LE SPESE.

```

      QUALE PAGINA ? 0-10  A=STOP
1 REM QUALE PAGINA ? 0-10  A
STOP
3 LET Q=10
4 LET U=Q/2
5 LET Z=U-U
6 LET O=U+U
7 LET I=23
8 LET S=704
9 LET R$=""
10 LET R$=""
11 LET U=104
15 DIM T$(10,5)
19 GOTO Q+O+O
20 FOR X=Z TO 31
21 PRINT AT I,X,CHR$ PEEK (165
14+X)
22 NEXT X
23 PRINT AT I,I-O,"2";AT I,I-O
"2"
24 LET X=CODE INKEY$-28
25 IF X<Z OR X>O THEN GOTO I
26 IF X=O THEN GOTO 30
27 IF X=Z THEN LET X=O
28 RETURN
30 CLS
31 POKE 16418,Z
32 PRINT AT Q,Z,"WORD PROCESSOR
2 AT Q+O,Z,"2 AT 15,D,"1: SCRIT
TURA";TAB D,"2: LETTURA";TAB D,"
3: STAMPA";TAB D,"4: CANCELLAZIO
NE";TAB D,"5: REGISTRAZIONE";AT
I-U,Z,"
35 PRINT AT I,Z,"2"
36 IF INKEY$="1" THEN GOTO 50
37 IF INKEY$="2" THEN GOTO 300
38 PRINT AT I,Z,"3"
39 IF INKEY$="3" THEN GOTO 400
40 IF INKEY$="4" THEN GOTO 500
41 IF INKEY$="5" THEN GOTO 600
45 GOTO 35
50 PRINT AT 15,D,"OK SCRITTURA
52 GOSUB Q+O
55 LET P=U
58 PRINT AT I-U,Z,"*****
*****X*****
*****X*****
69 PRINT AT Z,Z,T$(X)
60 GOSUB 950
66 PRINT AT L,C,CHR$ (128+CODE
T$(X,P))
68 IF INKEY$="" THEN GOTO 68
69 LET X$=INKEY$
70 IF X$=CHR$ 117 THEN GOTO 10
4
71 IF X$=CHR$ 118 THEN LET X$=
"
72 IF X$=CHR$ 119 THEN GOTO 93
73 IF X$=CHR$ 121 THEN GOTO 89
74 IF X$="" STOP THEN GOTO 30
75 IF CODE X$>63 THEN GOTO 68
76 LET T$(X,P)=X$
78 PRINT AT L,C,T$(X,P)
79 LET P=P+U
80 IF P>U OR P>5 THEN GOTO 85
84 GOTO 60
85 LET X=X+(P-5)-(P-U)
86 IF X<U OR X>O THEN GOTO 98
87 GOTO 55
89 PRINT AT L,C,T$(X,P)
90 LET P=L*32+I+O
91 GOTO 80
93 LET P=P-U
95 IF P<U THEN GOTO 85
96 LET T$(X,P)=""
97 GOTO 59
98 CLS
99 PRINT AT I-U,7,"SEI FUORI D
AI MARGINI DI MEMORIA REGISTRATA
A PER IL TESTO"
100 LET P=U
103 GOTO 900

```

```

LE ROUTINES HANNO I SEGUENTI IN-
DIRIZZI:
1 DEFINIZIONE VARIABILI
20 SUBR. DI SCELTA DELLA PAGINA
30 MENU
50 SCRITTURA
98 SUBR. DI ERRORE
104 EDIT
300 LETTURA
400 STAMPA
500 CANCELLAZIONE
600 REGISTRAZIONE
900 SUBR. DI ERRORE
1280 - 1540 INDIRIZZI DELLA ROUT-
INE DI EDIT.
1900 SUBR. DI ERRORE.
E SEGG, USATI COME ROUTINES
DI RIAPERTO DALL' EDIT
3600 E SEGG, USATI DALL' EDIT
PER LA SUBR. DI INSEZIONE
104 PRINT AT I,Q,"
106 IF A$="" THEN PRINT AT I,I
"2" LEN A$
107 IF I$="" THEN PRINT AT I,1
"2" LEN I$
108 PRINT AT Q,Z,T$(X),"
2" X
112 GOSUB 950
115 PRINT AT L,C,T$(X,P);AT L,C
CHR$ (128+CODE T$(X,P))
120 LET W=CODE INKEY$
130 IF W<28 OR W>54 THEN GOTO 1
15
133 GOTO W*Q+1000
300 PRINT AT 16,D,"OK LETTURA"
302 GOSUB Q+Q
310 PRINT AT Z,Z,T$(X),"
100 SCRIVERE IL CONTENUTO
TO PAG. "X"
320 IF INKEY$="" THEN GOTO 320
330 IF INKEY$="0" THEN GOTO 30
335 IF INKEY$="5" THEN GOTO 55
338 IF INKEY$="1" THEN GOTO 104
340 LET X=X+INKEY$="8")-(INKEY$
="5")
350 IF X<U OR X>O THEN GOTO 98
360 GOTO 310
400 PRINT AT 17,D,"OK STAMPA";A
T I,Z,"
T I,Z,"
410 IF INKEY$="5" THEN GOTO 445
415 IF INKEY$<>"N" THEN GOTO 40
0
420 GOSUB Q+Q
430 LPRINT T$(X)
440 GOTO 460
445 FOR X=U TO Q
450 LPRINT T$(X)
455 NEXT X
460 PRINT AT I,Z,"
ARE ANDORA? (S/N)
465 IF INKEY$="S" THEN GOTO 420
470 PRINT AT I,26,"
475 IF INKEY$="N" THEN GOTO 30
480 GOTO 460
500 PRINT AT 18,D,"OK CANCELLAZ
IONE"
502 GOSUB Q+Q
504 PRINT AT Z,Z,T$(X);AT I,Z,"
(5) VOI CANCELLARE PAG. "X"
?"
506 IF INKEY$="N" THEN GOTO 30
508 PRINT AT I,Z,"(S/N)
510 IF INKEY$<>"S" THEN GOTO 50
4
512 LET T$(X)=""
515 GOTO 30
600 CLS
610 PRINT AT Q,D,"REGISTRAZIONE
TESTO",TAB D,"TITOLO TESTO ?
615 POKE 16418,Q
620 INPUT N$
621 POKE 16418,Z
625 PRINT AT 13,15,"";N$;N
";N$
630 IF N$="" THEN GOTO 890
640 PRINT AT I-U,Z,"
REGISTRORE
REGISTRAZIONE"
650 IF INKEY$="0" THEN GOTO 30
655 IF INKEY$<>"S" THEN GOTO 65
0
660 CLS
670 SAVE N$
672 PRINT AT D,Z,"TESTO IN MEMO
RIA: "N$
674 GOTO 31
690 PRINT AT I-U,Z,"
TITOLO
REGISTRAZIONE"
900 PRINT AT I-U,Z,"ERRORE:";AT
I-U,Z,"

```



```

910 IF INKEY$(">") THEN GOTO 30
920 GOTO 900
930 IF P<U OR P>S THEN GOTO 98
940 LET L=INT (P/32)
950 LET C=P-L*32-U
960 IF P/32<INT (P/32) THEN RE
TURN
965 LET L=L-U
970 LET C=C-31
975 RETURN
1280 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+T$(
X, P+U TO )+R$
1285 LET R$=R$(2 TO )
1290 GOTO J
1295 LET C$=""
1300 GOTO 1314
1305 LET C$=""
1302 GOTO 1314
1310 PRINT AT I-D, Z: "INPUT C$
1311 POKE 16418, D
1312 INPUT C$
1313 POKE 16418, Z
1314 LET R$=T$(X, S-LEN C$+U TO )
+R$
1315 IF LEN R$>I*Q THEN GOTO 190
0
1316 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+C$+
T$(X, P TO )
1317 LET P=P+LEN C$
1318 LET C$=""
1319 GOTO J
1320 PRINT AT I, Q+U: "INKEY$", AT
I, Q+U: "INKEY$="
1322 IF INKEY$="" THEN GOTO 1320
1323 LET C$=INKEY$
1324 IF C$=CHR$ 118 THEN LET C$=""
1325 LET T$(X, P)=C$
1326 GOTO J
1330 LET P=P+(W=36)-(W=33)+32*(W
+34)-32*(W=35)
1335 GOTO 108
1370 LET P=U
1375 GOTO J
1380 GOSUB 2380
1390 LET R$=""
1397 GOTO J
1400 LET I$=R$
1402 GOTO 1390
1410 CLS
1412 PRINT R$ AT I, Z: "SPELNGS C$
1413 PRINT R$ AT I, Z: "CARATTERI
1414 PAUSE S*X
1415 GOTO J
1430 GOSUB 2300
1432 LET X=X+(W=42)-(W=43)
1435 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
1436 GOTO J
1450 GOSUB 2380
1452 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
1460 GOSUB 5460
1461 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
1462 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
1463 LET W=CODE INKEY$
1464 IF W=39 THEN GOTO J
1465 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
1466 GOSUB W*100
1467 GOSUB 950
1468 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
1469 GOTO 1461
1470 CLS
1472 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
1473 INSERT 1468 (C=CONT)
1475 IF INKEY$(">") THEN GOTO 14
75
1477 GOTO J
1480 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
1482 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
1484 LET P=P+LEN I$
1485 GOTO J
1490 LET C$=I$
1495 GOTO 1314
1530 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
1533 GOTO J
1540 LET I$=""
1542 GOTO J
1900 CLS
1905 PRINT AT I, Z: "STRNGH
1906 LET C$=""
1908 GOTO 900
1910 PRINT AT I-U, Z: "LINE
1912 GOTO 900
1920 PRINT AT I-U, Z: "STR
1921 GOTO 900
1922 GOTO 900
1923 IF R$="" THEN RETURN 15
1924 FAST
1925 FOR B=X+U TO Q
1926 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
1927 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
1928 LET R$=C$
1929 NEXT B
1930 LET C$=""
1931 LET R$=""
1932 SLOW
1933 RETURN
1934 LET P=P+(W=36)-(W=33)+32*(W
+34)-(W=35)
1935 RETURN
1936 LET I$=T$(X, B TO P-U)
1937 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
1938 RETURN
1939 LET T$(X, B TO P-U)=""
1940 RETURN
1941 LET B=P
1942 LET M=L
1943 LET N=C
1944 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
1945 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
1946 PAUSE S*X
1947 GOTO J
1948 GOSUB 2300
1949 LET X=X+(W=42)-(W=43)
1950 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
1951 GOTO J
1952 GOSUB 2380
1953 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
1954 GOSUB 5460
1955 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
1956 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
1957 LET W=CODE INKEY$
1958 IF W=39 THEN GOTO J
1959 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
1960 GOSUB W*100
1961 GOSUB 950
1962 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
1963 GOTO 1961
1964 CLS
1966 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
1967 INSERT 1962 (C=CONT)
1969 IF INKEY$(">") THEN GOTO 19
69
1971 GOTO J
1974 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
1976 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
1978 LET P=P+LEN I$
1979 GOTO J
1984 LET C$=I$
1989 GOTO 1314
1990 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
1993 GOTO J
1994 LET I$=""
1996 GOTO J
1997 CLS
1999 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2000 LET C$=""
2002 GOTO 900
2004 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2006 GOTO 900
2008 PRINT AT I-U, Z: "STR
2009 GOTO 900
2010 GOTO 900
2011 IF R$="" THEN RETURN 15
2012 FAST
2013 FOR B=X+U TO Q
2014 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2015 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2016 LET R$=C$
2017 NEXT B
2018 LET C$=""
2019 LET R$=""
2020 SLOW
2021 RETURN
2022 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2023 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2024 RETURN
2025 LET T$(X, B TO P-U)=""
2026 RETURN
2027 LET B=P
2028 LET M=L
2029 LET N=C
2030 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2031 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2032 PAUSE S*X
2033 GOTO J
2034 GOSUB 2300
2035 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2036 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2037 GOTO J
2038 GOSUB 2380
2039 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2040 GOSUB 5460
2041 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2042 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2043 LET W=CODE INKEY$
2044 IF W=39 THEN GOTO J
2045 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2046 GOSUB W*100
2047 GOSUB 950
2048 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2049 GOTO 2041
2050 CLS
2052 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2053 INSERT 2048 (C=CONT)
2055 IF INKEY$(">") THEN GOTO 20
55
2057 GOTO J
2060 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2062 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2064 LET P=P+LEN I$
2065 GOTO J
2070 LET C$=I$
2075 GOTO 1314
2076 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2079 GOTO J
2080 LET I$=""
2082 GOTO J
2083 CLS
2085 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2086 LET C$=""
2088 GOTO 900
2090 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2092 GOTO 900
2094 PRINT AT I-U, Z: "STR
2095 GOTO 900
2096 GOTO 900
2097 IF R$="" THEN RETURN 15
2098 FAST
2099 FOR B=X+U TO Q
2100 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2101 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2102 LET R$=C$
2103 NEXT B
2104 LET C$=""
2105 LET R$=""
2106 SLOW
2107 RETURN
2108 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2109 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2110 RETURN
2111 LET T$(X, B TO P-U)=""
2112 RETURN
2113 LET B=P
2114 LET M=L
2115 LET N=C
2116 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2117 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2118 PAUSE S*X
2119 GOTO J
2120 GOSUB 2300
2121 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2122 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2123 GOTO J
2124 GOSUB 2380
2125 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2126 GOSUB 5460
2127 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2128 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2129 LET W=CODE INKEY$
2130 IF W=39 THEN GOTO J
2131 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2132 GOSUB W*100
2133 GOSUB 950
2134 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2135 GOTO 2127
2136 CLS
2138 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2139 INSERT 2132 (C=CONT)
2141 IF INKEY$(">") THEN GOTO 21
41
2143 GOTO J
2146 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2148 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2150 LET P=P+LEN I$
2151 GOTO J
2156 LET C$=I$
2161 GOTO 1314
2162 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2165 GOTO J
2166 LET I$=""
2168 GOTO J
2169 CLS
2171 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2172 LET C$=""
2174 GOTO 900
2176 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2178 GOTO 900
2180 PRINT AT I-U, Z: "STR
2181 GOTO 900
2182 GOTO 900
2183 IF R$="" THEN RETURN 15
2184 FAST
2185 FOR B=X+U TO Q
2186 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2187 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2188 LET R$=C$
2189 NEXT B
2190 LET C$=""
2191 LET R$=""
2192 SLOW
2193 RETURN
2194 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2195 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2196 RETURN
2197 LET T$(X, B TO P-U)=""
2198 RETURN
2199 LET B=P
2200 LET M=L
2201 LET N=C
2202 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2203 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2204 PAUSE S*X
2205 GOTO J
2206 GOSUB 2300
2207 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2208 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2209 GOTO J
2210 GOSUB 2380
2211 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2212 GOSUB 5460
2213 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2214 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2215 LET W=CODE INKEY$
2216 IF W=39 THEN GOTO J
2217 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2218 GOSUB W*100
2219 GOSUB 950
2220 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2221 GOTO 2213
2222 CLS
2224 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2225 INSERT 2218 (C=CONT)
2227 IF INKEY$(">") THEN GOTO 22
27
2229 GOTO J
2232 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2234 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2236 LET P=P+LEN I$
2237 GOTO J
2242 LET C$=I$
2247 GOTO 1314
2248 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2251 GOTO J
2252 LET I$=""
2254 GOTO J
2255 CLS
2257 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2258 LET C$=""
2260 GOTO 900
2262 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2264 GOTO 900
2266 PRINT AT I-U, Z: "STR
2267 GOTO 900
2268 GOTO 900
2269 IF R$="" THEN RETURN 15
2270 FAST
2271 FOR B=X+U TO Q
2272 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2273 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2274 LET R$=C$
2275 NEXT B
2276 LET C$=""
2277 LET R$=""
2278 SLOW
2279 RETURN
2280 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2281 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2282 RETURN
2283 LET T$(X, B TO P-U)=""
2284 RETURN
2285 LET B=P
2286 LET M=L
2287 LET N=C
2288 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2289 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2290 PAUSE S*X
2291 GOTO J
2292 GOSUB 2300
2293 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2294 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2295 GOTO J
2296 GOSUB 2380
2297 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2298 GOSUB 5460
2299 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2300 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2301 LET W=CODE INKEY$
2302 IF W=39 THEN GOTO J
2303 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2304 GOSUB W*100
2305 GOSUB 950
2306 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2307 GOTO 2299
2308 CLS
2310 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2311 INSERT 2304 (C=CONT)
2313 IF INKEY$(">") THEN GOTO 23
13
2315 GOTO J
2318 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2320 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2322 LET P=P+LEN I$
2323 GOTO J
2328 LET C$=I$
2333 GOTO 1314
2334 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2337 GOTO J
2338 LET I$=""
2340 GOTO J
2341 CLS
2343 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2344 LET C$=""
2346 GOTO 900
2348 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2350 GOTO 900
2352 PRINT AT I-U, Z: "STR
2353 GOTO 900
2354 GOTO 900
2355 IF R$="" THEN RETURN 15
2356 FAST
2357 FOR B=X+U TO Q
2358 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2359 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2360 LET R$=C$
2361 NEXT B
2362 LET C$=""
2363 LET R$=""
2364 SLOW
2365 RETURN
2366 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2367 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2368 RETURN
2369 LET T$(X, B TO P-U)=""
2370 RETURN
2371 LET B=P
2372 LET M=L
2373 LET N=C
2374 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2375 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2376 PAUSE S*X
2377 GOTO J
2378 GOSUB 2300
2379 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2380 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2381 GOTO J
2382 GOSUB 2380
2383 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2384 GOSUB 5460
2385 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2386 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2387 LET W=CODE INKEY$
2388 IF W=39 THEN GOTO J
2389 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2390 GOSUB W*100
2391 GOSUB 950
2392 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2393 GOTO 2385
2394 CLS
2396 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2397 INSERT 2386 (C=CONT)
2399 IF INKEY$(">") THEN GOTO 23
99
2401 GOTO J
2404 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2406 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2408 LET P=P+LEN I$
2409 GOTO J
2414 LET C$=I$
2419 GOTO 1314
2420 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2423 GOTO J
2424 LET I$=""
2426 GOTO J
2427 CLS
2429 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2430 LET C$=""
2432 GOTO 900
2434 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2436 GOTO 900
2438 PRINT AT I-U, Z: "STR
2439 GOTO 900
2440 GOTO 900
2441 IF R$="" THEN RETURN 15
2442 FAST
2443 FOR B=X+U TO Q
2444 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2445 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2446 LET R$=C$
2447 NEXT B
2448 LET C$=""
2449 LET R$=""
2450 SLOW
2451 RETURN
2452 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2453 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2454 RETURN
2455 LET T$(X, B TO P-U)=""
2456 RETURN
2457 LET B=P
2458 LET M=L
2459 LET N=C
2460 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2461 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2462 PAUSE S*X
2463 GOTO J
2464 GOSUB 2300
2465 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2466 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2467 GOTO J
2468 GOSUB 2380
2469 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2470 GOSUB 5460
2471 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2472 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2473 LET W=CODE INKEY$
2474 IF W=39 THEN GOTO J
2475 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2476 GOSUB W*100
2477 GOSUB 950
2478 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2479 GOTO 2471
2480 CLS
2482 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2483 INSERT 2472 (C=CONT)
2485 IF INKEY$(">") THEN GOTO 24
85
2487 GOTO J
2490 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2492 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2494 LET P=P+LEN I$
2495 GOTO J
2500 LET C$=I$
2505 GOTO 1314
2506 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2509 GOTO J
2510 LET I$=""
2512 GOTO J
2513 CLS
2515 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2516 LET C$=""
2518 GOTO 900
2520 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2522 GOTO 900
2524 PRINT AT I-U, Z: "STR
2525 GOTO 900
2526 GOTO 900
2527 IF R$="" THEN RETURN 15
2528 FAST
2529 FOR B=X+U TO Q
2530 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2531 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2532 LET R$=C$
2533 NEXT B
2534 LET C$=""
2535 LET R$=""
2536 SLOW
2537 RETURN
2538 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2539 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2540 RETURN
2541 LET T$(X, B TO P-U)=""
2542 RETURN
2543 LET B=P
2544 LET M=L
2545 LET N=C
2546 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2547 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2548 PAUSE S*X
2549 GOTO J
2550 GOSUB 2300
2551 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2552 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2553 GOTO J
2554 GOSUB 2380
2555 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2556 GOSUB 5460
2557 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2558 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2559 LET W=CODE INKEY$
2560 IF W=39 THEN GOTO J
2561 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2562 GOSUB W*100
2563 GOSUB 950
2564 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2565 GOTO 2557
2566 CLS
2568 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2569 INSERT 2558 (C=CONT)
2571 IF INKEY$(">") THEN GOTO 25
71
2573 GOTO J
2576 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2578 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2580 LET P=P+LEN I$
2581 GOTO J
2586 LET C$=I$
2591 GOTO 1314
2592 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2595 GOTO J
2596 LET I$=""
2598 GOTO J
2599 CLS
2601 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2602 LET C$=""
2604 GOTO 900
2606 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2608 GOTO 900
2610 PRINT AT I-U, Z: "STR
2611 GOTO 900
2612 GOTO 900
2613 IF R$="" THEN RETURN 15
2614 FAST
2615 FOR B=X+U TO Q
2616 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2617 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2618 LET R$=C$
2619 NEXT B
2620 LET C$=""
2621 LET R$=""
2622 SLOW
2623 RETURN
2624 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2625 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2626 RETURN
2627 LET T$(X, B TO P-U)=""
2628 RETURN
2629 LET B=P
2630 LET M=L
2631 LET N=C
2632 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2633 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2634 PAUSE S*X
2635 GOTO J
2636 GOSUB 2300
2637 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2638 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2639 GOTO J
2640 GOSUB 2380
2641 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2642 GOSUB 5460
2643 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2644 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2645 LET W=CODE INKEY$
2646 IF W=39 THEN GOTO J
2647 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2648 GOSUB W*100
2649 GOSUB 950
2650 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2651 GOTO 2643
2652 CLS
2654 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2655 INSERT 2644 (C=CONT)
2657 IF INKEY$(">") THEN GOTO 26
57
2659 GOTO J
2662 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2664 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2666 LET P=P+LEN I$
2667 GOTO J
2672 LET C$=I$
2677 GOTO 1314
2678 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2681 GOTO J
2682 LET I$=""
2684 GOTO J
2685 CLS
2687 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2688 LET C$=""
2690 GOTO 900
2692 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2694 GOTO 900
2696 PRINT AT I-U, Z: "STR
2697 GOTO 900
2698 GOTO 900
2699 IF R$="" THEN RETURN 15
2700 FAST
2701 FOR B=X+U TO Q
2702 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2703 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2704 LET R$=C$
2705 NEXT B
2706 LET C$=""
2707 LET R$=""
2708 SLOW
2709 RETURN
2710 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2711 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2712 RETURN
2713 LET T$(X, B TO P-U)=""
2714 RETURN
2715 LET B=P
2716 LET M=L
2717 LET N=C
2718 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2719 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2720 PAUSE S*X
2721 GOTO J
2722 GOSUB 2300
2723 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2724 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2725 GOTO J
2726 GOSUB 2380
2727 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2728 GOSUB 5460
2729 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2730 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2731 LET W=CODE INKEY$
2732 IF W=39 THEN GOTO J
2733 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2734 GOSUB W*100
2735 GOSUB 950
2736 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2737 GOTO 2729
2738 CLS
2740 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2741 INSERT 2730 (C=CONT)
2743 IF INKEY$(">") THEN GOTO 27
43
2745 GOTO J
2748 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2750 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2752 LET P=P+LEN I$
2753 GOTO J
2758 LET C$=I$
2763 GOTO 1314
2764 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2767 GOTO J
2768 LET I$=""
2770 GOTO J
2771 CLS
2773 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2774 LET C$=""
2776 GOTO 900
2778 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2780 GOTO 900
2782 PRINT AT I-U, Z: "STR
2783 GOTO 900
2784 GOTO 900
2785 IF R$="" THEN RETURN 15
2786 FAST
2787 FOR B=X+U TO Q
2788 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2789 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2790 LET R$=C$
2791 NEXT B
2792 LET C$=""
2793 LET R$=""
2794 SLOW
2795 RETURN
2796 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2797 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2798 RETURN
2799 LET T$(X, B TO P-U)=""
2800 RETURN
2801 LET B=P
2802 LET M=L
2803 LET N=C
2804 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2805 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2806 PAUSE S*X
2807 GOTO J
2808 GOSUB 2300
2809 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2810 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2811 GOTO J
2812 GOSUB 2380
2813 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2814 GOSUB 5460
2815 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2816 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2817 LET W=CODE INKEY$
2818 IF W=39 THEN GOTO J
2819 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2820 GOSUB W*100
2821 GOSUB 950
2822 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2823 GOTO 2815
2824 CLS
2826 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2827 INSERT 2816 (C=CONT)
2829 IF INKEY$(">") THEN GOTO 28
29
2831 GOTO J
2834 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2836 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2838 LET P=P+LEN I$
2839 GOTO J
2844 LET C$=I$
2849 GOTO 1314
2850 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2853 GOTO J
2854 LET I$=""
2856 GOTO J
2857 CLS
2859 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2860 LET C$=""
2862 GOTO 900
2864 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2866 GOTO 900
2868 PRINT AT I-U, Z: "STR
2869 GOTO 900
2870 GOTO 900
2871 IF R$="" THEN RETURN 15
2872 FAST
2873 FOR B=X+U TO Q
2874 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2875 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2876 LET R$=C$
2877 NEXT B
2878 LET C$=""
2879 LET R$=""
2880 SLOW
2881 RETURN
2882 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2883 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2884 RETURN
2885 LET T$(X, B TO P-U)=""
2886 RETURN
2887 LET B=P
2888 LET M=L
2889 LET N=C
2890 PRINT AT I-U, Z: "SPELNGS C$
2891 PRINT AT I-U, Z: "CARATTERI
2892 PAUSE S*X
2893 GOTO J
2894 GOSUB 2300
2895 LET X=X+(W=42)-(W=43)
2896 IF X<U OR X>Q THEN GOTO 98
2897 GOTO J
2898 GOSUB 2380
2899 GOTO 30*(W=44)+58*(W=45)
2900 GOSUB 5460
2901 PRINT AT Z, Z: T$(X), AT M, N: C
(R$ (CODE T$(X, S)+128), AT L, C: "
2902 IF I$(">") THEN PRINT AT I, 2
5: "PIENA"
2903 LET W=CODE INKEY$
2904 IF W=39 THEN GOTO J
2905 IF W<33 OR W>38 THEN GOTO 1
463
2906 GOSUB W*100
2907 GOSUB 950
2908 IF P<B OR P>S THEN GOTO 191
0
2909 GOTO 2899
2910 CLS
2912 PRINT AT Z, Z: I$ AT I, Z: "STR
2913 INSERT 2902 (C=CONT)
2915 IF INKEY$(">") THEN GOTO 29
15
2917 GOTO J
2920 IF P+LEN I$>S THEN GOTO 192
0
2922 LET T$(X)=T$(X, TO P-U)+I$+
T$(X, P+LEN I$ TO )
2924 LET P=P+LEN I$
2925 GOTO J
2930 LET C$=I$
2935 GOTO 1314
2936 LET P=P+4*(W=50)-(W=51)+1
28*(W=52)-(W=53)
2939 GOTO J
2940 LET I$=""
2942 GOTO J
2943 CLS
2945 PRINT AT I, Z: "STRNGH
2946 LET C$=""
2948 GOTO 900
2950 PRINT AT I-U, Z: "LINE
2952 GOTO 900
2954 PRINT AT I-U, Z: "STR
2955 GOTO 900
2956 GOTO 900
2957 IF R$="" THEN RETURN 15
2958 FAST
2959 FOR B=X+U TO Q
2960 LET C$=T$(B, S-LEN R$+U TO )
2961 LET T$(B)=R$+T$(B, TO S-LEN
R$)
2962 LET R$=C$
2963 NEXT B
2964 LET C$=""
2965 LET R$=""
2966 SLOW
2967 RETURN
2968 LET I$=T$(X, B TO P-U)
2969 PRINT AT I-U, Q+U: "I$
2970 RETURN
2971 LET T$(X, B TO P-U)=""
2972 RETURN
2973 LET B=P
2974 LET M=L
2975 LET N=C
2976 PRINT AT I-U, Z: "SPE
```

IL TUO PRIMO COMPUTER

Sinclair



L. 145.000

+ IVA

lo trovi anche nel tuo "bit shop primavera"

ALESSANDRIA Via Savonarola, 13

ANCONA Via De Gasperi, 40

AREZZO Via F. Lippi, 13

BARI Via Capruzzi, 192

BARLETTA Via Vitroni, 58

BASSANO DEL GRAPPA

Via Jacopo Da Ponte, 51

BERGAMO Via S. F. D'Assisi, 5

BIELLA Via Italia, 50A

BOLOGNA Via Brugnoli, 1

CAGLIARI Via Zagabria, 47

CAMPOBASSO Via Mons. Il Bologna, 10

CESANO MADERNO Via Ferrini, 6

CINISELLO BALSAMO V.le Matteotti, 66

COMO Via L. Sacco, 3

COSENZA Via Dei Mille, 86

CUNEO C.so Nizza, 16

FAVRIA CANAVESE C.so G. Matteotti, 13

FIRENZE Via G. Milanese, 28/30

FOGGIA Via Marchiondi, 1

FORLÌ P.zza Melozzo Degli Ambrogi, 1

GALLARATE Via A. Da Brescia, 2

GENOVA Via Domenico Fiasella, 51/R

GENOVA-SESTRI Via Chiaravagna, 10/R

GENOVA-SESTRI Via Ciro Menotti, 136/R

IMPERIA Via Del Becchi, 32

L'AQUILA Strada 85 N. 2

LECCO Via L. Da Vinci, 7

LIVORNO Via San Simone, 31

LUCCA Via S. Concordia, 160

MACERATA Via Spalato, 126

MERANO Via S. Maria del Conforto, 22

MESSINA Via Del Vespro, 71

MILANO Via G. Cantoni, 7

MILANO Via E. Petrella, 6

MILANO Via Altaguardia, 2

MILANO P.zza Firenze, 4

MILANO V.le Corsica, 14

MILANO V.le Certosa, 91

MILANO Via Jacopo Palma, 9

MIRANO-VENEZIA Via Gramsci, 40

MONZA Via Azzone Visconti, 39

MORBEGNO Via Fabiani, 31

NAPOLI Via Luigia Sanfelice, 7/A

NAPOLI C.so Vittorio Emanuele, 54

NOVARA Baluardo Q. Sella, 32

PADOVA Via Fistomba, 8

PALERMO Via Libertà, 191

PARMA Via Imbriani, 41

PAVIA Via C. Battisti, 4/A

PERUGIA Via R. D'Andreotto, 49/55

PESCARA Via Tiburtina, 264 bis

PESCARA Via Trieste, 73

PIACENZA Via IV Novembre, 60

PISA Via XXIV Maggio, 101

PISTOIA V.le Adua, 350

POTENZA Via G. Mazzini, 72

POZZUOLI Via G.B. Pergolesi, 13

PRATO Via E. Boni, 76/78

RIMINI Via Bertola, 75

ROMA L.go Belloni, 4 (Vigna Stelluti)

ROMA P.zza San Donà di Piave, 14

ROMA V.le IV Venti, 152

ROMA Via Cerreto Da Spoleto, 23

ROMA Via Ponzio Cominio, 46

SAVONA Via G. Scarpa, 13/R

SONDRIO Via N. Sauro, 28

TERAMO Via Martiri Pennesi, 14

TERNI Via Beccaria, 20

TORINO C.so Grassetto, 209

TORINO Via Chivasso, 11

TORINO Via Tripoli, 179

TRENTO Via Sighele, 7/1

TREVIGLIO V.le Buonarroti, 5/A

TRIESTE Via F. Saverio, 138

UDINE Via Tavagnacco, 89/91

VARESE Via Carrobbio, 13

VERCELLI Via Dionisotti, 18

VERONA Via Pontiere, 2

VIAREGGIO Via A. Volta, 79

VOGHERA P.zza G. Carducci, 11

Desidero ricevere una copia omaggio del
NUOVISSIMO CATALOGO ILLUSTRATO SOFT-BANK
 con tutti i programmi per lo ZX Spectrum SINCLAIR.
 Allego L. 2.000 per contributo spese di spedizione.

Nome

Cognome

Via

Città C.A.P.

Data

Firma

SPEDIRE A: REBIT COMPUTER
 CASELLA POSTALE 10488 - 20100 MILANO

SP 4/83



Estratto da:



Servizio
di Alberto di Venti

SINCLAIR ZX Spectrum



Costruttore: Sinclair
(Gran Bretagna)

Distributore: GBC
casella postale 10488 - Milano

In distribuzione
per la fine di marzo '83

ZX Spectrum

Hardware Clive Sinclair ce l'ha fatta ancora. È riuscito a far vedere al mondo intero come si fa a produrre un potente personal a colori ad un prezzo minimo. Ed ecco lo ZX Spectrum in due versioni: quella base con 16 K Ram e l'altra con 48 K Ram. E si può veramente dire che entrambe offrono al pubblico il binomio prezzo/qualità. Come tanti altri computers funziona con un comune televisore a colori PAL ed un normale registratore a cassetta. Volendo gli si può collegare senza alcuna modifica la ZX-Printer, già in vendita presso tutti i negozi della catena Rebit. Entro breve tempo inoltre, la Sinclair lancerà i tanto attesi MICROFLOPPY, una interfaccia standard RS 232 ed un Prestel-adaptor, ossia un adattatore per il Videotel inglese. Lo ZX Spectrum misura solo 233x144x30 mm. e pesa 520 gr. Al contrario dei suoi predecessori ZX80 & ZX81 ha una linea molto elegante, grazie al suo bellissimo design che lo fa ben figurare su una scrivania d'ufficio.

Non sorprenderà certo sapere che ci sono proprio pochi componenti all'interno: 14 circuiti integrati di cui 8 Ram, uno Z80, una Rom da 16 K bytes, un paio di address decoders ed un custom, la Sinclair Logic, oltre ad un modulatore, un altoparlantino ed una manciata di condensatori, resistenze e diodi. Tra i componenti ci sono due quarzi, uno per il custom della Ferranti, che tra le varie funzioni gestisce il video, e l'altro per il mixer del colore. Il clock di 14 MHz dell'Ula, dopo essere stato ridotto a 3.5 MHz (0,25 MHz in meno rispetto allo ZX81) viene utilizzato an-

che per la tanto famosa ed ormai collaudatissima CPU Z80 che ora, essendo stata liberata dal compito di buttar fuori le informazioni video, gira sempre a piena velocità. Un'unica modifica volante rovina l'estetica interna, ma verrà eliminata negli esemplari che verranno commercializzati; come, del resto saranno modificati anche i tasti che non saranno più grigi ma blu, data la scarsa leggibilità delle istruzioni nella parte alta a destra (scritte in rosso su fondo grigio).

Nella parte posteriore della macchina si intravede un lungo pettine da 28+28 contatti che porta fuori tutti i segnali che si possono trovare sull'unica scheda di cui è formato lo ZX Spectrum, unica expansion port che verrà utilizzata per collegare a questa macchina diverse periferiche.

Sulla scheda sono presenti due zoccoli vuoti che servono a collegare fermamente l'espansione di memoria aggiuntiva: finalmente non si perdono più dati a causa di cattivi contatti del connettore.

L'espansione aggiuntiva, con i suoi 32 K di Ram, porta il sistema base da 16 K a ben 48 K Ram. L'utente, pertanto, si potrà sbizzarrire in complicatissimi programmi.

Solo la Rom è zoccolata mentre tutti gli altri circuiti integrati sono saldati direttamente allo stampato, in modo da dissipare meglio la notevole quantità di calore che si produce, quando lo Spectrum rimane acceso più di tre ore.

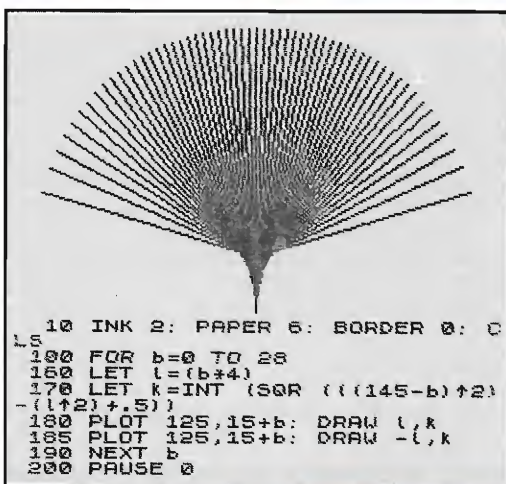
La tastiera internamente è costituita da un grosso foglio di gomma morbida, con i tasti

Un particolare della tastiera dello Spectrum che, come viene spiegato nell'articolo è costituita da un foglio di gomma con serigrafate le istruzioni che si possono facilmente leggere nella foto.



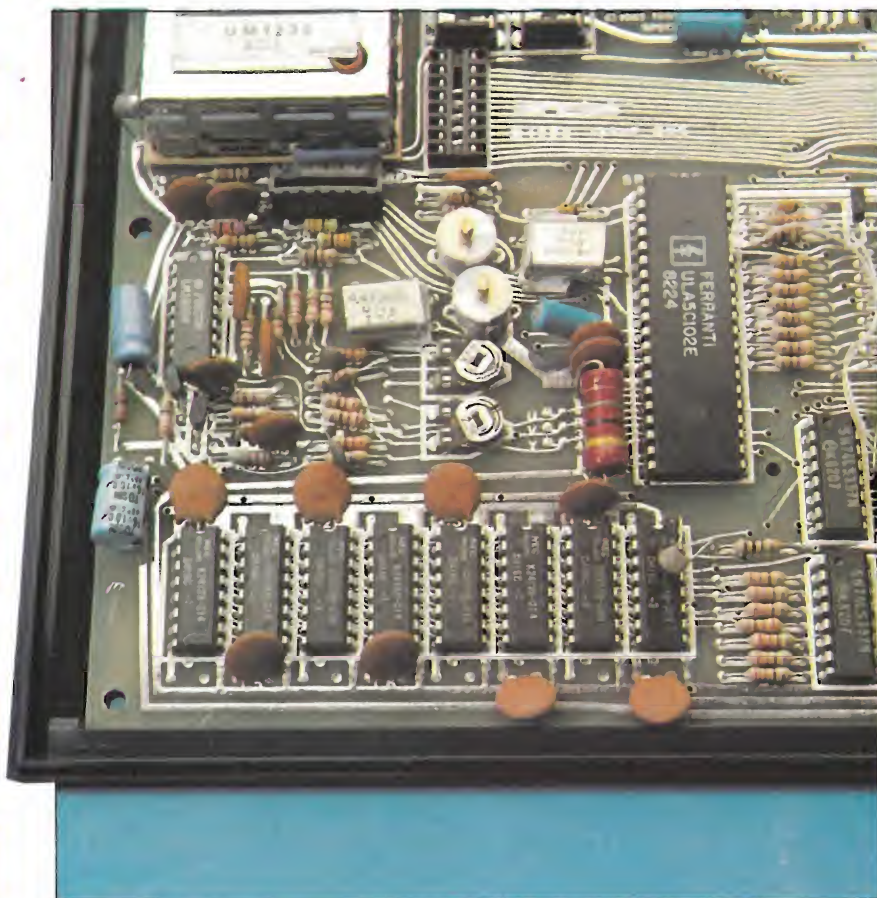


Sul retro dello Spectrum sono riportate come di consueto le connessioni per periferiche e per l'alimentazione.



Un listato per la generazione di figure grafiche.

Un particolare delle memorie RAM contenute nello Spectrum e in alto l'elettronica per la generazione dei sincronismi colore e di modulazione.



pre-stampati a rilievo, dello spessore di circa 3-4 mm. ed è appoggiata su una membrana sensitiva (quella che da sola costituiva la tastiera dello ZX80 & ZX81).

I morbidi tasti, infine, sporgono dai fori di una lamina metallica anodizzata nera dotata di numerose serigrafie colorate. Grazie a questa trovata i tasti sono più larghi, più distanziati e si premono a fondo avendo così la sensazione del tasto premuto: gran cosa, questa, che permette di battere velocemente ed in modo sicuro.

Su quasi tutti i tasti vi sono serigrafati tre simboli a due colori; alcuni di essi hanno associati altri due o tre simboli, sempre serigrafati a colori, sul fondo metallico della tastiera: uno al di sotto e gli altri al di sopra del rispettivo tasto.

Sul retro della macchina troviamo le due prese jack da 3.5 mm. per l'uso di un comune registratore a cassette come memoria di massa permanente. La gestione di questi dati è migliorata molto anche grazie ad una maggior affidabilità sia nel salvare che nel caricare, dovuta alla nuova circuiteria interna che tra l'altro comprende uno Smitt trigger che elimina il rumore di fondo.

Sempre nella parte posteriore dello Spectrum è situato lo spinotto per il collegamento ad un televisore a colori PAL sul canale 36 UHF; lo schermo è diviso in 24 righe da 32 caratteri; le ultime due righe sono adibite ai soli messaggi ed inputs da tastiera. La risoluzione grafica massima gestibile da basic è 176x256 e tutti gli otto colori, con due intensità ognuno, sono utilizzabili contemporaneamente. Inoltre alcune zone possono essere lampeggianti ed altre no, unica limitazione è dovuta al fatto che in una matrice 8x8 pixel, ossia un carattere, non si possono mischiare più di due colori contemporaneamente: uno di sfondo ed uno per l'inchiostro. La scatola nella parte sottostante presenta numerosi fori tra cui uno per regolare la battuta del colore ed altri che corrispondono all'altoparlante interno, oltre a delle fessure che servono al raffreddamento del computer.

L'altoparlante piezoelettrico di ridottissime dimensioni è valido e si fa sentire; viene pilotato attraverso il comando basic BEEP seguito da due numeri corrispondenti alla nota ed al tempo, se tale segnale vi sembrasse troppo debole lo si può amplificare prelevandolo da una delle due prese per il registratore a cassette. Per quanto concerne l'hardware lo ZX Spectrum possiede tutti i requisiti di un prodotto professionale, è elegante, funziona molto bene e pare quasi incredibile che i due progettisti della Sinclair, S. Vickers e R. Altwasser, siano riusciti ad inserire ca. 250 istruzioni in soli 40 tasti.

Software La Rom dello Spectrum è una 16 K che contiene una marea di dati ed istruzioni che ora cerchiamo di elencare in maniera chiara, riportando le cose più essenziali. Lo Spectrum è dotato, anche lui finalmente, di un set di caratteri standard ASCII (lettere minuscole e maiuscole) con l'aggiunta di 20 caratteri grafici tipici Sinclair preprogrammati tra i quali c'è anche un simbolo di copy-right,

ZX Spectrum

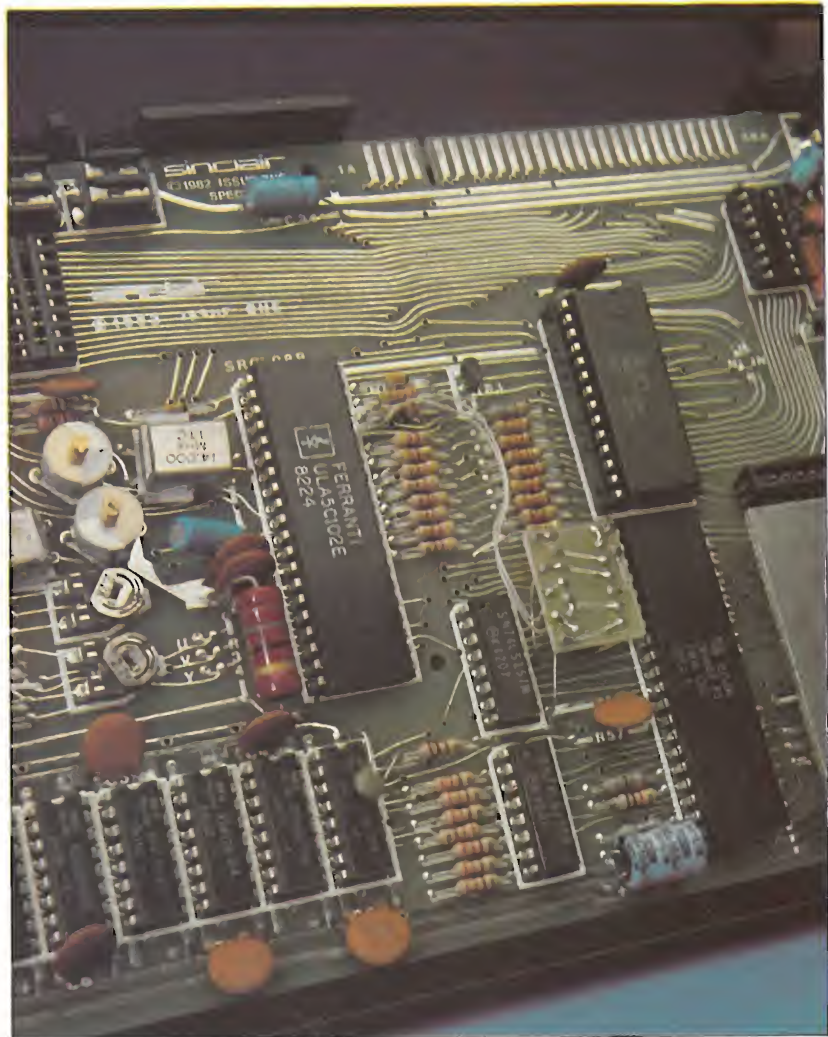
molto utile per proteggere i programmi. A queste caratteristiche si aggiungono funzioni programmabili da basic (*Def Fn*) per un totale massimo di 26 funzioni, e caratteri programmabili per un totale di 21 nuovi caratteri tutti stampabili sia su schermo che su stampante.

Il video è memory mapped in Ram dalla locazione 16384 alla 23296 ed è diviso in due sezioni: una per la gestione della grafica, accessibile e verificabile attraverso i comandi basic *Print*, *Print At*, *Screens*, *PEEK* e *Poke*; l'altra sezione per la gestione del colore (attributi), bordo schermo (*BORDER*), inchiostro (*Ink*), sfondo (*Paper*), lampeggio (*FLASH*) e luminosità (*Bright*).

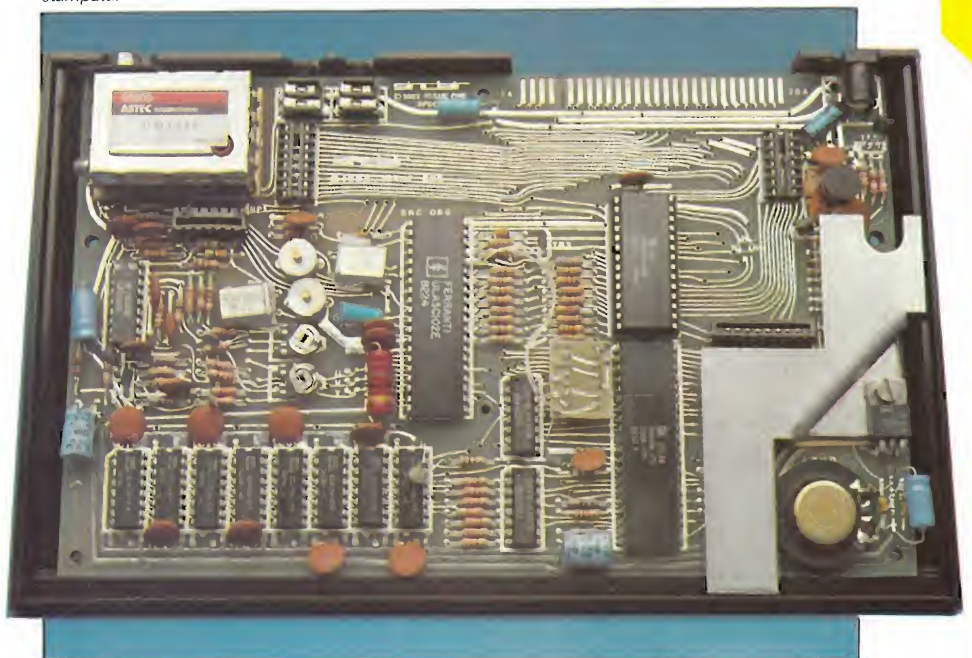
La prima sezione dello schermo è formata da 6144 bytes (6K) corrispondenti ai 49152 pixels dello schermo 256x192. Ricordiamo, però, che solo 45056 pixels, dello schermo 256x176, sono modificabili attraverso i comandi grafici basic. I rimanenti pixels, appartenenti alla 23ª e 24ª riga, sono solo accessibili attraverso linguaggio macchina o speciali pokes essendo adibiti a visualizzare i messaggi del sistema e gli inputs da tastiera. Continuando a sviscerare questo strano display file vediamo che i 6144 bytes sono divisi ulteriormente in tre unità da 2048 bytes, gestite tutte in egual modo. Analizziamo la prima di queste unità: i suoi primi 32 bytes corrispondono al 1º ottavo più alto della prima riga in alto, i seguenti 32 bytes corrispondono al 1º ottavo più alto della seguente riga e così via fino all'ottava riga indi i successivi 32 bytes corrispondono al 2º ottavo della prima riga in alto e così di nuovo ripetuto otto volte finché non sono completati tutti gli otto ottavi delle otto righe da cui è composta la prima unità di schermo.

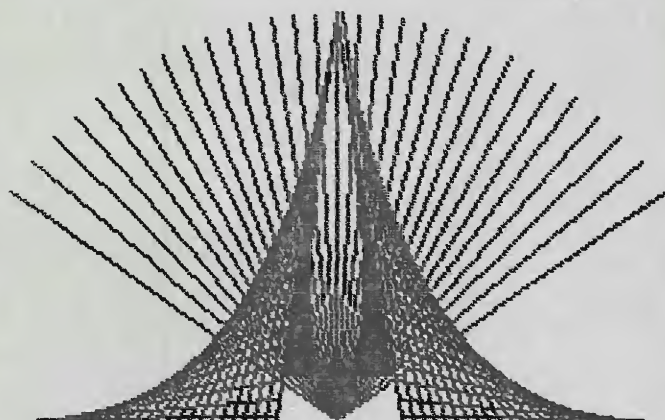
Forse non è facile rendere bene l'idea di quanto fin qui spiegato per questo vi proponiamo dei listati dimostrativi per la gestione del display file, che metterà a dura prova il colore dello Spectrum e del vostro televisore. Ed ora passiamo a descrivere la seconda sezione dello schermo, quella dedicata agli attributi del colore, più semplice e più tradizionale come disposizione. Questa è composta da 768 bytes dalla locazione 22528 alla 23296 ed i bytes sono disposti sequenzialmente: i primi 32 corrispondono agli attributi dei rispettivi primi 32 caratteri, ovvero caselle da 8x8 pixels, che formano la prima riga in alto, indi seguono altri 32 bytes corrispondenti ai 32 bytes corrispondenti ai 32 caratteri della seconda riga e così via di seguito fino alla 24ª ed ultima riga di cui è formato lo schermo dello ZX Spectrum.

Dalla descrizione del display file risulterà chiaro che si possono usare contemporaneamente quanti colori si vogliono con diverse caratteristiche alcuni più o meno intensi ed altri lampeggianti e non, salvo che non vi siano più di due colori in una stessa matrice 8x8 appartenente ad una delle 24 righe e 32 colonne in cui è diviso il display. Ad esempio la prima casella 8x8 in alto a sinistra è formata da 8 bytes, ossia 64 bits, per la grafica e da 1 byte per il colore che ci permette solo 256 combinazioni da sfruttare intelligentemente,



Un particolare della ULA che costituisce insieme allo Z80 il cuore del computer. Questa array di porte logiche programmabile come una PROM permette di evitare un largo uso di componenti generici; proprio grazie alla ULA risulta così limitato l'impiego di circuiti integrati come si può notare nella foto in basso in una vista completa della piastra stampata.

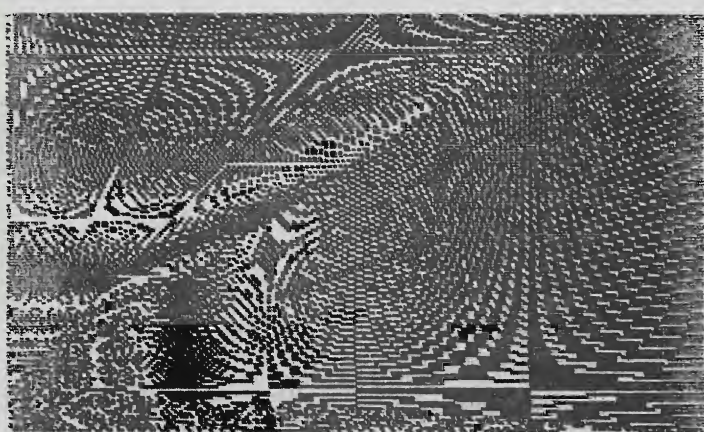




```

10 INK 7: PAPER 4: BORDER 0: C
LS
50 FOR b=0 TO 22
60 LET x1=15+(b*4)
70 LET x2=237-(b*4)
80 PLOT x1,15: DRAW 88+b-(4*b)
, (INT (144/22*b)+.5)
90 PLOT x2,15: DRAW (16*b)-(88-
b), (INT (144/22*b)+.5)
100 NEXT b
110 FOR b=1 TO 20
120 PLOT 125-b,31: DRAW -(20-2*
b), (128/20*b)
130 PLOT 125+b,31: DRAW (20-2*b
), (128/20*b)
140 NEXT b
200 FOR b=0 TO 15
210 LET l=(b*6)
220 LET k=INT (SQR ((145+2)-(1+
2)+.5))
230 PLOT 125,15: DRAW l,k
240 PLOT 125,15: DRAW -(l,k
250 NEXT b
260 PAUSE 0

```



```

1 OVER 1
10 PAPER 5: INK 1: BORDER 1: C
LS
20 LET x=RND*255
30 LET y=RND*175
40 FOR j=0 TO 255 STEP .8
50 PLOT x,y: DRAW j-x,-y
60 PLOT x,y: DRAW j-x,175-y
70 NEXT j
80 FOR k=0 TO 175 STEP .8
90 PLOT x,y: DRAW -x,k-y
100 PLOT x,y: DRAW 255-x,k-y
110 NEXT k

```

con grande risparmio di memoria ma per altri versi limitante, come nell'uso di più colori per carattere. Infatti nel caso di due colori per matrice 8x8, le possibili combinazioni tra gli 8 colori disponibili sono 64; altre 64 sono le combinazioni degli stessi colori più intensi ed altre 128 per i colori lampeggianti (incluse le due possibili intensità). Abbiamo quindi esaurito le 256 combinazioni a nostra disposizione, il che è il massimo che si possa ottenere da un solo byte di colore per matrice 8x8 di grafica. Anche in questo caso Clive Sinclair ha fatto miracoli riuscendo a contenere al massimo l'uso di memoria per la gestione del video a colori in soli 6912 bytes, un po' meno di 7 K, lasciando così liberi, ad esempio nel caso della versione base, ben 9 K di Ram per la programmazione.

Lo ZX Spectrum come lo ZX81 memorizza i numeri in 5 bytes con virgola flottante e precisione fino alla nona cifra decimale accettando numeri nel range di 10^{-39} a 10^{38} ; inoltre accetta anche numeri in forma binaria attraverso la funzione BIN, è corredato da un gran numero di funzioni matematiche, nonché trigonometriche e logiche già definite ed accessibili direttamente da tastiera. Il set di caratteri comprende anche operatori relazionali quali i simboli $< > = \uparrow + - *$.

Quando premuti, i tasti hanno un software click udibile attraverso l'altoparlante interno, click che può essere variato come intensità e durata attraverso un poke alla locazione 23609, una delle variabili del sistema.

Il software in Rom controlla anche la funzione di auto-repeat dei tasti se premuti per più di un secondo. Le velocità di ripetizione e d'innescio sono anch'esse variabili attraverso dei poke alle rispettive variabili di controllo. La funzione di auto-repeat del tasto premuto risulta molto utile quando bisogna spostarsi per lo schermo ad editare lunghe righe di programma.

A proposito di lunghe righe di programma bisogna dire che, al contrario dei suoi predecessori, lo ZX Spectrum accetta linee multifunzione, utilizza come separatore i due punti e può al massimo accettare una linea di programma lunga 736 caratteri.

Superato tale limite il computer si blocca ed avvisa l'overflow attraverso un lungo segnale acustico. Come si sarà notato, altro punto forte di questo computer sono le variabili del sistema, circa una settantina, memorizzate in Ram dalla locazione 23552 alla 23732, tutte facilmente modificabili a proprio uso. Una ci ha colpito in particolar modo: il puntatore della tabella dei caratteri. Sarà quindi un giochetto da ragazzi spostare tale puntatore in Ram libera e creare totalmente ex novo un set completo di caratteri speciali a cui si accede attraverso un semplice poke. Ma non disperatevi se queste modifiche sembrano complicate: le variabili sono elencate con tanto di locazione, numero di bytes totali e descrizione della loro funzione al capitolo 25 del manuale.

Lo Spectrum ha in Rom l'ormai tipico Basic Sinclair con numerose estensioni rispetto alle versioni precedenti, rimanendo comunque molto vicino al Microsoft. La sua caratteristica

principale è che tutte le istruzioni basic non devono essere digitate lettera per lettera ma basta premere un paio di tasti contemporaneamente ed ecco che ci appare automaticamente tutta l'istruzione scritta per esteso, corredata anche dalle necessarie spaziature se obbligatorie; la codifica a colori per ottenere tali istruzioni è molto chiara e una volta presa la mano risulta quasi indispensabile.

Questo sistema permette di risparmiare molta memoria; infatti in questo modo, le istruzioni basic, al contrario di altri computer per quanto lunghe siano, occupano sempre un solo byte, di cui il nome *Tokens*. Questo sistema offre svariati vantaggi: una notevole velocità di compilazione del programma, la sicurezza che il programma non si bloccherà mai per un errore ortografico o per una spaziatura dimenticata, e i listati sono così molto chiari e facilmente interpretabili.

Va ancora sottolineato che quei famosi 9 K Ram che rimangono disponibili alla programmazione nello Spectrum, versione base, possono sembrare pochi, mentre in effetti sono, solo per lo Spectrum, un'infinità se pensate che il sistema dei Tokens fa risparmiare, in memoria per la programmazione, rispetto ad altri computer (da un minimo di tre fino ad un massimo di sei volte tanto).

Altra peculiarità del Sinclair Basic è che inserendo le righe di programma da tastiera, prima di essere accettate, queste vengono controllate.

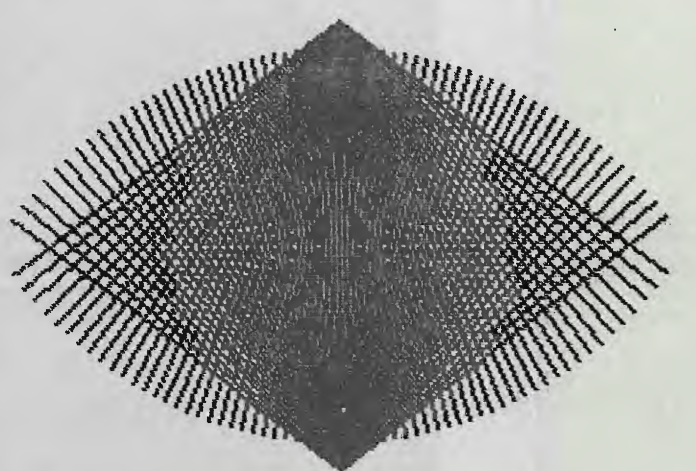
Se presentano errori di programmazione, vengono rifiutate e possono essere corrette con i tasti per lo spostamento del cursore ed il tasto *Delete* per cancellare gli errori. Tale sistema aiuta ad eliminare subito degli errori che altrimenti sarebbero difficilissimi da trovare a programma compilato. Ma c'è di più: degna di nota è la segnalazione degli errori. Lo Spectrum, questo computer che non finisce mai di stupirci, non si limita solo a segnalare gli errori, attraverso un codice, ma espone con una frase di che si tratta e a che linea si trova, risparmiandoci quindi di andare ad interpretare il codice di errore nell'apposita tabella del manuale.

La gestione dei dati su cassetta è stata migliorata notevolmente rispetto ai suoi predecessori. È affidabile, veloce e versatile. Gira a circa 1500 baud e salva o carica 16 K di Ram in soli 100 secondi. I dati nella registrazione, qualsiasi essi siano, sono emessi in due blocchi separati ed entrambi preceduti da una nota continua, che dura circa quattro secondi, studiata in modo da ovviare le brusche fluttuazioni di volume dei registratori dotati di automatic recording level control.

Il primo blocco di dati dura sempre solo qualche secondo e contiene:

- 1) il nome del programma (al massimo 10 caratteri);
- 2) il tipo di save usato, poiché ce ne sono molti;
- 3) la lunghezza del brano;
- 4) la locazione d'inizio del brano.

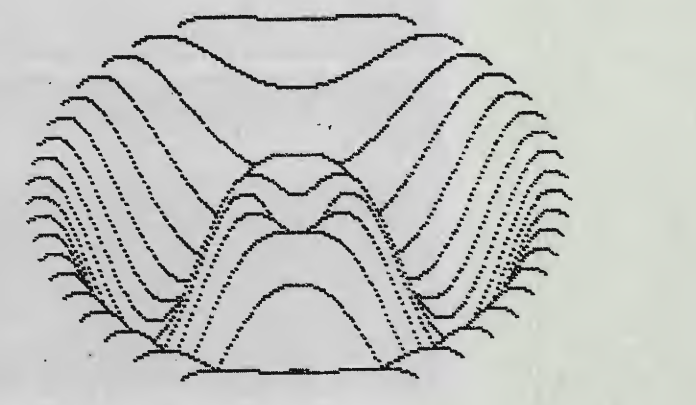
Il secondo blocco è quello dei dati veri e propri, e, se nel caricare quest'ultimo si verifica qualche anomalia, il computer ci avvisa con il messaggio: Tape loading error.



```

10 INK 7: PAPER 1: BORDER 1: C
LS
100 FOR b=0 TO 30
150 LET l=(b*4)
170 LET k=INT (SQR ((150+2)-(11+
2)+.5))
180 PLOT 125,7: DRAW L,k
182 PLOT 125,7: DRAW -L,k
185 PLOT 125,167: DRAW L,-k
187 PLOT 125,167: DRAW -L,-k
190 NEXT b
200 PAUSE 0

```

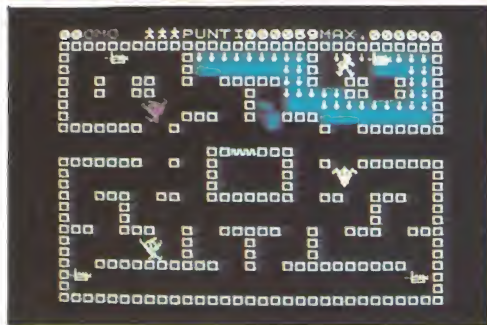


```

10 BORDER 1
20 FOR a=-99 TO 99
30 LET u=10: LET q=0: LET j=1
40 LET k=u*INT (SQR ((110+4)-(10+
+a))/u)
50 FOR t=k TO -k STEP -u
60 LET s=INT (80+30*SIN ((SQR
(a+a*t*t))/12)-.7*t)
70 IF s<q THEN GO TO 110
80 LET q=s
90 PLOT a+110,s-15
100 LET j=j+1
110 NEXT t: NEXT a
120 PAUSE 0

```


Alcune schermate di giochi implementati sullo Spectrum; da notare le notevoli capacità grafiche.



Con lo Spectrum si può salvare il programma intero, variabili e schermo compresi, oppure le sole variabili o il solo schermo. Tutti questi tipi di save sono verificabili attraverso la funzione *Verify*. Fatta la nostra scelta il computer ci avvisa di far partire il registratore ed indi schiacciare *Enter* che sostituisce il *New Line* dei precedenti ZX.

Nel Basic è compresa anche la funzione *Merce* applicabile sia ad un programma che ad una variabile già esistente in memoria. Questa funzione permette di caricare da cassetta, oltre a ciò che c'è già in memoria, altre informazioni: variabili o programmi e, qualora due linee di programma o due variabili coincidano, la vecchia verrà sostituita dalla nuo-

va. Sempre per la gestione dei dati su nastro esiste infine un'istruzione basic, *Line*, che permette di far partire automaticamente un programma da una certa linea non appena è stato caricato da cassetta. I caratteri programmabili sono facili in quanto la funzione *Bin* ci permette di inserire al posto dei numeri decimali numeri binari da 8 cifre, dove gli uno corrispondono ai puntini neri e gli zeri ai puntini bianchi, un carattere 8x8 è quindi formato da 8 numeri binari da 8 cifre ciascuno.

I caratteri programmabili sono anche utili per creare nuovi colori dagli 8 standard: blu, rosso, viola, verde, azzurro, giallo, bianco e nero; e ciò è possibile combinandone due scelti adeguatamente l'uno per lo sfondo l'altro per l'inchiostro su un carattere 8x8 programmato a scacchiera. Per quanto riguarda la gestione della grafica da programma si possono disegnare in alta risoluzione sullo schermo 256x176 linee curve, dritte e circonferenze con i semplici comandi basic: *Draw*, *Circle*, *Plot*, l'istruzione *Point* invece permette di sapere se un dato pixel è acceso o no. Lo schermo è sempre stabile e quindi sono possibili favolose animazioni a colori.

La funzione *Over*, se abilitata, ossia seguita da un 1, permette di sovrapporre più caratteri o disegni sullo schermo senza eliminare quelli esistenti in precedenza. Per disabilitare tale funzione basta farla seguire da uno 0.

La funzione *Inverse* permette invece di invertire tra di loro il calcolatore dello sfondo *Paper* e quello dell'inchiostro *Ink* di un certo carattere.

Al contrario dello ZX81 lo *Scroll* è automatico e lo Spectrum, prima di eseguirlo, ci chiede letteralmente, nelle ultime due righe in basso, se può effettuare tale operazione ed attende una risposta da tastiera che non sia il tasto *n*, corrispondente ad un *No*, altrimenti si blocca. Comunque, pokando nella rispettiva variabile del sistema, si può disabilitare tale domanda in modo che il computer esegua sempre lo *Scroll*, oppure si può disabilitare totalmente la funzione di *Scroll*.

Anche quando si lista un programma si può avere lo *Scroll* automatico, molto utile per ricercare certe linee in lunghi programmi.

Per quanto riguarda le istruzioni Basic sono molto più numerose che nello ZX81, però mancano i comandi *Slow* e *Fast* poiché lo Spectrum lavora sempre in *Slow* ad una velocità leggermente superiore a quella dello ZX81 in *Fast*; manca inoltre il comando *Unplot* che è stato giustamente sostituito dal *Plot Over*. Infine ricordiamo ai possessori di ZX81 che i programmi su cassetta non sono compatibili con lo Spectrum, mentre se caricati con pazienza da tastiera, salvo qualche piccola modifica e miglioramento, potranno funzionare.

Nel set di istruzioni dello Spectrum ci sono un'infinità di altre funzioni, tipiche del computer ad un certo livello, che non stiamo qui ad elencare e spiegare, ma che comunque è possibile rilevare dalla foto del computer.

Importante è il fatto che presto la Sinclair lancerà sul mercato un rivoluzionario microfloppy da 100 K su un dischetto da circa 3" con un tempo di accesso totale di 3,5 secondi. Si

ZX Spectrum

potranno collegare ben 8 microfloppy ad ogni Spectrum e costeranno veramente poco, in confronto alle convenzionali unità a dischi da 5", pur mantenendone le caratteristiche. Tutto ciò è possibile poiché il firmware per la gestione di tali dischi è già nella Rom dello Spectrum. Guardando la foto della macchina, infatti, avrete sicuramente notato che sotto ai tasti della prima riga sono presenti le istruzioni Cat, Close #, Erase, Format, Move, Open # per gestire i suddetti microfloppy.

Oltre al lancio del floppy più economico del mondo la Sinclair ha previsto un'interfaccia RS 232 che permetterà di collegare più Spectrum tra loro creando un network, modems, stampanti ed altre periferiche standard RS 232. Altro progetto della Sinclair è il prestel o teletext adaptor che permetterà di accedere a banche software, trasmettere software tra produttori e utilizzatori, accedere a banche dati nazionali ed internazionali ed infine aprirà le porte anche alla tanto famosa posta elettronica. Pare proprio, quindi, che le possibilità di questa nuova macchina siano infinite e che superi se stessa. Il manuale è in inglese ed è diviso in 26 capitoli a sè stanti che cercano di spiegare tutte le funzioni e la potenzialità della macchina con qualche utile esempio di programmazione.

Per coloro che sono nuovi alla materia «computer e loro programmazione» è in dotazione anche un piccolo libretto che dà le basi, prima di essere in grado di passare al manuale vero e proprio.

Lo Spectrum per le sue caratteristiche offre un buon, anzi ottimo prezzo-qualità e non intende sostituire lo ZX81 ma affiancarsi a questo ed occupare una nuova fascia di mercato che va dall'utilizzatore esperto ed esigente alla piccola e media azienda.

Nella configurazione massima con svariati microfloppy ed interfaccia RS 232 multisistema può dar filo da torcere a tanti famosi computer dal prezzo di gran lunga superiore. Sono al momento in preparazione, su licenza Sinclair-Psion, una vasta gamma di programmi che vanno dai più sofisticati videogames ai programmi tipicamente finanziari. Sono inoltre in via di sviluppo anche alcuni linguaggi speciali. Per ora sono stati annunciati un Logo (linguaggio educativo per la scuola) ed il Forth, che è un linguaggio strutturato molto veloce come esecuzione e molto flessibile.

In questa prova ciò che possiamo far vedere sono alcuni giochi, un simulatore di volo ed un data base.

Secondo la recente conferenza stampa tenuta dalla GBC, inportatore esclusivo per l'Italia, lo Spectrum sarà in vendita nella primavera prossima, attraverso i Bit Shop e le filiali GBC.

Il prezzo al pubblico si aggirerà attorno al mezzo milione nella configurazione meno espansa (16 K RAM) e quando inizieranno le vendite disporrà già di una vasta biblioteca di software sia di produzione Sinclair-Psion in inglese nonché italiana dallo ZX User Club. Tanta disponibilità di software influirà notevolmente nella scelta di molti futuri utilizzatori.



Nella foto superiore abbiamo riportato un particolare dell'espansione di memoria da 16 KRAM, ed in basso la documentazione dello Spectrum che risulta abbondante per quanto riguarda il software carente per l'hardware.





UN HOME NUOVISSIMO

come guida alla realizzazione di altri programmi.

La cassetta rischia di definire uno standard nel settore degli home computer di come dovrebbe essere corredata ogni macchina che si rivolge ad utenti non esperti che trovano ovviamente difficoltà, almeno i primi tempi, a digitare i programmi riportati come esempi sul manuale d'uso. Bisogna poi sottolineare che i programmi contenuti sulla cassetta in questione non sono gli stessi che sono inclusi nel manuale dello Spectrum che quindi possono poi essere trasferiti nel computer in un secondo momento. Ma ritornando alle cassette che si pos-



Fig. 5 - ...Ma anche programmi più seri, come "Volpi e Conigli" che illustra un problema risolto con l'uso di equazioni differenziali ...



Fig. 6 - ... O come questo programma scientifico che illustra il fenomeno del battimento fra due forme d'onda.



Fig. 7 - Planetoidi: classico esempio di battaglia cosmica nelle galassie in mezzo ad ostili corpi celesti.

sono acquistare, ed i cui prezzi variano dalle 15 alle 30 mila iva esclusa, si può proseguire con una analisi delle differenti categorie.

GIOCHI - PASSATEMPI

Riuniti in due cassette ci sono i più famosi e conosciuti passatempi fra cui basta ricordare il Master Mind, la Torre di Hanoi, la dama cinese, il quadrato magico ed altri. Tutti questi giochi sono dotati di una grafica non eccezionale, ma sono molto veloci e rispettano scrupolosamente tutte le regole dei vari giochi. In genere sono molto parametrici e permettono diversi livelli di difficoltà.

Due classici sono invece forniti singolarmente su una cassetta ciascuno e sono gli Scacchi e il famosissimo gioco Othello.

In queste cassette la grafica è usata ampiamente e sono presenti molte funzioni che assicurano partite valide e divertenti.

GIOCHI - DI ABILITA' E VELOCITA'

Una serie di diverse cassette, alcune con più giochi altre con un gioco solo, riportano l'utente nello spazio ipergalattico o nelle foreste dell'Amazzonia per dei classici giochi che si avvicinano di più al concetto del video-game e che raggiungono il loro massimo livello nel-

la cassetta intitolata "Orazio va a Sciare" che è un eccezionale esempio di grafica e di velocità.

Il gioco è, fra le altre cose, multi quadro cioè lo sfondo cambia nel corso del gioco seguendo le peripezie del protagonista Orazio prima nel traffico cittadino e poi sui campi da sci in un impegnativo slalom elettronico.

Comunque anche gli ormai famosissimi "Invasori Spaziali" sono offerti in una versione veloce e molto colorata. Non manca ovviamente un divertente PAC-MAN con delle singolari varianti e un labirinto che cambia ad ogni quadro del video.

GIOCHI - AVVENTURA

Vengono così chiamati quei giochi che sono soprattutto dei giochi di riflessione e che presuppongono una sequenza logica di risposte a delle domande che vengono poste dal computer.

Generalmente viene descritta una situazione iniziale, ed in base a questa ci si deve muovere in un ambiente ostile, (una foresta, una montagna, una palude, un castello etc.) evitando tutte le trappole e le insidie poste lungo il percorso.

La particolarità di questi giochi è la qua-



Fig. 8 - "The Hobbit" è senza dubbio il più sofisticato Adventure Game oggi disponibile per i più diffusi home computer.

Ispirato al famoso romanzo di Tolkien offre una infinita serie di quadri grafici che immergono il giocatore nell'atmosfera della magia.



Fig. 9 - Ecco un esempio di grafica tridimensionale realizzato con il programma che più ci ha entusiasmato durante le prove per le incredibili possibilità di creazione e manipolazione di immagini tridimensionali.

si totale assenza della grafica e del colore perchè tutte le situazioni e le domande vengono poste in forma descrittiva sul video.

La durata di un gioco di avventura può essere molto lunga e in genere è possibile salvare su cassetta la situazione che si è determinata dopo un paio di ore di gioco per poi riprenderla il giorno dopo.

All'estero questi giochi sono molto diffusi mentre in Italia non hanno ancora trovato una adeguata diffusione probabilmente per la notevole dose di calma e di pazienza che richiedono.

Per lo ZX Spectrum ci sono alcuni giochi avventura. Il migliore è senza dubbio la cassetta intitolata "L'Hobbit", ispirato all'omonimo romanzo di Tolkien, che offre anche delle non usuali scene grafiche che illustrano i vari luoghi nei quali si svolge l'azione.

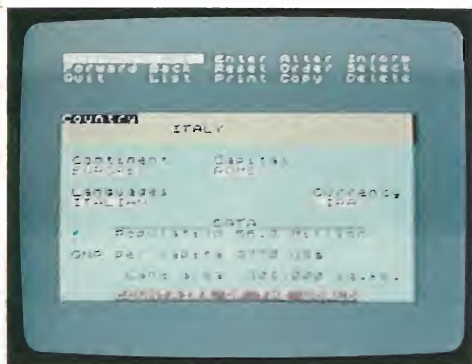


Fig. 10 - Anche il campo del piccolo gestionale non è stato trascurato e fra i programmi dello ZX Spectrum è disponibile un eccellente sistema di "filing system" cioè di archiviazione dei dati che sorprende per la facilità d'uso e per l'elevato grado di flessibilità operativa.

PROGRAMMI DI UTILITA' PICCOLO GESTIONALE

È fra questi programmi che si possono trovare le realizzazioni più prestigiose della Sinclair e l'utilizzo di queste cassette non può non affascinare anche l'utente meno esperto.

Primeggia fra tutti un programma di grafica tridimensionale che non ha forse eguale anche in computer molto più grandi e potenti.

Le figure create sullo schermo con semplici comandi possono essere ruotate nello spazio variandone il colore e la distanza dall'osservatore ottenendo effetti sempre diversi.

Non è azzardato ipotizzare che la sola disponibilità di questo programma potrebbe indurre molti appassionati all'acquisto dello ZX Spectrum.



Fig. 11 - E per finire una immagine del gioco "Orazio va a Sciare".

È da notare la velocità delle immagini che scorrono sullo schermo: la macchina fotografica usata nelle riprese, pur scattando le foto a 1/15esimo di secondo, non è riuscita ad immobilizzare i soggetti che "schizzavano" letteralmente sullo schermo.

Molto funzionale è anche un programma che permette di memorizzare dei dati organizzandoli in file e rende possibile la ricerca, la catalogazione, l'ordinamento di tutti i dati memorizzati. Sempre come programmi di archiviazione sono commercializzate altre due cassette. La prima consente di gestire un club, una associazione o più in generale un elenco di persone. La seconda invece è studiata per i collezionisti e riesce ad archiviare ben 1500 articoli come francobolli, farfalle, o conchiglie. In ultimo viene presentato un programma, derivato dal famoso VisiCalc, che trasforma lo schermo dello Spectrum in un foglio elettronico dalle infinite capacità di calcolo e di organizzazione di tabelle di dati.

Parlare di programmi non è una cosa facile anche perchè è impossibile rendere sulla carta il movimento che anima gli schermi collegati ai piccoli computer. L'unico consiglio che si può dare al termine di questa carrellata è quello di recarsi nel computer shop più vicino e di provare tutti i programmi che abbiamo descritto. Sicuramente non riuscirete a staccarvi dalla tastiera per molte ore ...!!

| SOFTWARE DISPONIBILE | PREZZO IVA ESCL. |
|--|---------------------|
| TF0300-00 Giochi 1 | 15.000 |
| TF0300-01 Giochi 2 | 15.000 |
| TF0300-02 Giochi 3 | 15.000 |
| TF0300-03 Giochi 4 | 15.000 |
| TF0300-04 Giochi 5 | 15.000 |
| TF0300-05 Passatempi 1 | 15.000 |
| TF0300-06 Passatempi 2 | 15.000 |
| TF0300-07 Bioritmo | 20.000 |
| TF0300-08 I cavalieri dello spazio | 15.000 |
| TF0300-09 Scacchi | 25.000 |
| TF0300-10 Simulazione di volo | 25.000 |
| TF0300-11 Planetoidi | 15.000 |
| TF0300-12 Orazio è affamato | 20.000 |
| TF0300-13 Storia 1 | 20.000 |
| TF0300-14 Geografia 1 | 20.000 |
| TF0300-15 Invenzioni 1 | 20.000 |
| TF0300-16 Musica 1 | 20.000 |
| TF0300-17 Letteratura inglese 1 | 20.000 |
| TF0300-18 VU-CALC | 25.000 |
| TF0300-19 VU-File | 25.000 |
| TF0300-20 VU-3 Dimensioni | 30.000 |
| TF0300-21 Adventure A | 20.000 |
| TF0300-22 Adventure B | 20.000 |
| TF0300-23 Adventure C | 20.000 |
| TF0300-24 Adventure D | 20.000 |
| TF0300-25 Reversi | 25.000 |
| TF0300-26 L'Hobbit | 42.000 |
| TF0300-27 Archivio per collezionisti | 30.000 |
| TF0300-28 Archivio per club | 30.000 |
| TF0300-29 Orazio va a sciare | 20.000 |
| TF0301-00 Invasori spettrali | 10.000 |
| TF0301-02 Spettri | 15.000 |
| TF0301-04 Editor/Assembler per ZX Spectrum | 17.000 |
| TF0200-00 Cassetta programmi dimostrativi in italiano | 48.000 |

**TUTTI QUESTI PROGRAMMI SONO
DISTRIBUITI DAI:**



INVERSE VIDEO PER SINCLAIR ZX81

a cura di Giacomo Balsini e Giò Federico Baglioni

La Amtron ha realizzato questo circuito dalle dimensioni ridotte da inserire direttamente nel calcolatore. Con questo accessorio è possibile passare dall'immagine positiva a quella negativa tramite un comando elettronico.



A differenza dello ZX80 in cui l'inversione del video era ottenibile semplicemente tagliando una pista, lo ZX81 necessita, per ottenere il medesimo effetto, di un apposito circuito.

Contrariamente a quanto verrebbe spontaneo pensare, non è sufficiente collegare un inverter tra l'uscita video del chip Ferranti (integrato a 40 pin che racchiude in sé tutte le funzioni logiche che nello ZX80 erano svolte da ben 18 integrati) e l'ingresso video del modulatore ASTEC perché il segnale video è formato da due parti delle quali una non è invertibile.

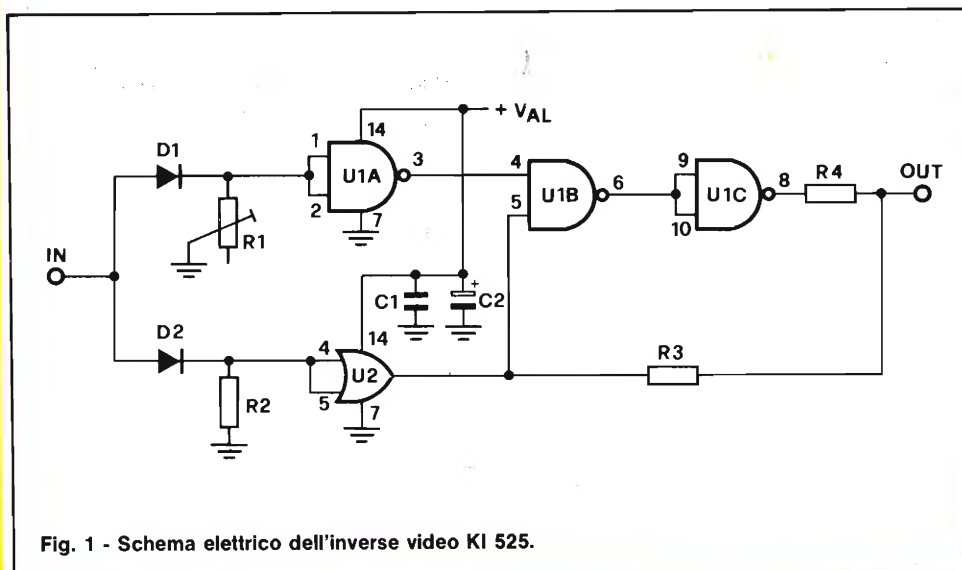
Compito del circuito che vi presentiamo è appunto quello di trattare separatamente le due parti del segnale al fine di ottenere l'inverso video richiesto.

A questo scopo il nostro dispositivo, che va collegato tra l'uscita video del chip Ferranti e l'ingresso del modulatore ASTEC, preleva ed inverte, tramite la porta NAND U1A ed il trimmer R1, la parte di segnale riguardante il quadro.

Il segnale video composto viene invece bufferizzato dalla porta U2. A questo punto il tutto viene composto ed invertito da U1B per essere infine ricomposto e bufferizzato da U1C.

Il montaggio del circuito non porrà problemi neppure ai meno esperti in ragione della relativa semplicità circuitale e del non impiego di componenti speciali. Per primi verranno saldati i componenti passivi, resistenze, diodi e condensatori, facendo attenzione all'esatto inserimento dei diodi e del condensatore elettrolitico che, per permettere l'alloggiamento della basetta sotto la tastiera dello ZX81, andrà montato in posizione orizzontale.

I 5 V necessari per il funzionamento del circuito possono essere prelevati direttamente dal calcolatore e più precisamente da due dei tre fori che si trovano sul bordo dello stampato fra l'integrato stabilizzatore siglato μA 7805 e un jack. La massa si trova in corrispondenza del foro più a sinistra, mentre i +5 V in corrispondenza di quello più a destra.



ELENCO COMPONENTI

| | |
|-------|-----------------|
| R1 | = 330 Ω |
| R2-R4 | |
| R5 | = 1 K Ω |
| R3 | = 470 Ω |
| R6 | = 10 K Ω |
| C1-C4 | = 100 pF |
| C2-C3 | = 47 nF |
| C5 | = 47 pF |
| C6 | = 47 μF |
| Cd | = 8x100 nF |
| D1-D2 | = 1N4148 |
| T1 | = BC237B |
| U1 | = 74LS30 |
| U2-U4 | = 74LS93 |
| U3-U6 | |
| U7 | = 74LS00 |
| U5 | = 74LS32 |

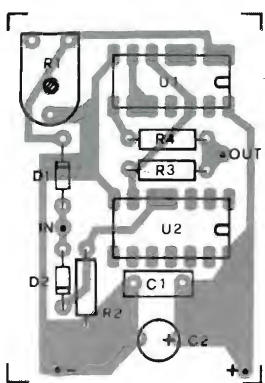
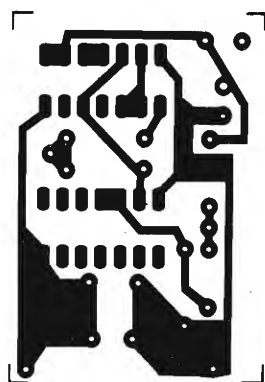


Fig. 2 - Montaggio pratico con disposizione dei componenti e basetta in grandezza naturale.

Completata dunque la costruzione del dispositivo, non resta altro che provvedere alla sua installazione. Apriamo con attenzione lo ZX ed effettuiamo i necessari collegamenti: tagliamo a metà il reoforo che porta il segnale all'ASTEC e colleghiamo un doppio deviatore ai due fili così ottenuti da un lato faremo un ponticello per ripristinare il collegamento originale, dall'altro lato collegheremo i due fili rispettivamente di IN e OUT del nostro circuito.

A questo punto, dopo aver dato un'ultima controllata al nostro lavoro, forniremo l'alimentazione allo ZX e regoleremo il trimmer R1 fino ad ottenere l'inverso video più nitido possibile. Nel caso il video tendesse ad ondeggiare, sarà sufficiente o aumentare la capacità del condensatore C1 oppure la tensione di alimentazione del circuitino.

Ultimo dettaglio operativo: quando si impiegano i comandi SAVE e LOAD è utile disinserire il modulo in quanto si perderebbe la possibilità di vedere sul video l'eco del caricamento o della lettura da cassetta.

Il kit AMTRON "KI 525" è disponibile presso i punti di vendita G.B.C. ed i migliori rivenditori con il codice "SM/0525-00" al prezzo di L. 17.500 IVA inclusa. Per le modalità di acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

SLOW PER SINCLAIR ZX80

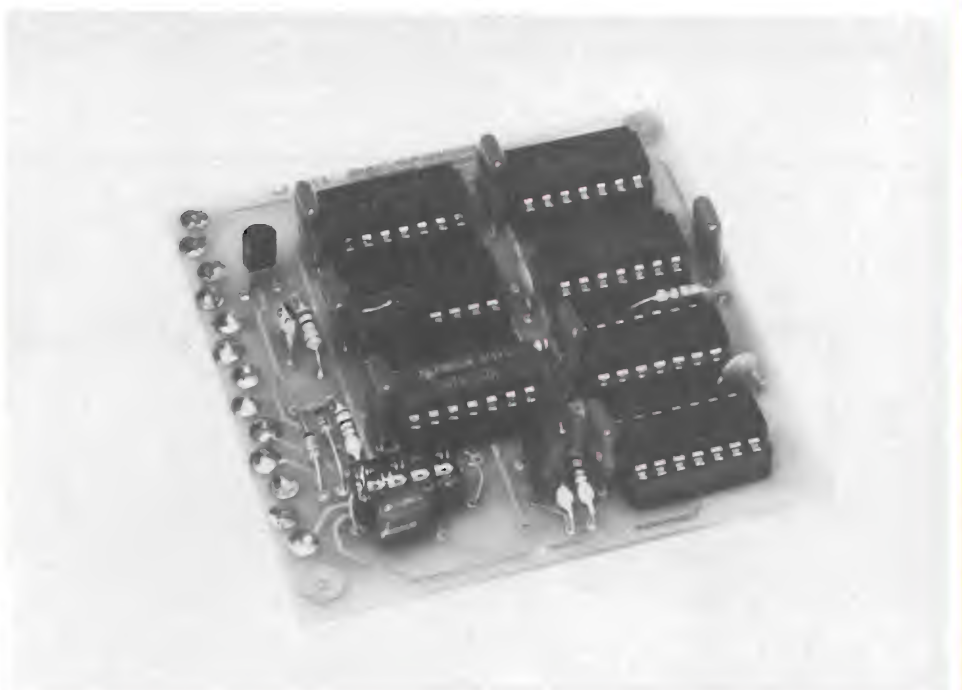
Grazie a questo circuito è possibile attivare anche nello ZX80 il funzionamento in SLOW senza la perdita del sincronismo video. Questo accessorio fa parte della linea "KIT AMTRON per l'INFORMATICA".

Come ben sappiamo, nello ZX81 esiste la possibilità di far lavorare il calcolatore in due diversi modi: FAST e SLOW.

Nel primo modo il calcolatore ha la sua massima velocità di elaborazione ma perde il controllo del video, mentre in SLOW mantiene durante l'elaborazione il sincronismo video, perdendo però in velocità. Uno dei vantaggi dello SLOW è dunque quello di permettere l'effetto animazione, utilissimo per giochi e simulazioni, e di evitare lo sfarfallio in fase di editing.

Il predecessore dello ZX81, lo ZX80, manca però della possibilità di funziona-

re in modo slow, pur possedendo sulla tastiera l'apposita funzione. La scheda che vi presentiamo permette appunto di attivare questa funzione su tutti gli ZX80 purché provvisti della nuova ROM da 8Kbytes. Il funzionamento del circuito si basa sul seguente principio: l'immagine sul monitor viene formata da un pennello elettronico che percorre il video riga per riga ad una velocità costante. Il microprocessore dello ZX80, lo Z80, elabora il segnale da inviare al pennello interpretando i codici contenuti nella mappa video. Il nostro circuito permette al microprocessore di proseguire nell'elaborazione del programma anche nei tempi morti esistenti tra la fine di una riga e l'inizio della successiva. Per far questo sono sufficienti 7 integrati logici ed un esiguo numero di componenti passivi. Il montaggio del dispositivo è abbastanza semplice: inizieremo con i componenti passivi, resistenze condensatori e diodi, facendo attenzione all'esatto inserimento degli elementi polarizzati. Passeremo poi alla sal-



Aspetto dello Slow a realizzazione ultimata.

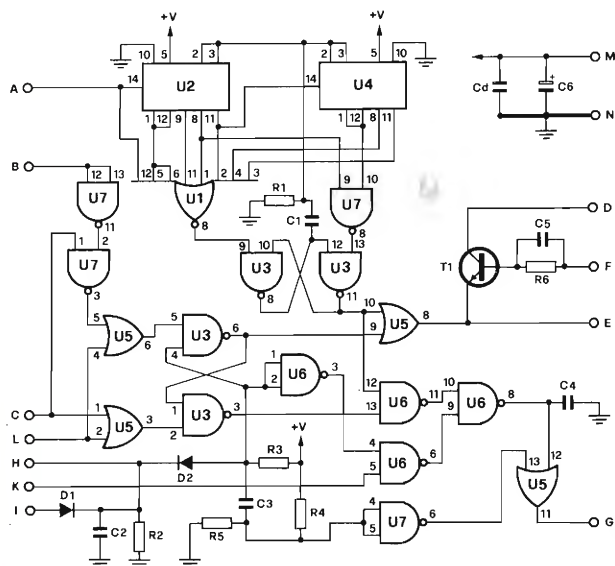


Fig. 1 - Schema elettrico dello Slow per il Sinclair ZX80.

datura del transistore e degli integrati che potranno essere montati anche senza zoccolo. Dopo aver controllato attentamente il nostro montaggio passeremo alla sua connessione con lo ZX80 impiegando uno spezzone di piattina multifilare colorata. Tenendo presente il disegno con la serigrafia dei componenti effettueremo dunque queste operazioni:

Sulla basetta dello ZX80

- 1) tagliare il collegamento fra IC21 pin 1 e IC19 pin 5
- 2) tagliare il collegamento fra IC19 pin 5 e R32 R35
- 3) tagliare il collegamento fra IC21 pin 2 e IC11 pin 11
- 4) collegare IC21 pin 1 con R32 R35

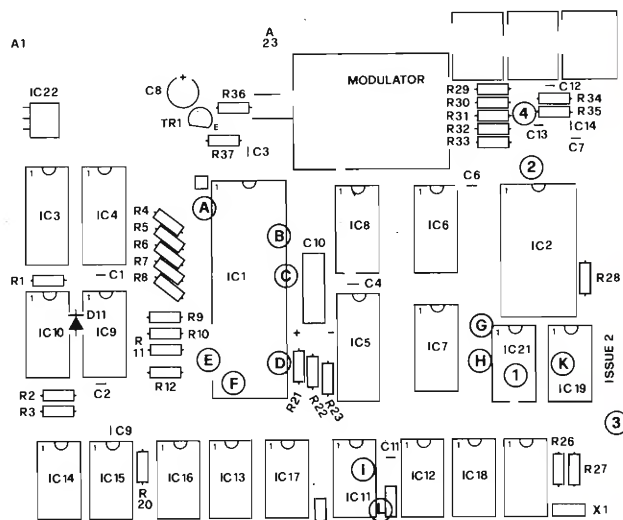


Fig. 3 - I numeri e le lettere cerchiati indicano i punti dello ZX ai quali vanno effettuati i collegamenti della basetta.

Tra la scheda SLOW e lo ZX80

- | | |
|---------------------------|----------------------------------|
| A con IC1 pin 6 | : clock a 3.25 MHz |
| B con IC1 pin 31 | : address 1 |
| C con IC1 pin 30 | : address 0 |
| D con IC1 pin 24 | : WAIT (negato) |
| E con IC1 pin 17 | : interrupt non masch. (negato) |
| F con IC1 pin 18 | : HALT (negato) |
| G con IC21 pin 1 | : clock linea caratteri |
| H con IC21 pin 2 e pin 3 | : reset linea caratteri |
| K con IC19 pin 5 | : sincronismo da software |
| I con IC11 pin 10 | : |
| L con IC11 pin 9 | : Input-Output Required (negato) |
| M con alimentazione a +5V | : |
| N con massa dello ZX80 | : |

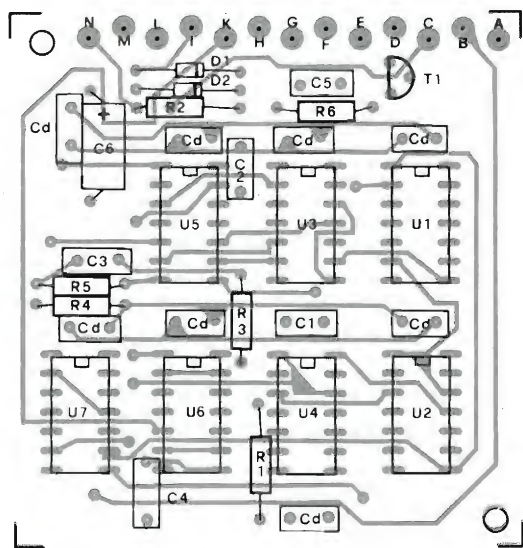


Fig. 2 - Basetta con disposizione dei componenti vista dalla parte del lato rame.

Nel caso il video pendesse leggermente verso l'alto sulla destra, sarà necessario abbassare il valore della resistenza R2 da 10 kΩ a 470 Ω.

Il Kit AMTRON KI 510 è reperibile presso i punti di vendita G.B.C e i migliori rivenditori con il codice SM/0510-00 al prezzo di L. 32.500 IVA inclusa. Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

ELENCO COMPONENTI

| | | | |
|-------|----------|-------|------------|
| R1 | = 330 Ω | Cd | = 8x100 nF |
| R2-R4 | | D1-D2 | = 1N4148 |
| R5 | = 1 KΩ | T1 | = BC237B |
| R3 | = 470 Ω | U1 | = 74LS30 |
| R6 | = 10 KΩ | U2-U4 | = 74LS93 |
| C1-C4 | = 100 pF | U3-U6 | |
| C2-C3 | = 47 nF | U7 | = 74LS00 |
| C5 | = 47 pF | U5 | = 74LS32 |
| C6 | = 47 μF | | |

**ABBONARSI
CONVIENE**

15 prop

LE RIVISTE JCE

Sperimentare

è la più fantasiosa rivista italiana per appassionati di autocostruzioni elettroniche. Una vera e propria miniera di "idee per chi ama far da sé". I migliori progetti sono disponibili anche in kit.

SELEZIONE RADIO TV HI-FI ELETTRONICA

è da decenni la più apprezzata e diffusa rivista italiana di elettronica per tecnici, studenti e operatori.

Audio, video, telecomunicazioni, alta frequenza, elettronica industriale, componenti oltre a realizzazioni pratiche di elevato livello sono gli argomenti trattati.

MILLECANALI

la prima rivista italiana di broadcast. Grazie alla sua indiscussa professionalità, è la rivista che "fa opinione" nell'affascinante mondo delle radio e televisioni.



è l'ultima nata delle riviste JCE. La rivista tratta mensilmente i problemi dell'assistenza radio TV e dell'antennistica. Un vero strumento di lavoro per i radiotelegrafisti, dai quali è largamente apprezzata.



JACOPO CASTELFRANCHI EDITORE

| PROPOSTE | TARIFFE |
|--|---------------------------------------|
| 1) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE | L. 23.000 anzichè L. 28.500 |
| 2) Abbonamento annuo a SELEZIONE | L. 24.000 anzichè L. 29.000 |
| 3) Abbonamento annuo a CINESCOPIO | L. 26.000 anzichè L. 33.000 |
| 4) Abbonamento annuo a MILLECANALI | L. 29.000 anzichè L. 36.000 |
| 5) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + SELEZIONE | L. 45.000 anzichè L. 57.500 |
| 6) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + CINESCOPIO | L. 47.000 anzichè L. 61.500 |
| 7) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + MILLECANALI | L. 50.000 anzichè L. 64.500 |
| 8) Abbonamento annuo a SELEZIONE + CINESCOPIO | L. 48.000 anzichè L. 62.000 |
| 9) Abbonamento annuo a SELEZIONE + MILLECANALI | L. 51.000 anzichè L. 65.000 |
| 10) Abbonamento annuo a CINESCOPIO + MILLECANALI | L. 53.000 anzichè L. 69.000 |



Poste vantaggiose

| PROGETTE | TARIFFA |
|----------|---------|
|----------|---------|

- | | |
|---|--|
| 11) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + SELEZIONE + CINESCOPIO | L. 69.000 anzichè L. 90.500 |
| 12) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + SELEZIONE + MILLECANALI | L. 72.000 anzichè L. 93.000 |
| 13) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + CINESCOPIO + MILLECANALI | L. 74.000 anzichè L. 97.500 |
| 14) Abbonamento annuo a SELEZIONE + CINESCOPIO + MILLECANALI | L. 75.200 anzichè L. 98.000 |
| 15) Abbonamento annuo a SPERIMENTARE + SELEZIONE + CINESCOPIO + MILLECANALI | L. 94.000 anzichè L. 126.500 |

I VANTAGGI DI CHI SI ABBONA

Abbonarsi è sempre conveniente, ma ciò vale ancora di più per le riviste JCE. Le ragioni sono tante ... eccone alcune:

■ **Si ricevono le riviste preferite a casa propria prima** che le stesse appaiano in edicola.

■ Si ha la **certezza di non perdere alcun numero** (c'è sempre qualche cosa d'interessante nei numeri che si perdono...) Il nostro ufficio abbonamenti, infatti, rispedisce tempestivamente eventuali copie non giunte dietro semplice segnalazione anche telefonica.

■ **Si risparmia fino al 25%** e ci si pone al riparo da futuri aumenti di prezzo pressochè certi in questa situazione di mercato.

■ Si ha la possibilità di acquistare durante tutto l'anno **libri di elettronica con lo sconto del 20% fino al 15-3-83** e **del 10%** per tutta la durata dell'abbonamento.

Per i versamenti usate il modulo c/c postale inserito nella rivista, completato, indicando anche il mese da cui l'abbonamento dovrà decorrere. Intestatelo a JCE, Via dei Lavoratori, 124 - 20092 Cinisello B. oppure inviare un vaglia o assegno postale al nostro ufficio abbonamenti.



Riabbbonarsi è ancora più conveniente.



SP 4/83

Tutti coloro che
rinnoveranno abbonamenti
alle riviste JCE entro il
30/4/83 riceveranno **anche**

IL NUOVISSIMO MANUALE DI SOSTITUZIONE FRA TRANSISTORI GIAPPONESI, AMERICANI ED EUROPEI

Si tratta di un utilissimo strumento di lavoro che
raccompila le equivalenze fra le produzioni
giapponesi Sony, Toshiba, Nec, Hitachi, Fujitsu,
Matsushita, Mitsubishi, Sanyo oltre a quelle fra
questi e i corrispondenti modelli europei e
americani.

Rinnovare l'abbonamento è un affare!

Il libro è anche in vendita; chi desiderasse
riceverlo contrassegno, può utilizzare il tagliando
d'ordine riportato su questo annuncio.

Tagliando d'ordine

da inviare a JCE -
Via dei Lavoratori, 124 -
20092 Cinisello B.
Inviatemi n° copie
del Manuale di sostituzione
dei transistori giapponesi.
Pagherò al postino l'importo
di L. 10.000 per ogni copia
+ spese di spedizione.



NOME _____ COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____ Cap. _____

CODICE FISCALE _____ DATA _____

FIRMA _____

IL GIRO DEL MONDO IN 80 BYTES

a cura della Redazione

Eccomi imbarcato su un Jumbo (sto sorvolando la Siberia, ed è esattamente il giorno di Natale), primo "salto" di un vero e proprio giro del mondo alla ricerca dell'informatica prossima ventura. Prima destinazione...

Tokyo. Il tempo a disposizione è pochissimo, rispetto a quanto ci sarebbe da vedere in Giappone: tanto più che da queste parti se si vogliono avere incontri con rappresentanti di aziende occorre uniformarsi alle esigenze di formalità. Dire che i giapponesi non amino le improvvisazioni e le variazioni di programma è dir poco: ne restano addirittura sconvolti.

Per prima cosa, dunque, mi reco ad Akyabara, l'ormai leggendario quartiere dell'elettronica: una città nella città, ma una città di cui tutti i negozi sono grandi magazzini dedicati alla vendita di prodotti elettronici; unica eccezione gli articoli elettrici (stufette, ventilatori, aspirapolvere e così via).

Da due anni a questa parte, ossia da quando ero stato ad Akyabara per l'ulti-



ma volta, le cose sono solo apparentemente immutate: al pianterreno si trovano sempre grandi quantità e varietà di apparecchi audio-portatili, e la fantasia dei progettisti è sempre più scatenata, e immagina ormai di tutto, anche il giradischi a tracolla.....

Ma non è per questo che sono qui: scale mobili e via verso i piani superiori, finché non trovo quel che sono venuto a cercare, attraverso i reparti dedicati all'hi-fi.

Ma lungo le scale già alcune vetrinette annunciano che in realtà l'epicentro del negozio è là, all'ultimo piano. Il piano dei computer.

Peccato che in questi negozi non si riesca a fare fotografie: appena porti la macchina a altezza d'occhi un commesso si para davanti e con aria di grande preoccupazione ti comunica che non si può fotografare.

Pensa un po': proprio loro, che in giro per il mondo fotografano tutto

Comunque è un peccato, perché ciò che ti si presenta entrando nel piano dei computer è uno spettacolo mozzafiato: almeno una decina di home-computer da

noi sconosciuti, elegantissimi, professionalissimi; monitors di ogni formato con colori brillantissimi, immagini nitide e ferme, luminosità riposanti; stampati grafiche e piccole plotters in una indicibile varietà di modelli.

E poi, e soprattutto, programmi: cassette, cartucce, dischi, manuali, tutto confezionato con belle copertine, illustrazioni, testi (illegibili, ahimè, ma perchè al liceo mi hanno insegnato il greco.....?!).

Una enorme quantità di programmi, di libri, di riviste; vedi benissimo che chi si occupa di home computer - e, a giudicare

dall'affluenza, dovrebbero essere in molti li ad interessarsene - è molto assistito, e trova quel che cerca.

Insomma, l'aspetto è quello di un ottimo negozio di dischi, ordinato e ben fornito, che venda anche i migliori impianti hi-fi: non so se rendo l'idea.

Fra i programmi primeggiano quelli di gioco: evidentemente sono anche i più adatti in fase espositiva, anche perchè si tratta mediamente di games con una grafica molto allettante e molto evoluta.

A proposito di games: dove sono le console per i videogiochi?

IL SALTO DELLA CONSOLLE

Il responso è sensazionale: nei negozi di Tokyo non si trovano console da videogame!

O, se ci sono, sono in numero estremamente esiguo (io ho visto in tutto e per tutto una sola base Intellivision).

Dopo il primo stupore trovo una possibile spiegazione ricollegando questa assenza con la grande dotazione di software degli home computers: in Giappone ha già vinto l'home, e la console ne è uscita sconfitta; del resto Las Vegas - fra pochi

ゲームも映像化。迫力が違う、楽しさが違う。



スケジュールを刻々と知らせる、ホームコントロールセンター。



映像と図形と音楽が加わった... コンピュータ学習も新次元へ。



希望の番組を次々に見せてくれる、テレビコントロール。



文書づくりもお手伝い... ワードプロセッサにも発展。





I giapponesi all'attacco: come già nel mondo hi-fi (o nelle auto, o nelle moto, non fa differenza) la zampata nipponica è evidente. Prestazioni sicure, grande cura del dettaglio, del disegno, della funzionalità. Il computer parla di professionalità, di funzionalità, di accuratezza. È una delle vedettes del momento questo Sharp X1, una delle cui particolarità è che l'immagine digitale - quella prodotta dal computer - può sovrapporsi alla normale immagine televisiva. In conglunzione con un videoregistratore se ne possono fare di tutti i colori! Il tutto, però, a tre milioni e passa (prezzo giapponese: in Italia potrebbe anche essere più del doppio).



In U.S.A.: fra i due litiganti il terzo Coleco: sta riscuotendo un enorme successo grazie alle numerose espansioni, alla compatibilità Atari e ai programmi di gioco che sono molto sofisticati. Così, mentre Atari e Intellivision si massacrano a vicenda a suon di pubblicità, sconti, offerte speciali, il "terzo incomodo" fa grandi progressi. In Italia sarà disponibile verso giugno, mentre alcuni dei suoi più celebri giochi - fra cui Donkey Kong - saranno in vendita fin da aprile nelle versioni per Atari e Intellivision.

giorni - mi confermerà che le console, dal canto loro, stanno nuotando a grandi bracciate verso la terraferma degli home-computer.

Il problema è che è molto più facile per un home-computer "fare" il videogame che non per una console diventare un home-computer: quindi direi che la via giapponese è forse la più diretta.

Qui, poi, alcuni home computer costano relativamente poco, anche se è difficile fare esatte comparazioni di prezzo (il cambio ufficiale è un dato astratto, occorre infatti mettersi in relazione con il potere d'acquisto reale).

A conti fatti mi sembra che i prezzi reali non siano strepitosamente più bassi dei nostri: direi un 10,20%. Ma sono molto diversi i computer, a parte il VIC 20 e il Sinclair, onnipresenti.

L'altra ipotesi che si può fare, a proposito della mancanza delle console, è che ai giapponesi i videogames non piacciono tanto: sì, qualche cartuccia per l'home computer, giusto perché "fa colore", ma niente più.

Non resta che verificarlo: vado nel quartiere più studentesco di Tokyo in cer-

Tastiera molto professionale e completa anche per il nuovo Pasopia di Toshiba, attualmente in fase di lancio in Giappone. È prevista una notevole dotazione di periferiche, fra cui anche un drive per due dischi da 8". Come tutti i nuovi computer giapponesi accetta cartucce di programma: i consetti di home e di personal computer vanno sempre più confondendosi e sovrapponendosi.

ca di usi e costumi delle nuove generazioni.

Ci trovo un numero impressionante di sale giochi, di dimensioni notevoli e fornite nel migliore dei modi: e queste si aggiungono a quelle del Pachingo, il rumosissimo gioco gravitazionale che si sta trasformando in gioco misto meccanico elettronico (finchè vedremo un videopachingo, son sicuro che non ci manca molto).

Quindi è certo: il videogame trionfa, l'home computer è il suo profeta!

New York. Salto a piè pari Las Vegas, che è già recensita in lungo e in largo in altre rubriche: sbarco quindi direttamente nella vecchia e cara Manhattan, sempre alla ricerca di realtà micro-informatiche aliene.

L'home computer, così come il personale, è nato in U.S.A. la console da videogame anche, e così i videogiochi da bar

..... Mi aspetto dunque un fuoco d'artificio, una kermesse, un circo, tutto americano, un megashow attorno al fenomeno dell'informatica ludica.

E pregusto, dopo tanti giorni su un pianeta remoto e perlopiù incomunicante, la gioia di poterne parlare, di poter codificare le espressioni della gente, di avere - insomma - degli interlocutori comprensibili, sintonizzati sulla mia stessa occidentalissima lunghezza d'onda.

Midtown, Quinta Avenue, grandi negozi di pacottiglia elettronica, migliaia di calcolatrici in vetrina, offerte speciali a tutto spiano, radioline, walkman, radio-registratori di dimensioni caricaturali: lo spettacolo c'è, e americanissimo, of course.

Ma il computer neppure l'ombra. Giochini "palmo di mano" se ne vedono ovunque, e costano poco (dai 10 ai 20 dollari); le console da videogame, Intelli-

vision e Coleco aggressive, Atari più sennolenta, Bally Astrocade onorevolmente presente, non sembrano fare faville, ma ci sono. Sembra, e sappiamo che è così, che ormai "non facciano più notizia", siano elettrodomestici risaputi. Il boom, insomma, è passato, il mercato si è avviato, il prodotto è solo un prodotto, non è più un fenomeno.

Torniamo a noi, ossia torniamo agli home computers: se aspetti le sale luccicanti e fornitissime di Tokyo, ti sbagli di grosso, perchè New York è la Grande Divoratrice, mastica tutto, anche i computer: li trovi imballati in mezzo a cento altre cose, tratti un po' come cianfrusaglia, senza vicino neppure un depliant, un qualcosa che ti spieghi qualcosa. Uno scatolone, dunque, battuto lì come per caso in un negozio che vende anche tutt'altro, e che comunque anche il resto lo vende così.

Chiedi informazioni? Povero te! Il commesso ha fretta, si aspetta che tu sappia già esattamente che cosa vuoi, è disposto, tutt'al più, a consegnartelo sempre che tu abbia pagato: cash, s'intende, in contanti. Cash and carry, la vita a New York, "paga e corri" tradotto più a senso che alla lettera.

Nelle edicole, invece, riviste: tante, belle, utili. Lì si propongono molti programmi e routines, e le macchine che vanno per la maggiore sono le stesse nostre: VIC 20, Sinclair, TI 99 e TRS 80 color computer: direi che quest'ultima è predominante, quanto a programmi sulle riviste e sulla stampa in genere.

E nelle librerie, libri, tanti libri, bei libri: un po' di tutto, c'è in questi libri, dalla grafica, al business, allo spiegoni per chi non ne sa nulla, ai sofismi per chi sa già tutto.

COMPUTER TROPICALE

È ora di riposarsi: la caccia la computer e la videogame è finita, è tempo di celebrare con l'ozio l'anno nuovo già iniziato. Già che sono in giro mi fiordo ai Tropici, in uno di quei club dove ti fanno trovare tutto già pronto, dalla prima colazione al sole, dal wind surf ai sorrisi.

Sei giorni di sole, sabbia e vela, senza computer. Altre cinque ore di aereo per raggiungere questa mèta lontana dall'elettronica.

Lontana?

Se vi dico che in mezzo ai palmizi e una passo da una spiaggia divina c'è una saletta piena zeppa di computer, ci credete?

E se vi dico che questa saletta buoia, rischiarata dalle tremule luminescenze degli schermi e dei videogames, è sempre affollata (da gente che ha sborsato fior di dollari per una settimana di sole tropicale?



La stampante, in Giappone, è considerata tutt'uno con il computer: in altre parole tutti coloro che acquistano un computer comperano anche una stampante: le ditte produttrici, dunque, puntano già a qualcosa di più avanzato e sofisticato, come le stampanti grafiche. La Seikosha è in prima fila in questo campo, e sta imponendosi grazie alla gamma veramente ampia, alle ottime prestazioni e ai prezzi notevolmente contenuti. Nella foto la GP 800B, ben nota poiché con i marchi più diversi, viene proposta in dotazione a tutti gli home computer più diffusi nel mondo.



Un altro piccolo computer in via di affermazione: è il Sord M5, che costa 350.000 lire in Giappone. La configurazione base è piuttosto ridotta, ma la tastiera è di ottima fattura, e le espansioni disponibili sono tante. L'unico inconveniente della nuova ondata di computer giapponesi è l'assoluta incompatibilità dei numerosi sistemi

LAS VEGAS

Ultima e più impegnativa tappa: Las Vegas.

C'è il Consumer Electronic Show, con infinite novità di ogni genere.

Ma se cercate grandi novità in fatto di computer vi sbagliate di grosso: di home computer intendo dire.

La vedette è Lo Spectrum, c'era da aspettarselo, ma al di fuori di quello ... si vede che altre marche hanno preferito lasciar perdere: si parlava da tempo di un piccolo Commodore, una specie di VIC 20 minore, e invece niente.

A Las Vegas dominavano i videogiochi: 300 e più titoli nuovi, tridimensionalità, giochi a luce rossa, videogiochi per tutti i gusti.

E le basi dei videogiochi, le consolle, tutte presentate insieme alle loro tastiere, per diventare degli ottimi, anche se un po' giocattolosi, home computer.

Ma Las Vegas, si sa, è un sogno lungo un giorno, e niente più: la spumeggiante festa dei videogames e lo scarso interesse - a confronto - per l'home computer si spiega proprio nel clima festaiolo e tutto sommato semi-serio della manifestazione.

Una volta rientrati nel mondo reale, siamo sempre più convinti che dal videogame si parte e al computer si arriva.

Sinclair Spectrum



a casa vostra subito!

Se volete riceverlo velocemente compilate e spedite in busta il "Coupon Sinclair" e riceverete in OMAGGIO il famoso libro "Guida al Sinclair ZX Spectrum" di ben 320 pagine, del valore di L. 22.000.

EXELCO

Via G. Verdi, 23/25
20095 - CUSANO MILANINO (MILANO)

| Descrizione | Qt. | Prezzo unitario | Totale L. |
|--|-----|-----------------|-----------|
| Personal Computer ZX Spectrum 16K RAM con alimentatore, completo di manuale originale Inglese e cavetti di collegamento. | | 360.000 | |
| Personal Computer ZX Spectrum 48K RAM con alimentatore, completo di manuale originale Inglese e cavetti di collegamento. | | 495.000 | |
| Kit di espansione 32K RAM. | | Annunciato | |
| Stampante Sinclair ZX, con alimentatore da 1,2 A. | | 195.000 | |
| Guida al Sinclair ZX Spectrum. | | 22.000 | |
| Cassetta programmi dimostrativi per il rapido apprendimento alla programmazione e utilizzo dello ZX Spectrum. | | 48.000 | |

il computer del 2000!

Desidero ricevere il materiale indicato nella tabella, a mezzo pacco raccomandato, contro assegno, al seguente indirizzo:

Nome

Cognome

Via

Città

Data C.A.P.

Acconto L.

I prezzi vanno maggiorati dell'IVA 18% e di L. 8.000 per il recapito a domicilio

ATTENZIONE!

Tutti i nostri prodotti hanno la garanzia italiana di un anno, data dalla SINCLAIR.

Sinclair

I PUNTI DI FORZA

- Grafica a 256x192 punti-schermo.
- 8 colori indipendenti per testo, sfondo, riquadro.
- Comandi di suono modulabili in frequenza e durata.
- Vera tastiera multifunzione con maiuscole e minuscole. Tutti i tasti con funzione di ripetizione.
- Compatibile con teletext.
- Alta velocità LOAD e SAVE: 16k byte/100 sec.
- Funzioni VERIFY e MERGE per programmi e archivi.
- BASIC Sinclair esteso con funzioni a 1 tasto; controllo di sintassi.
- Ampio software su cassetta.
- Perfettamente compatibile con la stampante ZX.
- Due modelli:
16k byte ROM e 16k byte RAM,
16k byte ROM e 48k byte RAM.

CPU E MEMORIA ESPANDIBILE

Microprocessore Z80A.

ROM 16k contenente l'interprete BASIC e il sistema operativo.

RAM 16k espandibile a 48k byte.

TASTIERA MULTIFUNZIONE

È dotata di 40 tasti mobili che danno accesso a caratteri maiuscoli e minuscoli ASCII.

Tutte le parole chiave del BASIC sono ottenibili tramite un singolo tasto. Inoltre sono disponibili 16 caratteri grafici, 22 codici di controlli colore e 21 caratteri grafici definibili dall'utente.

Tutti i tasti sono dotati di ripetizione automatica.

Sono presenti i comandi di cursore.

GRAFICA AD ALTA RISOLUZIONE

Lo **ZX Spectrum** può essere collegato direttamente a qualsiasi televisore a colori PAL o in bianconero.

Sono generati 8 colori: nero, blu, rosso, magenta, verde, azzurro, giallo, bianco - sui televisori in bianconero essi appaiono come una regolare scala di grigi.

La grafica è a 256x192 punti. I testi sono visualizzati in 24 linee di 32 caratteri ciascuna. Testo e grafica possono essere sovrapposti. Le istruzioni grafiche BASIC permettono il tracciamento di punti, linee, cerchi ed archi di cerchio.

Di ogni carattere viene memorizzato il colore, il colore dello sfondo, lo stato fisso o lampeggiante, la luminosità normale o extra, il modo diretto o inverso.



Gli attributi di ciascun carattere possono essere determinati indipendentemente da quelli dei caratteri presenti contemporaneamente sullo schermo.

Normalmente le prime 22 righe visualizzano il listato mentre le ultime due sono riservate per evidenziare la linea di programma in fase di editing.

Per l'editing si ricorre ai comandi di cursore.

SUONO

L'altoparlante interno può riprodurre una scala di più di 10 ottave, esattamente 130 semitoni, attraverso il comando BASIC BEEP. Le prese di tipo jack nella parte posteriore del computer permettono la connessione con altoparlanti e amplificatori esterni.

OPERAZIONI E FUNZIONI

Oltre ai normali operatori matematici sono presenti funzioni trascendenti: seno, coseno, tangente e inverse; logaritmi naturali ed esponenziali, funzione segno, valore assoluto, integer, radice quadrata; pigreco; generatore di numeri casuali.

I numeri memorizzati occupano 5 byte: il campo è da 3×10^{-39} a 7×10^{38} con accuratezza di $9\frac{1}{2}$ cifre decimali.

Si possono trattare numeri binari, effettuare operazioni logiche, definire funzioni da parte dell'utente.

È presente un meccanismo completo di DATA, che include i comandi READ, DATA e RESTORE.

Si possono effettuare operazioni sulle stringhe:

concatenazione, segmentazione, estrazione di parti.

I vettori possono essere multidimensionali con indici che partono da 1.

ZX Spectrum



16k ÷ 48k byte.
Tastiera multifunzione.
Colore e suono.
Grafica ad alta risoluzione.
Software e hardware ZX
già disponibile.
Espandibilità totale.

L. 360.000

più IVA

NELLA VERSIONE 16K RAM

INTERFACCIA CASSETTE

Lo **ZX Spectrum** è dotato di un sofisticato sistema di registrazione su cassette che assicura una registrazione affidabile anche su apparecchi con livello di registrazione automatico.

È possibile registrare su cassetta programmi, interi schermi, blocchi di memoria, vettori contenenti dati.

Programmi e vettori possono essere fusi con altri già esistenti in memoria mediante caricamento dal nastro.

È possibile registrare i programmi in modo da ottenere la partenza automatica del programma nel momento stesso in cui il programma viene ricaricato.

L'interfaccia a cassette opera a 1500 baud tramite 2 jack da 3,5 mm. La velocità è di 16k byte in 100 secondi.

PORTA DI ESPANSIONE

Sul connettore posto nella parte posteriore del computer sono presenti tutte le linee di data address e control propri dello Z80A; tramite questo connettore vengono interfacciate le periferiche.

Sono presenti comandi che permettono di inviare e ricevere dei caratteri da questa porta.

COMPATIBILITÀ CON IL SISTEMA ZX

Il BASIC dello ZX81 è essenzialmente un sottoinsieme del BASIC dello **ZX Spectrum**. Le differenze sono le seguenti: non esistono i comandi FAST e SLOW in quanto lo **ZX Spectrum** opera alla velocità dello ZX81 in maniera FAST avendo comunque una visualizzazione stabile dell'immagine sullo schermo.

Lo **ZX Spectrum** effettua lo SCROLL automaticamente chiedendo all'operatore una conferma ogni volta che lo schermo è pieno.

L'insieme di caratteri dello **ZX Spectrum** è composto da caratteri ASCII al contrario dello ZX81 che adopera un set di caratteri non standard.

I programmi ZX81 possono essere trasferiti sullo **ZX Spectrum** con poche modifiche, e possono essere considerevolmente migliorati grazie alla grafica ed ai colori disponibili.

Le cassette di software registrate con lo ZX81 non possono essere lette dallo **ZX Spectrum**.

Lo **ZX Spectrum** non è compatibile con le espansioni di memoria dello ZX81.

Lo **ZX Spectrum** è pienamente compatibile con la stampante ZX Printer.

sinclair

è distribuito dalla

REBIT
COMPUTER

A DIVISION OF G.B.C.

REBIT COMPUTER
Via Induno, 18
20092 CINISELLO BALSAMO
Casella Postale 10488 MI



milano 7-11 giugno 1983

**BIT USA 83: L'UNICA MOSTRA IN ITALIA
DEDICATA AL PERSONAL COMPUTER**

Il 1983 è l'anno del Personal Computer e il BIT USA 83 - organizzato dal Centro Commerciale Americano - è la più importante occasione per conoscere da vicino questo affascinante "protagonista" dei nostri giorni.

Il Personal Computer, infatti, non è più unicamente uno strumento di lavoro, ma va sempre più acquistando una sua precisa funzione in ogni settore, dallo studio, allo svago, all'organizzazione domestica, ecc.

Per questi motivi, il BIT USA 83 - unica manifestazione a riunire e presentare tutta la più qualificata produzione MADE IN USA del settore - è in grado di offrire spunti di indubbio interesse sia agli operatori che al pubblico.

Una 'Computer School' - organizzata con la collaborazione del Gruppo Editoriale Jackson - sarà, infatti, a disposizione dei visitatori per consentire, sotto la guida di esperti, un reale incontro con le mille e mille possibilità e capacità del 'Personal Computer', mentre un importante seminario verrà dedicato - nei giorni 8 e 9 giugno - al tema "Come aumentare la produttività in ogni reparto della vostra azienda."

Orario della mostra 9-18 continuato



**CENTRO
COMMERCIALE
AMERICANO**

Via Gattamelata 5,
20149 Milano Tel. (02) 46.96.451
Telex 330208 USIMC-I

L'ELETTRONICA IN DIAGNOSTICA MEDICA

di Bruno Barbanti — parte seconda

Nella prima parte apparsa sul numero scorso, oltre ad un'introduzione generale dell'elettronica applicata alla medicina, abbiamo descritto il funzionamento di un elettrocardiografo, analiz-

zato la forma d'onda dell'ECG, descritto l'effetto doppler. Nella seconda parte verranno presi in esame le diagnosi da Raggi X (RX) e da ultrasuoni.

Da quanto scritto nella prima parte, risulta che l'immagine diagnostica è la scienza del produrre rappresentazioni delle strutture interne del corpo senza danno per esso. La più conosciuta di queste è quella che usa raggi X per produrre una fotografia di strutture interne come le ossa, ma che non permettono ai raggi X di passare attraverso queste strutture.

La tecnica è limitata, poichè solo le strutture che sono opache ai raggi X possono essere viste con chiarezza. Per vedere altre strutture, come lo stomaco e l'intestino, queste devono inizialmente essere delineate con un "mezzo di contrasto" che assorba i raggi X.

Al paziente, questo mezzo di contrasto, viene somministrato per via orale o endovenosa a seconda del tipo di esame a cui deve essere sottoposto.

Ad esempio, nel caso di una diagnosi dell'ulcera, viene fatto bere al paziente circa un litro di soluzione di solfato di bario e quindi è sottoposto ad una serie di fotografie a raggi X, mentre il liquido sta passando attraverso l'apparato digerente. Un ulteriore svantaggio delle fotografie a raggi X è che essi sono statici e non sono in grado di mostrare movimenti di alcun tipo. Infatti, movimenti durante l'esposizione ai raggi X risultano nei filmati in immagini confuse. Comunque, il maggior svantaggio delle tecniche ai raggi X è che le radiazioni sono pericolose per la salute dei tessuti del corpo e perciò una eccessiva esposizione deve essere evitata.

Gli odierni progressi della tecnica radiologica hanno reso inutili e sorpassate certe procedure per diagnosticare tumori.

Ad esempio per esaminare mediante

raggi X il tessuto cerebrale, può ora essere usata la Tomografia Assiale Computerizzata. (TAC).

Questo strumento produce immagini di sezione successive (1 mm di spessore) attraverso la testa usando raggi X (vedere figura 1).

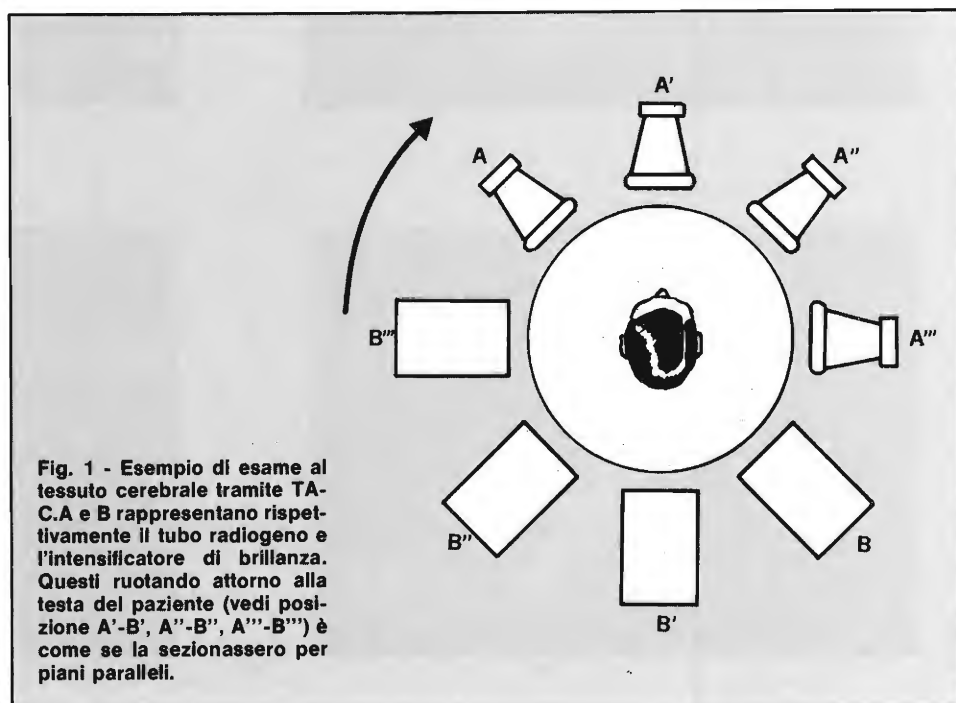
A e B rappresentano rispettivamente il tubo radiogeno e l'intensificatore di brillantezza.

Questi ruotando attorno alla testa del paziente (vedi posizione A' - B' A'' - B'' A''' - B''') è come se la sezionassero per

piani paralleli.

Il segnale elettrico prodotto dall'intensificatore di brillantezza è immagazzinato dal computer. L'analisi è svolta per gradi e la sequenza è ripetuta per angolazioni diverse. In questo modo, la memoria del computer riesce ad immagazzinare informazioni sull'assorbimento dei raggi X mentre passano attraverso ogni tessuto può essere ricostruita su un monitor.

Un'analisi completa del cervello richiede che siano ricostruite da 50 a 100 sezioni, questo procedimento richiede circa una ventina di minuti.



DIAGNOSI TRAMITE GLI ULTRASUONI

Una tecnica per esaminare l'interno del corpo senza dolore, e senza l'uso dei raggi X, è stata sviluppata negli ultimi 10 anni. Essa fa uso di onde sonore ad alta frequenza, solitamente da 1 a 10 MHz, per esplorare gli organi del corpo. Dagli eco

prodotti si ottengono immagini degli organi, questa tecnica può essere paragonata a quelle inizialmente usate per radar e sonar. Quando oscillazioni ultrasonore attraversano un corpo: esse sono riflesse ed analizzate nello stesso modo come un suono udibile.

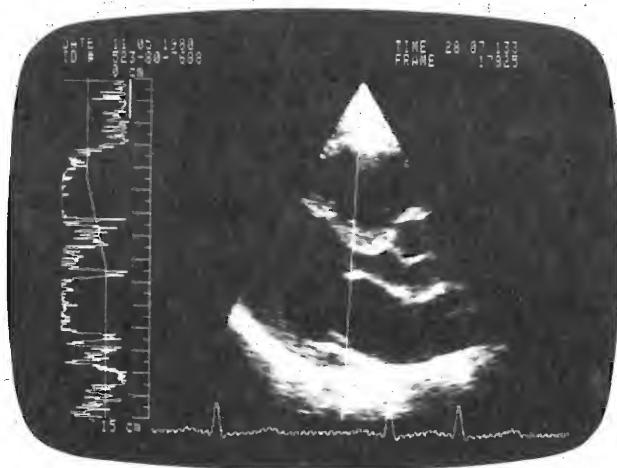
L'applicazione diagnostica degli ultra-

suoni, dipende principalmente dal fatto che le pulsazioni sono parzialmente riflesse ai limiti tra tessuti che differiscono nella loro capacità, di trasferire energia ad ultrasuoni (impedenza acustica). L'impedenza acustica, dipende dalla densità del mezzo e dalla velocità del suono, di passare attraverso esso. La densità del tessuto corporeo è paragonabile a quella dell'acqua e la velocità del suono attraverso essa è paragonabile alla velocità del suono attraverso l'acqua.

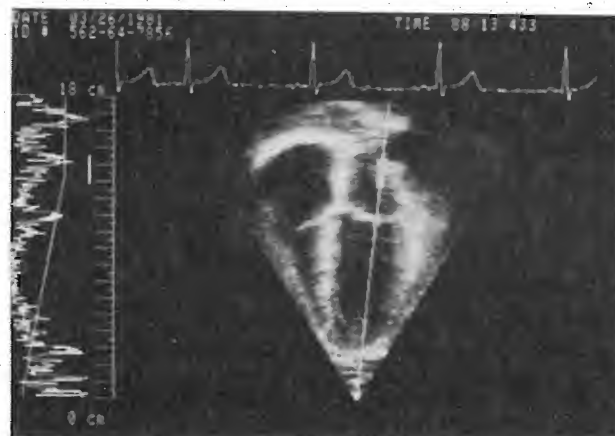
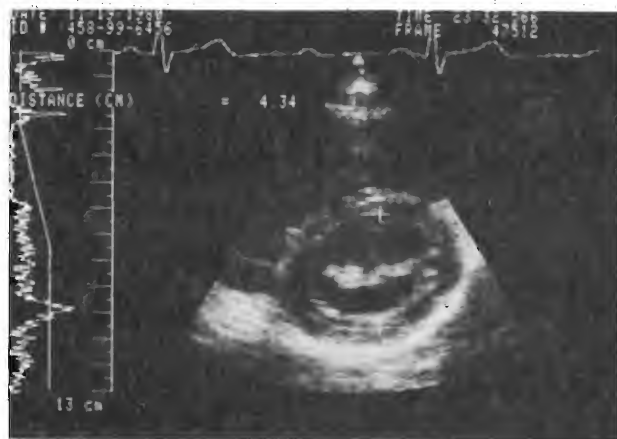
Le serie di velocità va da 1.450 metri per secondo a 1.600 metri per secondo nel muscolo ordinario. Perciò, la differenza in impedenza tra tessuti non è molto grande e conseguentemente le eco sono piccole.

Generalmente solo lo 0,5% dell'energia incidente è riflessa nel primo strato del tessuto in modo che anche questo possa essere analizzato.

Comunque, la maggior parte dell'energia ad ultrasuoni attraversa la prima parte del tessuto penetrando più profondamente nel corpo e ciò permette una effettiva esplorazione degli organi più interni.



Alcuni esempi di visualizzazione di organi mediante l'uso di ultrasuoni.





La fotografia illustra un esame utilizzando apparecchiature ad ultrasuoni.

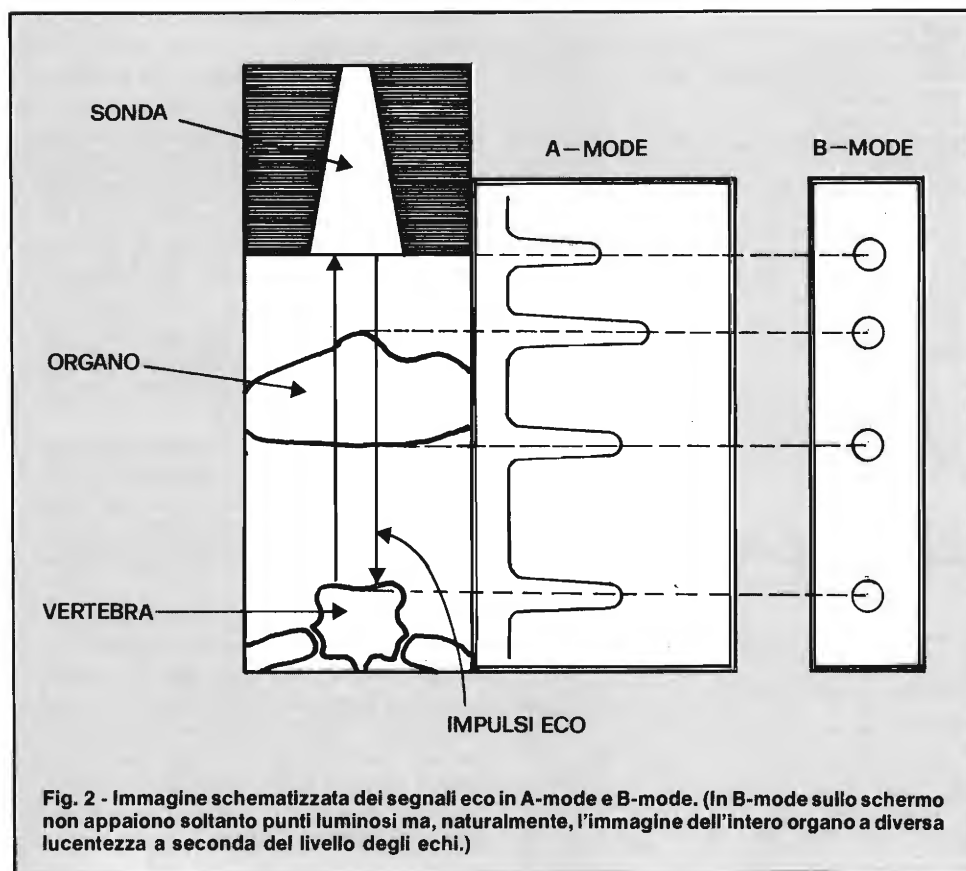


Fig. 2 - Immagine schematizzata dei segnali eco in A-mode e B-mode. (In B-mode sullo schermo non appaiono soltanto punti luminosi ma, naturalmente, l'immagine dell'intero organo a diversa lucentezza a seconda del livello degli echi.)

La risoluzione della diagnosi dipende dalla lunghezza d'onda usata per formare l'immagine. Generalmente, la risoluzione aumenta al diminuire della lunghezza d'onda.

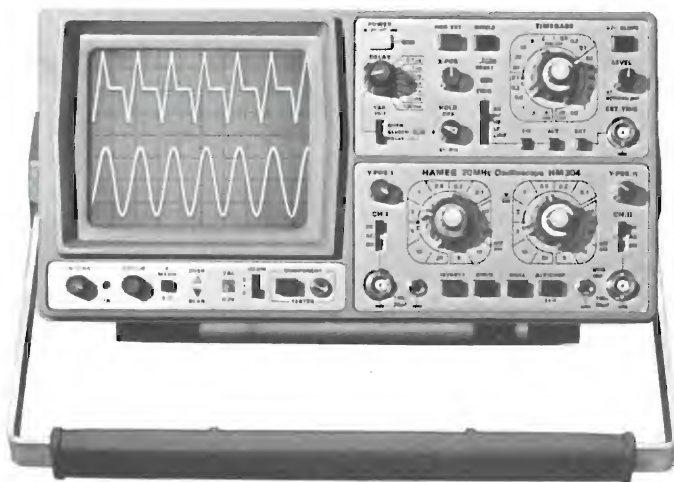
Benchè la lunghezza d'onda sia inversamente proporzionale alla frequenza, una risoluzione migliore richiede alte frequenze.

In pratica, l'ultrasuono è attenuato mentre passa attraverso il corpo, dall'assorbimento e dalla dispersione, e la serie di attenuazioni è direttamente proporzionale alla frequenza. Perciò, un compromesso tra risoluzione e profondità di penetrazione è necessario. Le frequenze da 3 a 5 MHz sono le più usate per immagini ultrasonore. Le pulsazioni ultrasonore sono generate da un trasduttore piezoelettrico, ed abitualmente lo stesso trasduttore serve per rilevare le pulsazioni riflesse dall'eco.

Il cristallo piezoelettrico è eccitato da una pulsazione di tensione alla frequenza risonante del cristallo, costringendolo ad emettere una breve oscillazione del suono ad alta frequenza.

La lunghezza della pulsazione è ristretta ad una lunghezza d'onda dello smorzamento elettrico ed acustico, per elevare al massimo la risoluzione del sistema. Il cri-

OSCILLOSCOPI da 20 MHz a 70 MHz base dei tempi ritardata



base dei tempi ritardata per un'agevole
analisi del segnale, 7 passi da 100 μ sec.
a 1 sec.

HAMEG

Hold-Off regolabile
10÷1 - prova
componenti
Lire 918.000**

HM 103

3" - 10 MHz - 5 mV
monotraccia con prova
componenti
sincronizzazione fino a 20 MHz
Lire 420.000*

HM 203-4

20 MHz - 2 mV
CRT rettangolare 8 x 10,
reticolo inciso
doppia traccia
sincronizzazione fino ad oltre
30 MHz
funzionamento X-Y
base dei tempi da 0,5 μ sec.
a 0,2 sec. in 18 passi
espansione x 5
Lire 651.000**

HM 204

20 MHz - 2 mV
CRT rettangolare
reticolo inciso
sincronizzazione fino
ad oltre 40 MHz,
trigger alternato
canale I/II
doppia traccia
funzionamento X-Y,
somma e differenza
base dei tempi in
21 passi da
0,5 μ sec. a 2 sec.
espansione x 10

HM 705

70 MHz - 2 mV
CRT rettangolare 8 x 10 - 14 kV
post accelerazione
reticolo inciso
sincronizzazione fino a
100 MHz
funzionamento X-Y e
somma/differenza canali
base tempi in 23 passi da 50
ns a 1 s ritardabile 100 ns -
1 s after delay trigger
espansione x 10
Hold-Off regolabile
Lire 1.423.000**

* Prezzo comprensivo di una sonda 1:10

** Prezzo comprensivo di due sonde 1:10
I suddetti prezzi sono legati al cambio di 1
DM = Lire 575 (gennaio 1983) e si intendono
IVA esclusa e per pagamento in contanti.



MILANO: Via L. da Vinci, 43 - 20090 Trezzano S/N -
Tel. 02/4455741/2/3/4/5 - Tlx TELINT I 312827
ROMA: Via Salaria, 1319 - 00138 Roma -
Tel. 06/6917058-6919312 - Tlx TINIRO I 614381

Agenti

PIEMONTE: TELMA - P.zza Chironi, 12 - 10145 Torino
Tel. 011/740984

TRE VENEZIE: ELPAV - Via Brogni, 17/A -

35010 Cadoneghe (PD) - Tel. 049/701177

EM. ROMAGNA: ELETTRONICA DUE - Via Zago, 2 -

40128 Bologna - Tel. 051/375007

CAMPANIA: ESPOSITO L. - Via Libertà, 308 -

80055 Portici (NA) - Tel. 081/7751022-7751055

CERCASI RIVENDITORI ZONE LIBERE

stallo attende poi il ritorno dell'eco che causa la vibrazione e produce un segnale elettrico proporzionale all'ampiezza dell'eco.

La distanza del limite riflesso dal trasduttore può essere determinata misurando l'intervallo tra il momento in cui la pulsazione è trasmessa e il momento in cui l'eco è ricevuto. L'informazione attraverso la pulsazione eco ottenuta in questo modo può essere mostrata su un video.

IMMAGINI SUL VIDEO

È noto che l'immagine su di un video è data dallo spazzolamento dello spot (punto luminoso che scorre in senso orizzontale e trasla in senso verticale). Con un singolo spazzolamento dello spot, è impossibile osservare sul video un'immagine trasmessa dal trasduttore ad ultrasuoni; per poter osservare accuratamente l'immagine, si usa un monitor ad alta definizione, dove lo spot compie 1000 spazzolate al secondo: si pensi che il TV casalingo ne compie 625. Con la sonda ad ultrasuoni si possono ottenere due tipi di immagini (vedi fig. 2), a seconda che l'apparecchiatura venga utilizzata in A-mode e B-mode.

In A-mode l'apparecchiatura fornisce informazioni limitate sugli organi compresi nel raggio sonoro, in questo modo le eco sono abitualmente presenti in forma di modulata lucentezza.

Con il sistema B-mode ogni eco è rappresentata da una macchia di luce: la lucentezza è proporzionale all'ampiezza dell'eco ricevuto.

Comunque, per formare un'immagine di una sezione trasversale del corpo, sono richieste maggiori informazioni. Per analizzare corpi in movimento il trasduttore è montato su un braccio meccanico capace di muoversi in due direzioni. I dati sono poi ottenuti non solo dalla forza dell'eco e dalla posizione del limite, ma anche dalla posizione della sonda e la direzione del raggio ultrasonoro. Ogni posizione della sonda, insieme alla posizione e alla lucentezza dell'eco, è immagazzinata dal computer.

Tutte le informazioni relative alle varie posizioni della sonda vengono memorizzate dal computer contenuto nell'apparecchiatura, il quale provvede a costruire sul video l'immagine dell'organo in esame.

Con queste due puntate da noi dedicate all'elettronica in diagnostica medica, abbiamo volutamente affrontato il problema da un punto di vista generale, in modo tale, che in futuro recandovi in ospedale, per un qualsiasi controllo, trovandovi di fronte ad una delle sofisticate apparecchiature descritte, questa ai vostri occhi non apparirà più come un oggetto sconosciuto.

è arrivato il mostro!!

AMPLIFICATORE LINEARE **MOSTRO440**

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Larga banda: da 1,6 a 30 MHz
Alimentazione: da 24 a 30 Volt
(tipico 28 volt)

Doppia potenza: AM/FM 110-220 W
SSB 220-440 W

Potenza max. ingresso: 10 W
Potenza min. ingresso: 0,5 W

Commutazione in SSB: automatica
Dispositivo di SSB: automatico previene
il taglio della prima sillaba del discorso

È l'unico lineare ad avere il filtro TVI contro le armoniche. Ha la 2° e 3° armonica già attenuate a 50 dB.

Le restanti armoniche sono talmente attenuate che praticamente sono inesistenti.

È autoprotetto contro le alte temperature (la protezione entra in funzione quando la temperatura dell'aletta di raffreddamento supera i 65° C.).

È autoprotetto contro il ROS (la protezione entra in funzione quando il ROS supera il valore di 2,5).

L'amplificatore può
essere sempre
inserito.

Telecomando per accendere
fino a 3 metri di distanza
il "Mostro 440"
con indicatori di:

A Acceso/Spento

B Intervento protezioni



CTE INTERNATIONAL® S.r.l.

42100 REGGIO EMILIA - ITALY - Via R. Sevardi, 7 (Zona Ind. Mancasale) - Tel. (0522) 47441 (ric. aut.) - Telex 530156 CTE I

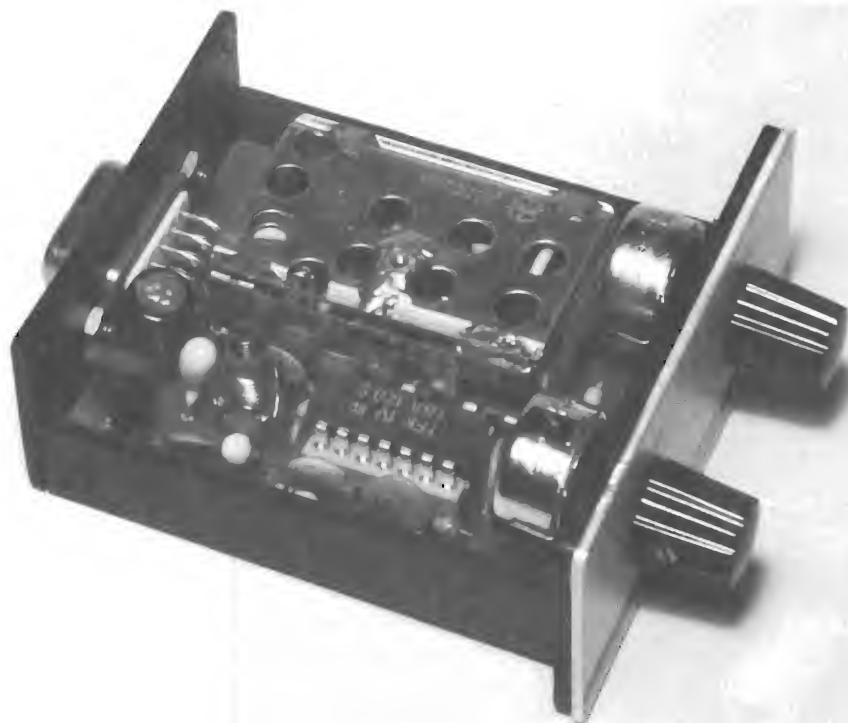


PER RICEVERE IL MOSTRO
CALCOLO INVIARE
IL TAGLIANDO A:
ALFONSO
L. 55018
RANCOSOLI

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

MINI

di Angelo Cattaneo - parte seconda



Nella scorsa puntata trattammo il funzionamento dell'autoradio soffermandoci ad analizzare gli schemi elettrici delle varie sezioni; in questa seconda parte viene descritta la realizzazione pratica dei circuiti e il loro assiemaggio.

L'insolita concezione meccanica ci obbliga a descrivere particolari che all'apparenza sembrano insignificanti ma che, al contrario, hanno il loro peso nella riuscita dell'opera.

L'insieme è composto da tre basette di cui due, le più grandi, trovano posto all'interno della plancia da installare nel vano previsto sul cruscotto della vettura, mentre la terza viene racchiusa in un piccolo contenitore di plastica, essendo la parte estraibile, facilmente portatile.

È importante notare come i tre circuiti

possano funzionare indipendentemente l'uno dall'altro e quindi, volendo, essere usati anche in altre applicazioni. La parte più piccola (quella estraibile) comprende il "front-end" per la ricezione e la conversione dell'alta frequenza e lo stadio rivelatore per cui dal connettore d'uscita, una volta alimentato il circuito, si può prele-

vare il segnale di bassa frequenza regolato in volume.

Tale segnale è abbastanza ampio da pilotare qualsiasi amplificatore, tanto che da un oculato abbinamento potrebbe nascere un sintonizzatorino per usi casalinghi dalle caratteristiche senz'altro superiori a quelle delle radioline portatili.

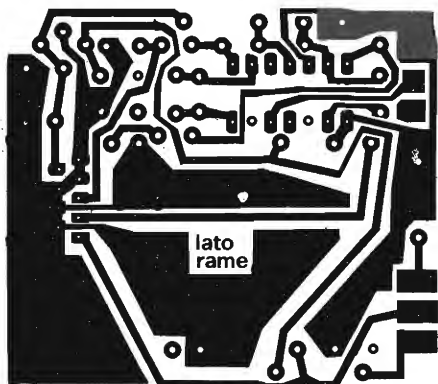


Fig. 1 - Traccia rame in scala unitaria del circuito stampato relativo alla sezione estraibile comprendente il sintonizzatore ed il rivelatore.

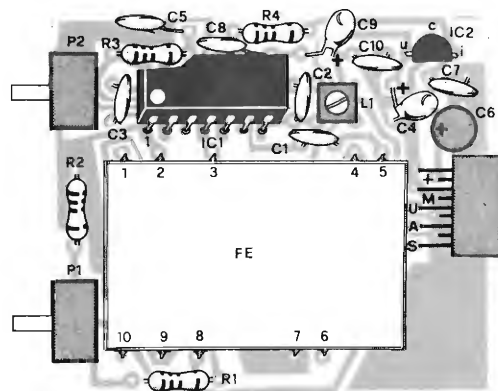


Fig. 2 - Disposizione dei componenti sulla basetta di figura 1. Essendo le parti assai ravvicinate, porre la massima attenzione a non commettere contatti accidentali.

AUTORADIO FM

La sezione indicatrice disintonia a barra di led, potendo essere comandata sia da tensioni continue che da valori istantanei, risulta idonea per le più disparate applicazioni. Ad esempio, trovano spesso posto negli stadi finali di potenza audio in parallelo gli altoparlanti per indicare il picco d'uscita oppure in abbinamento a serbatoi contenenti liquidi per segnalare il livello da questi raggiunto. La terza basetta comprende il decoder e l'amplificatore stereo di potenza da $10 + 10$ W.

Come le precedenti, può venire isolata e sfruttata separatamente grazie all'alta sensibilità di cui sono dotati gli stadi finali. Intraprendiamo la descrizione della realizzazione pratica iniziando dal cablaggio delle schede.

La più importante, supporta il sintonizzatore vero e proprio; in figura 1 ne vediamo il lato rame in scala unitaria. È questo lo stampato più impegnativo in quanto viene richiesta una miniaturizzazione non indifferente onde permettere agevolmente il trasporto.

Il materiale da usare è la vetronite più per le sue doti di robustezza che non a causa delle alte frequenze che circolano in prevalenza all'interno del "front" appositamente schermato.

Qualora si volesse procedere alla auto-costruzione della basetta (esiste anche il kit completo), è obbligatorio il metodo per fotoincisione in quanto la traccia rame va rispettata al millimetro.

La figura 2 mostra la disposizione delle parti del sintonizzatore. Lo spazio a disposizione, già esiguo, viene occupato per una buona metà dal "front-end" che si presenta come una scatola metallica dalla quale fuoriescono cinque terminali per lato sistemati in maniera asimmetrica onde annullare il rischio di un errato cablaggio.

Consultare in merito la figura 2 della scorsa puntata la quale ne riporta la zoccolatura. Il montaggio, comunque, va iniziato dalle parti più piccole per cui si sistemano per primi i resistori ed i condensatori.

Il C4 e il C9 sono elettrolitici al tantalio mentre il C6 è un comune verticale; andrà rispettata la polarità di tutti. I condensatori rimanenti sono ceramici a disco ivi compreso il C2, con coefficiente di temperatura NPO, che determina l'accordo in parallelo alla L1. Lo stesso C2 deve

essere omissso se la L1 si acquista già fatta, infatti in commercio si trovano medie frequenze a 10,7 MHz già comprensive della capacità d'accordo.

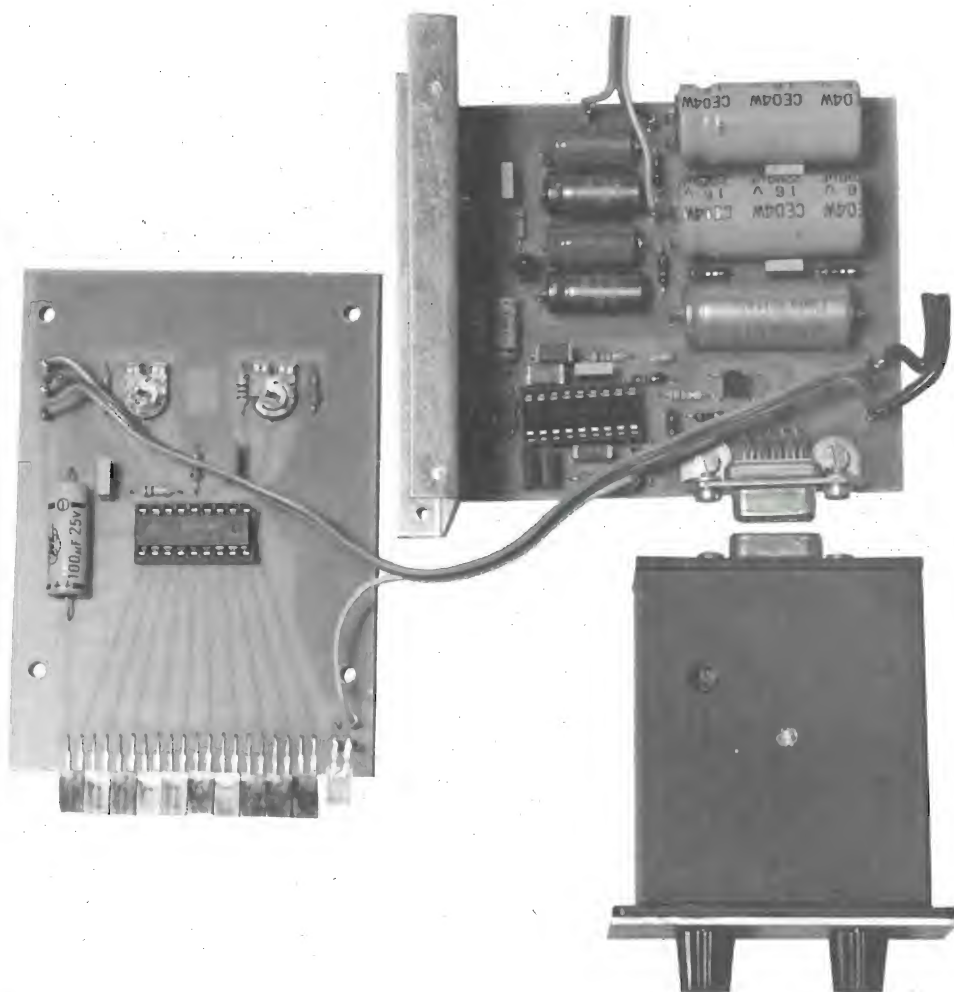
L'avvolgimento della bobinetta non presenta, comunque, nessuna difficoltà; basta munirsi di un supporto plastico dal diametro di 5 mm (con nucleo) sul quale avvolgere una quindicina di spire accostate usando filo di rame smaltato da 0,25 cm. Il senso dell'avvolgimento non ha nessuna importanza.

Per ragioni di spazio, i terminali dell'integrato IC1 vanno saldati direttamente alle relative isolette senza interporre alcuno zoccolo. Nell'eseguire tale opera-

zione, bisognerà accertarsi che la carcassa del saldatore sia isolata per evitare, in seguito, di trovarsi di fronte ad un sintonizzatore inspiegabilmente muto.

Il regolatore di tensione IC2, simile ad un comune transistor in contenitore plastico, non va dotato di alcun dissipatore termico essendo la corrente erogata di minima entità.

I potenziometri P1 e P2 devono essere del tipo miniatura. I loro reofori, per circuito stampato, vanno piegati ad U, tagliati adeguatamente e saldati alle relative piazzole dal lato rame badando a non provocare cortocircuiti. Le armature dei due regolatori dovranno essere poste in



Interconnessioni tra le basette e la disposizione che queste dovranno assumere all'interno della plancia.

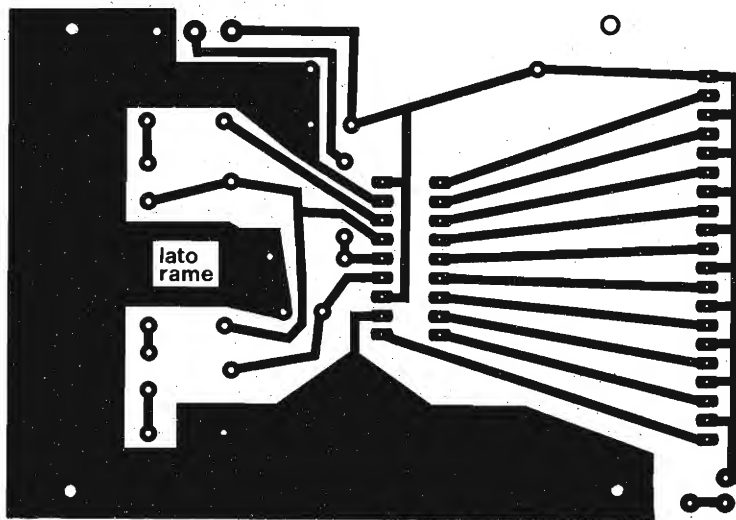


Fig. 3 - Circuito stampato del visualizzatore di sintonia visto dal lato rame in scala 1:1. I quattro fori di fissaggio andranno trasformati in asole.

battuta con la superficie della basetta ed i loro alberini di comando, accorciati a 6 mm.

A questo punto si può installare il modulo "front-end" stagnandone i terminali. I contatti del connettore maschio a 9 poli (catalogo GBC: GQ 7252-09) verranno saldati solo dopo che questo sarà stato fissato al telaio posteriore in plastica del contenitorino. Per far ciò è necessario, aiutandosi con un seghetto da traforo, praticare una apertura trapezoidale entro la quale far passare il corpo del connettore che andrà quindi fissato con due viti da 3 mm e relativi dadi.

Aiutarsi, in questo frangente, con le fotografie del prototipo. Inseriti negli appositi fori i nove terminali del connettore e fatto aderire il pannellino al bordo della basetta, procedere alla saldatura badando di non effettuare ponticelli di stagno tra le piste adiacenti che in questo punto risultano oltremodo ravvicinate.

Forare quindi il frontalino trasparente in corrispondenza degli alberini dei due potenziometri in modo da far passare la bussola filettata ed avvitare stretto fino ad annegare i due dati dentro la cornicetta nera.

Il contenitore al quale ci stiamo riferendo è quello fornito dalla Micro Kit nel quale hanno già trovato posto in passato altri montaggi come l'amperometro digitale per auto a led (Sperimentare 9-'82), il rivelatore di strada ghiacciata e le luci psichedeliche per auto e moto (Sperimentare 11-'82).

Una mascherina in alluminio o in lami-

na adesiva danno il tocco finale al mini-sintonizzatore conferendogli un aspetto elegante. Per ultimi si monteranno i semigusci per mezzo di due viti a testa svasata da 2 mm che si accoppieranno coi relativi dadini adeguatamente saldati uno dal lato rame ed uno sul telaio metallico del "front-end".

Ricordarsi di praticare nel semiguscio superiore un foro da 5" in coincidenza col

nucleo della L1 per poter effettuare l'allineamento in fase di taratura. Giunti a questo punto possiamo considerare terminato il cablaggio della parte mobile la quale verrà accantonata temporaneamente per passare alla realizzazione delle due piastre rimanenti.

Il lato rame del circuito stampato inerente al visualizzatore della frequenza si presenta in figura 3. Per la sua incisione valgono gli accorgimenti citati precedentemente per il tuner, mentre per la disposizione dei componenti, è necessario ricorrere al disegno di figura 4.

A dire il vero, tale disegno, non rispecchia rigorosamente la realtà in quanto gli undici diodi led non sono del tipo rotondo (che può essere comunque usato) bensì di quello rettangolare ormai diffusissimo e reperibile senza affanno.

Si inizia il cablaggio montando i led ben accostati ed allineati in modo che la loro superficie smerigliata formi una barra lineare per rendere piacevole e precisa la lettura della sintonia.

Si prosegue sistemando i cinque resistori e i due condensatori ceramici a disco passando quindi ai trimmer ed al circuito integrato che andrà munito di zoccolo a 18 piedini.

Alle piazzole contrassegnaie +, S, (che corrisponde al —) vanno saldati gli ancoraggi per la connessione dei conduttori. Da esperienze fatte, consigliamo di adottare il tipo GB 0280-00 (codice GBC) il quale si autoblocca a scatto se pressato in un foro da 1,5 mm. L'elettrolitico di disaccoppiamento C3 chiude la serie delle parti ed anche l'assieme di questa

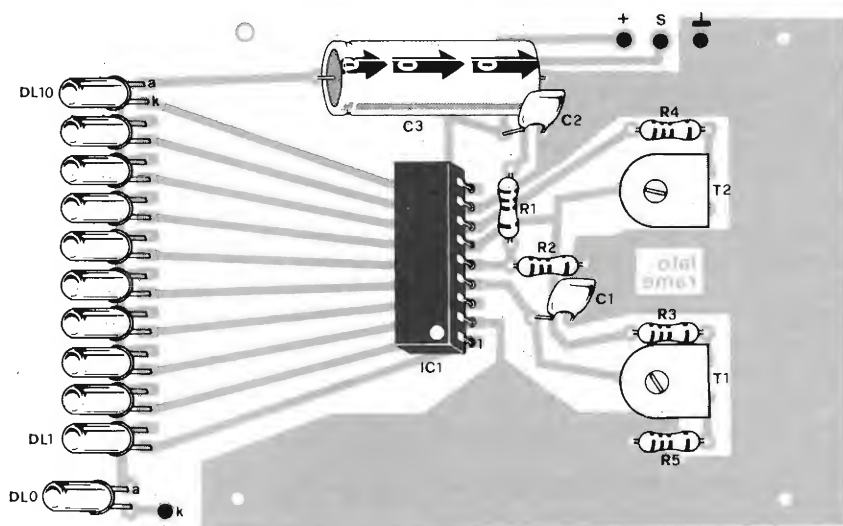


Fig. 4 - Dislocazione dei pochi componenti relativi al generatore di barra a led. I quattro ancoraggi andranno collegati con gli omonimi presenti sulla basetta del "power".

seconda basetta.

L'unica precisazione può riguardare i quattro fori di fissaggio che converrà trasformare in asole per permettere alla piastra uno spostamento avanti-indietro al fine di agevolare l'imboccatura della fila di led nell'apposita feritoia praticata sulla mascherina frontale.

Fatto ciò, si passa al terzo ed ultimo circuito stampato che supera i precedenti sia come dimensioni che come numero di componenti. In figura 5 ne vediamo la traccia rame da rispettare tassativamente per i "loop" dai quali dipende in parte la stabilità del sistema. La figura 6 mostra la dislocazione delle parti. Come al solito si intraprende la realizzazione dagli ancoreggi passando poi ai resistori ed ai condensatori non polarizzati e quindi ai semiconduttori.

Il transistor TR1 è un BF224 e come tale ha il terminale di emettitore posto al centro. Anche qui l'integrato IC1 va munito di zoccolo mentre all'IC2 verrà applicato, come ultima operazione, un dissipatore di calore.

Quello mostrato nelle fotografie è stato ricavato semplicemente da un profilato in alluminio, ma è consigliabile ricorrere agli usuali radiatori aleati a patto di non eccedere in altezza.

Si montano in seguito gli elettrolitici iniziando da quelli al tantalio e proseguendo con quelli assiali. Il C16 e il C20 pur essendo modelli verticali, vanno coricati per contenere l'altezza del blocco. Sia di questi ultimi che dei precedenti va rispettato l'orientamento perchè eventuali inversioni produrrebbero guai impensabili.

Per ultimo si installa il connettore femmina a 9 poli (GQ 7152-09) munendolo di due squadrette di ferro col compito di assorbire gli sforzi causati dalle numerose inserzioni e disinserzioni del modulo. A questo punto montare il dissipatore per IC2 dopo aver spalmato la faccia metallica del componente con del grasso al silicone che agevola il passaggio del calore.

Con tale operazione possiamo considerare concluso l'assemblaggio delle basette e si può procedere alla messa a punto del sistema. La taratura ed il collaudo vanno eseguiti indipendentemente per ogni blocco iniziando dal sintonizzatore. Si saldi al punto A del connettore un conduttore della lunghezza di circa 1 metro quindi si allacci il punto U all'ingresso ausiliario di un qualsiasi amplificatore dopo aver portato al massimo il potenziometro del volume P2.

Si dia alimentazione al circuito e si controlli con un tester che ai capi di C4 siano presenti gli 8,2 V. Sintonizzare con P1 una emittente qualsiasi e regolare il nucleo di L1 fino ad ottenere il massimo segnale privo di distorsione e di fruscio.

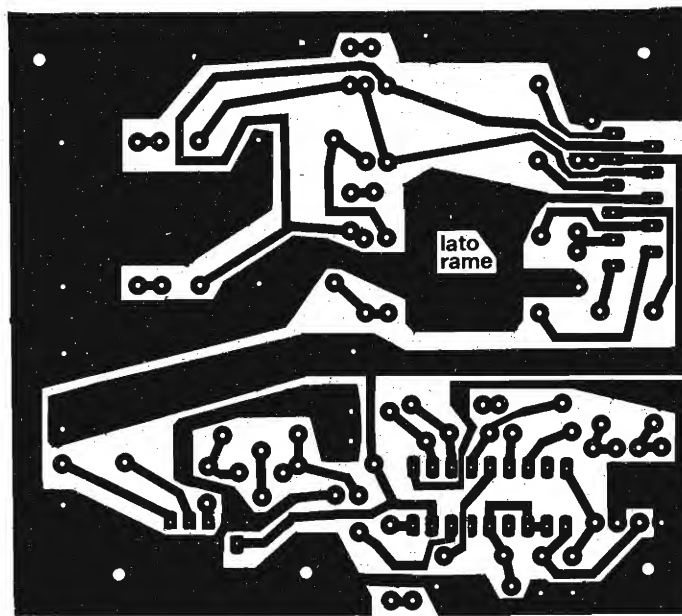


Fig. 5 - Basetta relativa al decoder stereo e all'amplificatore di potenza. La vista è dal lato rame, al naturale.

Bloccare il nucleo con una goccia di cera. Prima di passare al circuito successivo accertarsi che ai capi di R2 siano presenti 3 V ed al contatto superiore di P1: 7,5 V. Dalla precisione di queste tensioni dipendono i valori di inizio e di fine ban-

da.

La messa a punto del visualizzatore a led va effettuata col sintonizzatore dopo aver collegato tra di loro, oltre alla tensione di alimentazione, i punti contrassegnati con la lettera S.

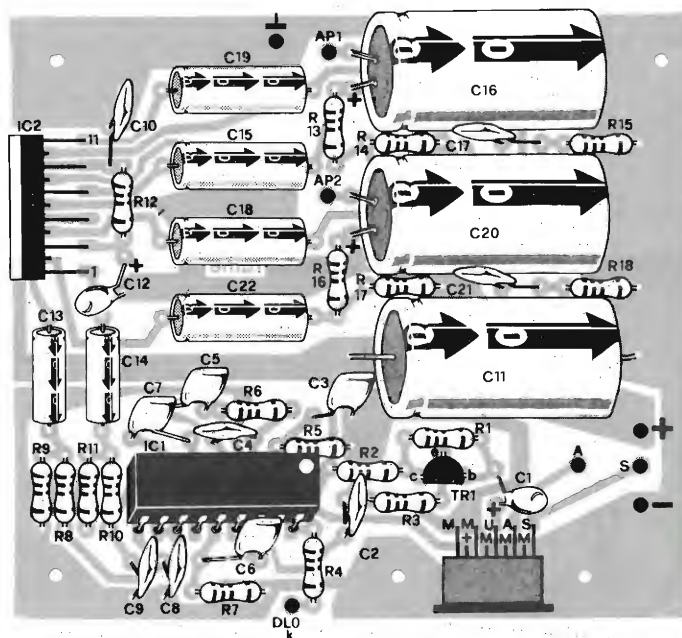


Fig. 6 - Disposizione dei componenti sul circuito stampato di figura 5. I condensatori elettrolitici C16 e C20, pur essendo previsti per montaggio verticale, vanno coricati per limitare l'altezza del blocco.



Il sintonizzatore è la parte estraibile. Le sue ridotte dimensioni lo rendono portatile senza difficoltà.

Con la manopola di sintonia ruotata al minimo (frequenze di ricezione pari a 87,5 MHz) regolare T1 affinché tutti i led risultino spenti; normalmente il livello verrà scelto appena al disotto dell'accensione del primo led.

Ruotare ora la sintonia al massimo e agire su T2 fino a provocare l'accensione di tutti i led. Anche qui il livello verrà regolato appena al disopra di quello necessario all'illuminazione dell'ultimo diodo led.

Il circuito di amplificazione non richiede nessuna messa a punto e il suo collaudo avviene con l'aiuto di un generatore di bassa frequenza. Collegare innanzitutto tra le uscite AP1-AP2 e massa due altoparlanti da 4 Ω oppure due resistori da 3,9 Ω - 10 W.

Dare alimentazione dopo aver inserito

in serie al positivo un amperometro in continua. Se tutto è in ordine, l'assorbimento non deve superare i 70 mA; qualora la corrente di riposo risultasse di molto superiore, staccare subito l'alimentazione e ricontrollare attentamente il valore dei componenti e l'isolamento tra le piste ramate.

Effettuato il controllo applicare all'ingresso U della basetta un segnale da 50 mV a 1 kHz e verificare che questo si presenti alle due uscite amplificate e privo di oscillazioni parassite. Fatto ciò, si può procedere al collaudo generale eseguendo le connessioni da mantenere anche quando il tutto verrà posto all'interno della plancia.

Tale compito viene agevolato notevolmente dalla foto a colori che mostra l'insieme. In effetti i collegamenti tra le due

basette sono veramente pochi; si tratta solo di congiungere i terminali DLOk, S, + e -.

Il pin contrassegnato con la lettera A, figura 6, fa capo all'antenna esterna, mentre quelli visibili nella parte superiore del disegno, marchiati AP1-AP2, andranno agli altoparlanti dislocati di solito nelle portiere dell'autovettura.

Prima di terminare diamo due cenni sulla meccanica della plancia. La basetta coi led va fissata sul fondo per mezzo di quattro viti 3M, relativi dadi e distanziatori cilindrici da 15 mm dopo aver stabilito la sporgenza esatta della barra luminosa.

Sulla destra andrà installato il circuito amplificatore in modo che il connettore si presenti anteriormente alla profondità idonea ad accogliere il sintonizzatore il quale deve risultare comodamente estraibile. La mascherina frontale, in bachelite o in alluminio, va dotata di una apertura rettangolare per permettere l'innesto dell'autoradio e di una feritoia larga circa 3 mm e lunga 51 alla quale si affaccerà la striscia di led.

Una seconda finestrella, poco più in alto, ospiterà il diodo led indicatore stereo. La mascherina frontale così concepita, va incollata alla cornice plastica usando uno di quei collanti chimici potentissimi reperibili in un qualsiasi negozio di ferramenta.

Fatto ciò non resta altro che installare la parte fissa nel vano apposito ed effettuare i collegamenti agli altoparlanti e all'antenna.

Terminiamo qui la trattazione, informando i lettori che i circuiti stampati dell'autoradio descritta possono essere richiesti in contrassegno alla redazione ai prezzi sottoelencati.

- Basetta sintonizzatore: L. 3.500
- Basetta indicatore a led: L. 4.500
- Basetta finale audio: L. 4.500



UNITRONIC®

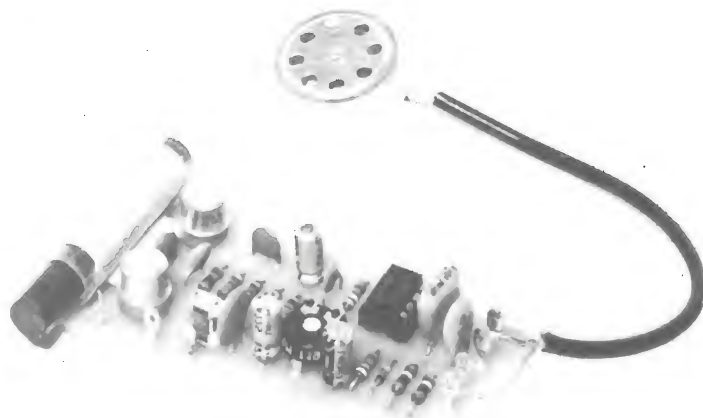
HI-FI EQUIPMENT AND SOUND

MINI TRASMETTITORE IN MODULAZIONE D'AMPIEZZA

di Bruno Barbanti

Con questo trasmettitore in AM, potrete effettuare collegamenti a breve raggio, usando come ricevitore la comune radiolina ad onde medie.

In unione al mini ricevitore in AM, apparso su *Sperimentare di Marzo*, potrete realizzare un semplice ed efficiente radiotelefono portatile.



Il piccolo trasmettitore che vi presentiamo, non necessita per la sua messa a punto di particolari conoscenze di radio frequenza, ed inoltre, data la sua semplicità, assicura a tutti un ottimo successo.

Potrete usarlo per comunicare messaggi ai vostri amici, oppure per trasmettere piccoli programmi musicali, magari intervallati da notiziari casalinghi. Come

poi accennato nel sottotitolo, potrete realizzare, in unione al ricevitore pubblicato il mese scorso un radiotelefono portatile. Basterà in tal caso sistemare le due basette in un unico contenitore seguendo lo schema che vi daremo in seguito.

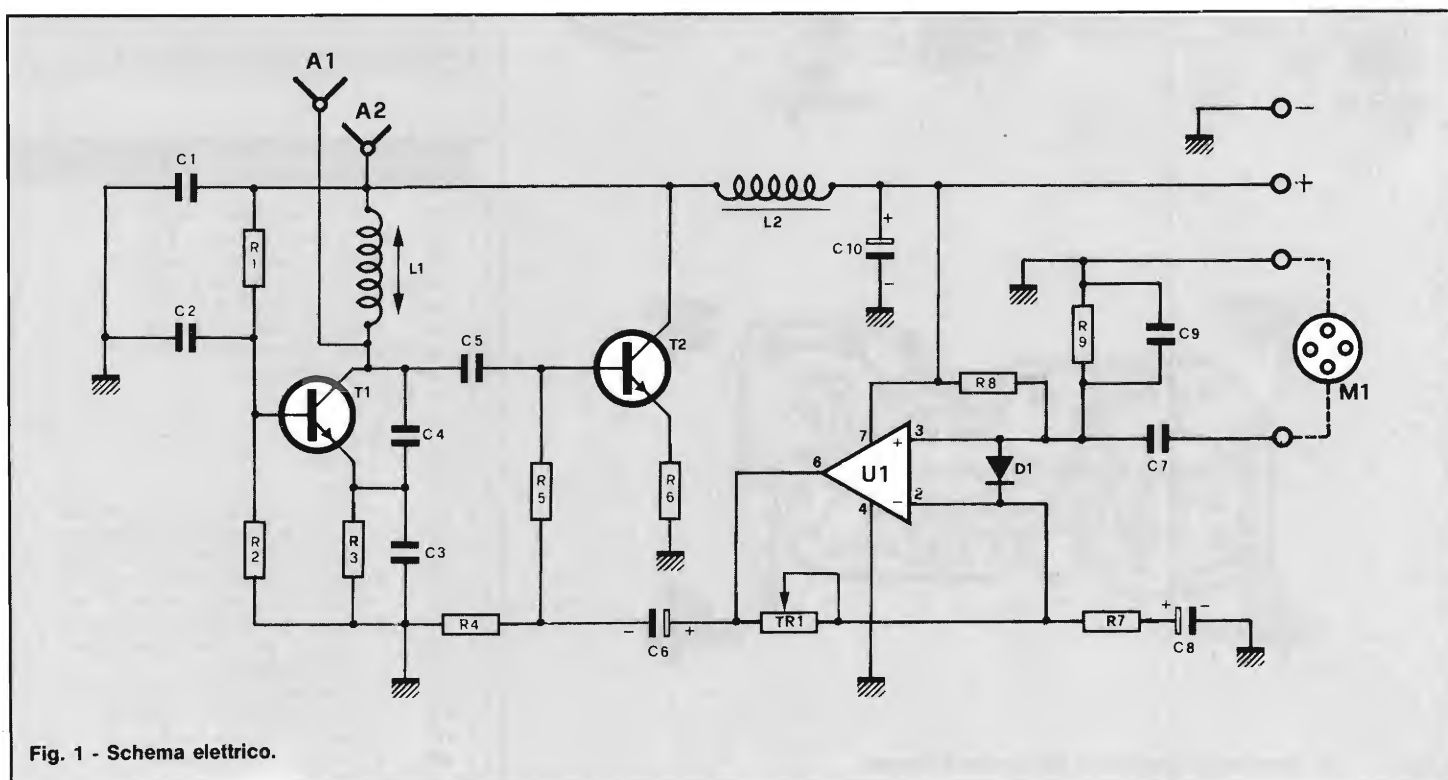


Fig. 1 - Schema elettrico.

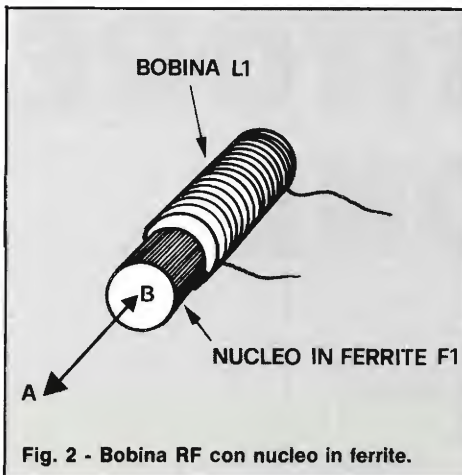


Fig. 2 - Bobina RF con nucleo in ferrite.

CIRCUITO ELETTRICO

Il circuito, (figura 1) è diviso in due parti ben distinte, ed aventi due compiti diversi: la prima, formata da U1 ed i componenti ad esse connessi, funge da amplificatore del segnale proveniente dal microfono, mentre la parte formata dai due

transistor T1 e T2 è la vera e propria parte di trasmissione a radio frequenza.

Ma vediamo più dettagliatamente il funzionamento del complesso del circuito. Il transistor T1, con la bobina L1, C1, C2, R1 ed R2, formano un oscillatore RF accordabile mediante lo spostamento orizzontale del nucleo di L1 (figura 2). Questo oscillatore genera un segnale a radio frequenza scelto mediante il nucleo di L1, sulla banda 500 ÷ 600 kHz della modulazione di ampiezza. Banda presente su ogni radiolina portatile e non. Il segnale di radio frequenza viene portato attraverso C5 alla base di T2, il quale provvede allora alla sua modulazione. Il segnale modulante, viene inviato a T2 dal Pin 6 di U1 attraverso R5. Questo segnale altro non sarà che i suoni o le voci captate dal microfono M1. Tale segnale provoca, a seconda della sua intensità, una diversa polarizzazione della base di T2, e quindi anche la modulazione stessa attraverso T2 del segnale a radio frequenza, per essere trasmesso all'antenna A1.

TR1, serve, come diremo in seguito, a

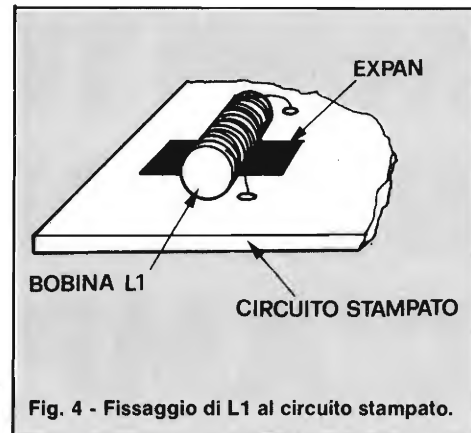


Fig. 4 - Fissaggio di L1 al circuito stampato.

fissare il giusto guadagno dell'amplificatore U1.

REALIZZAZIONE PRATICA E TARATURA

La realizzazione del kit è estremamente semplice, grazie al circuito stampato con piste di rame stagnate e lato componenti serigrafato (figura 3) inoltre, vengono

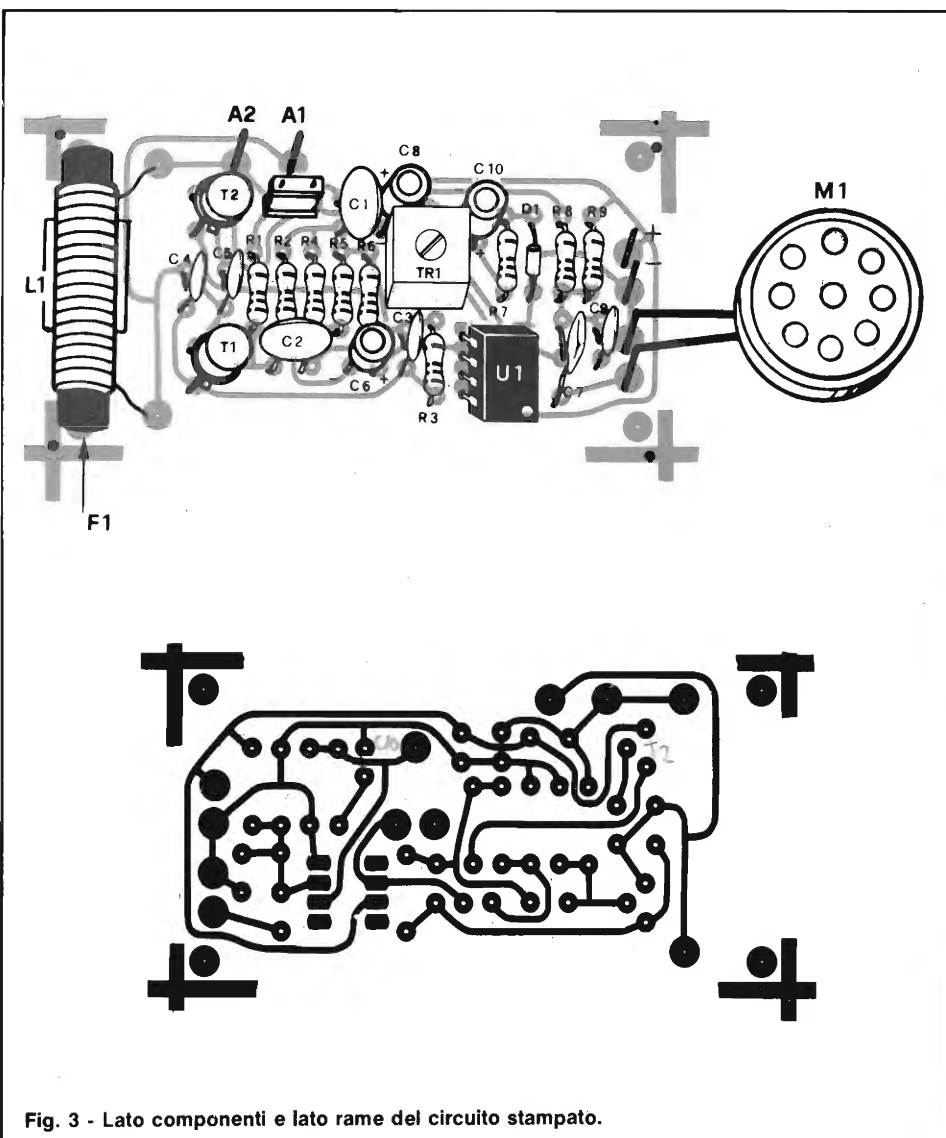


Fig. 3 - Lato componenti e lato rame del circuito stampato.

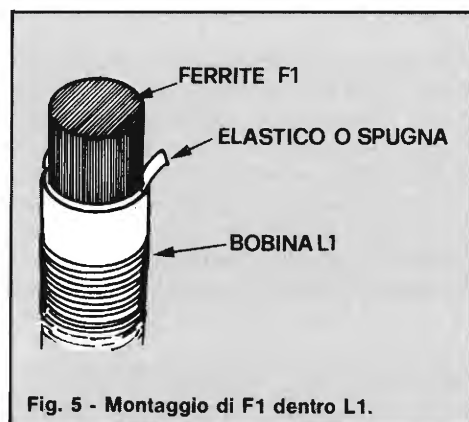


Fig. 5 - Montaggio di F1 dentro L1.

ELENCO COMPONENTI

| | |
|-------|------------------------------------|
| R1 | = 1 kΩ resistore 1/4 W |
| R2 | = 2,2 kΩ resistore 1/4 W |
| R3 | = 390 Ω resistore 1/4 W |
| R4-R5 | = 2,2 kΩ resistore 1/4 W |
| R6 | = 220 Ω resistore 1/4 W |
| R7 | = 4,7 kΩ resistore 1/4 W |
| R8-R9 | = 100 kΩ resistore 1/4 W |
| TR1 | = 1 MΩ trimmer |
| T1-T2 | = 2N1711 |
| U1 | = LF 351 |
| C1 | = 47 nF |
| C2 | = 10 nF |
| C3 | = 1 nF |
| C4 | = 470 pF condensatore ceramico |
| C5 | = 33 pF condensatore ceramico |
| C6 | = 10 μF condensatore elettrolitico |
| C7 | = 220 nF condensatore ceramico |
| C8 | = 1 μF condensatore elettrolitico |
| C9 | = 330 pF condensatore ceramico |
| C10 | = 1 μF condensatore elettrolitico |
| D1 | = 1N4148 diodo |
| L2 | = impedenza di AF TKS 1070 |
| L1 | = bobina RF da 60 ÷ 180 μH |
| F1 | = nucleo in ferrite per L1 |
| M1 | = microfono piezoelettrico |

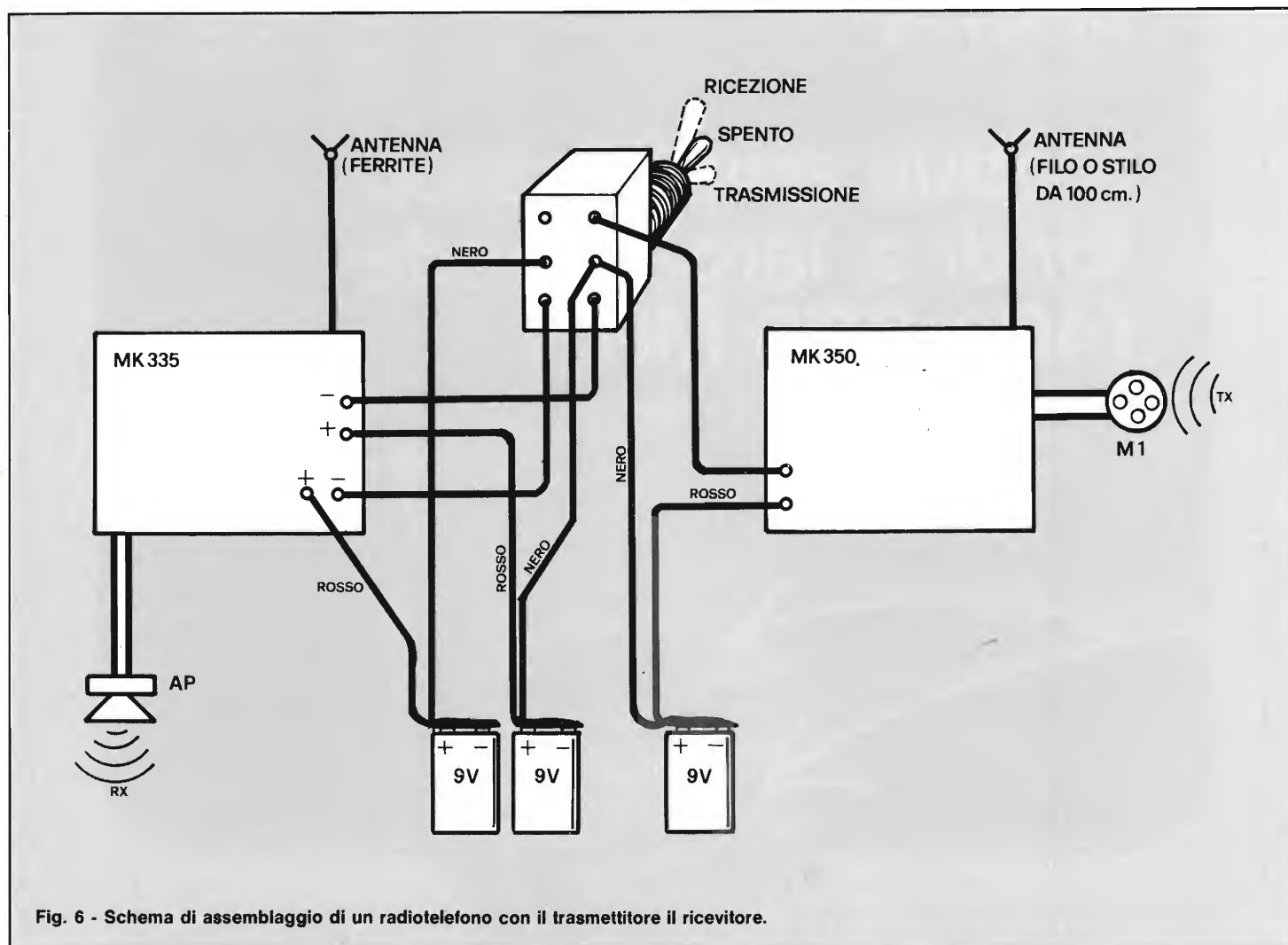


Fig. 6 - Schema di assemblaggio di un radiotelefono con il trasmettitore il ricevitore.

forniti tutti i componenti necessari, compresi microfoni e bobina L1 già avvolta. Cominceremo col sistemare le resistenze, il diodo, poi lo zoccolo dell'integrato U1, quindi i condensatori ceramici e quelli elettrolitici. A questo punto fissaremo con un pezzetto di expan (nastro biadesivo) la bobina L1 al circuito stampato (figura 4).

Eseguita questa operazione infileremo il nucleo di ferrite F1 dentro L1, magari fissandolo con un pezzetto di elastico o spugna, questo perchè non tenda a spostarsi troppo facilmente (figura 5).

Ora, prima di alimentare la scheda, accertatevi di aver montato bene ogni componente, e controllate la polarità dei componenti polarizzati (C6, C10, C8, D1) ed il giusto posizionamento di U1, T1 e T2.

A questo punto munitevi di una radio-lina a transistor con banda selezionata su modulazione di ampiezza (solitamente è indicata da AM oppure OM o ancora MW cioè modulazione di ampiezza oppure onde medie).

Tale selezione si effettua solo nelle ra-

dio con diverse gamme di ricezione, mentre se disponete di radio monogamma, essa sarà sicuramente già per onde medie in modulazione d'ampiezza.

Accendete ora la radio e cercate un punto della banda ove non vi sia alcuna emittente. Teniamo a ricordare che le scale di lettura di molte radio, riportanti i valori delle frequenze in kHz, divise per dieci; cioè non troverete scritto 500,800 ecc kHz ma 50,80, ecc kHz.

Comunque come nostro consiglio cercate di trovare una frequenza libera da altre emittenti nell'intorno di 900,1000 kHz.

A questo punto attaccherete alla presa d'antenna A1 della scheda uno spezzone di filo di circa 2 metri.

Quindi darete alimentazione alla scheda. Per alimentarla, potrete usare una comune pila da 9 V, allacciandola al circuito mediante l'apposito connettore a doppio bottone.

Con l'alimentatore otterrete una miglioramento della potenza di trasmissione di circa il 15% e ovviamente non avrete problemi di "pile scariche". Una volta

alimentato il trasmettitore, lo sistemerete vicino alla radio ricevente già sintonizzata come precedentemente detto. Muoverete ora il nucleo F1 di L1 molto lentamente nei due sensi A e B come in figura 2.

Verrà un momento in cui sentirete un soffio simile ad un sibilo nella radio ricevente posta vicino al trasmettitore.

A questo punto, posizionerete TR1 a metà corsa, e vi allontanerete tenendo in mano la radio ricevente. Sarebbe opportuno che in questa operazione foste aiutati da una seconda persona, la quale, parlando davanti al microfono M1 scandirà le classiche parole: "Uno, due tre, Prova".

Sarete così facilitati nella esatta ricerca dell'esatta frequenza di ricezione muovendo di poco la manopola di sintonia della radio ricevente.

Per finire, vi suggeriamo un metodo per realizzare in unione con la scheda del ricevitore un comodo e pratico radiotelefono (figura 6).

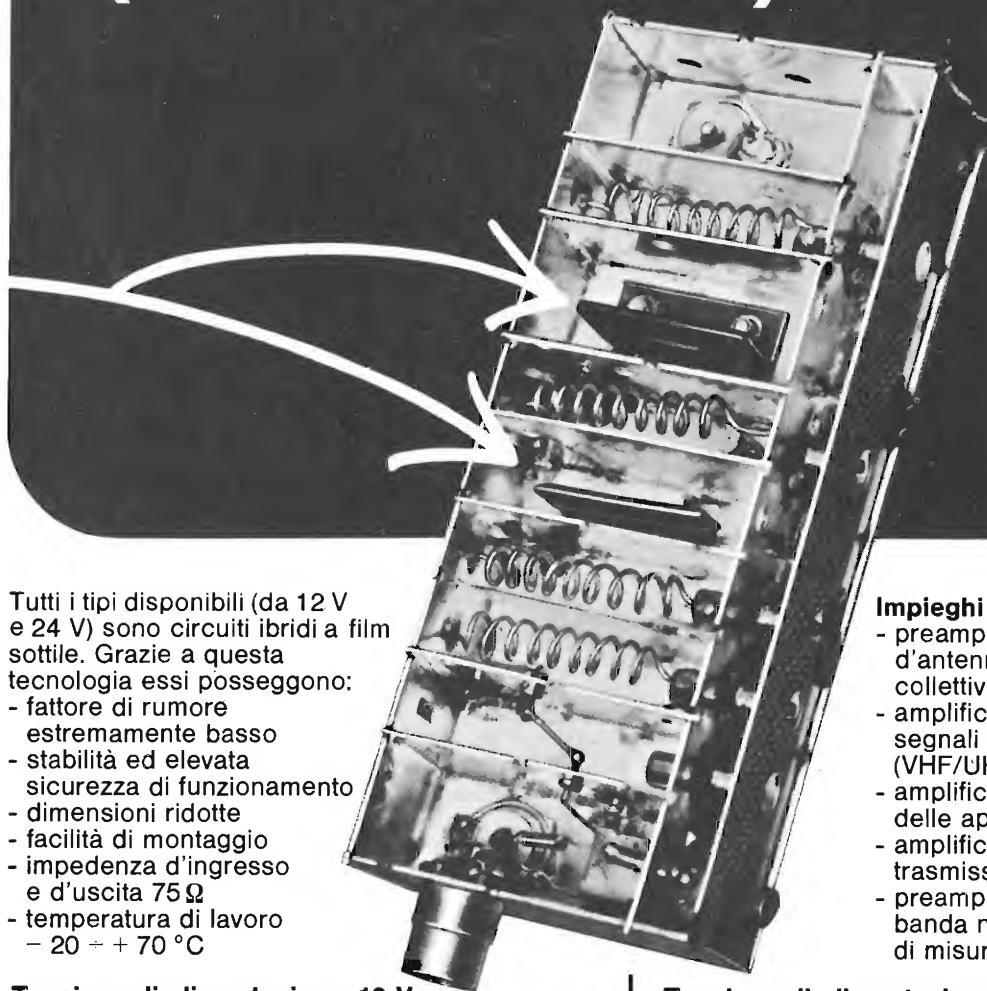
Il commutatore S1, dovrà essere del tipo a 2 vie 3 posizioni (ON-OFF-ON).

PHILIPS



Electronic
Components
and Materials

Moduli amplificatori ibridi a larga banda (40 ÷ 860 MHz)



Tutti i tipi disponibili (da 12 V e 24 V) sono circuiti ibridi a film sottile. Grazie a questa tecnologia essi posseggono:

- fattore di rumore estremamente basso
- stabilità ed elevata sicurezza di funzionamento
- dimensioni ridotte
- facilità di montaggio
- impedenza d'ingresso e d'uscita 75Ω
- temperatura di lavoro $-20 \div +70^\circ\text{C}$

Impieghi caratteristici

- preamplificatori e amplificatori d'antenna singoli e collettivi (40 ÷ 860 MHz)
- amplificatori di piccoli segnali nei ripetitori TV (VHF/UHF)
- amplificatori F.I. a larga banda delle apparecchiature radar
- amplificatori nei sistemi di trasmissione TV via cavo
- preamplificatori a larga banda nelle apparecchiature di misura

Tensione di alimentazione: 12 V

| tipo | guadagno (dB) | tensione d'uscita (dB μV) (valore minimo) | cifra di rumore (dB) | corrente di alimentazione (mA) | stadi |
|-------|---------------|---|----------------------|--------------------------------|-------|
| OM345 | 12 | 97 | 5,5 | 11,5 | 1 |
| OM350 | 18 | 98 | 6,0 | 18 | 2 |
| OM360 | 23 | 105 | 7,0 | 55 | 3 |
| OM361 | 28 | 105 | 6,0 | 50 | 3 |
| OM370 | 28 | 111 | 7,0 | 105 | 3 |

Tensione di alimentazione: 24 V

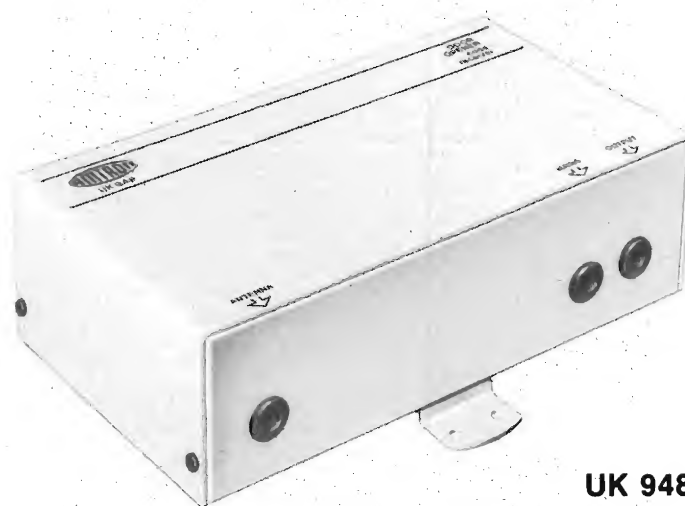
| tipo | guadagno (dB) | tensione d'uscita (dB μV) (valore minimo) | cifra di rumore (dB) | corrente di alimentazione (mA) | stadi |
|--------|---------------|---|----------------------|--------------------------------|-------|
| OM320 | 15,5 | 92 | 5,5 | 23 | 2 |
| OM321 | 15,5 | 98 | 6,0 | 33 | 2 |
| OM335 | 27 | 98 | 5,5 | 35 | 3 |
| OM322 | 15 | 103 | 7,0 | 60 | 2 |
| OM336 | 22 | 105 | 7,0 | 65 | 3 |
| OM339 | 28 | 105 | 6,0 | 66 | 3 |
| OM323* | 15 | 112 | 9,0 | 100 | 2 |
| OM337* | 26 | 113 | 9,8 | 115 | 3 |

* Disponibile nella versione economica (A) che necessita di una bobina e di un condensatore esterni

RICEVITORE CODIFICATO PER RADIOCOMANDO

a cura di Tullio Lacchini

Descriviamo il ricevitore che fa coppia con il TX tascabile "UK 943". Pubblicato il mese scorso. Come abbiamo già detto, il sistema di telecomando via RF (o radiocomando che dir si voglia) realizzato in tal modo, pur abbastanza semplice, è immune da disturbi creati da impulsi parassitari, portanti spurie e altre interferenze. Si tratta quindi di un complesso dall'affidabilità e sicurezza elevatissime, mai raggiunte in precedenza per sistemi non professionali, anche con l'impiego di filtri audio ad alto "Q" e complessi artifici.



UK 948

Diciamo subito che questo ricevitore è a superreazione, ma questa scelta non deve destare meraviglia, perché l'unico svantaggio pratico di un superregenerativo nei confronti di altri apparati dalla diversa circuiteria (esempio: supereterodina), è la banda passante abbastanza allargata. Ora, come abbiamo spiegato trattando il TX tascabile, in questo caso particolare, la banda ha un interesse modesto; da un lato, perché la frequenza di 250 MHz i rumori e le spurie sono ridotti, dall'altro, perché anche se si captano portanti indesiderate, lo specialissimo IC "MM53200N" esclude qualunque interferenza, grazie al lavoro a codice. In pratica, perché questo ricevitore potesse raccogliere un disturbo "serio", occorrerebbe una portante già abbastanza intensa, che avesse un codice come quello previsto o estremamente simile.

Una eventualità del genere è pressoché irrealizzabile, in pratica ed è estremamente paragonabile a quello che si avrebbe puntando di seguito cinquanta volte su di un numero alla roulette e vicendo *sempre* un "en plein". Inimmaginabile, in sostanza.

Quindi, la banda larga non dà luogo ad alcun effetto negativo.

Si può dire che un superregenerativo è un po' meno sensibile di un ricevitore supereterodina, ma anche quest'altro non è

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione: dalla rete 220/240 V c.a. 50 Hz
Corrente assorbita: 11 mA c.a. - riposo (13 mA c.a. - lavoro)
Sensibilità radiofrequenza: 20 μ V
Frequenza di ricezione: 250 MHz
Distanza efficace: fino a 30-50 m (a seconda delle condizioni)
Combinazioni in codice: 4094
Carico commutabile del relé: 5 A max a 220 V
Ingombro: 175 x 95 x 55 mm

uno svantaggio, infatti, la massima distanza operativa di questo sistema di radiocomando è sistemata sulla base dei 30 - 50 metri, ed allora una "Sm" elevata non avrebbe avuto utilizzo pratico. Dopotutto, si deve considerare che la sensibilità di questo apparecchio è già molto rispettabile, essendo dell'ordine dei 20 μ V/m, non gran che inferiore a quella di apparecchi FM tascabili classici, supereterodina.

Non è nostra intenzione difendere delle scelte d'altronde facilmente comprensibili, ma vogliamo anche dire che certe instabilità presentate da alcuni ricevitori a superreazione, si devono unicamente alla

sintonia variabile, ed ai conseguenti diversi rapporti tra accordo e spegnimento. Poiché l'apparecchio che presentiamo ha la sintonia fissa, anche quest'altra obiezione cade. Per chi non lo sapesse, diremo che non troppi anni addietro, Case come la Tektronix, la Rhode & Schwartz e la Marconi, hanno presentato dei superrattivi a frequenza fissa per impieghi nel capo della strumentazione. Con il che non ci sembra necessario aggiungere altro.

Lo schema del nostro ricevitore, è riportato nella figura 1.

Anche se il trasmettitore che fa parte del sistema non utilizza alcuna antenna, irradiando direttamente i segnali tramite la spira che forma l'accordo, il ricevitore, che è previsto per installazioni al chiuso, nelle abitazioni, o uffici, o laboratori, impiega un piccolo stilo.

Il CI serve appunto per accoppiare i segnali captati al circuito rivelatore che impiega il Tr1, BF137.

Lo stadio del Tr1, è evidentemente assai speciale. Un rivelatore a superreazione compie infatti diverse operazioni al tempo stesso, che ora sarebbe lungo descrivere, e che peraltro sono riportate in ogni buon manuale di telecomunicazioni. Diremo, comunque, che oscilla in modo non troppo pronunciato sulla frequenza del segnale ricevuto, o pressoché, mentre

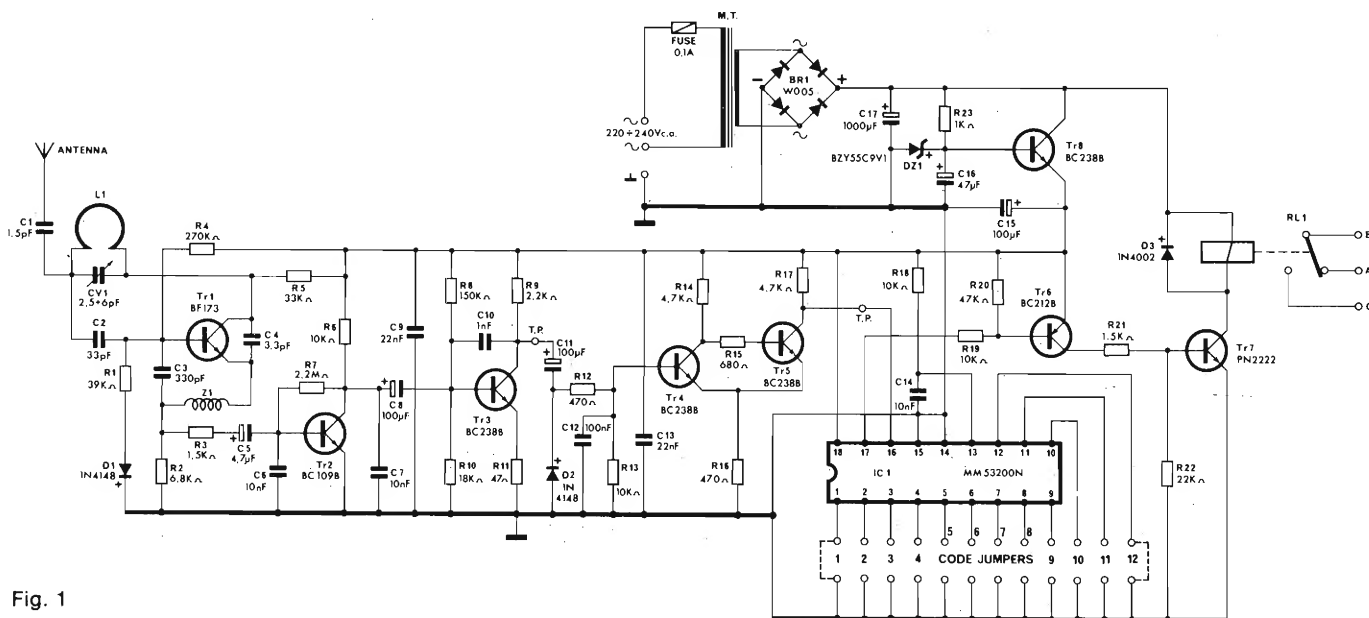
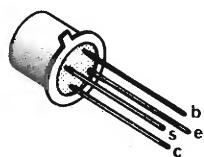
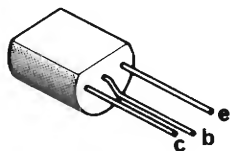
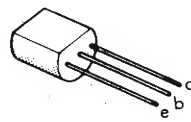


Fig. 1



BF173

BC238
BC212

PN2222

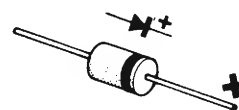
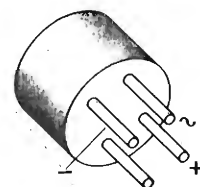
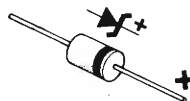
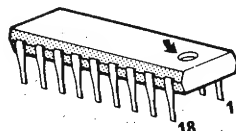
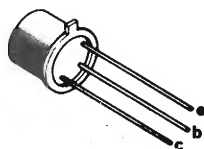
IN4148
IN4002

Fig. 1 - Schema elettrico dell'UK948 e disposizione dei piedini dei semiconduttori impiegati.

al tempo stesso genera un secondo segnale che vien detto "di spegnimento" e che ha una frequenza ultrasonica.

Gli impulsi del secondo segnale, inter-dicono periodicamente l'oscillazione primaria, e la rivelazione avviene appunto quando il transistor non sta generando il segnale VHF. Nel nostro caso, il C4 serve per accoppiare l'emettitore ed il collettore, e siccome su questi elettrodi il segnale RF è in fase, si ha l'innesco VHF al valore stabilito dalla L1 e dal CV1. L'impedenza Z1 serve per chiudere a massa l'emettitore nei confronti della cc (via R2), ed il C2 provoca l'innesco a frequenza "bassa". La polarizzazione di uno stadio del genere è ovviamente delicata, ed infatti, il circuito relativo si basa sulla R4 e sulla serie

R1-D1. La R5 alimenta il collettore del BF173. Il segnale PWM rivelato, lo si ricava tramite la R3 che è connessa "a monte" della R2, e che con il C6 (tramite il C5) realizza un filtro passabasso che attenua quei prodotti della rivelazione costituiti da fruscii, che si hanno quando il segnale captato è debole perchè vi sono ostacoli frapposti e simili.

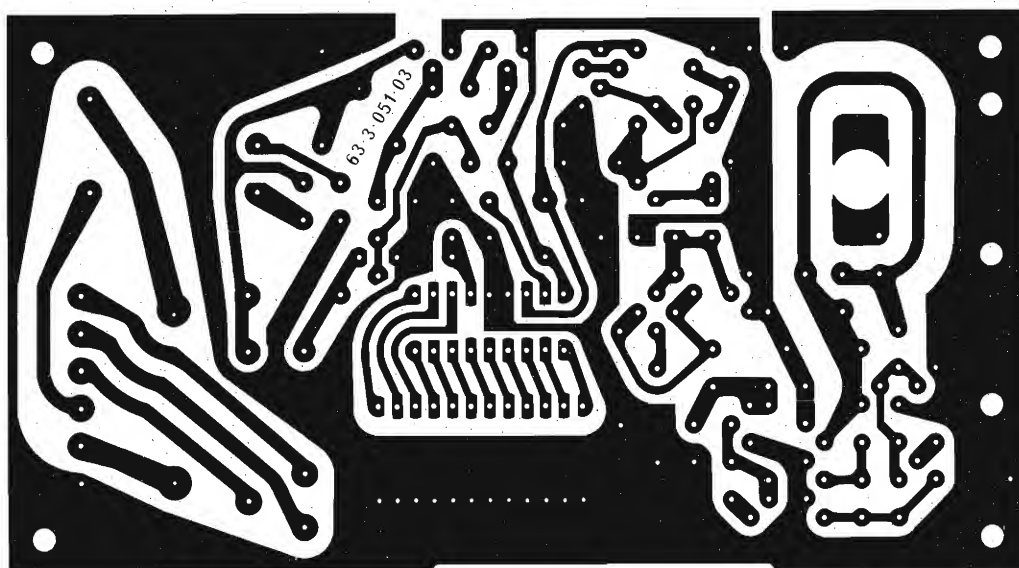
Lo stadio del Tr2 è classico; si tratta di un amplificatore elementare "common emitter" polarizzato in controreazione ca-cc tramite la R7.

Il condensatore C7 funge da ulteriore filtro. Lo stadio del Tr3 è a sua volta classico, un altro amplificatore ad emettitore comune, che però impiega un doppio sistema di controreazione. La R11, non

essendo shuntata dal comune bypass, realizza un "feedback" che è presente per tutto l'audio; il C10 corregge il responso dell'assieme, attenuando le frequenze più elevate che sono retrocesse dal collettore alla base.

Non vi è altra particolarità saliente. L'audio è prelevato sul collettore del transistor, a monte della resistenza di carico R9 tramite il C11, e si ha una tosatura dei picchi negativi effettuata tramite il D2.

La modulazione così regolata, passa al trigger di Schmitt Tr4 - Tr5 che ha la propria soglia d'intervento determinata dal valore della R16. Al punto "T.P." (test point o reoforo di controllo), si ha una successione di segnali quadri, che ri-



99

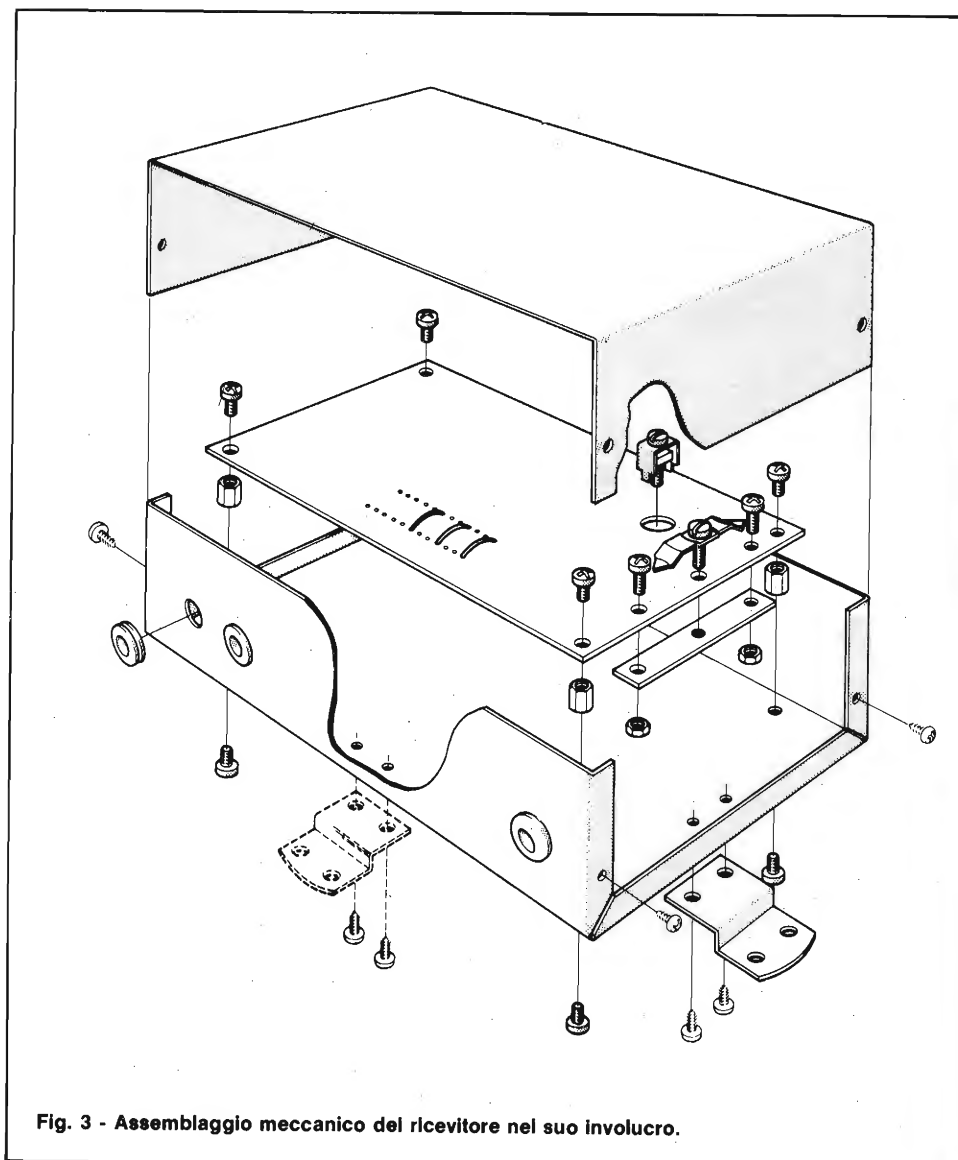


Fig. 3 - Assemblaggio meccanico del ricevitore nel suo involucro.

Tr7. Come si vede, il contatto del relais è "di scambio", e quindi si possono azionare i carichi nella maniera preferita, o tramite la via "NC" o quella "NO" (normalmente chiusa-normalmente aperta).

Nulla impedisce che il ricevitore sia alimentato a batteria, o addirittura a pila, visto che durante l'attrazione del relais assorbe all'incirca 15 mA ed a riposo meno, ma raramente vi sarà un impiego

"mobile" (pur se non è il caso di escluderlo). Nell'impiego normale, questo è un complesso perfettamente "casalingo", ed allora si è prevista l'alimentazione "normale" a rete, che si effettua con il trasformatore M.T., il ponte BR1 ed il regolatore Tr8 che ha la polarizzazione della base stabilita dal DZ1 e che controllo tutti gli stadi meno il Tr7.

Per finire, diremo ancora che i contatti del relais hanno una capacità d'interruzione di 5A, a 220V. Se si deve operare un carico della potenza superiore al kW, ai contatti dello RL1 può essere collegato un relais "werther", o asservito, che rechi un pacco-molle in grado di controllare ciò che si desidera (ad esempio una stufa elettrica, un macchinario importante o simili).

Il montaggio del ricevitore è complessivamente semplice, anche perchè, come nel trasmettitore l'accordo è "stampato" (L1).

Si può quindi procedere tradizionalmente, cablando prima tutte le resistenze fisse, poi i condensatori ceramici ed isolati in film plastico e l'impedenza "Z1", quindi ancora gli elettrolitici, i diodi il rettificatore a ponte ed i transistori (controllando accuratamente i terminali e le polarizzazioni e nomenclature relative).

In seguito si monteranno le parti del maggiore ingombro, a dire il relais, la morsettiera d'uscita, il portafusibile ed il trasformatore M.T..

Il circuito integrato, deve avere l'orientamento previsto, che si scorge nella figura 2, e sarà direttamente connesso alle piste (non occorre impiegare uno zoccolo, in sostanza) impiegando un saldatore da 20 W o simili con la punta sottilissima, perfettamente isolata dalla rete.

Un'operazione della massima importanza ai fini del buon funzionamento, è predisporre la codifica esattamente come quella del trasmettitore, cioè inserire gli stessi ponticelli tra gli ingressi di pro-

ELENCO COMPONENTI DEL KIT AMTRON UK948 RICEVITORE CODIFICATO PER TELECOMANDO

Resistori tutti da - 5%, 0,25 W

| | | |
|---------|---|---------------------|
| R1 | = | resistore da 39 kΩ |
| R2 | = | resistore da 6,8 kΩ |
| R3-R21 | = | resistori da 1,5 kΩ |
| R4 | = | resistore da 270 kΩ |
| R5 | = | resistore da 33 kΩ |
| R6-R13 | = | resistori da 10 kΩ |
| R18-R19 | = | resistori da 2,2 MΩ |
| R7 | = | resistore da 150 kΩ |
| R8 | = | resistore da 2,2 kΩ |
| R9 | = | resistore da 18 kΩ |
| R10 | = | resistore da 47 Ω |
| R11 | = | resistore da 470 Ω |
| R12-R16 | = | resistori da 4,7 kΩ |
| R14-R17 | = | resistori da 680 Ω |
| R15 | = | resistore da 47 kΩ |
| R20 | = | resistore da 22 kΩ |
| R22 | = | resistore da 1 kΩ |
| R23 | = | resistore da 1 kΩ |

Condensatori

| | | |
|--------|---|--|
| C1 | = | conden. ceram. da 1,5 pF |
| C2 | = | conden. ceram. da 33 pF |
| C3 | = | conden. ceram. da 330 pF |
| C4 | = | conden. ceram. da 3,3 pF |
| C9-C13 | = | conden. ceram. da 20 nF (22 nF) - 20 + 80% |
| C10 | = | conden. ceram. da 1 nF, ± 10% - 50V |
| C6-C7 | = | conden. in polies. da 10 nF - 100 V |
| C14 | = | conden. in polies. da 100 nF - 100 V |
| C12 | = | conden. in polies. da 100 nF - 100 V |
| C5 | = | conden. elettrol. da 4,7 µF - 16 V |
| C16 | = | conden. elettrol. da 47 µF - 16 V |
| C8-C11 | = | conden. elettrol. da 100 µF - 16 V |
| C15 | = | conden. elettrol. da 1000 µF - 16 V |
| C17 | = | conden. elettrol. da 1000 µF - 16 V |

Varie

| | | |
|---------|---|--|
| CV1 | = | trimmer capac. da 2,5 ÷ 6 pF |
| D1-D2 | = | diodo 1N4148 |
| D3 | = | diodo 1N4002 |
| DZ1 | = | diodo zener BZY 55C9V1 |
| BR1 | = | rettific. W005 (110B05) |
| TR1 | = | transistore BF173 |
| TR2 | = | transistore BC109B |
| TR3-TR4 | = | transistori BC238B |
| TR5-TR8 | = | transistori BC212B |
| TR6 | = | transistore PN2222 |
| Z1 | = | impedenza 22 µH |
| IC1 | = | C. I. MM53200N |
| RL | = | relé 12 V-1 scambio |
| 1 | = | portafusibile |
| 1 | = | fusibile da 0,1 A |
| MT | = | trasformatore 11V - 50 mA |
| C.S. | = | circuito stampato minuterie, dadi, viti, confezione stagno |

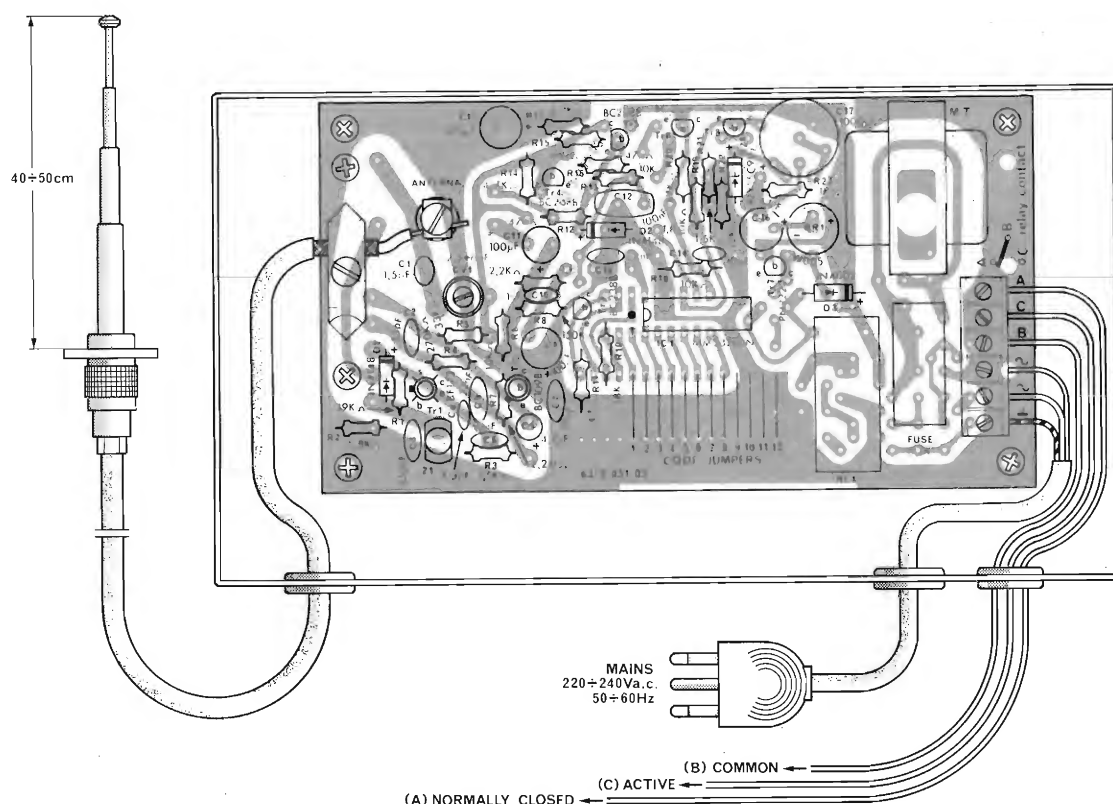


Fig. 4 - Cablaggio delle uscite.

grammazione dello MM53200 e la massa. Se per esempio si erano impiegati i "Jumpers" solo per i terminali 2-4-6-8-10, nel trasmettitore, *altrettanto si deve fare per il ricevitore.*

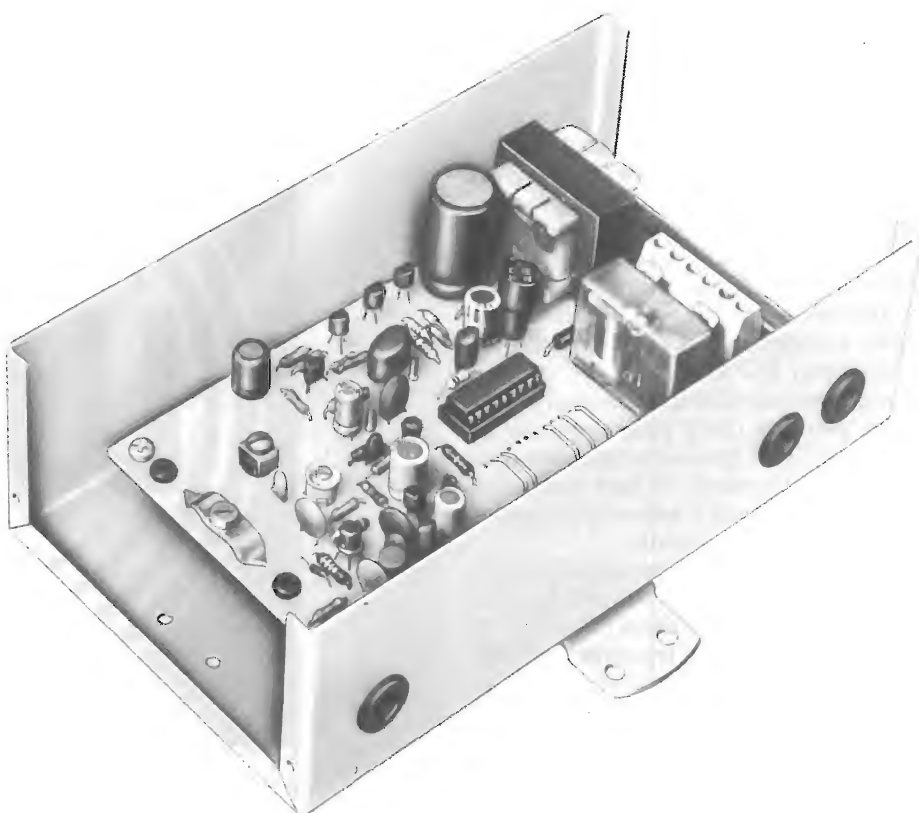
Attenzione a questa fase del lavoro, perchè se manca un solo ponticello, o ve n'è uno spostato, l'IC *non riconoscerà più* il codice, così come non accetta qualunque sequenza di burst impulsivi casuali provenienti da una sorgente di disturbo.

La figura 3 mostra l'assemblaggio meccanico del ricevitore, nel suo incolucrio, e la figura 4 il semplice cablaggio delle uscite, del cavo di rete e dell'antenna. La calza schermata dell'antenna deve essere posta bene a contatto con la massa dello stampato, impiegando l'apposito cavaliere metallico.

Naturalmente, prima di considerare valido il lavoro eseguito, si deve effettuare un controllo minuzioso, rivedendo i valori di tutte le parti, le polarità, gli orientamenti.

Se non vi è il *minimo* dubbio, circa il cablaggio, e la programmazione, si può collaudare tutto il complesso.

Il relais durante le prove, sarà impiegato come un normale interruttore per l'a-



Vista interna del ricevitore codificato per radiocomando UK948 dell'Amtron.

zionamento di un cicalino o di altro sistema di avviso, impiegando i terminali B e C (COMMON - ACTIVE).

Si porteranno verso metà corsa i trimmer di sintonia del ricevitore e del trasmettitore, e con l'antenna a stilo di questo RX quasi completamente retratta, si vedrà se all'invio di un comando il cicalino entra in azione. Probabilmente, la sintonia si otterrà dopo alcuni piccoli spostamenti dei compensatori, da eseguire con la necessaria pazienza. Man mano che l'accordo reciproco migliora, deve essere possibile far scattare il relais sempre da una distanza maggiore, con l'antenna estratta. Come abbiamo anticipato, con un allineamento valido, la massima distanza di comando va da 30 metri a 50, a seconda degli ostacoli presenti, che possono essere muri o peggio, strutture in cemento armato e metalliche.

Se si dispone di un oscilloscopio, collegandolo ai "TP" del trasmettitore, e poi del ricevitore, sarà più facile ed immediata la regolazione, in quanto, tenendo premuto il pulsante del TX, e ruotando il compensatore dello RX, ad un certo punto, sullo schermo si vedrà apparire la modulazione codificata.

Raggiunto l'accordo perfetto, tra i due apparecchi, il ricevitore potrà essere installato. Si devono evitare tutti i punti dell'abitazione che presentino un certo grado di umidità, ed anche quelli ove nei pressi vi siano dei caloriferi (termosifoni, stufe ecc.).

Anche l'esposizione al sole a picco, nuoce, quindi si dovranno scartare i presidi delle finestre.

Se il sistema è impiegato quale aprigages, o per comandare l'impianto anti-furto, o altri dispositivi posti all'interno dell'abitazione, operando dall'esterno, conviene situare l'antenna a stilo di figura 4 al di fuori della costruzione, impiegando per la connessione al ricevitore del cavo coassiale non più lungo di un paio di metri. Tale cavo può avere l'impedenza caratteristica di 50 Ω , oppure di 75 Ω .

Per esempio, va bene l'economico e diffusissimo RG-58/U.

Scegliendo un coassiale diverso, si deve tenere presente che il radiocomando lavora nelle VHF, quindi l'isolamento deve essere del tipo adatto. Si darà comunque la preferenza ai tipi a bassa attenuazione e piccola capacità interna.

Il ricevitore per radiocomando codificato UK948 è reperibile presso i punti di vendita G.B.C. ed i migliori rivenditori di materiale elettronico al prezzo di L. 60.000.

Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista. ■



COMPONENTI ELETTRONICI
VIA CALIFORNIA, 9 - 20124 MILANO
TEL. 4691479 - 436244

CIRCUITI INTEGRATI: national - motorola - texas - fairchild - c/mos - lineari - ttl - memory

OPTO ELETTRONICA

CONNETTORI: vari e professionali

ZOCCOLI: vari e professionali

TRIMMER: 1 giro - multigiri

TASTI E TASTIERE

CONDENSATORI: vari e professionali

RELÈ: national e amf

TIMER

INTERRUTTORI

MATERIALE WIRE WRAPPING

STRUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONI IN DATA BOOK

VENDITA IN CONTRASSEGNO
APERTI IL SABATO MATTINA

COMUNICATO

**ANTENNE — CENTRALINE
SISTEMI DI AMPLIFICAZIONE
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI**



SONO DISTRIBUITI DALLA

G.B.C.
italiana

Lo spazio che segue è posto gratuitamente a disposizione dei lettori, per richieste, offerte e proposte di scambio di materiali elettronici - I testi devono essere battuti a macchina o scritti in stampatello - non è possibile accettare recapiti come caselle postali o fermo posta - Non si accettano testi che eccedono le 40 parole - Inserzioni non attinenti all'elettronica saranno cestinate - Ogni inserzione a carattere commerciale-artigianale, è soggetta alle normali tariffe pubblicitarie e non può essere compresa in questo spazio - La Rivista non garantisce l'attendibilità dei testi, non potendo verificarli - La Rivista non assume alcuna responsabilità circa errori di trascrizione e stampa - I tempi di stampa seguono quelli di lavoro grafico, ed ogni inserzione sarà pubblicata secondo la regola del "primo-arriva-primo-appare". Non sarà presa in considerazione alcuna motivazione di urgenza, stampa in neretto e simili. Ogni fotografia che accompagni i testi sarà cestinata. I testi da pubblicare devono essere inviati a: J.C.E. "Il mercatino di Sperimentare" - Via dei Lavoratori, 124 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano).

Le richieste dei Kit senza indirizzo o recapito telefonico vanno indirizzate alla Redazione di Sperimentare.



VENDO Sinclair ZX81 + espansione 32 KRAM + alimentatore + manuale italiano + cassetta programmi il tutto a L. 450.000. Vendo giradischi stereo + P.A. + casse L. 100.000. Fontana Luca - Via Garibaldi, 205/A - 20010 Cornaredo (MI) - Tel. 02/9362410.

DISPONGO soft per ZX81 listato o cassette. Esegui montaggi di kit per espansione per ZX80-81. Scambio informazioni su computer Sinclair. Buemi Francesco - Via G. Barbareschi, 201/5B - 16149 Genova - Tel. 010/267120.

VENDO misuratore di campo. T.E.S. mod. MC611D seminuovo a L. 170.000 trattabili. Maccioni Graziano - Via Della Torre, 1/c - 51017 Pescia (PISTOIA) - Tel. 0572/478435.

VENDO causa servizio militare TX FM PLAY KITS 3W completo di alimentatore funzionante più lineare 30 W out PLAY KITS. Tutto a L. 150.000. Lombardi Antonio - Via Falciglia, 29 - 86030 Lupara - Tel. 0874/741101 (dalle ore 15 alle 16).

SINCLAIR club costituito da utenti ZX per scambio idee e esperienze hardware. L'adesione del costo di L. 18.000 dà diritto a ricevere un bollettino trimestrale e a facilitazioni varie. Sinclair Club - Via Molino Vecchio, 10/F - 40026 Imola (BO).

DISEGNATORE esegue master per elettronica con negativo fotografico consegna in 72 ore a prezzi decisamente vantaggiosi. Di Nino Rino - Via Aosta, 13 - 20155 Milano - Tel. 314012 (ore pasti).

RACCOLTA completa di "Selezione Tecnica Radio/TV" dal favoloso N° 1 del 1957 al dicembre 1980. E raccolta completa di "Sperimentare" dal N° 1 del 1967 al dicembre 1980. Cedosi in cambio di microcomputer VIC 20. Montesano Armando - Via Meucci, 5 - 20050 Correzzana (MI) - Tel. 039/6980159.

VENDO schemari app. transistor Vol. 8 ÷ 18 schemari app. televisivi Vol. 24 ÷ 45 schemari lavatrici vol. 1 ÷ 6 ed. Celi. Inviare offerta volumi nuovi mai usati. Colella Silvio - Via St. M. Marina, 420 - 30019 SOTTOMARINA (VE) - Tel. 491912.

CAMBIO/VENDO software Vic 20 su cassetta dispongo di ottimi giochi, programmi, utility, matematici, grafici e dimostrativi (anche con expander). Biblioteca di 100 programmi per lista inviare L. 5.000. Comensoli Carlo - Via S. Zenone, 6/a - 25040 Demo (BS) - Tel. 0364/61389.

VENDO luci psichedeliche realizzate artigianalmente da 1600 W a L. 12.000 + schema luci psichedeliche a 6 vie L. 1.500 + schema roulette elettronica L. 1.000 + schema di un rivelatore di cariche a L. 1200 il tutto + spese postali. Porcu Paolo - Via San Basilio, 27 - 09076 Sedilo.

INCREDIBILE offerta per i giovani sinclaristi. Una marea di programmi 4 e 16 K per il vostro ZX81 e ZX80/8K su 3 nastri 60 minuti pieni, vendo con la migliore garanzia: pagate dopo solo se soddisfatti, anche in piccole rate. Un nastro L. 13.000, 3 L. 38.000. Ogni programma meno di L. 500. Del Medico Bruno - Via Torni, 72 - 04016 Sabaudia.

VENDO blocchetti Hi-Fi nuovi 50 W - 4 Ω di mens. 88 x 35 x 75 mm L. 17.000 - alimentatori imballati nuovi 1-15 V, 2 A con voltmetro L. 19.000 - 1-30 V/2,2 A con voltmetro L. 24.000 - 1-30 V/2,2 A con voltmetro e amperometro L. 27.000. Frequenzimetro N.E. Over Matic L. 50.000. Longoni Luciano - via Edison, 22 - 20035 Lissone (MI) - Tel. 039/463192.

CERCO radio a valvole e schemari e libri sono disposto a scambi con materiale più recente inoltre vi posso fornire schemi elettronici di TV, B/N o color radio a valvole o transistor IC di CB autoradio ecc. ecc.. Papale Antimo - Piazza 1° Ottobre, 4 - 81055 S. Maria C. V. (CE) - Tel. 0823/811468.

ACQUISTO amplificatore minimo 80 + 80 Watt, piastra registratore dolby B e C o DBX, sintonizzatore, casse 3 vie 100 W solo se occasionissima. Fantone Gianni - Via Littardi, 11 - 18100 Imperia - Tel. 0183/60570 ore 18/20.

VENDO piatto JVC modello L-A11 usato pochissime volte a L. 90.000. Faccenda Roberto - Via Spinetta, 16 - 28067 Pernate (NO) - Tel. 0321/436292 ore serali.

VENDO micro N.E. 56 K RAM comprendente: bus, CPU, RAM 8 K statica, RAM 23 K + 16 K dinamica, interfaccia video 80 colonne, interfaccia per floppy 5" e 8", alimentatore switching in contenitore rack; tastiera alfanumerica e monitor in unico contenitore; 2 floppy disk 5" con contenitore e cavi. Mascazzini Riccardo - Via Ranzoni, 46 - 28100 Novara - Tel. 0321/453074.

COPPIA di casse di 130 Watt (2 x 60 Watt) vendo a L. 250.000 luce; psichedeliche 3 vie 1000 Watt per via + master L. 50.000; tubo di wood per discoteca con portatubo L. 50.000 cerco persone per scambio S. ZX Spectrum. Tomasi Alfredo - Via C. Colombo, 59 - 97019 Vittoria (RG) - Tel. 0932/987152.

VENDO ZX Spectrum completo di 2 manuali, alimentatore e cassetta Sinclair con 8 programmi a L. 535.000. Vendo inoltre diversi testi in inglese sullo Spectrum e ZX81. vialetto Dante - Via Gorizia, 5 - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 0331/500713.

VENDO ricevitore YAESU FR67 (da 0,5 a 30 MHz AM-CW-SSB) L. 350.000 ricevitore STE ARAC 102 (144/146 e 26/28 MHz AM-FM-SSB) L. 120.000 Sinclair ZX80 L. 120.000. Salomone Filippo - Via P. Giuliani, 5 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 02/9625998.

MONTAGGI elettronici su c.s. e non apparecchiature audio, circuiti digitali, effetti ottici, accessori auto, ecc. eseguo in piccole serie o prototipi per ditte o privati. Vismara Marco - Via F. Filzi, 26 - 20026 Novate Mil. - Tel. 3543104.

PROGRAMMI per ZX81 vendo incisi su nastri TDKD vasto assortimento elenco aggiornato a richiesta L. 2.000 cassetta comprendente Defneder 3-D simulazione volo Galaxian (originali inglesi) L. 25.000 incisioni Dolbyzzate e non. Nocilli Stefano - Via Giuseppe De Leva, 23 - 00179 Roma.

VENDO METADEC codice GBC SM/9950-00 a L. 1.000.000. Rinaldi Angelo - Via Mercato, 2 - 20018 Porlezza (CO) - Tel. 0344/61162.

COSTRUISCO sintonizzatori FM stereo a diodi Varicap. (BB-105) caratteristiche ottime. Vendo al prezzo di L. 65.000. Biccari Luigi - Via Grandi, 1 - 20094 Buccinasco.

Controllo elettronico dell'impianto elettrico per la vostra auto

KIT DC 540

Non più problemi con l'impianto elettrico della vostra auto. Il nostro elettrauto elettronico Vi

tiene sempre tutto sotto controllo: motorino d'avviamento, dinamo, alternatore, batteria.

Freddo, gelo, umidità, questi agenti atmosferici potevano causare gravi danni all'impianto elettrico della Vostra auto; ora non più, grazie al nostro Kit le parti più importanti dell'impianto elettrico in tutte le sue funzioni saranno sempre sott'occhio a discapito di spiacevoli contrattamenti dei quali sono soggette quasi tutte le automobili nella stagione invernale e non. I dati ci vengono forniti da una novità nel campo dell'elettronica, un led a quattro colori.

Questi colori ci aiuteranno nei vari controlli nella seguente maniera:

la prima rilevazione deve essere eseguita prima dell'avviamento del motore, alla mattina o almeno dopo due ore che la macchina è stata ferma, in questo caso se la batteria è carica il led assumerà il colore arancione: se invece la batteria necessita di carica, il led assumerà il colore verde. A questo punto, nel caso la macchina faticasse a mettersi in moto si consiglia di non insistere ma di staccare la batteria e farla ricaricare.

La seconda rilevazione deve essere effettuata durante la messa in moto, cioè mentre è in funzione il motorino d'avviamento.

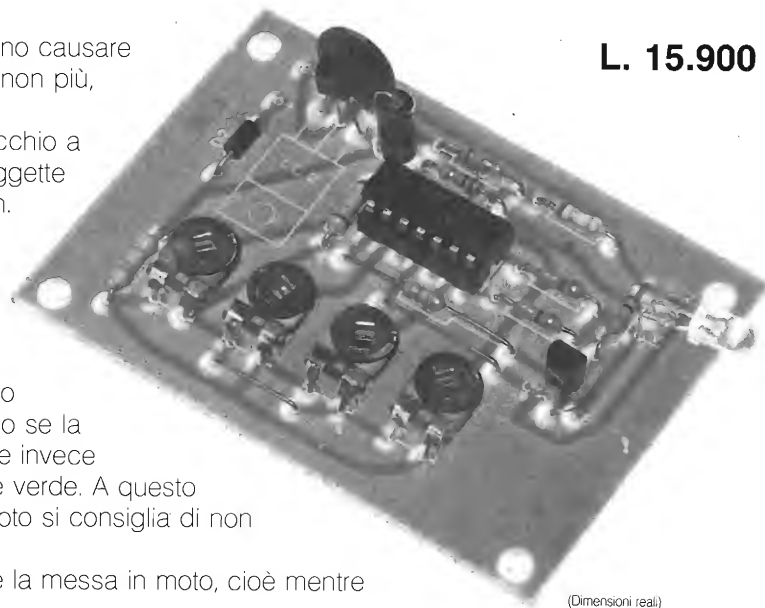
In questo caso il led deve risultare verde, nel caso risulti spento vuol dire che vi è un assorbimento elevato da parte del motorino d'avviamento imputabile a una dispersione di corrente dovuta o ai cavi di collegamento o al magnete del motorino stesso.

La terza rilevazione si effettuerà a motore avviato ma con regime di giri al minimo; dopo qualche secondo il led deve assumere il colore giallo, il comparire, invece, del colore arancione sta ad indicarci che non viene fornita alla batteria la giusta tensione di ricarica. In questo caso la batteria si scaricherà molto facilmente.

La quarta rilevazione si effettuerà sempre con motore avviato ma con regime di giri al massimo. In questo caso, dopo qualche secondo, il led deve risultare sempre giallo, qualora risultasse rosso vuol dire che viene fornita alla batteria una tensione di ricarica troppo alta e ciò è da imputarsi ad un cattivo funzionamento del regolatore di tensione che, tra l'altro, causa un consumo elevato di acqua distillata e danneggiamento irreparabile degli elementi.

Il montaggio non richiede particolari attenzioni ciò grazie al circuito stampato con l'indicazione dei componenti serigrafati, e all'uso di un solo diodo led che faciliteranno molto il montaggio e permetteranno anche al più profano, di portare a termine con successo il montaggio del nostro Kit.

A questo punto non Vi rimane altro che provarlo e, con una modica spesa, doterete la vostra auto di un MINI ELETTRAUTO che Vi seguirà in tutti i vostri viaggi e Vi salverà da spiacevoli guai.



(Dimensioni reali)

L. 15.900

I NOSTRI KITS LI POTRETE TROVARE ANCHE NELLA VOSTRA CITTÀ CHIEDENDOLI NEI MIGLIORI NEGOZI SPECIALIZZATI



COMPONENTI ELETTRONICI s.r.l.

40128 Bologna (Italy) - Via Donato Creti, 12

Tel. (051) 357655-364998 - Telex 511614 SATRI I

*Cercasi Rappresentanti
e Concessionari per
zone libere*

CONCESSIONARI DI VENDITA DEI KITS



ALESSANDRIA

C.E.P. - Via Pontida, 64 - Tel. 0131/62239

BENEVENTO

FACCHIANO MARIA -
C.so Dante, 31 - Tel. 0824/21369

BERGAMO

TELERADIO PRODOTTI s.n.c.
Via Finazzi, 6 - Tel. 035/219239

BOLOGNA

C.E.E. - Via Calvart, 42 - Tel. 051/368486

BRESCIA

FOTOTECHNICA COVATTI
Via Portici 10 Giornate, 4 - Tel. 030/48518

CASSANO D'ADDA (MI)

NUOVA ELETTRONICA
Via Gioberti, 5/A - Tel. 0363/62123

CASTELLAMARE DI STABIA (NA)

ELETTRONICA STABIA s.n.c.
Via De Gasperi, 141 - Tel. 081/8712504

CATANIA

ELETTRONICA s.a.s.
Via Conte Ruggero, 17 - Tel. 095/376074

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

RECALCATI - Via Leopardi, 4 - Tel. 02/9041477

CHIERI (TO)

C.E.P. - Via V. Emanuele, 113 - Tel. 011/9424263

COMO

CART s.n.c. - Via Napoleone, 8 - Tel. 031/274003

CONEGLIANO (TV)

LAZZARO - Via Garibaldi, 13 E - Tel. 0438/32455

CUNEO

GABER s.n.c.
Via XXVIII Aprile, 19 - Tel. 0171/68829

FERRARA

EDI ELETTRONICA
Via G. Stefani, 38 - Tel. 0532/902119

LUCERA (FG)

ELETTRONICA TUCCI
Via Porta Foggia, 118 - Tel. 0881/943862

MESTRE (VE)

R.T. SISTEM s.r.l.
Via Fradeletto, 31/C - Tel. 041/56900

MILANO

FRANCHI CESARE
Via Padova, 72 - Tel. 02/2894967

MILANO

LA SEMICONDUCTORI ELETTRONICA
Via Bocconi, 9 - Tel. 02/599440

MILANO

L.E.M. s.a.s. - Via Digione, 3 - Tel. 02/4694365

MILANO

RADIO FERRARESE
Via Settembrini, 54 - Tel. 02/203897

MODENA

LA COMMERCIALE ELETTRONICA s.a.s.
Via Rainusso, 60 - Tel. 059/330536

MONFALCONE (GO)

P.K. CENTRO ELETTRONICO
Via Roma, 8 - Tel. 0481/45415

ORBASSANO (TO)

C.E.P. - Via Nino Bixio, 20 - Tel. 011/9011358

PAVIA

MAZZILLI DANILO
Via Scala 29/A

PINEROLO (TO)

DOMINICI & CAZZADORI
Via Del Pino, 38 - Tel. 0121/22444

PORDENONE

COMPELECTRONIX s.n.c.
Via Montebello, 83 - Tel. 0434/33075

PORTOMAGGIORE (FE)

BATTISTINI AMEDEO
Via G. Forlani, 8 - Tel. 0532/811616

REGGIO EMILIA

B.M.P. s.n.c.
Via Porta Brennone, 9 - Tel. 0522/46353

ROMA

CENTRO ELETTRONICA BISCOSSI
Via della Giuliana, 107 - Tel. 06/319493

SAN DONA DI PIAVE (VE)

R.T. SISTEM s.r.l.
Via Vizzotto, 15 - Tel. 0421/53574

SOVIZZO (VI)

DOTTI LINO
Via Risorgimento, 53 - Tel. 0444/551031

TORINO

PINTO - C.so P.pe Eugenio, 15/B - Tel. 011/541564

TRADATE (VA)

TELERADIO PRODOTTI - Via Zucchi, 12

TREVISO

R.T. SISTEM s.r.l.
Via Oriani, 56 - Tel. 0422/55455

UDINE

R.T. SISTEM s.r.l.
Via L. Da Vinci, 99 - Tel. 0432/481096

VARESE

ELETTRONICA RICCI
Via Perenzio, 2 - Tel. 033/281450

VERONA

CEM DUE s.a.s.
Via Locatelli, 19 - Tel. 045/594878

CONCESSIONARIO PER LA SVIZZERA

TERBA ELETTRONICA - Via Del Plopp, 1

MASSAGNO - LUGANO - Tel. 0041/91/560302

L'ELETTRONICA "alza" la sua posizione ed il suo guadagno



La impari bene, dal "vivo", con gli esperimenti IST

Conoscere i segreti dell'ELETTRONICA non fa parte della scienza di domani; è una necessità di oggi! L'ELETTRONICA è il mezzo che le permette di completare la sua formazione, di migliorare le sue capacità, di guadagnare di più, qualunque sia la sua professione attuale. Le consente di scoprire, più rapidamente degli altri, strade nuove e sicure per fare carriera con piena soddisfazione a livello economico e personale. Ma come può imparare l'ELETTRONICA in modo semplice, funzionale, comodo ed in breve tempo?

suo impegno, delle sue conoscenze e del suo successo!

In prova gratuita un fascicolo

Lo richieda subito! Potrà giudicare lei stesso la validità del metodo: troverà le informazioni che desidera e si renderà conto, personalmente, della serietà del corso. **Spedisca questo buono: investa per il suo futuro.**

IST ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA

- L'IST è l'unico associato italiano al CEC (Consiglio Europeo Insegnamento per Corrispondenza, Bruxelles).
- L'IST insegna: • Elettronica • TV Radio • Elettrotecnica • Tecnica Meccanica • Disegno Tecnico • Calcolo col regolo (informazioni su richiesta).
- L'IST non effettua MAI visite a domicilio.
- L'IST non le chiede alcuna "tassa" di iscrizione o di interruzione.

Con il metodo "dal vivo" IST in 18 fascicoli-lezione

Con 18 fascicoli collegati a 6 scatole di materiale sperimentale, garantito dalle migliori Case (Philips, Kaco, Richmond, ecc.), vedrà a poco a poco la teoria trasformarsi in pratica "viva". Tutto questo senza nozioni preliminari, stando comodamente a casa sua. Al termine del corso, che impegnerà solo una parte del suo tempo libero, riceverà un **Certificato Finale** a testimonianza del

TAGLIANDO Speditemi - solo per posta, in prova gratuita e senza impegno - un fascicolo del corso **ELETTRONICA CON ESPERIMENTI** e la documentazione relativa (scrivo una lettera per casella).

| | |
|---------------------------------|-------|
| cognome | |
| nome | età |
| via | n. |
| C.A.P. | città |
| professione o studi frequentati | |
| prov. | |

Da ritagliare e spedire in busta a:

IST - ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA
Via S. Pietro 49/36G - 21016 LUINO VA

Telefono: 0332/53 04 69
(dalle 8,00 alle 17,30)

VENDO o cambio con RTX per i 144-146 MHz RTX PONY CB 78 a 23 canali quarzati 5 W e RTX HJ-GAIN banda CB 6 canali quarzati 5 W modello 1292 inoltre alimentatore per CB e Wattmetro-Rosmetro per CB. Il tutto a L. 230.000 trattabili oppure sfusi da concordare. Balzani Roberto - Via Garibaldi, 21 - 43052 Colorno (PR) - Tel. 0521/822623.

VENDO corso stereo oscillatore modulato prova transistori scuola radio elettra + riviste Sperimentare al prezzo di L. 250.000. Palazzi Giovanni - Via Piemonte, 22 - 12084 Mondovì (CN) - Tel. 0174/40761 ore pasti chiedere di Gianni.

VENDO computer N.E. completo di 40K RAM monitor 21" tastiera floppy 5 1/2" il tutto montato e funzionante completo basic 00S. 26K. Zelletta Alessandro - Via Pupino, 82 - 74100 Taranto - Tel. 099/93270.

CAMBIO due baracchini CB un C.T.E. SSB 350 120 ch. 5/12 W AM/SSB e un President 40 ch. 5 W nuovo mai usato ancora in imballo originale con garanzia valida e timbrata con altro baracchino di marca. NOTA con più bande e più canali ma non smanettato o modificato oppure vendo solo il President a prezzo da stabilire e lo scambio con lineare valvolare da base per i 27 MHz. Munari Massimo - Viale Umbria, 19 - 20093 Cologno Monzese - Tel. 2538488 ore pasti.

VENDO cassetta linguaggio Pascal con relativo manuale per Spectrum 48K a L. 40.000. Vendo inoltre espansione 64K per ZX81 a L. 180.000. Riparo 32K autocostituite e non funzionanti per L. 50.000. Inoltre vendo Spectrum 16K usato ma perfettamente funzionante, completo di accessori + 8 programmi in cassetta, il tutto a L. 390.000. Vendo cassetta Pascal per Spectrum 48K a L. 40.000 + manuale. Vialeto Dante - Via Gorizia, 5 - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 0331/500713.

VENDO prezzi interessanti pocket computer FX 7,02 P + printer FP10 + interfaccia cassette F A2 luci psichedeliche 3 + 3 luci programmabili + lampade e portallampade 4 colori 40/60/75 W ITT 20% meno + alimentatore 0-30/2,5A. Pozzi Marco - Via Giuseppe Mazzini, 89 - 50019 Sesto Fiorentino - Tel. 055/4492923.

CERCO schema elettrico completo, oscilloscopio Philips PM 3221, anche solo fotocopia pago L. 3.000 grazie. Codeluppi Stefano - Via Saltini, 1 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 20936 ore pasti.

VENDO PICO2 + tastiera + int. regist. + int. videografica (256 x 256 punti) + aliment. originale + piastra madre il tutto funzionante a L. 480.000 trattabili. Regalo 2 EPROM per la gestione completa del video. Lazzerini Enrico - Via S. Agostino, 309 - 56100 Pisa - Tel. 050/42761.

CAMBIO software per ZX81 scrivere ed accludere bolli per risposta e lista programmi. Bailestin Luigi - Via Vittorio Veneto, 22 - 18012 Bordighera (IM).

VENDO roulette elettronica 10 led L. 13.500; luci psichedeliche 6 x 300 W L. 27.000; TV game 6 giochi col B/N con fucile L. 30.000; moto cross elettrico L. 25.000 il blocco a L. 85.000. Orlandi Luca - Via Queirolo, 70 - 18011 Arma di Taggia - Tel. 0184/43814.

VENDO al miglior offerente luci psicomicrofoniche con alti medi bassi e lampeggiatore stroboscopico in contenitore più calcolatrice statistico-finanziaria Texas Instruments TI31 perfettamente funzionante. Cedo inoltre riviste di Elettronica e moltissimi circuiti già montati, funzionanti ed in contenitore. Parodi Marco - Via G. Verdi, 21 - 18033 Camporosso.

LABORATORIO elettronica Hi-Fi TVC assume incarichi di assistenza tecnica nel settore, per zona Val di Pesa Firenze. Ierich Corrado - Via Pontassieve, 23 - 50142 Firenze - Tel. 714185.

VENDO RTX CB President 5 W 40 Ch. AM causa doppio regolo nuovo ancora in imballo originale con garanzia timbrata 29/1/83 a L. 120.000 non trattabili date le condizioni oppure cambio con lineare per i 27 MHz da base fissa valvolare o con portatile per i 144 MHz funzionante cerco inoltre schema V.F.O. per i 27 MHz da collegare a baracco PLL pago le spese di spedizione. Munari Massimo - Viale Umbria, 19 - 20098 Cologno Monzese - Tel. 2538448.

VENDO e/o permuto materiale elettronico: Surplus, cassetiere componenti, circuiti realizzati ed inusati o ancora in kit, ricevitore professionale G 222 e BC 603 (media frequenza satellite) con materiale fotografico (Nikon). Guidi Giuseppe - Via Bassagrande, 37 - 54036 Marina di Carrara - Tel. 0585/56359 ore pasti.

VENDO Sinclair ZX81 + 16K + alim. sinc. + sound board + mother-board + ampli. per sound board + programmatore 128 caratteri + alim. 3,5 A/5 V per dette interfacce + programmi + manuali, a L. 450.000. Tutte le interfacce e l'alim. sono in eleganti contenitori. Barigelli Bruno - Via Mazzini, 74 - 60044 Fabriano (AN).

VENDO 100 riviste del periodo 1968-1975 CQ elettronica e 60 riviste Sperimentare e Selezione dello stesso periodo a L. 500 cadauna. Compatto stereo radio registratori giradischi marga Augusta, altoparlanti 16 W marca AKAI nuovo a L. 350.000. Bonato Zeffiro - Via Biella, 18 - 13057 Pollone - Tel. 015/61436.

VENDO amplificatori Hi-Fi 50 W - 4 Ω nuovi imballati dimensioni compreso dissipatori mm 88 x 35 x 75 alimentatori nuovi 1-15 V - 2 A con voltmetro L. 20.000 1 ÷ 30 V - 2,2 A con voltmetro 25.000 1 ÷ 30 V/2,2 A con voltamp. L. 29.000 tutti completi di contenitore. Longoni Luciano - Via Edison, 22 - 20035 Lissone (MI) - Tel. 039/463192.

ESPERTO in elettronica esegue a domicilio per ditte o privati, montaggi e tarature apparecchiature elettroniche, massima serietà. Cattin Cosso Fernando - Via Goccia d'Oro, 152 - 38100 Trento - Tel. 0461/925957.

VENDO ZX81, 16 K RAM, completo di cavi e alimentatore, manuali italiano e inglese + 2 cassette programmi, montato in fabbrica poco usato, a L. 350.000. Fornari Giov. Battista - Via Villorosi, 8 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - 02/2474960.

VENDO impianto stereo HI-FI composta da: amplificatore 35 + 35 W, piastra "dolbi" piatti B.S.R. sintonizzatore AM-FM, mono e stereo L. 550.000. Tre mesi di vita pagato 880.000. Oppure permuta con personal computer Apple II, VIC 20 Atari o simili oppure con Videogiochi Atari Intellivision ecc. Eventuali conguagli. Tratto solo con zona di Genova. Gottardo Luciano - Via Privata Bandini, 4 - 16010 Serra Riccò (GE) - Tel. 010/798537 ore serali.

VENDO ZX80 4KROM 1KRAM + cavi, manuale, alimentatore reserve video, 4 mesi, poco usato. Ottime condizioni. Chiedo L. 100.000. Croci Candiani Giorgio - Via 29 Maggio, 142 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/541166.

VENDO oscilloscopio UNAOHM 650B a L. 400.000 trattabili. Tel. 02/4390286 chiedere di Mario.

VENDO TI99/4A con Space Invaders, 2 monitor cavi collegamento, 2 mesi di vita, perfette condizioni, L. 510.000 trattabili, causa passaggio sistema superiore. Lo Paro Alberto - Via Del Popolo Trasv., 2 - 19100 La Spezia - Tel. 0187/512198.

VENDO programmi per ZX Spectrum 16/48 K a prezzi stracciati (massimo L. 12.000 per un programma 48 K) tra cui i favolosi scacchi a 10 livelli, Gulphan, 3D e Startrek 48K. Richiedere elenco con più di cento programmi in continuo aggiornato, allegando L. 500 in francobolli, per poi poter scegliere i programmi (su cassetta o su listato) preferiti, che verranno poi spediti in un nastro personalizzato. Mongardi Luigi - Via Prov. Selice, 16/C - 40026 IMOLA (BO).

VENDO a L. 250.000 terminale video con tastiera e monitor fosfori verdi. Gruppo A.T. da riparare. Tel. 02/5274838 Bruno.

Inviare questo tagliando a: **J.C.E. Sperimentare - Via dei Lavoratori, 124 - 20092 Cinisello B. (MI)**

IL MERCATINO DI SPERIMENTARE
(scrivere il stampatello)

SP 4/83

Cognome _____ Nome _____
Via _____ n° _____ C.A.P. _____
Città _____ Tel. _____
Firma _____ Data _____



rubrica di consulenza
a cura di Angelo Cattaneo
e Franco Sgorbani



filo diretto

Questa rubrica tratta prevalentemente problemi relativi ai circuiti presentati dalla rivista Sperimentare ed è a disposizione di tutti i lettori che necessitano di chiarimenti o consigli.

È assicurata risposta diretta a ogni richiesta. Le domande più interessanti e le relative risposte saranno anche pubblicate.

Ogni richiesta dovrà essere accompagnata da L. 1000

Richieste di consulenza relative a problemi particolari e comunque non riguardanti circuiti presentati sulla rivista devono essere accompagnate con l'importo di L. 4.000 a puro titolo di rimborso delle spese di ricerca; parte del versamento sarà restituito al richiedente nel caso che esprima ogni indagine non sia possibile dare una risposta soddisfacente. Sollecitazioni e motivi d'urgenza non possono essere presi in considerazione.

(Gli importi possono essere corrisposti anche in francobolli).

AMPLIFICATORE A TRANSISTOR NPN

La presente, per chiederVi gentilmente di spedirmi al più presto lo schema di un amplificatore a transistor NPN compensato avente i seguenti requisiti:

- Guadagno complessivo 40 dB;
- Larghezza di banda da 0 a 25 kHz con possibile descrizione del circuito.

La prego di voler pubblicare lo schema sul prossimo numero di Sperimentare, nella rubrica "Filo diretto".

Alonzi Roberto
Via Quaglierino, 10
03039 SORA (FR)

TERMOMETRO ENOLOGICO

Ho realizzato il vostro Kit MK 200 termometro enologico apparso sulla rivista di ottobre, il quale a realizzazione ultimata, ha funzionato immediatamente. L'unica pecca, a mio parere, sta nella sonda, infatti, essendo realizzata con una NTC a pastiglia, isolata con gomma e collante, non fa certo una buona vista all'uso, specialmente in presenza di altre persone. Vi chiedo: è possibile utilizzare una sonda che dia un'immagine più igienica, ad esempio in vetro?

Nerio Ceccaroli
Via Violetta, 58
48026 RUSSI (RA)

In riferimento alla sua lettera, riguardante chiarimenti sulla sonda del termometro enologico MK 200, le rispondiamo che era nelle nostre intenzioni usare una sonda in vetro, abbiamo purtroppo dovuto optare per una del tipo a disco a causa dell'elevato prezzo che hanno le NTC in vetro, circa L. 15.000. Come può ben constatare, tale prezzo equivale quasi al prezzo attuale dell'intero Kit, per cui adottando tale sonda il costo finale del Kit sarebbe risultato troppo elevato.

Se Lei non riuscisse a reperire tale sonda, può ordinarla direttamente alla GPE Via degli Sperti n. 60 48100 Ravenna, oppure telefonare allo 0544/464059.

STRUMENTI PER AUTO ECC.

Desidero ricevere maggiori informazioni sui vostri strumenti per auto moto e nautica e sulla vostra produzione.

Dott. Alberto Ciapparelli
Via Bellini, 35
21052 - Busto Arsizio

Riguardo alla produzione di kit concernenti la strumentazione per auto, moto, nautica, questi vengono da noi progettati e prodotti per essere alloggiati nell'apposito contenitore da pannello GPE Mod. 023.

I tipi di strumenti finora prodotti sono i seguenti:

— MK-020: termometro per il liquido di raffreddamento dell'auto. Tale strumento, mediante l'accensione di 4 diodi led, rispettivamente giallo, verde, rosso, rosso, permette di seguire l'andamento della temperatura del refrigerante nel seguente modo: freddo, giusto, caldo, pericolosamente caldo. Il termometro è già provvisto di sonda NTC. La sua applicazione all'auto, non richiede l'intervento di un elettricista, come anche i restanti kit.

— MK-025: analizzatore dell'impianto elettrico dell'auto. Tale strumento, mediante una barra di 5 diodi led (rosso, rosso, giallo, verde, rosso), ci dà precise indicazioni sullo stato dei componenti principali dell'impianto elettrico auto (batteria, dinamo o alternatore, interruttore di minima, ecc.).

Per una più vasta esposizione di tale strumento, Le consigliamo di leggere il relativo articolo apparso sulla rivista Sperimentare del mese di Novembre 1981.

— MK-050 e MK-055: si tratta di due strumenti V.U. meter per l'impianto audio delle vetture. Entrambi i visualizzatori sono barre di 5 + 5 led, il secondo di 10 + 10 led piatti. Que-

Pubblichiamo lo schema elettrico di un singolo stadio dalle ottime prestazioni. Il guadagno è di 40 dB senza intaccare la stabilità del circuito sia che questo venga alimentato con 9 o con 35 V. La banda passante va da 10 Hz a 20 kHz, ma questi limiti possono essere agevolmente corretti giocando sul valore di C1 - C3 - C4 per il limite inferiore e sul C2 per la frequenza di taglio superiore. Il microfono deve essere adottato del tipo magnetodinamico e R1, se richiesto, deve possedere una curva logaritmica in quanto è il regolatore di livello sonoro. Di C1 si è già detto, aumentandone il valore si abbassa il taglio inferiore e viceversa. Il resistore R3 è il carico di collettore mentre la R2 polarizza automaticamente la base rendendo il guadagno indipendente dal valore della tensione di alimentazione.

Diminuendo il valore di C2 si innalza la frequenza di taglio superiore. La R4 contribuisce alla stabilità dello stadio e salvaguarda il transistor limitandone la corrente ICE. La capacità C3 è il bypass per il segnale. Il tipo del transistor non va cambiato in quanto il BC 209B risulta oltremodo "silenzioso".

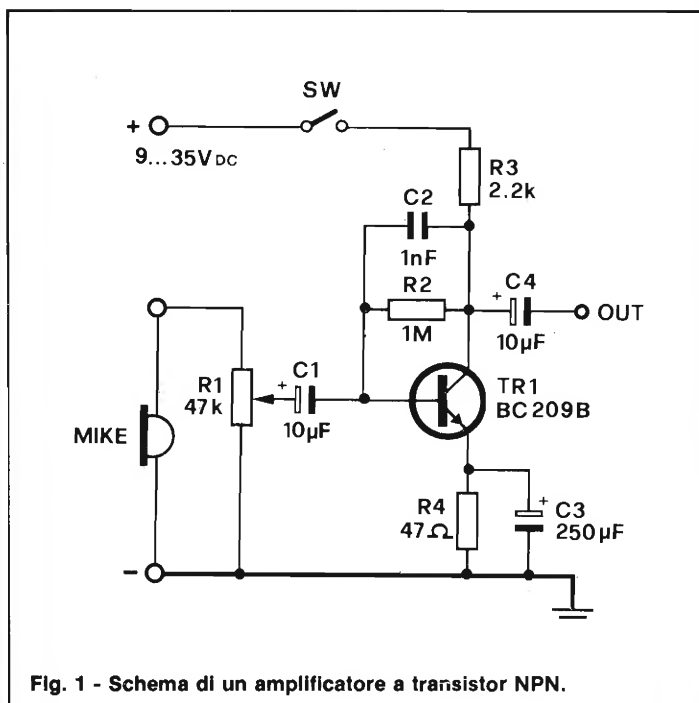


Fig. 1 - Schema di un amplificatore a transistor NPN.

st'ultimo, consente la visualizzazione musicale in versione dot (un unico led acceso che si sposta), o bar a barra luminosa continua. Vedi rivista Sperimentare di Gennaio e Ottobre 1982.

— MK-065: è uno strumento adatto a rilevare il livello di liquidi conduttivi e non, in vasche. Dispone di allarme per automatizzare il riempimento o lo svuotamento di cisterne e recipienti. La visualizzazione del livello viene effettuata mediante una barra di 5 led. Anche per questo Kit, potrà avere ulteriori o più vaste informazioni leggendo il relativo articolo sulla rivista Sperimentare di Marzo 1982.

— MK-100: è il sostituto del vecchio amperometro analogico (a lancetta). Visualizza l'assorbimento (negativo o positivo) dell'impianto elettrico, mediante una barra di 10 led. Il led centrale giallo rappresenta lo zero centrale, i led verdi alla sua destra gli

ampere di carica alla batteria, quelli rossi alla sua sinistra gli ampere assorbiti dall'impianto dell'auto. Nota saliente di tale strumento è il modo con cui può essere allacciato all'impianto della vettura; infatti, non occorrono più i grossi cavi tradizionali, ma sono sufficienti cavetti da 0,25 mm. Vedi rivista Sperimentare di Settembre 1982.

— MK-180: strumento di avviso per il fondo stradale ghiacciato. Vedi rivista Sperimentare di Novembre 1982.

— MK-225: questo Kit, come anche gli MK-050 e MK-055, serve come arricchimento all'impianto stereo dell'auto. Il suo compito è di visualizzare l'andamento dei toni musicali.

Tale visualizzazione è composta da tre coppie di led: gialli, verdi, rossi, rispettivamente per i canali dei toni alti, medi, bassi. Vedi rivista Sperimentare di Novembre 1982.

ALFREDO GUGLIERI

Nel nostro ambiente amministrativo, fu per anni il maestro. Uomo di poderosa capacità e sapienza, e di illuminante modestia, col suo fraseggio alla buona pur nella soluzione dei problemi più ardui, ebbe da tutti profonda stima e rispetto. Visse una lunga operosa vita e lavorò, si può dire, fino all'ultimo. A lui vada il nostro affettuoso ricordo, il nostro accorato sommosso rimpianto.



COMUNICATO AI LETTORI

Comunichiamo ai lettori che il servizio telefonico di assistenza tecnica, per chi avesse incontrato qualche difficoltà nella realizzazione di un progetto pubblicato su Sperimentare, il nostro tecnico sarà a vostra disposizione solo nella giornata di venerdì dalle ore 13,30 alle 16,30, non telefonate in date e orari diversi da quelli indicati. Nelle vostre telefonate siate sempre brevi e concisi, ricordatevi che altri lettori attendono che la linea, risulti libera.

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo pubblicato su Sperimentare di Febbraio: "T.A.D. terapia antidolore, la tensione massima raggiungibile dall'impulso in uscita può arrivare a $120 \div 130$ V anziché 600 V come citato a pag. 53 e a pag. 54 in figura 2. Nell'elenco componenti si hanno le seguenti variazioni: D21 = $6,2$ V \div $6,8$ V anziché $7,5$ V C3 e C4 = $100 \mu F$ anziché $47 \mu F$.

Le caratteristiche del trasformatore sono: primario bipolare 2150 spire \varnothing 0,05 mm. Secondario 270 spire \varnothing 0,08 mm.

anche a ROMA

la **G.B.C.** italiana c'è

Via Giovanni Pontano, 6
(TALENTI)

Via Cerreto di Spoleto, 23
(TUSCOLANO)

COMUNICAZIONE AGLI ABBONATI 1983

- Il volume "Appunti di Elettronica Vol. IV" sarà inviato nel mese di maggio 1983
- Il volume "Schede di riparazione TV - Vol. III" sarà inviato nel mese di ottobre 1983
- Il volume "Nuovissimo manuale di sostituzione fra transistori, americani, giapponesi ed europei" sarà spedito nel mese di aprile 1983.

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguite il titolo di **INGEGNERE** regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi:

Ingegneria Civile Ingegneria Elettronica etc.
Ingegneria Meccanica Lauree Universitarie
Ingegneria Elettrotecnica

Riconoscimento legale legge N. 1940 Gazz. Uff. N. 49 del 1963.

Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:

BRITISH INSTITUTE
Via Giuria 4/F - 10125 Torino
Tel. 655375 ore 9-12

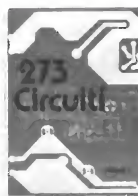
LIBRERIA JCE

273 Circuiti

"273 circuiti" è una raccolta di schemi per il tecnico di laboratorio e l'hobbista di elettronica. I circuiti sono tutti molto semplici e facili da realizzare. Ve n'è per tutti i gusti: per uso domestico, per autovetture, per i fissati dell'audio, per giocatori inveterati, per gli ossessionati dalle misure e dagli alimentatori, per gli appassionati di fotografia o di modellismo ecc.

Cod. 6014

L. 12.500 (Abb. L. 11.250)



Le Radiocomunicazioni

Ciò che si deve sapere sulla propagazione e ricezione delle onde em, sulle interferenze reali od immaginarie, sui radiodisturbi e loro eliminazione, sulle comunicazioni extra-terrestri ecc.

Cod. 7001

L. 7.500 (Abb. L. 6.750)



Costruiamo un Microlaboratore Elettronico

Per comprendere con naturalezza la filosofia dei moderni microelaboratori e imparare a programmare quasi senza accorgersene.

Cod. 3000

L. 4.000 (Abb. L. 3.600)



300 Circuiti

Il libro propone una moltitudine di progetti dal più semplice al più sofisticato con particolare riferimento a circuiti per applicazioni domestiche, audio, di misura, giochi elettronici, radio, modellismo, auto e hobby.

Cod. 6009

L. 12.500 (Abb. L. 11.250)



Manuale pratico del Riparatore Radio TV

Il libro frutto dell'esperienza dell'autore maturata in oltre due decenni di attività come teleriparatore, è stato redatto in forma piana e sintetica per una facile consultazione.

Cod. 701P

L. 18.500 (Abb. L. 16.650)



Audio & HI-FI

Una preziosa guida per chi vuole conoscere tutto sull'HI-FI.

Cod. 703D

L. 6.000 (Abb. L. 5.400)



Accessori Elettronici per Autoveicoli



Accessori per Autoveicoli

Dall'amplificatore per autoradio, all'antifurto, dall'accensione elettronica, al plurilampeggiatore di sosta, dal temporizzatore per tergicristallo ad altri ancora.

Cod. 8003

L. 6.000 (Abb. L. 5.400)

30 Programmi Basic per lo ZX 80

Programmi pronti all'uso che si rivolgono soprattutto ai non programmatori, quale valido ausilio didattico, nonché prima implementazione del BASIC studiato, ma che possono essere, da parte dei più esperti, anche base di partenza per ulteriori elaborazioni.

Cod. 5000

L. 3.000 (Abb. L. 2.700)



Junior Computer Vol 1-Vol 2

Junior Computer è il microelaboratore da autocostruire su un unico circuito stampato. Il sistema base e questi libri sono l'occorrenza per l'apprendimento. Prossimamente verranno pubblicati altri volumi relativi all'espandibilità del sistema.

Cod. 3001

L. 11.000 (Abb. L. 9.900)

Cod. 3002

L. 14.500 (Abb. L. 11.650)



Le Luci Psichedeliche

Il libro descrive apparecchi psichedelici provati e collaudati, realizzazione di generatori psichedelici sino a 6 kW, flash elettronici, luci rotanti etc.

Cod. 8002

L. 4.500 (Abb. L. 4.050)



Il moderno Laboratorio Elettronico



Il Moderno Laboratorio Elettronico

Autocostruzione di tutti gli strumenti fondamentali; alimentatori stabilizzati, multimetri digitali, generatori sinusoidali ed a onda quadrata, iniettore di segnali, provatransistor, wattmetri e millivoltmetri.

Cod. 8004

L. 6.000 (Abb. 5.400)

Selezione di Progetti Elettronici

Una selezione di interessanti progetti pubblicati sulla rivista "Elettronica". Ciò che costituisce il "trait d'union" tra le varie realizzazioni proposte e la varietà d'applicazione, l'affidabilità di funzionamento, la facilità di realizzazione, nonché l'elevato contenuto didattico.

Cod. 6008

L. 9.000 (Abb. L. 8.100)



TTL IC Cross - Reference Manual

Il prontuario fornisce le equivalenze, le caratteristiche elettriche e meccaniche di pressoché tutti gli integrati TTL sinora prodotti dalle principali case mondiali, comprese quelle giapponesi.

Cod. 6010

L. 20.000 (Abb. L. 18.000)



Alla Ricerca dei Tesori

Il primo manuale edito in Italia che tratta la prospezione elettronica. Il libro, in oltre 110 pagine ampiamente illustrate spiega tutti i misteri di questo hobby affascinante. Dai criteri di scelta dei rivelatori, agli approcci necessari per effettuare le ricerche.

Cod. 8001

L. 6.000 (Abb. L. 5.400)



TV Service 100 riparazioni TV illustrate e commentate

Dalle migliaia di riparazioni che si effettuano in un moderno laboratorio TV, sono assai poche quelle che si discostano dalla normale "routine" e sono davvero gratificanti per il tecnico appassionato. Cento di queste "perle" sono state raccolte in questo libro e proposte all'attenzione di chiunque voglia per hobby o per mestiere il servizio di Assistenza TV.

Cod. 7000

L. 10.000 (Abb. L. 9.000)



Digit 1

Il libro mira a insegnare i concetti fondamentali di elettronica con spiegazioni semplici. Esperimenti pratici utilizzando una piastra sperimentale a circuito stampato consentono un'introduzione graduale all'elettronica digitale.

Cod. 2000

L. 7.000 (Abb. L. 6.300)

Digit 2

Proseguo naturale del Digit 1, il libro presenta oltre 500 circuiti: dal frequenzimetro al generatore di onde sinusoidali - triangolari - rettangolari; dall'impianto semaforico alla pistola luminosa.

Cod. 6011

L. 6.000 (Abb. L. 5.400)



Guida alla Sostituzione dei Semiconduttori nei TVC

Equivalenze di semiconduttori impiegati su 1200 modelli di televisori di 47 fabbricanti diversi.

Cod. 6112

L. 2.000 (Abb. L. 1.800)

Transistor Cross-Reference Guide

Circa 5.000 equivalenze fra transistori europei, americani e giapponesi, con i relativi parametri elettrici e meccanici.

Cod. 6007

L. 8.000 (Abb. L. 7.200)



SCONTO 10% agli abbonati

Per ordinare il volume utilizzare l'apposito tagliando inserito in fondo alla rivista

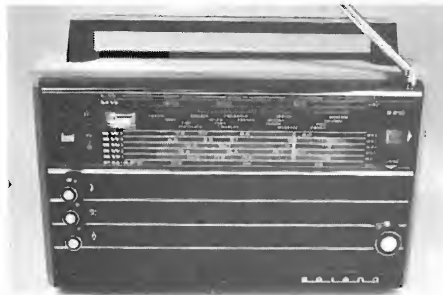
LA SEMICONDUCTORI

via Bocconi 9, 20136 Milano - Tel. (02) 54.64.214 - 59.94.40
Magazzino Deposito: via Pavia 6/2 - Tel. 83.90.288

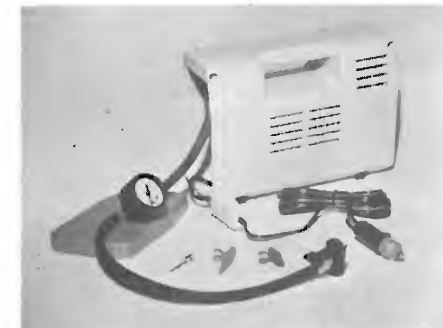
NOVITÀ ASSOLUTA



CUFFIA SEMICON



RADIO SELENA B210



MOTOCOMPRESSORE



AFFILA LAME



CUFFIA AD INFRAROSSI "GALAXI" - Per ascoltare a distanza e senza alcun collegamento i programmi della Radio-Televisione. Quante volte si deve rinunciare a vedere il programma preferito per non disturbare con il suono le altre persone o peggio ancora quando vi sono di notte quelli che dormono e magari ci sono i. campionati. Con la nostra cuffia "Galaxi" di rapida e facilissima applicazione potete rendere completamente muti il vostro televisore o complesso per gli altri mentre voi in alta fedeltà potrete continuare a seguire i programmi. Il gruppo è composto da:

TRASMETTITORE alimentato a 220 Volt con sei emettitori di infrarosso disposti ad arco per la completa copertura di uno stanzone anche lungo oltre i quindici metri. Mobiletto elegantissimo, compatto con commutatore per esclusione dell'altoparlante del televisore ecc. Assoluta assenza di fruscio. Dimensioni ridottissime mm 110 x 75 x 50

CUFFIA RICEVENTE di forma anatomica, pesa meno di 40 grammi e soprattutto per le signore non la si deve tenere in testa con relativo scoppio delle pettinature. Ha già incorporato il ricevitore, le batterie al nickel-cadmio e relativo caricabatterie. Basta di sera infilare la cuffia sul rete 220 Volt e dopo quattro ore è completamente carica con una autonomia di oltre 10 ore. E, ripetiamo il tutto pesa solo 40 grammi che non stancano anche a tenere la cuffia per delle ore di ascolto

Listino L. 270.000 Offerta propaganda solo L. 90.000

EVENTUALI CUFFIE SUPPLEMENTARI (il trasmettitore può azionare il numero illimitato di cuffie)

L. 55.000

CUFFIA A RAGGI INFRAROSSI "SEMICON TRM 6" Dimensioni e forma precise alla precedente, ma con caratteristiche tecniche ed elettroniche superiori come distanza di trasmissione e ricezione, fedeltà acustica e potenziata come uscita.

È indicatissima per i deboli di udito che potranno riascoltare i programmi televisivi al volume desiderato senza assordare le altre persone vicine con udito normale.

GRUPPO TRASMETTITORE + CUFFIA CUFFIE SUPPLEMENTARI

L. 108.000
L. 60.000

(Consigliamo di specificarci il tipo di presa cuffia del vostro televisore per fornirvi già il Jack adatto, anche se l'adattabilità a qualsiasi forma e tipo è semplicissima da effettuare anche se il TV fosse sfornito di presa supplementare)

PARTITA ROTATORI ANTENNA "KOPER". Garantiti con rotazione 360°. Master alimentato 220 V. Portata oltre 50 kilogrammi assiali e 150 kilogrammetri in torsione. Discesa con 3 fili. Approfittare degli ultimi pezzi a disposizione all'incredibile prezzo

160.000 75.000

MOTOCOMPRESSORE ELETTRICO. Ecco risolti tutti i vostri problemi dell'aria compressa e una spesa irrisoria con questa meraviglia della meccanica giapponese. Il più piccolo compressore del mondo a pistone di grande potenza. Funziona in cc a 12 Volt 8 A collegandolo direttamente alla presa accendino dell'auto fornisce aria compressa a 11,5 Atm in pochi secondi. Ultraportatile (cm. 30 x 10 x 16, peso Kg. 1,25) in esecuzione razionalissima vi segue ovunque dandovi la possibilità di gonfiare gomme, canotti, pulire a getto oppure verniciare a spruzzo anche in aperta campagna senza inquinare la casa. Corredato di manometro, innesti o raccordi per ogni tipo pneumatico o bocchettoni, tubo gomma per alta pressione, cavo di alimentazione con relativo spinotto ecc. Solo cinquanta esemplari. Superofferta

120.000 45.000

RX PROFESSIONALE SELENA B-210

Radio professionale portatile SELENA B-210, 8 gamme d'onda. ATTENZIONE: solo pochi pezzi provenienti da una liquidazione doganale. 30 transistor, 28 diodi, doppia conversione. Questa non è la solita radio reperibile presso qualsiasi negoziante anche se tratta apparecchi di ottima qualità a prezzi convenienti. Questa è un'occasione più unica che rara. Siamo nel campo del veramente professionale sia per gli esigenti della buona qualità musicale sia per gli amatori dell'ascolto di emittenti straniere anche dall'altra parte dell'emisfero terrestre. Tuttavia l'estetica del mobile, la compattezza negli ingombri, l'ottima riproduzione e soprattutto il costo minimo dato dalla liquidazione doganale, fanno di questo gioiello dell'elettronica l'ideale per l'uso in casa, in macchina, in spiaggia o in viaggio quando si vuol sentire bene e stabilmente i programmi radio o trasmissioni speciali.

GAMME D'ONDA OTTO - Lunghe - Medie - FM - Corte 1^a - Corte 2^a - Cortissime 3^a - Cortissime 4^a - Ultracorte 5^a. Copertura continua da 3 a 22 MHz e da 80 a 118 MHz.

ALIMENTAZIONE rete o con batterie incorporate - Uscita 2 W in altoparlante ellittico biconico a larga banda e di dimensioni elevate - Antenna telescopica a doppia regolazione di lunghezza - Regolazioni volume toni acuti, toni bassi, sintonia fine, AFC.

MOBILE cassa in legno di noce massiccio (che potenzia la sonorità) frontale in Teflon nero opaco con modanature e manopole cromate. Ampia scala parlante (cm. 33 x 8) suddivisa in gamme colorate e totalmente illuminata, indicatore di gamma e strumento di sintonia pure illuminati.

COMMUTATORE DI GAMMA come in tutti gli apparecchi professionali è a tamburo ruotante con moduli per ogni gamma estraibili e sostituibili. E, facilissimo modificare questi moduli per gamme speciali partendo dai 3 MHz fino ai 22 MHz consentendo l'ascolto del CB, bande marine ed aeronautiche, pomieri, meteorologia e tutti i servizi pubblici.

MODULAZIONE FREQUENZA - L'apparecchio monta un gruppo speciale a doppia conversione a transistor che assicura una stabilità di ascolto delle emittenti private fuori dal comune anche quando si viaggia in macchina. Ed ora l'ultimo pregio... Questo apparecchio costa di listino 220.000 lire, ma grazie all'asta doganale possiamo venderlo a sole 75.000

CALCOLATRICE DIGITALE « OLIVETTI ». La più piccola calcolatrice scrivente del mondo. E' un gioiello dell'elettronica e della meccanica che vi sta comodamente nel taschino della giacca. Infatti misura solo mm. 60 x 120 x 25 e pesa meno di 270 grammi. E' già un piccolo computer che esegue e memorizza le più complesse operazioni su un display a 12 cifre segnalando inoltre in lettere operazioni, movimenti, informazioni ecc. E quando lo si desidera SCRIVE E MEMORIZZA SU UN PICCOLO ROTOLO INCORPORATO. Non solo: è anche orologio e contasecondi con specificate ore anti e pomeridiane. Ma le meraviglie non sono finite. E' incorporata anche la batteria al nickelcadmio per otto ore di funzionamento autonomo e con relativo alimentatore/caricabatteria per il funzionamento a 220. Completa di borsa di pelle, quattro rotoli di carta, cavi, ecc. Pochissimi esemplari a disposizione

190.000

63.000

3.800

CONFEZIONE di quattro caricatori/rotoli di carta per digit Olivetti

RASOIOPHON « GO 5 ». Siamo sempre nel campo della miniaturizzazione. Nel pugno della mano e con solo 200 grammi di peso vi trovate concentrati un efficace rasoio/depilatore a tre lame, un ventilatore con aria fredda per l'estate, un phon con aria caldissima per la capigliatura. Esecuzione elegante e robustissima, misura ridottissima mm. 60 x 120 x 40. Funzionamento 220 Volt. Potete tenerlo nella borsa da viaggio

79.000

38.000

BI-THERMOS AIR POT. Il compagno ideale nei viaggi, in auto, in barca ecc. Risolve contemporaneamente il problema di portarsi dietro una bevanda calda ed una fredda e potersene servire senza staccare l'apparecchio da dove è appeso (la maniglia di una portiera, il gancio in una tenda o della barca, a tracolla nelle marce). Un dispositivo brevettato permette di avere una razione di liquido premendo un pulsante. Ogni recipiente termico contiene circa un litro e mezzo di bevanda e può mantenere per 48 ore temperature comprese tra i + 95° e i - 14°. Compatto, robustissimo in materiale antiurto, lo si può tranquillamente capovolgere senza versare nulla. Diventa veramente indispensabile per i vostri viaggi. Misura cm. 22 x 38 x 15 e pesa solo 1.800 grammi.

68.000

27.000

AFFILA LAME. Con pochissima spesa risolvete problemi casalinghi o di laboratorio per affilare qualsiasi tipo di coltello, forbici, utensili ecc. Funziona a 220 Volt ed è completamente protetto e con scanalature guida per lame in maniera che qualsiasi massaià può tranquillamente usarlo ottenendo risultati anche senza conoscere alcuna tecnica dell'affilamento. Elegante e robusta esecuzione a forma di sfera (misura diametro cm. 12) e costa pochissimo

25.000

10.000

INTERFONICI Serie "MIZAR" ad onde covogliate in FM. Funzionamento a 220 volt, copre una distanza di 600 metri e non necessitano di alcun impianto di collegamenti, poiché trasmette la radio frequenza direttamente nella rete elettrica. Sono l'ideale per comunicare e ricevere senza nessuna perdita di tempo. Eleganti ridottissime dimensioni 166x46x120. Prezzo alla coppia.

140.000

82.000

FRIGORIFERO ELETTRONICO Finalmente risolto il problema di congelare e riscaldare cibi e bevande sulla propria auto. ATTENZIONE Non è il vecchio frigorifero ad assorbimento di consumo di corrente è proibitivo su un'automobile. In questo modernissimo apparecchio il gruppo scambiatore di calore è ELETTRONICO e sfrutta l'effetto Peltier dei semiconduttori. Con meno di 4 A a 12 volt la temperatura della cella contenitrice scende a meno di zero gradi oppure commutando un pulsante può invertire il sistema automaticamente e scaldare oltre gli 80 gradi. Non è finita. Il tutto è contenuto in una elegante valigetta termos che - anche spegnendo o portandosi dietro il frigo/riscaldatore - mantiene la temperatura per almeno 24 ore. Diventa il compagno ideale durante l'estate e l'inverno per i viaggi, le passeggiate, tende camper ecc. La cella è di oltre 10 litri e può contenere parecchie bottiglie o lattine. Le dimensioni della valigetta sono cm 40x28x28 e pesa solo 4,5 Kg. Il collegamento in macchina si effettua inserendo lo spinotto nella presa accendino, ma con un alimentatore lo si può far funzionare anche con la rete qualora vi servisse nelle roulotte, tende ecc.

Listino L. 290.000 POCHISSIMI ESEMPLARI A SOLE L. 165.000

FRIGORIFERO ELETTRICO

COMUNICATO IMPORTANTE PER I LETTORI

ATTENZIONE

LA SEMICONDUCTORI annuncia l'imminente distribuzione del nuovo "CATALOGO PRIMAVERA 1983" nel quale troverete i favolosi articoli per la casa, laboratorio, tempo libero nonché un vastissimo magazzino di componentistica meccanismi ed apparecchiature come:

TRASFORMATORI - ALIMENTATORI - INVERTER - MOTORI - TRANSISTOR - RELÉ - INTEGRATI - ALTOPARLANTI - CROSSOVER - CASSE ACUSTICHE - AMPLIFICATORI - PIASTRE GIRADISCHI NORMALI E PROFESSIONALI - PIASTRE DI REGISTRAZIONE - NASTRI - CASSETTE - UTENSILERIA - STRUMENTI ED ATTREZZI e mille e mille altri articoli interessanti sia tecnicamente sia come prezzo

A tutti coloro che ordineranno subito cercheremo di mantenere gli stessi prezzi malgrado tutti gli aumenti e svalutazioni in corso.

E 19 OROLOGIO AL QUARZO. Completamente automatico con avvisatore acustico, display blue giganti alti 14 mm. Questo apparecchio può essere utilizzato anche in casa vostra come sveglia alimentandolo con una tensione di 12 Volt. Le sue dimensioni sono 140 x 70 mm

ADATTATORE DI TENSIONE in CC (per chi in auto vuole avere tensioni stabilizzate da 12-9-7-5-6 Volt 350/500 mA)

REDUTTORE DI TENSIONE STABILIZZATO in CC da 24 a 12 Volt stabilizzato 2 Amp.

ELEVATORE DI TENSIONE da 6 CC a 12 CC 1.8 Amp.

AMPLIFICATORE BOOSTER stereofonico di potenza per auto da 25 Watt per canale, risposta in frequenza 20-15000 Hz. E possibile pilotare qualsiasi autoradio con qualsiasi potenza, impedenza d'uscita da 4 a 8 Ohm. Super compatto lo si può nascondere in qualsiasi punto dell'auto avendo misure 123 x 90 x 23 mm.

Il tutto vi permette di potenziare il vostro impianto e di avere una massima resa, può essere anche utilizzato per pilotare trombe esponenziali montate su automezzi per pubblicità, comizi, riunioni all'aperto ecc...

25.000
6.000
9.000
10.000

85.000 46.000

HI-FI IN AUTO IN OFFERTA SPECIALE

Per i primi che ce ne faranno richiesta abbiamo 50 set costituiti da autoradio mod. «NEW NIK» stereo AM/FM da 7+7 watt con mangia-cassette + plancia estraibile + coppia altoparlanti Ø 160 mm di tipo coassiale a 2 vie con mascherina + antenna telescopica professionale con chiave di blocco + serie filtri per candele e generatore per un valore di Lire 320.000 che offriamo a sole Lire

320.000 127.000

Un'altra grande possibilità è data dallo stesso set, ma con autoradio mod. «VINIX» stereo, con caratteristiche analoghe, con mangiacassette fornito di dispositivo di autoreverse. Il tutto a sole Lire

350.000 146.000

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA I FAMOSI ARTICOLI DELLA SHEFFIELD/PACIFIC

AUTORADIO «SHEFFIELD AR003» funzionante in AM/FM stereo, equipaggiata di lettore nastri con autoreverse, indicatore digitale di sintonia ed orologio digitale. Potenza 25 watt per canale. Dispositivo di memoria elettronica per 5 staz. radio

630.000 274.000

AUTORADIO «SHEFFIELD AR002» funzionante in AM/FM stereo con equalizzatore grafico a 5 bande e lettore nastri di elevata qualità. Potenza 25 watt per canale

430.000 235.000

AUTORADIO «SHEFFIELD AR001» funzionante in AM/FM stereo con lettore di nastri di alta qualità dotato di autoreverse. Potenza maggiore di 7 watt per canale

340.000 145.000

AUTORADIO «SHEFFIELD CRC1550» funzionante in AM/FM stereo, equipaggiata di lettore nastri sia normali sia metal. Equalizzatore a cinque bande da 60 Hz fino a 10 KHz, 25 Watt effettivi per canale, fader per il comando bilanciato di quattro altoparlanti

295.000 201.000

SHEFFIELD SEQ 725 amplificatore-equalizzatore 25+25 Watt, bilanciamento anche su quattro altoparlanti con faeder incorporato, lettura potenza su doppia fila led rettangolari colorati, sette bande di frequenza da 60 Hz a 15 KHz, esecuzione ridottissima mm 175 x 22 x 110

165.000 84.000

SHEFFIELD SEQ 203 amplificatore equalizzatore con caratteristiche uguali al precedente ma con 10 bande di frequenza da 38 Hz a 16 KHz, dimensioni sempre ridotte mm 175 x 126 x 120

205.000 91.500

RADIOVEGLIA «SHEFFIELD FY79» DIGITALE con lettura dall'ora a display rossi giganti. La sveglia automatica può inserire sia il cronometro sia la radio. Alimentazione 220 Volt con incorporata batteria 9 V per il funzionamento anche in mancanza di corrente, gamme di ricezione FM/AM, potenza 0.5 Watt, elegante mobiletto colore alluminio

65.000 39.200

RADIOVEGLIA «SHEFFIELD FY78» DIGITALE come sopra ma con lettura dell'ora a display verdi giganti, gamme di ricezione FM/AM ad altissima sensibilità, potenza 2 Watt. Elegante mobile colore legno. Dimensioni 100 x 70 x 30 mm

84.000 51.500

NUOVI TIPI ALTOPARLANTI PER AUTO SERIE HI-FI

Sono completi di mascherina e rete nera, camera emisferica di compressione e dirigibilità suono, sospensioni in dralon tropicalizzato per resistere al sole e al gelo, impedenza 4 ohm.

IA/1 BICONICO ad una frequenza 48/14.000 Hz, potenza 20 W. Ø 160 mm

35.000 14.000

IA/2 COASSIALE composto da un woofer 20 W + tweeter 10 W. Banda da 45 a 18.000 Hz, crossover incorporato, potenza effettiva applicabile fino a 25 W. Ø 160 mm

48.000 20.000

IA/3 TRICOASSIALE composto da un woofer da 25 W + un middle 15 W + un tweeter 15 W. Crossover incorporato, banda frequenza 40/19.500 Hz, potenza effettiva applicabile 30/35 W. Ø 160 mm

120.000 28.000

IA/5 BICONICO a larga banda da 48 a 15.000 Hz, potenza 18 Watt. Ø 130 x 130 mm

28.000 12.000

IA/6 COASSIALE composto da woofer 18 W + tweeter 10 Watt, frequenza 45/18.000 Hz, crossover incorporato (potenza effettiva 22 Watt). Ø 130 x 130 mm

42.000 18.000

IA/7 TRICOASSIALE composto da woofer 20 Watt + middle 15 Watt + tweeter da 15 Watt, crossover incorporato (potenza effettiva 30 Watt, frequenza 40/19.500 Hz). Ø 130 x 130 mm

69.000 26.000

IA/7bis ALTOPARLANTE ellittico biconico 20 W (80/18.000 Hz). Dimensioni mm 150 x 100 adatto specialmente per Peugeot - Golf - Mercedes - Renault - BMW - Volvo

33.000 12.000

I/A8 ALTOPARLANTE ellittico come sopra ma con tweeter coassiale con crossover incorporato. Potenza effettiva 25 Watt (60/20.000 Hz)

45.000 20.000

I/A10 ALTOPARLANTE rotondo Ø 160 a larga banda, 50 Watt (40/17.000 Hz) sospensione e cono in tela e dralon stampato. Grande potenza e grande resa

42.000 19.000

I/A20 GRUPPO ALTOPARLANTI montati su elegante mascherina rettangolare cm 20 x 12. Woofer diam. 100 + tweeter Ø 65 orientabile. Potenza 30 W totali (60/19.000 Hz)

83.000 29.000

I/A25 BOX SFERICO ORIENTABILE contenente altoparlante a sospensione a larga banda sospensione schiuma. Potenza effettiva 10 W (80/18.000 Hz). Diametro della sfera a larga banda sospensione schiuma. Potenza effettiva 10 W (80/18.000 Hz). Diametro della sfera 10 cm

22.000 13.000

BOX per auto, per altoparlanti da Ø 130 serie IA/5 IA/6 IA/7, dimensioni mm 140 x 140 x 100. Speciale per una rapida, elegante e tecnicamente perfetta installazione altoparlanti sia sul cruscotto, sia sul lunotto posteriore della macchina

3.000

Eventualmente BOX completo della sua mascherina rete fitissima, e del suo parapioggia-convogliatore suono

5.000

ACCESSORI PER AUTO

ADATTATORI PER AUTORADIO DA INSTALLARE IN CASA VOSTRA. Elegante mobiletto in legno di robustissima esecuzione color nero, completo di due altoparlanti HI-FI con già l'alimentazione a 12 volt per l'autoradio, antenna incorporata. Vi si può applicare qualsiasi plancia a norme DIN uguale a quella montata in auto. Pensate alla comodità di poter utilizzare la vostra autoradio in casa facendola funzionare alla rete comune. Misure 40 x 23 x 24 cm.

95.000 46.000

PLANCIA UNIVERSALE ESTRAIBILE per autoradio, dimensioni DIN standardizzate per qualsiasi macchina ed apparecchio. Completa di ogni accessorio, color nero satinato, elegantissima e robusta

28.000 10.000

PLANCIA NORME DIN per autoradio con innesto a 14 pin per apparecchi con FADER (bilanciamento separato di quattro altoparlanti + comando automatico antenna elettrica come hanno le nostre autoradio Pacific 750, Fulton, Player, ecc.)

48.000 15.500

PLANCIA universale estraibile solo per ascoltanastri, dimensioni standard

20.000 10.000

BORSA in pelle a tracolla per portarsi dietro l'autoradio

6.000

ANTENNA ELETTRICA PER AUTO la più compatta delle antenne elettriche del mondo di robustissima e di facilissima applicazione. Oltre ad essere elettrica può essere utilizzata anche manualmente alzando lo stilo con la sua chiave. Il suo micro motore è di bassissimo consumo, lo stile si alza e si abbassa in pochissimi secondi ad una lunghezza di cm 110 (Se dovesse rompersi un pezzo abbiamo a disposizione i ricambi). Benché di piccole dimensioni ha lo spazio per poter montare un piccolo amplificatore d'antenna

65.000 24.500

ANTENNA DA AUTO AMPLIFICATA. Per risolvere immediatamente l'installazione (si avvita direttamente sulla canalina) ed ottenere un rendimento ottimo anche con radio poco sensibili. L'alimentazione è a 12 Volt attaccata direttamente alla batteria auto. Stiletto lungo 36 cm (1/2 onda) amplificatore oltre i 35 dB

32.000 13.000

ANTENNA a grondaia, stiletto cromato a cannocchiale, lunghezza max 110 cm

6.000

AMPLIFICATORE EQUALIZZATORE per auto originale «ASAHI» 25+25 Watt, gamma di frequenza da 20 Hz a 30.000 Hz. Dieci controlli di frequenza a slider a 80-150-400-1 K-2.4 K-6 K-15 K-125 K-12 Hz

Installazione rapidissima. Controllo livelli con doppia fila led (una per canale) visibilissima anche viaggiando. La vostra macchina diventerà una sala da audizione

185.000 83.000



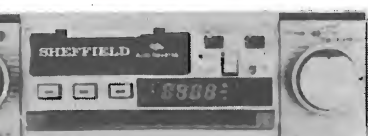
BOOSTER



AUTORADIO AR001



AUTORADIO AR002



AUTORADIO AR003



AUTORADIO CRC1550



OROLOGIO AUTO E19

Rammentiamo che, a seguito del Decreto Legge N. 953 articolo 16 del primo Gennaio 1983 i prodotti delle categorie in esso specificati (es. amplificatori, TV, radioricevitori, registratori, piastre giradischi e tutto ciò che riguarda la riproduzione del suono) sono stati gravati di un imposta del 16% sul prezzo di origine.

I prezzi che troverete aumentati sono perciò già comprensivi della suddetta tassa. Qualora il Decreto Legge dovesse venir modificato sarà nostra cura ridurre di conseguenza i prezzi e per coloro che avranno acquistato verrà rimborsata la differenza o a piacere del Cliente essere usata come acconto per futuri acquisti.

PER COSTRUIRSI ECONOMICAMENTE CASSE ACUSTICHE SUPER PROFESSIONALI

Chiunque voglia costruirsi le casse acustiche — dal meno pratico al più esigente e sofisticato tecnico della Hi-Fi — può trovare nelle nostre offerte ogni tipo di altoparlante a sospensione, blindato, a compressione, morbidi o rigidi. Analogamente può anche abbinare altri dispositivi, filtri ecc. a seconda delle potenze o delle esigenze.

I PREZZI SONO IMBATTIBILI ed il nome delle Case è garanzia della qualità. SI PREGA DI SPECIFICARE SEMPRE L'IMPEDENZA DI 8 o 4 ohm.

NUOVA SERIE ALTOPARLANTI TEDESCHI «DEUTSCHE WUNDER» (speciali anche per strumentazione)

| Codice | Tipo | Ø mm | Watt | Frequenza | Ris. | Listino | ns. off. |
|---------|--|-----------|------|------------|------|---------|----------|
| LA1231 | Woofersosp. semirigida alta efficienza cestello pressofuso | 300 | 100 | 25-4000 | 30 | 190.000 | 56.000 |
| VUK200 | Woofersosp. semirigida con cono super rigido | 210 | 40 | 63-4000 | 50 | 48.000 | 16.000 |
| VUK130 | Mini woofersosp. semirigida | 130 | 25 | 40-6000 | 38 | 22.000 | 8.500 |
| VK0832 | Middle sosp. semirigida | 130 | 35 | 800-9000 | 260 | 28.000 | 8.000 |
| VVK131A | Super middle sosp. in tessuto Teflon | 130 | 100 | 500-5000 | 400 | 96.000 | 32.000 |
| VKV2531 | Tweeter middle a cupola retinata con super magneti | 100 | 80 | 4000-18000 | — | 75.000 | 22.000 |
| HA3751 | Ipser tweeter magneti al cobalto | 120 | 100 | 2000-25000 | — | 175.000 | 79.000 |
| VLD13 | Tromba super tweeter a nastro in pressofusione (alta eff.) | 100 x 235 | 150 | 2500-40000 | — | 275.000 | 98.000 |

ALTOPARLANTI FAITAL

| CODICE | TIPO | Ø mm | Watt | Banda freq. | Rison. | Listino | ns. off. |
|--------|---|-------------|------|-------------|--------|---------|----------|
| XXA | Woofersusp. pneum. sosp. gomma supermorbida (8 Ω) | 300 | 100 | 15-1800 | 15 | 160.000 | 54.000 |
| XWA | Woofersusp. pneum. sosp. gomma rigida (per orchestre) (8 Ω) | 300 | 100 | 17-3000 | 17 | 150.000 | 50.000 |
| XVA | Woofersusp. pneum. sosp. schiuma (8 Ω) | 300 | 100 | 20-2200 | 17 | 145.000 | 47.000 |
| XZA | Woofersusp. pneum. sosp. tela semirigida (4-8 Ω) | 300 | 60 | 25-3500 | 24 | 110.000 | 35.000 |
| XA | Woofersusp. pneum. sosp. gomma (4-8 Ω) | 265 | 40 | 30-4000 | 28 | 65.000 | 22.500 |
| A | Woofersusp. pneum. sosp. gomma (4-8 Ω) | 220 | 25 | 32-4000 | 29 | 40.000 | 13.500 |
| B | Woofersusp. pneum. sosp. schiuma morbidissima (4-8 Ω) | 170 | 18 | 27-4000 | 24 | 33.000 | 12.500 |
| C | Woofersusp. pneum. sosp. gomma (4-8 Ω) | 160 | 15 | 40-5000 | 32 | 31.000 | 11.500 |
| C/2 | Woofersusp. pneum. sosp. gomma (4-8 Ω) | 130 | 15 | 40-6000 | 34 | 22.000 | 10.500 |
| C/3 | Woofersusp. pneum. sosp. gomma biconica (4-8 Ω) | 130 | 30 | 40-6500 | 36 | 22.000 | 9.500 |
| C/4 | Woofersusp. pneum. sosp. schiuma (4-8 Ω) per microcasse | 100 | 10 | 50-6500 | 38 | 21.000 | 7.500 |
| C/7 | Woofersusp. pneum. sosp. gomma (4-8 Ω) | 100 | 30 | 40-7000 | 35 | 39.000 | 13.000 |
| XD | Middle cono L'occ. blindato (4-8 Ω) | 140 | 13 | 680-10000 | 320 | 19.000 | 6.500 |
| WD/1 | Middle sospensione tela blindato (4-8 Ω) | 130 | 20 | 700-12000 | 700 | 22.000 | 7.500 |
| WD/3 | Middle ellittico cono bloccato blindato (4-8 Ω) | 130x70 | 20 | 500-18000 | 500 | 24.000 | 8.500 |
| WD/4 | Middle ellittico cono bloccato blindato (4-8 Ω) | 175x130 | 30 | 300-18000 | 400 | 25.000 | 9.500 |
| XYD | Middle pneum. sosp. schiuma c/camera compr. (4-8 Ω) | 140x140x110 | 35 | 700-9000 | 250 | 29.000 | 12.000 |
| XZD | Middle pneum. sosp. schiuma c/camera compr. (4-8 Ω) | 140x140x110 | 50 | 200-8000 | 220 | 42.000 | 16.000 |
| E | Tweeter cono blocc. blind. (4-8 Ω) | 100 | 15 | 1500-18000 | — | 15.000 | 5.500 |
| E/1 | Tweeter cono semirigido bloccato (4-8 Ω) | 90 | 25 | 1900-19000 | — | 19.500 | 7.500 |
| E/2 | Microtweeter cono rigido (4-8 Ω) | 44 | 5 | 7000-23000 | — | 7.000 | 2.000 |
| E/3 | Supermicrotweeter emisferico (4-8 Ω) | 25x40 | 20 | 2000-23000 | — | 18.000 | 6.000 |
| E/5 | Supermicrotweeter quadrato (4-8 Ω) | 53x53 | 25 | 3000-20000 | — | 15.000 | 4.500 |
| F25 | Tweeter emisferico calottato (4-8 Ω) | 90x90 | 25 | 2000-22000 | — | 29.000 | 11.000 |
| F35 | Tweeter emisferico calottato (4-8 Ω) | 90x90 | 35 | 2000-22000 | — | 37.000 | 13.500 |

Per chi desidera essere consigliato, suggeriamo alcune combinazioni classiche adottate dai costruttori di casse acustiche. Per venire incontro agli hobbisti, sul prezzo già scontato, un ulteriore **superoff.**

| CODICE | TIPI | WATT eff. | costo | superoff. | CODICE | TIPI | WATT eff. | costo | superoff. |
|--------|----------------------------|-----------|--------|-----------|--------|----------------------------------|-----------|--------|-----------|
| 80 | (per microcasse) C4+E3 | 30 | 13.500 | 11.500 | 300 | (per casse norm.) A+XD+F25 | 50 | 31.000 | 26.500 |
| 90 | (per microcasse) C2+E1 | 40 | 18.000 | 15.500 | 301 | (per casse norm.) XA+XYD+F25 | 75 | 45.500 | 39.000 |
| 95 | (per microcasse) C7+F25 | 60 | 24.000 | 21.000 | 400 | (per super casse) XYA+XYD+F25 | 100 | 70.000 | 65.000 |
| 98 | (per microcasse) C7+WD4+E3 | 90 | 28.500 | 24.500 | 401 | (per super casse) XYA+XZD+F35 | 150 | 76.500 | 72.000 |
| 100 | (per casse normali) A+E | 25 | 19.000 | 16.500 | 450 | (per super casse) XXA+XZD+F35 | 180 | 83.500 | 81.000 |
| 101 | (per casse normali) XA+F25 | 50 | 33.500 | 28.500 | 451 | (per super casse) XWA+XZD+F35+E3 | 200 | 85.500 | 82.500 |
| 200 | (per casse normali) B+XD+E | 30 | 24.500 | 21.000 | | | | | |

ALTOPARLANTI R.C.F. (adatti per strumenti musicali)

| | | | | | | |
|------|--------------------------------------|-----|-----|---------|----|---------|
| HR10 | Woofersosp. cono rigidissimo (8-4 Ω) | 320 | 100 | 66-5000 | 66 | 145.000 |
| HR15 | Woofersosp. cono rigidissimo (8-4 Ω) | 380 | 150 | 51-4000 | 51 | 165.000 |
| HR20 | Woofersosp. cono rigidissimo (8-4 Ω) | 450 | 200 | 46-5000 | 46 | 270.000 |

TROMBE COMPRESSIONE (alta efficienza adatte anche per l'aperto)

| | | | | | | | |
|----|------------------------------------|-------------|-----|------------|---|---------|--------|
| K1 | Tromba compressione tweeter (16 Ω) | 100x50x85 | 30 | 3000-20000 | — | 85.000 | 30.000 |
| K2 | Tromba compressione middle (16 Ω) | 200x100x235 | 60 | 1000-12000 | — | 140.000 | 55.000 |
| K3 | Tromba compressione middle (16 Ω) | 200x147x270 | 80 | 800-9000 | — | 210.000 | 65.000 |
| K4 | Tromba compressione middle (16 Ω) | 200x147x300 | 100 | 500-9000 | — | 245.000 | 85.000 |

TWEETER PIEZO DI POTENZA «MOTOROLA»

| | | | | | | |
|---------|--|------------|---------|------------|---|--------|
| KSNI020 | Tweeter piezo speciali per HI-FI, ultrasuoni sirene, ecc. | 50x15 | 35/60 V | 5000-20000 | — | 15.000 |
| KSNI001 | Tweeter piezo speciali per HI-FI, ultrasuoni sirene, ecc. | 85x80 | 35/60 V | 4000-27000 | — | 27.000 |
| KSNI025 | Tweeter piezo speciali per HI-FI, ultrasuoni sirene, ecc. | 187x80x100 | 35/60 V | 1900-22000 | — | 46.000 |
| TW03 | Tweeter di potenza magnetodinamico per sirene cono in teflon | — | 35 | 3000-22000 | — | 4.500 |

ALTOPARLANTI JAPAN ORION

| | | | | | | | |
|----------|---|-----|-----|------------|----|---------|--------|
| CMF300X | Gruppo coassiale woofersosp. cono rigido+tweeter crossoverato (8 Ω) | 300 | 100 | 30-20000 | 30 | 198.000 | 81.000 |
| CMF12H | Woofersosp. cono semirigido coassiale (8 Ω) | 300 | 60 | 30-9000 | 27 | 70.000 | 47.000 |
| CMF10H | Woofersosp. cono sospensione tela coassiale (8-4 Ω) | 260 | 50 | 35-10000 | 35 | 58.000 | 20.000 |
| CMF10W | Woofersosp. cono sospensione tela (8-4 Ω) | 260 | 30 | 40-6000 | 35 | 56.000 | 17.000 |
| CX8AF | Gruppo coassiale woofersosp. tela + tweeter crossoverato (8 Ω) | 200 | 45 | 40-19000 | 40 | 58.000 | 25.000 |
| CMF800WR | Woofersosp. cono morbidissimo in gomma magneti maggiorato (8 Ω) | 200 | 40 | 30-2000 | 30 | 58.000 | 23.000 |
| CMF680L | Woofersosp. cono tela (8-4 Ω) | 160 | 30 | 40-8000 | 37 | 35.000 | 9.500 |
| TW3159 | Tweeter emisferico con magneti super maggiorato (8 Ω) | 100 | 30 | 1200-20000 | — | 43.000 | 12.000 |

ALTOPARLANTI ITT

| | | | | | | | |
|---------|--|-----|-----|------------|----|---------|--------|
| HFS300 | Gruppo coassiale woofersosp. + super tweeter esponenziale ad altissima efficienza. Speciale per strumentazioni | 300 | 150 | 24-22000 | 24 | 230.000 | 90.000 |
| LPT200 | Woofersusp. pneum. sosp. gomma cono in feltro di coniglio (4 Ω) | 210 | 50 | 30-2000 | 30 | 23.000 | 23.000 |
| LPT245 | Woofersusp. pneum. sosp. gomma con personalizzazione (8 Ω) | 260 | 60 | 30-4000 | 30 | 33.000 | 33.000 |
| LPT300 | Woofersusp. pneum. sosp. gomma con personalizzazione (8 Ω) | 320 | 100 | 27-4000 | 27 | 48.000 | 48.000 |
| LPKM105 | Middle con calotta emisferica con blindatura (8 Ω) | 100 | 80 | 900-14000 | — | 30.000 | 30.000 |
| LPKM110 | Middle con calotta emisferica con blindatura (8 Ω) | 110 | 45 | 800-14000 | — | 25.000 | 25.000 |
| LPKM100 | Middle con calotta emisferica con blindatura (8-4 Ω) | 100 | 30 | 800-15000 | — | 20.000 | 20.000 |
| LPKH91 | Tweeter con calotta emisferica ultraflessibile (8-4 Ω) | 90 | 30 | 3500-25000 | — | 16.000 | 16.000 |

SE AVETE POCO SPAZIO PER LE CASSE ACUSTICHE E VOLETE POTENZA E FEDELITÀ

presentiamo una nuova gamma di altoparlanti a sospensione a larga banda corretta. Montano tutti supermagneti Ø 100 x 20, con in gralon telato e sospensione schiuma indeformabili. Tutti 4 ohm impedenza.

| | | | |
|-----|--|-------------|--------|
| SWT | ALTOPARLANTE ellittico con tweeter coassiale, crossover incorporato. Potenza effettiva oltre i 60 W contenuti nella misura di mm 230 x 160. Banda 40/19.000 Hz | cad. 42.000 | 18.000 |
| SBW | SUBWOOFER Ø 160 con cono speciale indeformabile. Potenza 50 W, banda 40/10.000 Hz | cad. 38.000 | 17.000 |
| | Eventuali mascherine per detti altoparlanti | | 2.500 |

CROSS-OVER «NIRO»

ad altissima resa con 12 dB per ottava (specificare 8 oppure 4 Ω)

| | | | | |
|------------|----------|-------|--------------------|-----------|
| ADS 3030/A | 30 Watt | 2 Vie | tagl. 2000 Hz | L. 7.000 |
| ADS 3030 | 40 Watt | 2 Vie | tagl. 2000 Hz | L. 9.500 |
| ADS 3060 | 60 Watt | 2 Vie | tagl. 2000 Hz | L. 14.000 |
| ADS 3050 | 40 Watt | 3 Vie | tagl. 1200/4500 Hz | L. 10.000 |
| ADS 3040 | 50 Watt | 3 Vie | tagl. 1200/5000 Hz | L. 13.500 |
| ADS 3070 | 70 Watt | 3 Vie | tagl. 450/4500 Hz | L. 19.000 |
| ADS 3080 | 100 Watt | 3 Vie | tagl. 450/4500 Hz | L. 23.000 |
| ADS 30100 | 150 Watt | 3 Vie | tagl. 450/5000 Hz | L. 32.000 |
| ADS 30150 | 250 Watt | 3 Vie | tagl. 800/8000 Hz | L. 60.000 |
| ADS 30200 | 450 Watt | 3 Vie | tagl. 500/5000 Hz | L. 90.000 |

CROSS-OVER «SEMICON-DC» SUPER PROF.

Questa serie monta bobine entrocontenute in olio di ferrite e condensatori calibrati per consentire una perfetta suddivisione delle frequenze di taglio con 6÷12 dB. Possono sopportare punte di 3 volte la potenza nominale.

| | | | | |
|-----------|----------|-------|-------------------|-----------|
| DC30-2VF | 50 Watt | 2 vie | tagl. 2500 Hz | L. 13.200 |
| DC50-2VF | 70 Watt | 2 vie | tagl. 2000 Hz | L. 22.500 |
| DC80-2VF | 100 Watt | 2 vie | tagl. 3000 Hz | L. 27.500 |
| DC30-3VF | 50 Watt | 3 vie | tagl. 600-5000 Hz | L. 31.500 |
| DC50-3VF | 70 Watt | 3 vie | tagl. 700-3000 Hz | L. 42.500 |
| DC80-3VF | 100 Watt | 3 vie | tagl. 900-3500 Hz | L. 49.000 |
| DC120-3VF | 150 Watt | 3 vie | tagl. 900-4500 Hz | L. 59.000 |



WOOFER COASSIALE Ø 200 CX8AF



WOOFER COASSIALE Ø 300 HFS300



WOOFER COASSIALE Ø 300 CMF300X



TROMBA A NASTRO VLD13



TWEETER AL COBALTO HA3751



WOOFER Ø 260 XA



TWEETER KSN1020



TWEETER KSN1001



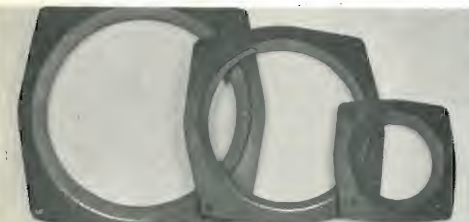
TWEETER KSN1025



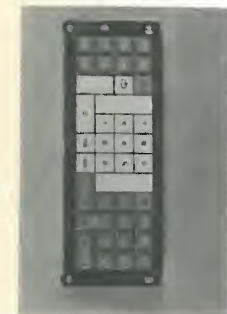
SERIE CROSS-OVER NIRO



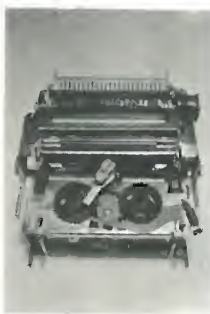
SERIE CROSS-OVER SEMICON-DC



SERIE MASCHERINE



TASTIERA



STAMPANTE

ATTENZIONE

WOOFER PASSIVO ULTRAMORBIDO Ø 200 per esaltazione bassi in casse a sospensione pneumatica o per casse sub-woofer. Ultima novità della tecnica nel campo delle casse acustiche HF, complete di disco copricorno oscillante
WOOFER PASSIVO ULTRAMORBIDO Ø 260 come sopra, completo di disco copricorno oscillante
TWEETER PIEZO A CAPSULA potenza 10 W, banda frequenza 5.000/29.000 Hz; speciale per esaltare gli acuti anche in casse già montate. Dimensioni: Ø mm 25 x 12
 Eventuale trasformatore in ferrucube per detto tweeter per poterlo applicare anche su uscita a bassa impedenza. Eleva la tensione con rapporto da 1 → 8
 K/D TELA NERA per casse acustiche in « dralon ». Antigroscolica ininflamm. Altezza cm. 205 al metro
 K/E TELA NERA oppure GRIGIA per casse acustiche in tessuto molto fitto (elegantissima) altezza cm. 160 al metro
FONOASSORBENTE per casse acustiche in « DRALON » infeltrito. Spessore oltre i 5 mm e sostituisce la lana di vetro con migliori caratteristiche antivibrazione invariate nel tempo. Altezza 210 cm (con mezzo metro si può riempire una cassa di notevoli dimensioni)
FONOASSORBENTE in lana di vetro spessore oltre i 20 mm, altezza 110 cm per chi deve isolare casse molto potenti o insonorizzare ambienti anche umidi o isolare termicamente ambienti

19.000 8.500
 29.000 12.000
 15.000 3.500
 12.000 3.000
 24.000 9.000
 38.000 12.000
 al metro 12.000
 al metro 15.000

Per chi vuol dare un tocco professionale ed estetico alle proprie casse, offriamo le mascherine in plastica speciale satinata nera con modanatura verde scuro. La forma per tutte le quadrata/ottagonale e sono disponibili per tutti i diametri classici degli altoparlanti (Ø 100-200-250-300)
 ATTENZIONE: Tutte le mascherine hanno un diametro effettivo esterno di circa 40 mm superiore a quello del foro dell'altoparlante. Prezzo per cad. qualsiasi diametro 3.000

ATN/1 ATTENUATORE per casse acustiche da 50 W 8 ohm con custodia a tenuta, mascherina e manopola tarati in middle range 8.500
 ATN/2 ATTENUATORE come sopra ma tarato in high range 8.500
 ATN/3 ATTENUATORE di potenza 150 W 10 ohm in ceramica L. 15.000 alla coppia 8.000
 ATN/5 ATTENUATORE di potenza 50 W - 200 ohm in ceramica da mettere in parallelo agli altoparlanti 2.000

OCCASIONE UNICA PER CHI DEVE REGISTRARE

SUPER OFFERTA CASSETTE STEREO 7 PROFESSIONALI AL CROMO.

Cassette originali ALFA ad altissima dinamica.

5 Cassette C60 cromo Valore listino L. 20.000

5 Cassette C90 cromo Valore listino L. 30.000

OFFERTA 5 Cassette C60 + 5 Cassette C90 al cromo

Off. 6.500

Off. 8.000

Valore listino L. 50.000

SUPER OFFERTA L. 13.000

Abbiamo ritirato da un sequestro doganale una partita delle famose cassette Stereo 7 originali Japan « Alfa » del tipo professionale con contenitore in teflon indeformabile con serraggio a vite, visualizzazione del nastro e codoli per il reverse. Disponibili in due tecnologie e cioè: a basso rumore (speciali per incisioni a basso livello) oppure ad alta energia (indicatissime per disco music ad altissima fedeltà). Le confezioni sono in scatole da 20 pezzi: 5 tipo C60 basso rumore, 5 tipo C60 alta energia, 5 tipo C90 basso rumore, 5 tipo C90 alta energia. Il valore dei 20 pezzi è di L. 39.000
 Analogamente offriamo la confezione di 5 bobine Ø 110 per registratore a nastro. Valore commerciale L. 20.000

In offerta L. 16.000
 In offerta L. 8.500

| | | | | | |
|---------|--|--------|---------|---|-------|
| A103/1 | BOBINA NASTRO MAGNETICO ø 60 | 1.200 | A104/0 | CINQUE COMPACT CASSETTE C10 (per radiolibere) | 5.500 |
| A103/2 | BOBINA NASTRO MAGNETICO ø 110 | 2.400 | A104/1 | CINQUE COMPACT CASSETTE STEREO 7 per HF tipo C606.000 | |
| A103/3 | BOBINA NASTRO MAGNETICO ø 125 | 3.000 | A104/2 | CINQUE COMPACT CASSETTE STEREO 7 per HF tipo C907.000 | |
| A103/4 | BOBINA NASTRO MAGNETICO ø 140 | 3.600 | A104/3 | TRE COMPACT CASSETTE C120 | 8.000 |
| A103/5 | BOBINA NASTRO MAGNETICO ø 175 | 4.500 | A104/04 | TRE COMPACT CASSETTE C60 ossido cromo | 6.000 |
| A103/7 | BOBINA NASTRO MAGNETICO ø 270 | 14.000 | A104/5 | TRE COMPACT CASSETTE C90 ossido di cromo | 8.000 |
| A104/00 | CINQUE COMPACT CASSETTE C5 (per radiolibere) | 4.500 | A104/5 | CASSETTA PULISCI TESTINE | 2.000 |

GRANDE OFFERTA CASSETTIERE IN «PVC» ANTIURTO INDEFORMABILE

Tutti questi gruppi sono componibili uno con l'altro fino a formare anche pareti intere di cassette. Per comodità di montaggio vengono forniti a blocchi di 24-16-6-3 cassette che sono tutti di uguale misura ed incastro.

| | | |
|---|--------|-------|
| BLOCCO COMPONIBILE tipo A composto di 24 cassette - misura mm 50 x 25 x 115 | 23.000 | 9.500 |
| BLOCCO COMPONIBILE tipo C composto di 6 cassette - misura mm 105 x 50 x 115 | 19.000 | 8.500 |
| BLOCCO COMPONIBILE tipo D composto di 3 cassette - misura mm 215 x 50 x 115 | 19.000 | 8.500 |
| BLOCCO COMPONIBILE tipo E composto di 16 cassette - misura mm 50 x 45 x 110 | 19.000 | 8.500 |
| BLOCCO COMPONIBILE tipo G composto di 12 cassette - misura mm 50 x 50 x 115 | 19.000 | 8.500 |

QUARZI IN FONDAMENTALE

SUPERLIQUIDAZIONE a L. 3.000 cad. quarzi in fondamentale al 0,1% KHz 4133 - 5067 - 18.000 - 21.500 - 33.000 - 33.500 - 36.000 - MHz 2

MODULO PER OROLOGIO premontato, di schemi

MODULO PER OROLOGIO come il precedente

Eventuale corredo per detti orologi (tra MICROTESTER HM-101. Undici portate portate con commutatore. Misure da t

LE INTROVABILI

Come di consueto una volta ogni due anni elettronico ed hobbistico. Siamo sicuri della rarità in tutti i campi della tecnica

MECCANICA STAMPANTE originale « EF » calcolatore numerico elettronico. Piccolamente automatica a 22 dischi combinati. Micromotoreduttore incorporato controllo pilotaggio dei 22 elettromagnetini a impversione dello stesso a fine corsa, con fotocellula e disco perforato. Tutti i mo quarto del valore del solo motorino o c

TASTIERA NUMERICA per detta stamp. gni, radici ecc. Misure mm 250 x 90 x 3

KIT PER IL MONTAGGIO - per detti cor 4 integrati interfaccia, 3 c-mos, 3 com

PER CHI ACQUISTERA' TASTIERA STAN

La Semiconduttori annuncia di aver pronto il nuovo catalogo PRIMAVERA 83. te illustrate con oltre 10.000 voci di elettronica, hobby ecc.

I CATALOGHI SONO IN OMAGGIO

Vi chiediamo solo di allegare L. 1.000 in francobolli per singolo catalogo per stro indirizzo. Oppure spedire L. 5.000 (sempre in francobolli), vi inviamo oltre le seguenti offerte a scelta. (compilare il tagliando)

Vi invio Lire per ricevere:

() SOLO CATALOGO PRIMAVERA 83

() OFFERTA CP (120 condens. misti polic. poliest. pin-up cer. val. eff. L. 18.000)

() OFFERTA LD (15 led assortiti rossi/verdi, valore eff. L. 9.000) L. 5.000

() OFFERTA TR (20 transistor ass. BC BF 2N 1W. val. eff. L. 12.000) L. 5.000

() OFFERTA RE (300 resistenze ass. da 1/4W fino a 2W val. eff. L. 15.000) L. 5.000

() OFFERTA CE (50 micro elettrolitici ass. da 1 a 1000 uF. val. eff. L. 18.000) L. 5.000

NOME COGNOME VIA

CITTA' CAP. PROV

Richiesta di Pubblicità

Rivista n.

Siamo interessati a fare pubblicità sulla vostra rivista.
Sperimentare - Selezione - Cinescopio - Millecanali.

- ☐ Vi preghiamo inviarcì il listino prezzi della pubblicità
☐ Attendiamo la visita di un vostro incaricato

In particolare ci interessa sapere:

.....
 Nome e cognome del richiedente

Azienda o Ente di appartenenza

Indirizzo: Via/Piazza

Città C.A.P.

Telefono

Settore di attività dell'Azienda o dell'Ente

Funzioni del richiedente nell'Azienda o nell'Ente

Firma e timbro dell'Azienda Data

TAGLIANDO D'ORDINE - SERVIZIO KIT

SP 4/83

Nome

Cognome

Via

Città C.A.P.

Data Firma

Codice Fiscale (indispensabile per le aziende)

Nel caso non troviate gli articoli che vi interessano, al punto di vendita più vicino, mandateci questa cartolina purché l'importo non sia inferiore a lire 50.000.

Spedizione contro assegno

codice codice codice

SERVIZIO KIT



Kutziuskit

Spedire a AMTRON
 Casella Postale 76
 20092 Cinisello Balsamo (MI)

GRANDE CONCORSO FANTASYKIT

TI REGALIAMO I COMPONENTI PER PROGETTARE UN KIT ELETTRONICO E PUOI VINCERE UN PREMIO

Dal **1 Maggio** al **15 Settembre 1983** acquistando uno qualunque dei **kit AMTRON** presso i migliori rivenditori di materiale elettronico tra cui i punti di vendita **GBC**, ti sarà data in **OMAGGIO** una confezione di componenti elettronici del valore di circa L. 5.000 e una cartolina per partecipare al **GRANDE CONCORSO "FANTASYKIT"** organizzato dalla **AMTRON** in collaborazione con la rivista **"SPERIMENTARE con L'ELETTRONICA e il COMPUTER"**.

Stendi il progetto di una "scatola di montaggio elettronica", senza mettere limite alla tua fantasia.

Puoi utilizzare i componenti che ti abbiamo fornito o altri di cui disponi. Un punto di merito sarà dato al progetto con il maggior numero di componenti che ti abbiamo dato.

Ogni **kit AMTRON** acquistato nel periodo suddetto, dà diritto ad una cartolina di partecipazione e ad una confezione di componenti.

Se hai tanti progetti in mente, sai come fare: invia tante cartoline con i relativi progetti.

Nella cartolina di partecipazione troverai le norme dettagliate sul concorso.



1° premio



2° premio



3° premio

1° premio: un oscilloscopio **UNAOHM** mod. G505B del valore di L. 1.180.000

2° premio: un computer **SINCLAIR** Spectrum 16K RAM del valore di L. 425.000

3° premio: un multimetro **METRIX** mod. MX522 del valore di L. 229.000

4° - 5° premio: un abbonamento alla **ENCICLOPEDIA DI ELETTRONICA & INFORMATICA** della Jackson del valore di L. 130.000

dal 6° al 30° premio: una radio AM/FM in kit **AMTRON** mod. UK573 del valore di L. 31.000

dal 31° al 50° premio:

un abbonamento per il 1984 alla rivista **"SPERIMENTARE con L'ELETTRONICA e il COMPUTER"** del valore di L. 23.000

Ai vincitori verrà data comunicazione per lettera raccomandata.

Tutti i progetti riconosciuti meritevoli dalla commissione, premiati e non premiati, saranno pubblicati con i nominativi e foto dei progettisti sulla rivista **"SPERIMENTARE con L'ELETTRONICA e il COMPUTER"** e su altri organi di informazione della Casa Editrice JCE.

La confezione contiene i seguenti componenti:

- N. 1 diodo al silicio BA130
- N. 2 C/MOS 4011B e 4001B
- N. 1 transistor NPN BF254
- N. 2 transistor PNP BC527-25 e BC309B
- N. 2 regolatori di tensione LM78L15 e LM78L24
- N. 1 integrato LM1458N
- N. 4 condensatori ceramici a disco
- N. 1 condensatore poliestere a piastrina
- N. 5 resistenze assortite da 1/2 e 1/4 W



4° - 5° premio



6° al 30° premio



Sperimentare
con L'ELETTRONICA e il COMPUTER
AMTRON

La migliore rivista elettronica degli anni '50 è ancora "ai vertici" negli anni '80.



Trent'anni non sono pochi, anche per una rivista, ma **Selezione di Tecniche Elettroniche** li porta decisamente bene. Dopo aver formato e aggiornato i tecnici attraverso le rivoluzioni che l'elettronica ha compiuto negli ultimi trent'anni **Selezione di Tecniche Elettroniche** è strutturata anche per preparare e aggiornare i tecnici degli anni '80 verso i '90! Con un linguaggio facile, ma rigoroso, **Selezione di Tecniche Elettroniche** mensilmente risponde alle esigenze di chi opera nei settori audio, video, digitale, strumentazione, microprocessori, comunicazioni. Tutto ciò grazie ai suoi qualificati e numerosi collaboratori, ai rapporti costanti con le industrie "leader", allo scambio di informazioni e articoli con le più autorevoli riviste straniere. Leggere **Selezione di Tecniche Elettroniche** è una necessità per ogni tecnico che voglia camminare al passo coi tempi. Soddisfare questi tecnici è una tradizione. Leggi il numero in edicola di **Selezione**, diventerai anche tu un lettore abituale.

SELEZIONE

UNA PUBBLICAZIONE J.C.E.